IL PICCOLO

piccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 170
VENERDÌ 21 LUGLIO 2006
€ 0,90

Il governo accelera ma resta cauto sul settore energia: se lo Stato cede ancora quote si rischia un'Opa

Il Tesoro: Poste-Fs, sì ai privati

Il ministro Padoa-Schioppa apre alla vendita ma frena per Eni ed Enel

Tlc, il Garante contro il duopolio Rai-Mediaset e attacca Telecom

ROMA Il ministro Padoa-Schioppa indica la rotta del governo su privatizzazioni e debito pubblico. Il ministro ha spiegato come l'esecutivo intende facilitare l'ingresso degli operatori privati nelle Poste e nelle Fs ma non nel settore energetico. Per Eni ed Enel, infatti, Padoa-Schioppa ha spiegato che se lo Stato dovesse scendere sotto il livello di quote attuali questo potrebbe esporre le società al rischio Opa. Intanto, il Garante delle Telecomunicazioni ha pesantemente bacchettato il duopolio Rai-Mediaset per la posizione dominante nel digitale chiedendo al Parlamento di intervenire e attaccando poi anche Telecom per la sua posizione dominante nel settore della telefonia fissa.

● *A pagina 2*

Vittorio Emanuele è tornato libero: tolti i domiciliari

● *A pagina 4*

DIPLOMAZIA ARMATA

LA PARTITA DI DAMASCO E TEHERAN

di **Francesco Morosini**

La partita che si gioca su Beirut ha aspetti sia strategico-militari che strategico-politici. Per i primi, la Blitzkrieg di Gerusalemme in Libano punta a distruggere i sistemi d'arma del partito Hezbollah che dal Sud del Libano minacciano Israele. Nel farlo, Tzahal (Forze di difesa israeliane) ha fretta: deve chiudere l'operazione prima che l'eventuale arrivo dei Caschi blu dell'Onu, interponendosi lungo il fronte, impedisca il conseguimento dell'obiettivo. Altrimenti, l'azione di Tzahal, riducendosi ad azione di Polizia militare antiterrorismo, perderebbe la sua valenza politica.

Dal punto di vista strategico-politico, invece, quella del governo di centrosinistra israeliano appare come l'apertura di una fase di diplomazia armata verso Teheran e Damasco. D'altronde, la presenza di una *connection* di Iran e Siria nella crisi del Libano è senz'altro scontata. Scandalizzarsene è infantile: perché è ovvio che entrambi i Paesi vogliano contare in un Medioriente che è il loro «giardino di casa» geopolitico. Ed è pura Realpolitik che, nel farlo, si alleino con Hezbollah, il partito sciita libanese.

Insomma, sia i razzi di questo sul porto israeliano di Haifa che i jet con la Stella di David su Beirut sono le «aperture» belliche del nuovo Grande gioco che riscriverà la geografia politica mediorientale. E, piaccia o meno, le sue soluzioni, equilibrio di pace compreso, passano tutte per Damasco e Teheran.

Il fatto è che, con loro contro, il Medioriente del dopo-Saddam è esposto a uno sviluppo politico dagli esiti assai incerti. Lo dimostrano due possibili novità critiche. La prima è la crescente influenza di Teheran su Baghdad, ora che la diga antisciita eretta da Saddam è stata abbattuta dagli Usa. Poi, la crisi, sebbene strisciante, nei rapporti tra l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti a causa del fondamentalismo wahabita da essi visto come vicino ad Al Qaeda.

● *Segue a pagina 2*

Conti correnti, il Senato: «Via le spese di chiusura»

● *A pagina 2*

UNA POLITICA DELLA FIDUCIA

di **Franco A. Grassini**

Un fatto colpisce nell'esaminare il pregevole rapporto Isae «La previsione per l'economia italiana» reso pubblico ieri: nonostante si ritenga molto attendibile che il punto di svolta inferiore del ciclo economico sia stato toccato nella primavera del 2005, che, per la prima volta da anni, il ciclo industriale coincida con quello europeo, che gli imprenditori, anche quelli di settori in difficoltà, siano ottimisti, si stima il reddito nazionale non cresca più dell'1,5% nel 2006.

● *Segue a pagina 4*

Libano, battaglia al confine. Israele non si ferma

Civili in fuga. D'Alema propone di aprire un corridoio umanitario

● *A pagina 3* Nella foto, vittime civili degli scontri nella zona del Libano meridionale

La sua Bmw è stata tamponata da una Panda: subito operato

Auto contro moto: geometra triestino grave

TRIESTE Un geometra triestino di 50 anni, Giorgio Bellecini Linda, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le fratture e le contusioni multiple riportate in un incidente stradale.

Il luogo dell'incidente

L'uomo, mentre stava guidando la sua moto Bmw 1150 R sulla tangenziale di Udine, con a bordo la 42enne Fabiana Parovel, anche lei triestina, è stato tamponato da una Panda. Bellecini Linda è stato sottoposto a un intervento chirurgico ad una gamba durato oltre quattro ore. Ferita ma già dimessa la donna che viaggiava con lui sul sellino posteriore della potente motocicletta: ha riportato lesioni guaribili in una trentina di giorni.

● *A pagina 22*

ZIDANE 3 TURNI, A MATERAZZI 2

Calciopoli: 8 nuovi avvisi di garanzia

● *Nello Sport e a pagina 4*

Nelle zone della prima fascia lo sconto sul gasolio aumenta dell'11% al litro

Benzina regionale meno cara: il prezzo scende di 5 centesimi

TRIESTE Aumenta lo sconto regionale sui carburanti. Lo sconto cresce del 20% per la benzina e dell'11% per il gasolio. Nella prima fascia, che corrisponde alla zona più vicina al confine, si spenderanno 30 centesimi in meno per un litro di verde e 19 centesimi in meno per un litro di gasolio. La differenza, rispetto al prezzo attuale è di circa 5 centesimi di sconto in più. Nelle altre fasce, gli sconti cresceranno tra i 28 e i 19 centesimi per la benzina, e tra i 17 e 10 centesimi per il gasolio. Nella seduta di giunta di oggi, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero comunicherà gli importi delle agevolazioni su verde e gasolio, ritoccati all'insù in base ai nuovi prezzi praticati in Slovenia.

In vista anche nuove risorse per gli istituti scolastici. L'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz porterà all'attenzione dei colleghi di giunta l'approvazione del piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2006-2007. Complessivamente, le risorse ammontano a 2 milioni e 480.000 euro.

● *A pagina 9*

Maddalena Rebecca

Maggioranza divisa sulle nomine ai vertici della sanità

● *A pagina 9*

Corte conti: sprechi scattano 5 inchieste

TRIESTE Ben 5 inchieste della Corte dei conti ipotizzano un danno erariale: investono la Regione per Arpa, Autovie Venete, Agra Promo ed enti locali quali il Comune di Tarvisio e la Comunità montana Torre, Natisone e Collio.

● **Roberta Giani** *a pagina 8*

IL DIBATTITO

LEGGE BIAGI PERCHÉ TONDO SBAGLIA

di **Franco Belci**

Mi ha colpito il tono apodittico con cui l'onorevole Renzo Tondo difende la legge 30, che - va ricordato - riprende solo una parte della elaborazione di Marco Biagi il quale, contestualmente a una maggiore flessibilità in entrata nel mercato del lavoro, prevedeva la riforma degli ammortizzatori sociali.

Sostenere che quella legge costituisce l'antidoto al programma della sinistra negli anni '70, sintetizzato nella formula «lavorare in pochi, il meno possibile, con contratti rigidi e ipergarantiti» costituisce una forzatura ideologica che impedisce ogni seria discussione.

Del resto, nella seconda parte del suo intervento, Tondo svolge ragionamenti del tutto condivisibili quando afferma che le politiche sociali non costituiscono un freno, ma un volano per la competitività e che ne deve essere aumentata la capacità inclusiva, ponendo al centro dell'attenzione la persona.

● *Segue a pagina 7*

Sottoscritto da genitori, operatori e sindacati con una petizione al Comune. Scioperi sospesi per non danneggiare i bambini

Centri estivi e ricreatori, un patto per salvarli

Nel mirino la scarsa disponibilità di fondi: «Non si vuole investire»

TRIESTE La protesta dei dipendenti comunali per il *bonus* economico aggiuntivo destinato a compensare il servizio dei centri estivi e di Ricreamattina per i bambini si salda con la volontà dei genitori di mantenere in vita e a un buon livello il servizio.

Così i comunali sospendono lo sciopero e assieme ai genitori sottoscrivono un patto, in sostanza una petizione al Comune, per far dotare il servizio dei necessari stanziamenti. In sostanza dipendenti e genitori accusano il Comune di non voler investire in questo delicato settore della formazione e della ricreazione.

● *A pagina 17*

Gabriella Ziani

Premio Luchetta a Paolo Rumiz

● **Maria Cristina Vilardo** *a pagina 13*

Montagna, domani il sesto volume

Presidenza del Porto: Camera di commercio rinvia la decisione

TRIESTE Resta ancora in attesa dei candidati al proprio vertice l'Autorità portuale triestina. I nomi pervenuti al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi sono finora solo due: dopo quello di Claudio Boniciolli espresso dalla Provincia, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ha trasmesso al ministero il nome di Claudio Grim, classe '38, che ha lavorato per il Lloyd Triestino e l'Adriatica di navigazione». Ad ogni modo, ha sottolineato Nesladek, «l'obiettivo è vedere all'Authority Boniciolli».

Manca invece ancora l'indicazione della Camera di commercio. Nella seduta di ieri «non è stato affrontato l'argomento», dice il presidente camerale Antonio Paoletti. Si tratta di un secondo rinvio su una decisione che sembrava imminente già la scorsa settimana, quando la giunta camerale era stata convocata anche per deliberare sul nome da proporre.

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Il ministro dell'Economia: per risanare i conti pubblici bisogna intervenire sulla spesa, non sul patrimonio

Poste e Fs, Padoa-Schioppa apre ai privati Enel e Eni a rischio Opa se lo Stato scende

ROMA Privatizzazioni e debito pubblico. Questi i due punti strategici nelle manovre del governo toccati da un discorso al Senato del ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa.

In parole povere il governo faciliterà l'ingresso dei privati nelle Poste e nelle Ferrovie, ma non può fare passi avanti in Eni ed Enel perchè se lo Stato perde ancora quote c'è il rischio di un'Opa (offerta di acquisto). Il ministro ha ricordato la presenza dello Stato che direttamente, attraverso il tesoro, detiene partecipazioni in 26 società.

In particolare lo stato controlla il 49,9 per cento dell'Alitalia, il 21,4 per cento di Enel, il 20,3 per cento di Eni e il 33,8 per cento di Finmeccanica. Oltre al 70 per cento di Cassa Depositi e Prestiti, il 100 per cento delle Ferrovie dello Stato e il 65 per cento delle Poste Italiane. In 12 anni, ha detto il ministro nel corso di un'audizione tenuta ieri al Senato, sono state condotte 46 operazioni di dismissione relative a 28 aziende per un totale di 96 miliardi di euro di introiti.

Il ministro Bersani

BERSANI

Tutti i punti essenziali del decreto sono rimasti intatti. Garantisco che sulle liberalizzazioni andremo avanti, la gente capirà

Secondo Padoa Schioppa è possibile pensare all'ingresso di privati in alcune partecipate, in particolare nelle ferrovie e nelle poste. Ma per Enel ed Eni «la partecipazione dello Stato è giunta al limite al di sotto del quale queste aziende sarebbero sottoposte al rischio di un'offerta pubblica di acquisto». Al contrario per ferrovie e poste «c'è la possibilità dell'ingresso di capitale privato».

L'ingresso dei privati, ha aggiunto, «ha un suo significato» non solo perchè si traduce in un incasso per lo Stato ma anche perchè «introduce ulteriore logica di conformità al mercato e di governo delle imprese che può essere positiva». «Mi pare, da parte dell'azionista, un commento autorevole e adeguato», ha detto a caldo il ministro Bersani commentando le parole del collega dell'Economia sulle possibili scalate a Eni e Enel. Bersani si è detto poi soddisfatto del fatto che «tutti i punti essenziali del decreto che porta il suo nome sono rimasti nel testo» che ha avuto il via libera della commissione Bilancio del Senato. «Garantisco che andremo avanti con le liberalizzazioni. Fra qualche mese la gente percepirà che si può cambiare, se ci scomodiamo un pò tutti quanti senza troppi drammi».

Padoa-Schioppa ha quindi ribadito che le aziende a partecipazione pubblica devono essere efficienti e stare sul mercato accettando la concorrenza, ma questo non vuol dire che non esiste più la partecipazione statale. Apertura al mercato non vuol dire che sia da accantonare il sistema della partecipazione pubblica. «La tradizione migliore del sistema delle partecipazioni statali va riconosciuta - ha detto - perchè ha dotato l'Italia di una forza industriale in settori in cui era praticamente assente e ha creato generazioni di dirigenti industriali che nel settore privato sarebbe stato difficile concepire». Tutto questo anche se c'è stata una fase di decadenza. L'obiettivo però è rompere i monopoli perchè la concorrenza è l'anima delle tariffe basse. «Privatizzare - ha spiegato - non vuol dire ancora liberalizzare e al limite si può liberalizzare senza privatizzare, ma si può stare sul mercato come soggetto efficiente, in concorrenza, in un mercato che è stato liberalizzato in cui sussiste in parte un soggetto di proprietà pubblica».

Quanto poi alla spesa pubblica «si paga il fatto che i conti per lungo tempo non sono stati fatti. Cerchiamo di rimediare ad una situazione molto grave dei conti», ha aggiunto. Per risanare la finanza pubblica è necessario «operare sulle entrate ed agire sulle spesa. Non bisogna illudersi di intervenire sul patrimonio». Padoa-Schioppa ha toccato anche il tema del sistema bancario italiano. «La modifica più importante da fare alla legge sul risparmio è il completamento dell'applicazione rigorosa della vigilanza per finalità», ha detto. In questa direzione, ha detto il ministero dell' Economia durante l'audizione al Senato, occorrerà rivedere per un'ultima volta la distribuzione dei compiti, con la vigilanza sulla stabilità, che spetta alla Banca d'Italia, e la vigilanza sulla trasparenza, che spetta alla Consob».

Antonella Fantò

BANCHE

Conti correnti, il Senato approva l'abrogazione delle spese di chiusura

ROMA Non si pagheranno più le spese per chiudere il conto corrente in banca. Ieri la Commissione Bilancio del Senato ha approvato l'articolo 10 del decreto legge proposto dal ministro Bersani. Le novità per i consumatori, però, non finiscono qui. Infatti (ed era uno dei provvedimenti più attesi nel pacchetto sulle liberalizzazioni) da oggi cambiano i rapporti fra banca e cliente quando si va a parlare di tassi di interesse. La questione è complessa ed è stata al centro di lunghe trattative fra il governo e l'Abi, cioè l'Associazione delle banche italiane. In pratica la misura approvata lascia libertà alle banche di adeguarsi o meno alle variazioni adottate dalla Bce. Però, se decideranno di adeguarsi, dovranno farlo in modo uguale andando a ritoccare i tassi attivi e quelli passivi in pari misura.

Facciamo un esempio. La Bce aumenta il costo del denaro, quindi alza i tassi. Le banche, in questo caso, sono tenute ad aumentare i tassi di interesse sui soldi dei risparmiatori tenuti in deposito (sui conti correnti, sui libretti, ecc..). E potranno fare lo stesso, cioè chiedere interessi più alti, per i saldi dati in prestito (a chi ha acceso un mutuo, a chi ha il conto corrente "in rosso", ecc...). L'importante, e questa è la novità del decreto, è che le variazioni avvengano in modo uniforme sia in un caso che nell'altro (cioè sui tassi debitori e sui tassi creditori).

Finora le cose non andavano così e le banche adeguavano i tassi a loro piacimento. Quando i tassi salivano si affrettavano a ritoccare all'insù gli interessi sui mutui e molto lentamente aggiornavano gli interessi sui depositi.

Nella prima scrittura del decreto Bersani era fissata la condizione di modificare i tassi in modo univoco, cioè adeguandosi alle decisioni della Bce. Però, su questo, le banche hanno protestato, sostenendo che l'obbligo di comportamenti identici andava a minare il principio della concorrenza. Allora Bersani ha modificato il decreto e adesso le banche potranno adeguarsi o meno alle decisioni della Banca centrale, ma se lo faranno dovranno farlo nella stessa misura "in modo da non recare pregiudizio ai clienti". Inoltre, le banche dovranno dare comunicazioni veloci ai clienti, ricordando di confrontare le varie condizioni con quelle degli istituti concorrenti.

Padoa-Schioppa durante il suo intervento a Palazzo Madama

Lunedì dibattito a Palazzo Madama

La missione a Kabul: restano i dissidenti, governo in difficoltà

ROMA La partita decisiva sul nuovo finanziamento alle missioni all'estero, in particolare quella afgana, si svolgerà da lunedì al Senato, dopo il largo voto congiunto alla Camera di maggioranza e opposizione. Il governo può fare ricorso al voto di fiducia, perché a palazzo Madama il rischio è più alto. La maggioranza è al limite e rischia di non essere autosufficiente come alla Camera, mentre il dissenso è in partenza più numeroso, perché ben otto senatori si sono dichiarati per il no e non tutti assicurano in partenza il sì se la fiducia sarà posta.

Sembra andare a vuoto, tra la maggior parte dei dissidenti, persino un appello di Pietro Ingrao, salutato con favore dal prodiano Franco Monaco, che esprime sulla «Stampa» la speranza di una marcia indietro e dice che lui avrebbe unito il suo sì a quello degli altri a Montecitorio: «Oggi, appoggiare il governo significa appoggiare una svolta netta rispetto a prima», mentre sarebbe «assurdo» ridare spazio a Berlusconi. E' una valutazione analoga a quella della presidente ulivista Anna Finocchiaro, che attribuisce al dissenso un «valore esponenziale», cioè molto rischioso.

Una prima valutazione sulla convenienza della fiducia sarà fatta oggi dal governo, dice il ministro Vannino Chiti. Può blindare la maggioranza se questo voto viene ritenuto vincolante, ma può essere la «prova definitiva» per il governo, se la fiducia viene meno. L'alternativa alla fiducia è un voto autosufficiente della maggioranza. Ma è una soluzione problematica, perché i dissidenti chiedono di cambiare il testo della legge, con emendamenti già pronti per lunedì. Per questo, il diessino di sinistra Cesare Salvi taglia corto e consiglia di ricorrere alla fiducia, «unico modo per far rientrare il dissenso».

Appello di Ingrao ai dissidenti

Tra gli otto dissidenti, Fernando Rossi, Pdci, pur essendo in disaccordo con Ingrao, assicura che non intende far cadere il governo. Il verde Mauro Bulgarelli chiede un incontro, per vedere se c'è la possibilità di modifiche alla legge. Replicando al deputato verde Angelo Bonelli, che assicura niente sconti al Senato al centrodestra, Loredana De Petris chiede modifiche, altrimenti voterà certamente sì solo con la fiducia, come Giampaolo Silvestri. Per votare sì, Gigi Malabarba vuole «un segnale di discontinuità reale». Franco Turigliatto vuole la quadratura tra la legittimità del dissenso e l'esigenza di non far cadere il governo. Senza fiducia, vota no Fosco Giannini, Rc. La stessa condizione pone il diessino Massimo Villone. I più arrabbiati con Ingrao sono due deputati Rc che l'altro ieri hanno votato contro la legge del governo, Salvatore Cannavò e Alberto Burgio, il quale contesta che ci sia stata discontinuità rispetto alla coalizione di destra.

Del disagio prodotto dai dissidenti, si fa interprete il capogruppo Rc, Giovanni Russo Spena. Dice che «un voto difforme sarebbe grave perché il gruppo non è diviso tra pacifisti e non pacifisti». Il capogruppo alla Camera, Gennaro Migliore, chiede ai suoi di respingere i tentativi della Cdl di trarre profitto dalle contraddizioni del centrosinistra.

Sulla scelta della fiducia, il ministro Antonio Di Pietro si rimette alla decisione di Romano Prodi. Pecoraro Scanio spera che anche al Senato, come alla Camera, il centrosinistra possa dimostrare autosufficienza.

Renato Venditti

L'Authority delle Tlc: risparmi per 2 miliardi con la riduzione delle tariffe telefoniche ma il Codacons è meno ottimista

Il Garante: stop al duopolio Rai-Mediaset

Calabrò: «Posizione dominante nel digitale, intervenga il Parlamento»

Il mercato televisivo italiano

RIPARTIZIONE RISORSE (%)

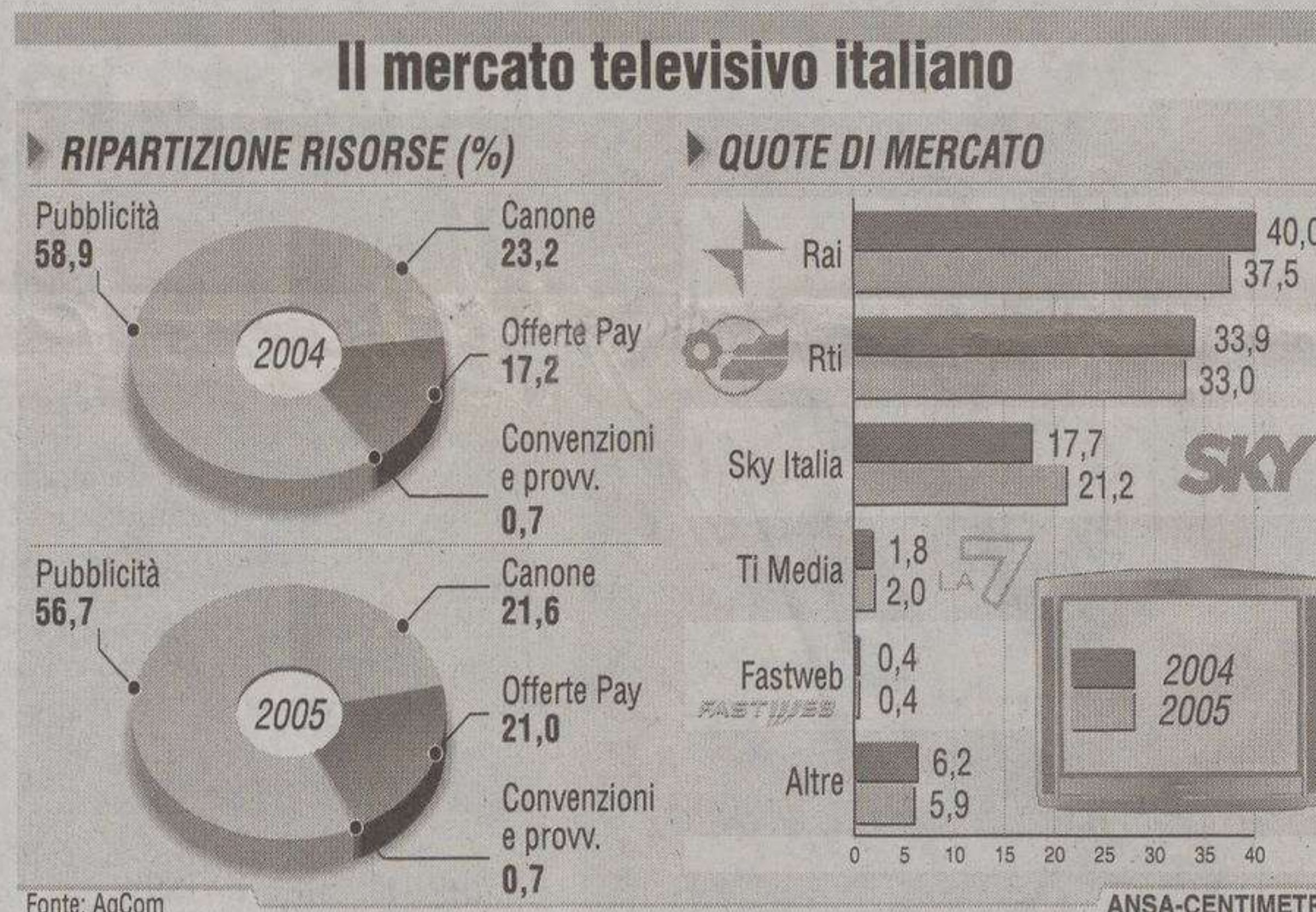
	Pubblicità	Canone	Offerte Pay	Convenzioni e provv.
2004	58,9	23,2	17,2	0,7
2005	56,7	21,6	21,0	0,7

QUOTE DI MERCATO

	2004	2005
Rai	40,0	37,5
Rti	33,9	33,0
Sky Italia	17,7	21,2
Ti Media	1,8	2,0
Fastweb	0,4	0,4
Altre	6,2	5,9

Fonte: AgCom — ANSA-CENTIMETRI

ROMA Risparmi per i consumatori pari a circa due miliardi di euro in tre anni grazie alle riduzione delle tariffe telefoniche imposte dall'Autorità, bacchettata al Parlamento affinchè «vigili» impedendo che il duopolio Rai Mediaset si riproduca nel passaggio dall'analogico al digitale. Corrado Calabrò, garante delle Telecomunicazioni, consegna con la consueta relazione al Parlamento un quadro del mercato delle Tlc fatto di luci e di ombre. A cominciare dalla conferma della denuncia per Telecom di avere una posizione dominante nelle telefonia fissa. E dalla constatazione che il settore della telefonia mobile goda di ottima salute se è vero che l'Italia è al primo posto in Europa nei servizi di telefonia mobile di terza generazione con dieci milioni di linee attivate.

Telefonare costerà sempre meno. La previsione è dello stesso Calabrò che descrive un mercato in salute (+3,4 a oltre 36 miliardi di euro) e rivendica gli effetti positivi del lavoro svolto in poco più di un anno dalla nomina, annunciando la possibilità di ribassi anche per l'Internet a banda larga. L'ottimismo del Garante non è però condiviso del tutto dalle associazioni dei consumatori, convinte che sul piano dei prezzi ci sia ancora molto da lavorare perchè, come ricorda il Codacons, «gli utenti hanno pagato tariffe telefoniche stellari che fanno apparire ridicoli i risparmi». Il calo della tariffe riguarderà soprattutto le telefonate da fisso a mobile, settore sul quale da subito si è concentrata l'attenzione del Garante. Nel periodo primo trimestre 2005 primo luglio 2006 infatti Tim e Vodafone ridurranno progressivamente la tariffe di terminazione sulla propria rete, ovvero i costi delle chiamate sui cellulari, del 13% l'anno; Wind del 16%. La riduzione dei ricavi per gli operatori mobili, che andrà in larga parte a beneficio dei consumatori finali, sarà di circa 1,8 miliardi di euro. Per Calabrò anche i prezzi di accesso Adsl, scesi in sei mesi del 50 per cento, «possono diminuire ancora». Ulteriori buone notizie per la famiglie potrebbero arrivare dall'avvento dell'operatore mobile virtuale, vale a dire per chi non ha la rete di rivendere il traffico telefonico proprio come si fa sulla telefonia fissa. Calabrò è certo che l'introduzione anche in Italia di questo soggetto amplierebbe la concorrenza.

Televisione. Calabrò è tornato a lanciare l'allarme per la situazione di duopolio presente nel mercato italiano. Sottolineando con forza il rischio che il duopolio attuale si riproponga anche nel mercato del digitale. Rai e Mediaset detengono l'85% dell'audience tradizionale e «date le caratteristiche del sistema televisivo italiano non è esclusa in prospettiva l'eventualità che anche nella nuova teconlogia del digitale terrestre possa riprodursi la configurazione di mercato duopolistico ravvisata nell'analogico». Di qui la necessità che il Parlamento avvii «una riflessione» sull'assetto concorrenziale del settore.

Infine la questione della par condicio, strenuamente difesa dal Garante. Durante la lunga stagione elettorale la par condicio «si è dimostrata uno strumento di democrazia indispensabile», ha sottolineato ribadendo i tre parametri ai quali si devono attenere i gironalisti: «obiettività, equilibrio e contraddittorio».

Maria Berlinguer

Fieg: note importanti per la carta stampata

ROMA Sulla relazione annuale del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni Corrado Calabrò è intervenuto il presidente della Fieg Boris Biancheri che ha rivelato come in essa siano contenute «importanti indicazioni per la carta stampata». In particolare, Biancheri ha espresso soddisfazione per il richiamo all'intensificata attività di vigilanza dell' Autorità sul rispetto della riserva del 60% a favore dei giornali nella spesa degli enti pubblici per la comunicazione istituzionale e dei limiti pubblicitari televisivi, nonché per le critiche espresse da Calabrò sulla proposta di modifica della direttiva «Televisione senza frontiere» che difetta «di un' adeguata considerazione dell'esigenza di mantenere quell'equilibrio nella competizione tra i diversi media». Di particolare importanza il richiamo alla necessità di rivedere alcuni aspetti del sistema sanzionatorio dell'Autorità sia sotto il profilo sostanziale sia procedurale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 luglio 2006 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La partita di Damasco e Teheran

In questo conteso, pertanto, la decisione di Israele di attaccare il Libano potrebbe portare a conseguenze che trascendono gli obiettivi (mostrare una massa critica militare tale da rendere ogni minaccia allo Stato ebraico un azzardo costosissimo) del governo e del Tzahal ebraici.

Viceversa, essa rischia di tradursi in una progressiva implosione di ogni forma di equilibrio politico in Medioriente. Molto dipende dal gioco libanese di Theran e Damasco. Se la partita è ideologica (la distruzione di Israele), allora l'orizzonte è nero. Invece, se Siria e Iran utilizzano la diplomazia militare e dei Sevizi per essere accettate come Potenze senza il cui riconoscimento la pace è solo un filosofema, allora c'è lo spazio per dare forma stabile al Medioriente. Questa è l'incognita da sciogliere: l'unico modo per farlo è di prendere almeno in considerazione la via diplomatica.

In fondo, la stabilità geopolitica è un esercizio di *governance* tra potenze anche ostili. Lo dimostra, per analogia, il Sud-Est asiatico degli anni '70 del '900 quando gli Usa, in difficoltà in Vietnam, aprirono alla «nemica» Cina evitando così un locale effetto domino a danno dei loro interessi. Fatte le debite differenze, oggi le Pechino del Medioriente potrebbero essere proprio Theran e Damasco.

Nel caso, rifiutare il rapporto con esse perché «stati canaglia» è, sia per l'Occidente che per lo stesso Israele, un errore. Certo, l'opzione militare resta comunque aperta. Ma la via diplomatica la colloca in un quadro di Realpolitik che evita l'*escalation* bellica per effetto di reazioni a catena e allontana l'incubo di una balcanizzazione senza ritorno del Medioriente. Ecco perché Siria e Iran sono la Regina ed il Re di questa scacchiera. Anche perché il «vecchio Medioriente» - con Israele come contraltare militare alle spinte del nazionalismo arabo filo-sovietico (dall'Olp all'Egitto, dalla Siria all'Iraq) e, dall'altro, con il patto petrolifero stipulato tra i Saud e gli Usa - , si è inabissato prima col crollo dell'Urss; poi con l'attentato (Bin Laden è saudita) dell'11 settembre; per finire definitivamente con l'ingresso dei *marines* a Baghdad e la conseguente possibilità degli sciiti filo-Iran di condizionare l'Iraq.

Ovvio, in questo quadro, che i protagonisti della scena mediorientale siano altri: perché puntare solo sui tradizionali amici dell'Occidente servirebbe nulla. Lo ha capito Israele che dei primi si cura poco; mentre con Theran e Damasco un rapporto, sebbene di diplomazia militare, l'ha instaurato. Quindi, l'Occidente deve dare il giusto peso a Siria ed Iran. Con un ulteriore corollario a favore di Theran: perché essa può molto sia in Iraq che in Afghanistan. Ciò vuol dire che il solo «muso duro» potrebbe costare caro, anche all' Italia. Insomma, più che in Siria è nell'antica Persia il nodo gordiano che le Cancellerie atlantiche devono provare a sciogliere. Diversamente, in Medioriente la stabilità resterà un'utopia.

Francesco Morosini

I miliziani arabi uccidono quattro militari e distruggono due tank e un elicottero. Ancora vittime civili nei raid aerei, il presidente Lahoud: «È massacro». Allarme-sfollati

Libano, scontri sul confine. Hezbollah frena Israele

Nasrallah sfida Tel Aviv: «Soldati liberi solo con una mediazione internazionale». Beirut: scoppia l'emergenza fame

ROMA Infuria ancora la battaglia alla frontiera tra Libano e Israele dove, mentre si contano nuovi morti da entrambe le parti, la resistenza del movimento Hezbollah sta a sorpresa mettendo in difficoltà le truppe della Stella di David. Intanto proseguono i bombardamenti israeliani su Beirut, risparmiata in parte a causa delle evacuazioni internazionali via mare, e sul resto del Paese, così come il lancio di razzi dei miliziani sull'Alta Galilea anche se in calo. Le vittime sono ormai oltre quota 330. E mentre l'Onu lancia l'allarme-cibo per centinaia di migliaia di sfollati, in serata arriva il via libera del premier israeliano Olmert al corridio umanitario fra Libano e Cipro. Il capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah, scampato ieri notte a un vasto bombardamento, ha detto che non rilascerà i soldati israeliani rapiti se non in seguito a uno scambio di prigionieri grazie a negoziati indiretti. L'ha dichiarato ieri sera in un'intervista alla tv araba Al Jazeera.

Come i Vietcong. I guerriglieri Hezbollah sono riusciti a sorprendere gli avversari per tattiche di combattimento che ricordano quelle vietcong. Unità di terra israeliane, entrate anche ieri nel Sud del Libano per demolire postazioni Hezbollah, sono cadute in agguati ben tesi trovandosi davanti a una fitta rete di gallerie colme di armi, munizioni, razzi e guerriglieri, non scalfite da una settimana di bombe.

Violenti scontri al confine. Sarebbero quattro i soldati israeliani e tre i miliziani sciiti che hanno perso la vita in scontri di ieri. Almeno tre battaglie sono infuriate oltre i villaggi israeliani di Avivim e Biranit. Hezbollah ha detto di aver distrutto due carri armati, uccidendo in un caso gli occupanti, e abbattuto un elicottero. A Marun El Ras nove soldati israeliani sono caduti in un'imboscata: alcuni sarebbero stati uccisi. Nella notte un commando ebraico era già stato respinto a Zahrani.

Bombe sul bunker a Beirut. I miliziani hanno smentito che il loro capo Nasrallah sia rimasto ferito, come sostenuto da Israele, nel raid aereo su un bunker sotterraneo nel sobborgo di Bourj Al Barajneh a Beirut, contro cui l'altra notte sono state sganciate 23 tonnellate di bombe. Sostiene che in realtà è stata colpita una moschea.

Ancora raid non-stop. Continuano i raid israeliani sul Libano. Nella notte è stata martellata Akkar, al Nord. All'alba e in serata sono ripresi i raid su Beirut. Colpita due volte Baalbek (Valle della Bekaa), dove è stato preso di mira un Comitato per la sicurezza di Hezbollah e 21 civili sono rimasti feriti. Quattro persone che viaggiavano in auto vicino a Tiro sono morte.

Falso allarme rapimento. Due giornalisti tv britannici e i loro due assistenti libanesi sono stati fermati dalla polizia a Beirut e rilasciati. In un primo momento si era diffusa la notizia di un rapimento da parte di Hezbollah.

Arrivano i marines. All'alba circa 40 marines Usa sono sbarcati a Beirut per l'evacuazione di 1.200 americani. E' la prima volta che tornano in Libano dal 1983, quando un camion-bomba contro la loro caserma aveva fatto 241 morti. Circa 359 gli stranieri, gran parte italiani, imbarcati ieri per Cipro.

E' allarme sfollati. «Centinaia di migliaia di sfollati hanno crescente difficoltà a procurarsi il cibo» è l'appello del Programma alimentare dell'Onu (Pam). Intanto i villaggi isolati nel Sud chiedono urgenti aiuti, specie pane: i civili bloccati sono oltre 10 mila. La Giordania ha inviato al confine un primo convoglio. Israele ha distrutto dall'aria nuove ambulanze donate dagli Emirati arabi uniti.

«E' un massacro». Il presidente libanese Emile Lahoud ha chiesto un immediato cessate-il-fuoco per fermare «un massacro: Stanno distruggendo i mezzi di sostentamento. E' criminale».

Offensiva su grande scala. Dati gli scarsi risultati dei raid aerei, che mietono ancora vittime civili (a Marwaheen, sul confine israelo-libanese, l'altro giorno 12 persone di una famiglia sono bruciate vive nelle auto bersagliate dai caccia israeliani) Tel Aviv lancerà in Libano un'offensiva di terra in grande scala se necessario, secondo il ministro della Difesa Peretz che ha al contempo assicurato che non c'è intenzione di «occupare il Libano». Intanto in una lettera alle truppe il capo di Stato maggiore Dan Halutz, avverte che i combattimenti potrebbero «durare per lungo tempo».

Razzi sulla Galilea. Ancora lanci di razzi Hezbollah su Israele contro Tiberiade, Karmiel e Rosh Pinna, senza vittime. Mahmoud Komati, vicepresidente politico di Hezbollah, ha affermato che ci sono «sorprese di qualità per colpire Israele in profondità».

Monica Viviani

Profughi salgono sull'unità italiana «Durand de La Penne»

I luoghi

Gli scontri a fuoco
Aspre battaglie tra piccole unità di incursori israeliani penetrate nel sud del Libano e milizie Hezbollah nella zona di Avivim e Marun el Ras

I bunker
Reparti israeliani al confine per localizzare e sabotare i bunker di Hezbollah e distruggere i lanciarazzi. Pesantemente bombardato un bunker di Beirut usato dai dirigenti del movimento sciita

Bombardamenti
Continuano i raid a sud di Beirut per colpire i quartieri sciiti della città. Decine di razzi sono stati sparati sull'Alta Galilea, nella zona di Tiberiade

Crisi umanitaria
La situazione nel sud del Libano è sempre più drammatica. Quattro villaggi, isolati dai bombardamenti, senza elettricità e gas, hanno chiesto a Beirut urgenti aiuti alimentari. Secondo l'Onu sono a rischio fame migliaia di sfollati. Israele si è detto pronto all'apertura di corridoi umanitari

Densità di popolazione

Akkar, Tripoli, Hermel, LIBANO, Valle della Bekaa, Beirut, Baalbek, Damasco, Tiro, Marun el Ras, Avivim, SIRIA, Haifa, ISRAELE, CISGIO., GIORDANIA

ANSA-CENTIMETRI

ONU

L'appello di Annan: «Deponete le armi»

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha lanciato un appello sia a Israele che al Libano di cessare le ostilità immediatamente. «Le azioni di Hezbollah sono deplorevoli - ha detto la massima autorità dell'Onu rivolgendosi ai membri del Consiglio di sicurezza - ma benchè Israele abbia il diritto a difendersi l'uso eccessivo della forza va condannato». Immediata la reazione del governo di Tel Aviv: ha criticato il suo intervento in quanto non ha mai usato la parola «terrorista» facendo riferimento all'organizzazione di Hezbollah e per non avere mai menzionato Siria e Iran, i due governi che secondo Israele sono direttamente responsabili del sostegno alle attività di Hezbollah.

Prevedibile la reazione degli Stati Uniti: si sono limitati a respingere le parole del segretario generale perchè metterebbero di fatto sullo stesso piano il governo israeliano e un'organizzazione bollata come terroristica quale Hezbollah. Washington solleva obiezioni anche su una questione di tempi: sostiene infatti che Israele non accetterà il cessate il fuoco se prima non ci sarà l'impegno da parte del Libano di combattere Hezbollah. Ma gli Stati Uniti si rendono conto di dovere intervenire con maggiore fermezza perchè potrebbe essere troppo tardi se interverranno dopo i devastanti effetti di ulteriori incursioni aeree di Israele in Libano.

È per questo che ieri sera il segretario di Stato Condoleezza Rice si è incontrata con Kofi Annan per consultazioni e per coordinare gli sforzi diplomatici. Il capo dell'Onu ha detto che le azioni di Israele stanno ottenendo proprio l'effetto contrario, cioè stanno indebolendo lo stesso governo, quello libanese, che dovrebbe avere la forza di combattere Hezbollah.

Andrea Visconti

Prodi: l'Italia farà tutto il possibile per risolvere la crisi. Casini: la Cdl non si tirerà indietro

D'Alema: «Pronto ad andare a Beirut»

Il ministro degli Esteri spinge per la creazione di un corridoio umanitario

ROMA Il sì d'Israele alla creazione di un corridoio umanitario tra il Libano e Cipro giunge al termine di una fortissima pressione internazionale sul governo di Tel Aviv. Un pressing esercitato dal presidente francesce Jacques Chirac ma anche dal ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema, che si dice pronto ad andare in Libano qualora servisse a sbloccare l'impasse umanitaria.

Le stime delle associazioni umamitarie calcolano che gli sfollati sono almeno 500 mila in tutto il Libano, 700 mila secondo la Croce rossa internazionale. Una situazione drammatica che spinge D'Alema a definire necessaria l'apertura di un corridoio umanitario in grado di far giungere nella regione colpita dalla guerra cibo, vestiti, medicinali.

«Sul piano immediato, quello che appare necessario è aprire un corridoio umanitario per collegare il Libano a Cipro e consentire l'afflusso di consistenti aiuti alla popolazione libanese». L'annuncio del capo della diplomazia italiana giunge al termine di un colloquio alla Farnesina con Saad Hariri, leader del partito libanese Future Movement e figlio dell'ex premier Rafik Hariri, assassinato nel 2005. Nove giorni di bombardamenti hanno messo in ginocchio il Libano. D'Alema ricorda che l'apertura di un corridoio umanitario è stata chiesta dalla presidenza di turno della Ue e si dice pronto ad andare in Libano. «Se il primo ministro libanese mi invitasse, potrei andare. In preparazione non c'è nulla ma non vogliamo lasciare nulla di intentato per dare un contributo sul fronte umano e politico. Bisogna difendere il Libano e la sua integrità perché la disgregazione del Libano - avverte - sarebbe un brutto colpo per Israele».

Partendo dalla convinzione che bisogna lavorare per una cessazione del fuoco sulla base della dichiarazione del G8, il ministro degli Esteri si rivolge ai paesi che possano avere un'influenza sugli Hezbollah e convincerli a rilasciare i militari rapiti e a cessare tutti gli attacchi verso Israele.

Prodi assicura che l'Italia farà «tutto il possibile» per giungere ad una soluzione della crisi e lo dice dopo aver incontrato in mattinata il leader della maggioranza parlamentare libanese, Hariri. Il figlio del premier assassinato ha incontrato anche i presidenti delle commissioni Esteri di Camera e Senato, Umberto Ranieri e Lamberto Dini, oltre all'ex presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. E a tutti ha chiesto l'immediata apertura di un corridoio umanitario. «Non è giusto che il popolo libanese paghi il prezzo di un conflitto che non ha voluto. Abbiamo mezzo milione di sfollati che soffrono la fame e la mancanza di medicinali» ha spiegato il politico libanese che si è detto «indignato» per il modo «inaccettabile» con cui Israele sta bombardando il Libano.

Tutti chiedono di agire con urgenza e Pier Ferdinando Casini assicura che la Cdl non si tirerà indietro. Saranno inviati i caschi blu? La Farnesina conferma la disponibilità a contribuire ad una forza internazionale di pace ma aspetta il via libera del consiglio di sicurezza dell'Onu e l'ok delle parti in causa.

Il ministro D'Alema

Il raid a Baidoa di Addis Abeba, che sostiene il debole governo provvisorio, mirato contro gli integralisti

Somalia, blitz etiopico anti-Corti islamiche

ROMA La Somalia è sull'orlo dell'internazionalizzazione della sua sembra infinita guerra civile intertribale. La confinante Etiopia ieri ha inviato un piccolo contingente di soldati a Baidoa, sede del governo provvisorio somalo, riconosciuto dalla comuità internazionale ma senza effettivo potere su parte del Paese.

Le truppe etiopi hanno tagliato i collegamenti telefonici e si sono posizionate in zone vicine alla città a metà strada tra Mogadiscio e la nazione confinante. L'operazione mirava a interrompere il fiume d'informazioni tra le Corti islamiche, padrone del Sud del Paese, e le istituzioni somale, fortemente infiltrate. Sebbene le autorità somale e quelle di Addis Abeba si siano affrettate a smentire la presenza di soldati etiopi in Somalia, la notizia è stata confermata da testimonianze dirette.

Nelle ultime ore il primo ministro somalo Ali Mohamed Gedi, aveva lanciato l'allarme: secondo sue informazioni, martedì le milizie delle Corti si sarebbero spinte a qualche decina di chilometri da Baidoa, pronte ad attaccare la città. Probabilmente si è trattato solo di una manovra per il recupero di soldati dell'esercito regolare determinati a unirsi alle milizie islamiche. Che in seguito si sarebbero ritirate dai territori governativi. Ad ogni modo, il governo etiope aveva tempestivamente annunciato di essere pronto all'intervento in caso di attacco delle Corti islamiche al governo provvisorio somalo. Infine, ieri si è passati dalle parole ai fatti. Le Corti islamiche sono un'organizzazione fondamentalista che si è generata spontaneamente nel vuoto ormai più che decennale di un apparato statale. Secondo gli Stati Uniti sono legate a doppio filo col terrorismo internazionale. A giugno, sostenute dalla popolazione, le Corti hanno assunto il controllo della capitale Mogadiscio, scacciando i «signori della guerra» che da anni insanguinavano la città e proclamando la legge coranica. Di recente le Corti avevano avviato una trattativa col governo provvisorio somalo (sostenuto dall'Etiopia, che non può accettare di confinare con uno Stato controllato da fondamentalisti islamici). Adesso, i negoziati rischiano di saltare, sovrastati dal rullo dei tamburi di guerra.

d. fas.

Il commissario Figc Rossi: «I campionati non slitteranno. Si parte il 27 agosto». Sotto esame sei partite del torneo 2004-2005

Calciopoli, 8 nuovi avvisi di garanzia

Il presidente della Reggina e gli arbitri De Santis, De Marco e Pieri accusati di frode sportiva

NAPOLI A rischiare la retrocessione in B ora è la Reggina. Per i pm della procura di Napoli, in ben sei partite del torneo 2004-2005 la società calabrese ha tentato la frode sportiva.

Ieri la procura ha emesso otto avvisi di garanzia per «reato di concorso in frode sportiva» nei confronti del presidente amaranto Lilo Foti, dell'ex designatore arbitrale Paolo Bergamo, degli arbitri Massimo De Santis, Andrea De Marco e Tiziano Pieri e degli assistenti Giorgio Nicolai, Sandro Rossomando e Stefano Papi. Le partite sospette sono Reggina-Brescia 1-3, Reggina-Cagliari 3-2, Reggina-Palermo 1-0, Udinese-Reggina 0-2, Sampdoria-Reggina 3-2 e Palermo-Reggina 1-1.

La nuova tranche d'indagine è frutto della rilettura di vecchie intercettazioni. Ed è ritenuta dai pm «un'appendice e nulla di più della maxi inchiesta dalla quale non c'è più niente da tirare fuori».

Nelle 300 carte inviate ieri al capo Ufficio indagini Francesco Saverio Borrelli, l'unica ad emergere con pesanti responsabilità è la Reggina. Qualche elemento anche a carico del Messina ma «nulla di rilevante» sottolineano fonti della procura. Per i pm, la Reggina è una delle società «orbitanti nel circuito di potere moggiano». Come il Messina.

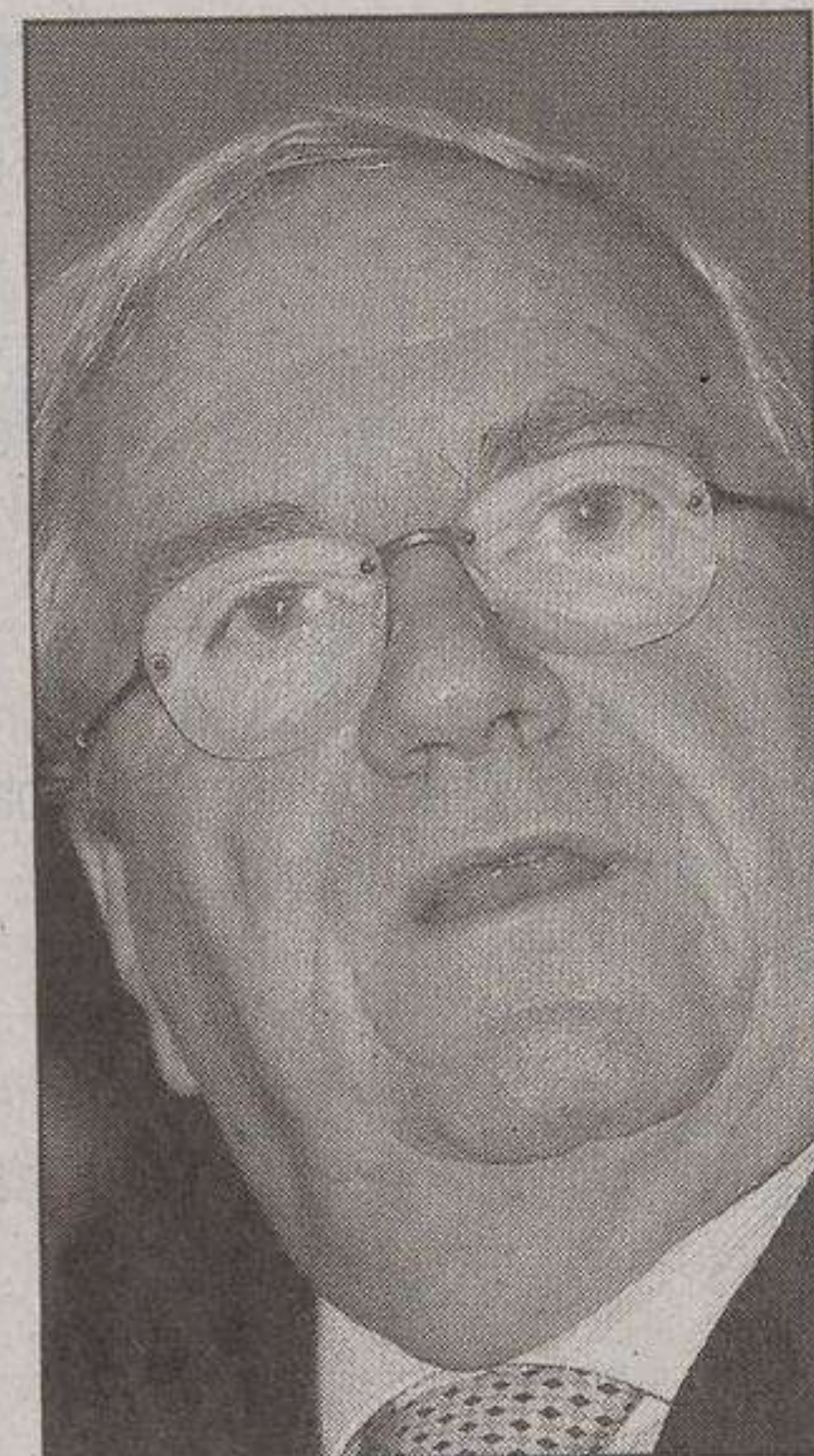
Tuttavia, «i campionati non slitteranno» ha detto ieri, perentorio, Guido Rossi. Ma, subito dopo, il commissario straordinario della Figc ha aggiunto: «Per il momento». Come dire che, finora, la Federcalcio tiene diritto il timone per dare il via alla stagione il 27 agosto. Poi, se dovessero insorgere difficoltà, allora si agirà di conseguenza.

Ma quali difficoltà potrebbero insorgere? Domani si apre a Roma il processo davanti alla Corte federale che dovrà giudicare società, arbitri e dirigenti condannati dalla Caf. Difficile dire quanto durerà il secondo grado di giudizio ma, con tutta probabilità, si arriverà a metà della prossima settimana. La sentenza dovrebbe essere inappellabile ma c'è chi parla di possibili ricorsi alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni. Lo prevede lo Statuto della Federcalcio. Altri, invece, già parlano di ricorsi al Tar del Lazio. E questi due organismi non possono accettare le scadenze imposte dalla Figc che, invece, ha bisogno di classifiche e organigrammi di A e B per Ferragosto.

> La documentazione inviata ieri a Borrelli. La società calabrese rischia la serie B

Ieri sul processo è ancora intervenuto l'arbitro De Santis. «Ho capito che sarei stato condannato - dice l'ex giacchetta nera - quando mi è stato detto che non avrei potuto esibire i filmati per difendermi. Di fronte a me c'erano persone che non capivano di calcio».

Intanto, alla Federcalcio è al lavoro la mini-commissione incaricata di risolvere il problema dello scudetto 2005-2006, finora «non assegnato» alla Juventus. L'Inter lo rivendica ma non ha presentato ufficialmente ricorsi. «Nulla è ancora deciso e l'Uefa rimarrà fuori dalla vicenda» dice Rossi. Ma il regolamento delle coppe europee prevede che vengano iscritte la squadra vincente, la seconda, la terza e così via. Come dire che un vincitore, alla fine, va per forza dichiarato.

L'ex arbitro Massimo De Santis

Il commissario Guido Rossi

La nuova tranche

I dettagli dell'inchiesta sugli illeciti del mondo del calcio nel quale è coinvolta la Reggina

GLI INDAGATI

Lillo Foti presidente Reggina

Paolo Bergamo ex designatore arbitrale

Arbitri	Assistenti
Massimo De Santis	Giorgio Nicolai
Andrea De Marco	Stefano Papi
Tiziano Pieri	Sandro Rossomando

LE PARTITE SOSPETTE

Campionato di serie A 2004-2005

Partita	Risultato
Reggina-Brescia	1-3
Reggina-Cagliari	3-2
Reggina-Palermo	1-0
Udinese-Reggina	0-2
Sampdoria-Reggina	3-2
Palermo-Reggina	1-1

REATO IPOTIZZATO

Concorso in **frode sportiva** per aver tentato di predeterminare il risultato attraverso le **designazioni delle terne arbitrali**

Secondo i Pm di Napoli

La **Reggina** è una delle società "orbitanti nel circuito di potere moggiano"

ANSA-CENTIMETRI

Il tribunale del riesame di Potenza ha accolto il ricorso. Il principe di Savoia: «Piena fiducia nella giustizia italiana»

Vittorio Emanuele, revocati gli arresti domiciliari

ROMA Vittorio Emanuele di Savoia non è più agli arresti domiciliari. Si volta pagina nella vicenda che, in nel giugno, aveva portato il principe in cella: quasi una settimana in carcere a Potenza e poi la decisione degli arresti domiciliari. Ieri il tribunale del riesame di Potenza ha accolto un ricorso presentato dai difensori del principe contro la decisione del gip, Alberto Iannuzzi, che il 5 luglio scorso rigettò una richiesta di revoca degli arresti domiciliari.

Visibilmente emozionato e incredulo, Vittorio Emanuele, secondo quanto ha raccontato il suo avvocato Giulia Bongiorno. «Quasi voleva da me la conferma che la notizia fosse corretta. Anche sua moglie, Marina Doria, mi ha chiesto per ben tre volte di ripetere la notizia». Con ironia, il principe ha commentato la sentenza che gli vieta di espatriare: «Sono stato 56 anni per riuscire ad entrare in Italia e adesso non posso più uscire».

Appreso di essere nuovamente un uomo libero, Vittorio Emanuele è uscito dall'abitazione romana dei Parioli dove ha trascorso gli arresti domiciliari dal 23 giugno e si è presentato ai cronisti in completo gessato grigio e cravatta blu. «Ho piena fiducia nella giustizia italiana e la verità, quella vera, verrà fuori perchè la giustizia, se uno la va a cercare, esiste»: è stata la prima frase che ha detto. Ma su cosa farà e dove andrà Vittorio Emanuele è ancora un mistero. Di sicuro, lascerà l'appartamento dei Parioli entro sabato.

«Dove andrà - ha spiegato l'avvocato Bongiorno - ancora non si sa. Quando si aspettano dei provvedimenti, non è mai il caso di fare grandi progetti. Per motivi scaramantici, io ho qui con me una monetina: dieci lire in oro del 1912 che la mamma del principe ha regalato al figlio e che ha voluto che io portassi oggi al tribunale del riesame».

E, parlando dei Savoia, Giulia Bongiorno ha detto che si tratta di «una famiglia unitissima che, dal primo istante fino ad ora, ha vissuto con partecipazione totale questa vicenda».

Vittorio Emanuele ha ringraziato «la gente che mi ha ospitato e tutte le migliaia di persone che hanno espresso il loro affetto scrivendomi, facendo un gesto o spedendomi qualcosa da mangiare. Un migliaio almeno. Questo mi ha molto riconfortato».

Emozionato anche il figlio, Emanuele Filiberto: «Apprendo con grande soddisfazione ed emozione la notizia. Ora sarà necessario un periodo di tranquillità. Credo che la decisione del Tribunale del riesame sia un atto di grande giustizia».

Vittorio Emanuele di Savoia

IN BREVE

L'incidente a Terracina

Tragedia sul lavoro: due morti folgorati, uno aveva 16 anni

ROMA Una manovra che non avrebbero mai dovuto fare: spostare il ponteggio metallico su cui stavano lavorando fino ad urtare i vicini fili dell'alta tensione. Sono morti così, folgorati da una potente scarica elettrica, due operai impegnati nel rifacimento della facciata di un palazzo a Terracina, sul litorale Pontino. L'incidente sul lavoro, avvenuto in via Lungo Sisto, è costato la vita a Silvano Pannozzo, 52 anni, e a Lucian Bogda, 16 anni, romeno. Il primo titolare della ditta di pitture edile che stava svolgendo l'attività di restauro, il secondo un suo dipendente.

L'afa che viene dal Nord invade anche l'Italia

MILANO L'ondata infernale è arrivata in Italia. Nei giorni scorsi ha attraversato l'Europa provocando 9 vittime in Francia, 2 in Germania e in Gran Bratagna. Negli autobus si sono raggiunti i 52 gradi. Ora anche la nostra penisola è sotto la canicola. Temperature record tengono ancora le città sotto una cappa di caldo ed afa.

Importavano cocaina dalla Nigeria: 7 arresti

FERRARA È nata da due arresti del febbraio scorso l'operazione «Cacao» dei carabinieri di Ferrara che ha portato a sgominare una banda nigeriana dedita al traffico di stupefacenti con l'emissione di 7 ordini di arresto. Le ordinanze sono state notificate ai due arrestati di febbraio e ad altri quattro cittadini nigeriani in tutta Italia.

Fiamme sul treno Bari-Foggia, ci sono sospetti di dolo

BARI I tecnici di Trenitalia stanno esaminando la vettura di coda del treno regionale 12501 in arrivo a Bari da Foggia dove l'altra sera a tarda ora si è verificato un incendio che potrebbe essere anche doloso. Gli esperti, infatti, sono al lavoro per accertare le cause che hanno provocato le fiamme.

Fincantieri: nessuna contestazione dalla società armatrice

L'incidente alla Crown Princess: forse guasto il pilota automatico

MONFALCONE La Fincantieri non ha alcuna responsabilità nell'incidente che martedì aveva visto coinvolta la Crown Princess, consegnata solo il 27 maggio scorso a Monfalcone alla Princess Cruises.

All'ufficio garanzie di Fincantieri, fino a ieri, non era pervenuta alcuna segnalazione dalla società armatrice del gruppo Carnival. La causa dell'improvvisa e forte sbandata della Crown (inclinatasi di 15 gradi a tribordo provocando il ferimento di 240 persone di cui cinque in modo serio) non è stata comunque ancora accertata. La Guardia costiera americana e il National transportation safety board, ieri, stavano ancora ultimando la loro indagine e ipotizzando che, all'origine della sbandata, potesse esservi un piccolo guasto al sistema informatico che controlla il pilota automatico, innestato al momento dell'incidente. Non è comunque ancora escluso che l'incidente possa essere stato dovuto a errore umano.

I precedenti ci sono. In febbraio, infatti, la Grand Princess (pure costruita a Monfalcone e consegnata nel maggio 1996) era appena partita da Galveston (Texas) quando un passeggero aveva avuto un attacco di cuore che richiedeva cure immediate a terra. La nave ha quindi effettuato una brusca virata per rientrare a Galveston, sbandando su un lato e causando ferite lievi a 27 passeggeri. Un guasto del pilota automatico, provocato da un errore del computer, è stato invece la causa, nel 2001, di un'improvvisa inclinazione della Norwegian Sky (70 i feriti). Secondo il presidente della World wide cruises di Fort Lauderdale, David Brams, l'incidente della Crown potrebbe però provocare qualche «incertezza» nei turisti che stavano pensando di prenotare una crociera.

I 38 secondi in cui la nave si è inclinata ed è poi ritornata in asse sono stati drammatici. I passeggeri sono stati gettati giù dalle sedie a sdraio e sono rotolati lungo il ponte spazzato dall'acqua della piscina mentre, all'interno, le tv cadevano dai loro appoggi insieme a suppellettili, lampade e le slot machines del casinò. Vetri rotti e molto sangue, come hanno raccontato alcuni testimoni e confermano i video girati dai passeggeri.

La navigazione fino a quel momento, dopo la partenza da Port Canaveral un paio d'ore prima, era stata tranquilla, senza onde o altri problemi. Stando a passeggeri e componenti dell'equipaggio. «Il capitano ha poi comunicato che c'era stato un problema con il timone, aggiungendo panico al panico» racconta la passeggera Carol O'Connell. Danni, comunque, che Princess Cruises già mercoledì aveva definito gravi ma riparabili in breve tempo perché non strutturali e relativi agli allestimenti interni. Tant'è che, cancellata la crociera di ieri da New York, la Crown sarà regolarmente in servizio già domani nella Grande Mela da dove salperà un nuovo viaggio alla volta dei Caraibi con tappe a Grand Turk e Bermuda.

Un'immagine della Crown Princess in acque statunitensi

I passeggeri della quinta crociera della Crown, entrata in attività il 14 giugno, otterranno un rimborso del 50% del biglietto mentre quelli sbarcati a Port Canaveral sono stati ripagati del costo della crociera e di qualsiasi altra spesa. E, nonostante la paura, qualche crocierista non ha rinunciato all'ironia, osservando come il film in programma martedì sera a bordo della Crown avrebbe dovuto essere «Titanic».

Laura Blasich

Codarin: «Soddisfazione per la fermezza dell'Italia sulla restituzione dei beni». Il prossimo incontro si svolgerà a Trieste

Esuli, il governo garantisce pressioni sulla Croazia

Delegazione della Federazione ricevuta a Roma dagli onorevoli Crucianelli e Pigliapoco

TRIESTE «Gli Esuli esprimono soddisfazione per un dialogo che continua, arricchendosi di significati».

E' quanto emerso ieri dopo l'incontro, svoltosi nel pomeriggio a Roma, tra una delegazione della Federazione degli Esuli e i rappresentanti del governo. Su precisa delega del ministro Massimo D'Alema, ad accogliere la delegazione e le sue istanze è stato l'onorevole Famiano Crucianelli (sottosegretario del ministero degli Esteri) affiancato dall'onorevole Claudio Pigliapoco, già ambasciatore a Zagabria. Due nomi vicini alle realtà del confine orientale ed informati in merito alle richieste della Federazione.

E proprio questa profonda conoscenza degli argomenti in discussione ha consentito alla delegazione, guidata dal presidente Renzi Codarin e composta inoltre da Lacota, Ladillo, Toth e Varisco, di superare la fase della presentazione delle istanze per passare direttamente al dibattito sull'operatività.

«La soddisfazione - afferma Codarin - nasce in particolare dall'aver constatato da parte del Governo l'estrema chiarezza e fermezza nel ribadire la linea di condotta dell'Italia nei rapporti con la Croazia e il dibattito sulla restituzione dei beni e sulla liberalizzazione del mercato immobiliare». Su questa linea, ha ribadito Crucianelli, «non ci sono dilemmi: noi continueremo a insistere affinché il contenzioso, siglato con l'accordo di Roma del 1983 di cui la Federazione chiede la denuncia, si risolva in favore della nostra gente che ha dovuto pagare con i propri beni l'esito di una guerra».

Il presidente Renzo Codarin

Ben più vasto, comunque, il panorama delle iniziative che la Federazione dovrà rivedere e risolvere direttamente con il governo. «Dalla legge su un indennizzo equo e definitivo che viene fatta però coincidere alla reale disponibilità finanziaria del Paese ma che va comunque proposta con forza - sottolinea una nota - alla soluzione del problema case popolari ancora molto sentito in alcune regioni italiane. Ma anche all'anagrafe e a tutti i nove punti varati dalla Federazione e consegnati ai ministeri competenti per una veloce ed efficace soluzione».

Uno dei compiti della Federazione è anche quello di ottenere il rifinanziamento delle legge che ha permesso alle istituzioni degli esuli di avviare tante attività dal 2001 ad oggi. «Si tratta di linfa vitale per una realtà che anela a costruire un futuro per le giovani generazioni, attivando una rete di contatti culturali tra i giuliano-dalmati ovunque nel mondo e il territorio di provenienza. A tale scopo - aggiunge il sodalizio - sono stati ricordati i rapporti già esistenti con la Comunità nazionale italiana e alla volontà di procedere a progetti comuni per la salvaguardia di una civiltà sparsa ma ancora vitale e forte».

I colloqui rimani hanno riguardato anche la recente approvazione della Legge sull'estensione della cittadinanza italiana «che, se per Istria e Fiume non presenta problemi di applicazione per l'esistenza di una rete di consulenze facilmente ottenibili, per gli Italiani di Dalmazia, Montenegro o altri Paesi viene vissuta ancora come un'incognita per la mancanza di un'adeguata informazione da parte degli uffici di ambasciate e consolati». E' stato chiesto, a tale scopo, di veicolare con maggiore velocità ed efficacia tutte le necessarie disposizioni in materia.

Il prossimo incontro con gli alti rappresentanti del governo si svolgerà probabilmente a Trieste.

DALLA PRIMA PAGINA

Una politica della fiducia

E dell'1,3% nel 2007. Negli stessi anni i Paesi dell'area euro dovrebbero svilupparsi al 2,1% e al 1,8%, gli Usa al 3,5% e al 2,8% e il mondo intero al 4,8% ed al 4,2%. Queste previsioni grossomodo coincidono con le più recenti dell'Oecd che si spingono sino al 2011 e sono fondate sull'ipotesi che il conflitto medio-orientale non porti alle stelle i prezzi del petrolio e che l'economia americana riesca a non far esplodere i suoi squilibri.

L'Italia anche dopo essere uscita da una fase di ristagno e in una situazione in cui il commercio mondiale cresce più del reddito pare destinata a svilupparsi circa mezzo punto meno dei Paesi dell'euro. Lievemente minore il distacco dalla Germania che nel 2007 si prevede possa rallentare un poco per effetto delle misure necessarie per il risanamento della finanza pubblica. E qui si pone un notevole interrogativo sulla possibilità che l'Italia, con un deficit ben maggiore di quello tedesco e un debito in rapporto al Pil superato solo dal Giappone, possa coniugare i necessari tagli alle spese con una politica che centrandosi sull'offerta consenta un più elevato tasso di crescita. Nel Dpef è chiaramente indicato che nel 2007 la manovra avrà un impatto negativo, negli anni successivi ci sarà uno sviluppo maggiore di circa lo 0,3% annuo rispetto a quello tendenziale. Al termine della legislatura il reddito nazionale dovrebbe essere maggiore di un punto e mezzo.

L'ottimismo di Padoa-Schioppa è fondato su vari presupposti. La riduzione del cuneo fiscale dovrebbe migliorare la competitività e infondere fiducia agli imprenditori. La politica di liberalizzazioni dovrebbe ridurre vari costi e stimolare nuovi investimenti. Il ciclo è nella fase ascendente. Come l'Isae ha osservato, la circostanza che i prezzi delle nostre esportazioni siano migliorati più delle quantità, potrebbe indicare che vi è stato un progresso nella qualità delle stesse. Una politica dei redditi pare meno difficile con l'attuale maggioranza. Da ultimo, la Ue ha assunto una posizione più flessibile nel considerare aiuti di Stato partecipazioni al capitale di aziende innovative. Non si può, per altro, pensare di tornare alle partecipazioni statali. Il capitale di rischio e i mutamenti nella struttura proprietaria restano la chiave per superare i principali difetti della nostra struttura produttiva: l'eccessivo peso del *made in Italy* e le ridotte dimensioni aziendali che ci fanno camminare ad un passo più lento degli altri-. Il Governatore Draghi ha annunciato nei giorni scorsi sue proposte al Circ per semplificazioni nell'assunzione di partecipazioni delle banche. Se la nuova normativa terrà nel dovuto conto i potenziali conflitti di interesse, potrebbe essere l'occasione per un salto qualitativo che, cogliendo le occasioni offerte dai cambi di generazione, accorpi imprese e dia fiato alle più innovative. Sta al governo trovare i giusti incentivi perché gli istituti di credito divengano protagonisti di una nuova politica dell'offerta. Tenendo ben presente che occorre favorire orizzonti temporali molto lunghi se non si vuole che l'Italia resti sempre in ultima posizione.

Franco A. Grassini

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sanader a Zagabria per la riunione della Commissione per la tutela delle minoranze. Via libera agli sportelli bilingui in Istria e Quarnero

Unione Italiana, Roma conferma il sostegno

Incontro con i sottosegretari Rosato e Lucidi. Garantiti quasi 14 milioni di euro per i prossimi tre anni

ROMA Una puntata a Roma per suggellare il primo impegno ufficiale dei nuovi vertici della Comunità nazionale italiana. Furio Radin (presidente dell'Unione Italiana), Maurizio Tremul (capo della giunta esecutiva Ui) e Silvio Forza (direttore dell'azienda giornalistico–editoriale «Edit») sono stati ricevuti nella Capitale dai sottosegretari agli Interni, Ettore Rosato (delega per le Minoranze) e Marcella Lucidi (delega per la Cittadinanza).

Nel corso dell'incontro, i leader dell'etnia italiana che vive in Slovenia e Croazia hanno fatto presente la necessità del rifinanziamento della legge 193/04, normativa a supporto della nostra comunità nazionale e che scade nell'anno in corso. In questo momento, la legge prevede il versamento annuo di 4 milioni e 650 mila euro in favore della Cni mentre prima (biennio 2002-2003) i finanziamenti ammontavano a 5 milioni e 200 mila euro annui. Il rifinanziamento, inoltre, riguarda il prossimo triennio.

Rosato ha fatto presente che l'esecutivo, guidato dal premier Romano Prodi, è ben consapevole della validità dell'operato della sua unica minoranza autoctona all'estero e della sua importanza nel mantenimento di lingua e cultura italiana nel territorio dove i connazionali vivono da sempre. Pertanto, ha assicurato il sottosegretario, l'approvazione della normativa (con l'attuale importo) per i prossimi tre anni non dovrebbe incontrare ostacoli di sorta.

In riferimento alla richiesta di tornare ai 5,2 milioni di dotazioni, Rosato ha parlato di esigenza giustificata ricordando, tuttavia, l'attuale momento economico nel Paese. «Necessario in questo senso – ha detto Rosato – sarà attendere l'esame della Finanziaria». Si

Furio Radin, presidente dell'Ui

Maurizio Tremul

Il sottosegretario Ettore Rosato

è quindi parlato dell'acquisizione e riacquisizione della cittadinanza italiana per i connazionali. Una questione di pressante attualità e interesse in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia: ebbene, nel contesto, sono stati evidenziati ruolo e contributo dell'Unione Italiana (e delle Comunità degli Italiani) per un'applicazione snella ed efficace della famosa normativa.

A Rosato e alla Lucidi è stato anche chiesto di adoperarsi per il potenziamento delle sedi consolari di Fiume, Capodistria e Spalato in vista del prossimo disbrigo di migliaia di pratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

Quindi, spazio a un'iniziativa di legge che a suo tempo era stata promossa dallo stesso Rosato: la proposta è tesa a riconoscere il Centro di ricerche storiche di Rovigno quale istituzione di assoluta importanza nel settore della ricerca e, dunque, supportata da adeguato finanziamento. Il sottosegretario ha dato in questo senso la disponibilità a ripresentare il progetto.

Si è parlato inoltre anche della necessità di promulgare la legge d'interesse permanente in favore della Cni. A Rosato è stata quindi fatta presente la necessità di erogare un significativo contributo finanziario al quotidiano in lingua italiana «La Voce del Popolo», da attingere dalle sovvenzioni per la stampa italiana all'estero. Anche in questo caso Rosato ha promesso il suo personale interessamento.

Rientrati da Roma, ieri a Zagabria, Radin e Tremul hanno partecipato alla riunione ordinaria della Commissione interministeriale per l'attuazione dell'accordo italo–croato sulla tutela delle rispettive minoranze. Alla seduta ha partecipato anche il premier Ivo Sanader.

Un incontro che ha dato ottimi risultati: è stata accettata la proposta sull'apertura di sportelli bilingui negli uffici dell'amministrazione statale nella Contea istriana e in quella quarnerino–montana. Sportelli con impiegati che parlano l'italiano sono aperti da tempo nelle questure di Pola e Fiume. Il primo ministro croato ha infine accolto l'invito di visitare le Comunità degli italiani di Pola e Fiume.

Andrea Marsanich

Oggi forse l'esecuzione del provvedimento: da chiarire il ruolo sull'uccisione di serbi

Croazia, ordine d'arresto per Glavas

L'influente deputato accusato di crimini di guerra commessi a Osijek

ZAGABRIA Ordine di cattura in Croazia per il potente deputato Branimir Glavas, accusato di crimini di guerra e atrocità durante la guerra d'indipendenza dall'allora Jugoslavia (1991-95). Lo ha reso noto nella giornata di ieri l'agenzia ufficiale Hina.

. L'ordine di arresto, firmato dai publici ministeri, è stato depositato al Tribunale di Zagabria, che da circa un mese sta indagando sul ruolo di Glavas nella guerra e che deciderà oggi se rendere esecutivo l'ordine.

La richiesta è motivata dalla necessità di impedire a Glavas d'influenzare i testimoni dell'inchiesta sul suo conto: in questi ultimi giorni - si legge fra le motivazioni addotte dai pm per chiedere l'arresto del parlamentare - Glavas avrebbe distribuito ai giornalisti le dichiarazioni a verbale di due testimoni. «In questa maniera egli (Glavas) influenza i testimoni» dice la pubblica accusa croata.

Glavas - uno dei fondatori del partito conservatore Hdz (Comunità democratica croata) del defunto presidente e «padre della Patria» Franjo Tudjman, al governo a Zagabria e dal quale è però uscito sbattendo la porta dopo avere litigato con il primo ministro Ivo Sanader, al quale contesta il filo-europeismo - è stato interrogato il mese scorso circa il suo ruolo nell'uccisione di alcuni serbi mentre comandava la difesa della città di Osijek nel 1991, nella Slavonia. La città, per la quale si erano inutilmente mobilitate la diplomazia e l'opinione pubblica internazionale, era stata cinta d'assedio e presa d'assalto dalle truppe serbe che avevano poi commesso eccessi per i quali alcuni capi militari sono sotto processo o sono stati condannati dal Tpi dell'Aja.

Osijek 1991: un militare croato di pattuglia nel centro della città attaccata

L'imbarcazione avrebbe sconfinato: bloccata a Lissa con sei a bordo

Sequestrato un motopesca italiano

ZAGABRIA Un peschereccio italiano con sei uomini d'equipaggio è stato fermato e sequestrato ieri nell'Adriatico dalle autorità croate al largo dell'isola di Bisevo con l'accusa di avere violato illegalmente le acque territoriali della Croazia. Lo riferisce la polizia croata.

«Verso le 11 una nostra motovedetta ha riscontrato che l'imbarcazione italiana era penetrata nelle acque territoriali croate e l'ha obbligata a raggiungere l'isola di Vis (Lissa)» ha spiegato un portavoce della polizia.

«Le persone a bordo sono tutte di nazionalità italiana» ha aggiunto il portavoce, senza specificarne la provenienza. Sul loro conto la polizia deciderà, sulla base delle risultanze di un'inchiesta, se sporgere denuncia o meno. La polizia non era ieri infatti ancora in grado di stabilire se al momento del sequestro il peschereccio stesse pescando illegalmente in territorio croato. Non è il primo caso di sconfinamento italiano, che in passato ha dato origine anche ad episodi drammatici, come d'altronde in alcuni casi con la Slovenia e le sue acque territoriali, peraltro contestate proprio dalle autorità croate.

Secondo dati del governo di Zagabria, i pescherecci italiani - accusati di «devastare» i fondali croati, specie se usano determinati tipi di reti a strascico, - nell'Adriatico pescano 200.000 tonnellate di pesce contro il «magro» bottino di 20.000 tonnellate raccolto dalla flottiglia da pesca croata. In parte la situazione è dovuta all'anzianità e alle carenze tecniche dei motopesca croati, tanto che il governo ha già stanziato cospicue somme di denaro pubblico per aiutare gli imprenditori del settore a sostituire la flotta peschereccia con unità più moderne già in parte in costruzione in alcuni cantieri nazionali.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

14 dei 20 arrestati sono sloveni

Clandestini e droga, gang sgominata da agenti di tre Paesi

CAPODISTRIA La polizia di Croazia, Slovenia e Italia ha sgominato una banda dedita al traffico di clandestini e di droga che operava nei tre Paesi e negli stati dell'ex Jugoslavia. In manette sono finite in tutto 20 persone tra le quali anche i tre capi dell'organizzazione (cittadini sloveni). L'arresto è avvenuto in seguito a un'indagine coordinata tra le forze di polizia dei tre Paesi durata alcuni mesi.

Come hanno precisato i responsabili delle forze di sicurezza impregnate nell'operazione, la banda ha organizzato il passaggio illegale delle frontiere per almeno 50 persone, in prevalenza albanesi del Kosovo e cittadini delle ex repubbliche jugoslave che, lungo la cosiddetta rotta balcanica, attraversavano Croazia e Slovenia per arrivare in Italia. Per il viaggio i criminali si facevano pagare da ciascun clandestino 1500 euro.

Secondo quanto precisato da Dean Juric, responsabile dell'operazione da parte slovena, l'organizzazione aveva la sua base in Slovenia. 14 dei 20 indagati sono, infatti, residenti nel capodistriano. Durante le perquisizioni effettuate nelle loro abitazioni, la polizia slovena ha anche sequestrato 140 grammi di eroina e altrettanti di marijuana, destinati al mercato della droga del Litorale. Sono ancora in corso le indagini per individuare eventuali complici. In particolare, la polizia sta cercando chi ha fornito ai trafficanti appoggio logistico mettendo a disposizione autovetture, mezzi e informazioni.

Comune di Pola, guerra aperta ai venditori abusivi di souvenir

POLA Il Comune di Pola dichiara guerra ai venditori abusivi di souvenir che operano nella zona dell'Arena e in altri punti strategici affollati dai turisti. Come reso noto ieri dal sindaco Boris Miletic, nei giorni scorsi è stata sequestrata una tonnellata di merce illegale (per lo più oggetti di pessimo gusto, imitazioni di profumi e gadgets da spiaggia di bassa qualità). Il primo cittadino ha anche annunciato che, per il resto della stagione turistica, sarà aumentato il numero delle guardie comunali per combattere il fenomeno.

Rinasce la Parenzana, nuovo itinerario turistico

POLA Il tracciato dell'antica Parenzana (ferrovia a scartamento ridotto aperta nel 1902 e rimasta in funzione per 33 anni collegando Trieste, Capodistria, Parenzo e Grisignana) sarà valorizzato a fini turistici e culturali. Il progetto «Parenzana: la strada della salute e dell'amicizia» stato presentato dalla sua responsabile, Ana Pibernik. «Grazie ai 157 mila euro assicurati dall'Ue - ha detto - intendiamo riportare alla luce il percorso e proporlo come itinerario turistico culturale da percorrere soprattutto bicicletta».

MIBTEL

-0,113%
27512

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,290	16,360	Marengo Francese	85,730	98,130
Argento (per Kg.)	265,980	281,470	Marengo Belga	85,730	98,130
Sterlina (v.C)	104,840	121,370	Marengo Austriaco	85,730	98,130
Sterlina (n.C)	105,870	123,950	20 Marchi	113,620	134,280
Sterlina (post.74)	105,870	123,950	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	87,280	101,740	Krugerrand	472,560	526,790
Marengo Svizzero	86,250	99,160			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3617,07	1,919	Londra	5770,90	-0,123	Singapore Straits T	2383,54	1,783
Bruxelles -bel 20	3686,74	0,717	Madrid Ibex 35	11446,4	0,181	Stoccolma	289,78	-0,021
Dj Euro Stoxx	337,23	0,309	Nasdaq Comp (prov.)	2052,94	-1,335	Tokio Nikkey	14946,8	3,080
Dj Euro Stoxx 50	3589,63	0,111	New York (prov.)	10975,6	-0,325	Toronto (prov.)	11566,6	-0,456
Francoforte	5545,82	0,118	Oslo-top25	313,79	1,011	Vienna Atx	3639,95	1,997
Helsinki	8537,22	0,841	Seul Kospi 200	165,11	3,349	Zurigo Smi	7659,57	0,736
Johannesburg	18930,9	0,356						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2643	Corona Danese	7,4601	Corona Estone	15,6466	Litas Lituano	3,4528
Yen Giapponese	147,6800	Dollaro Canadese	1,4334	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Sterlina inglese	0,6830	Dollaro Australiano	1,6829	Dollaro Neozeland.	2,0303	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5707	Tallero Sloveno	239,6400	Rand Sudafricano	8,8855	Leu Rumeno	3,5626
Corona Svedese	9,2305	Fiorino Ungherese	275,0000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0042
Corona Norvegese	7,9320	Corona Ceca	28,3480	Dollaro Hong Kong	9,8312	Corona Slovacca	38,1830
		Zloty Polacco	3,9463	Corona Islandese	92,7500	Lira Turca	1,9635

DOLLARO	TALLERO	KUNA
1,290%	0%	0%
1,2643	239,640	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,498	10,498	0,00
Acegas-aps	6,487	6,444	0,67
Acotel	14,850	14,900	-0,34
Acq. Potab.	16,130	16,130	0,00
Acsm	2,152	2,117	1,65
Actelios	9,028	8,791	2,70
Aedes	4,756	4,756	0,00
Aem	1,899	1,896	0,16
Aem Torino	2,048	2,051	-0,15
Aem Torino 08 W	0,5125	0,5212	-1,67
Aerop. Firenze	14,566	14,600	-0,23
Alerion	0,4230	0,4184	1,10
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8543	0,8330	2,56
Alleanza	9,051	9,001	0,56
Amga	1,710	1,713	-0,18
Amplifon	7,155	7,128	0,38
Anima	2,537	2,481	2,26
Ansaldo Sts	7,672	7,647	0,33
Art'e'	6,291	6,347	-0,88
Asm	2,869	2,841	0,99
Astaldi	4,717	4,695	0,47
Auto To-mi	15,941	15,813	0,81
Autogrill	11,691	11,540	1,31
Autostrade	21,71	21,46	1,16
Azimut H.	7,667	7,416	3,38
B. Bilbao Viz.	15,833	15,833	0,00
B. C.R. Firenze	2,182	2,178	0,18
B. Carige	3,816	3,744	1,92
B. Carige Risp	4,154	4,154	0,00
B. Desio	6,426	6,383	0,67
B. Desio R Nc	6,143	6,231	-1,41
B. Fideuram	4,954	4,954	0,00
B. Finnat	0,9992	0,9904	0,89
B. Ifis	10,307	10,081	2,24
B. Intermobiliare	8,180	8,121	0,73
B. Intesa	4,379	4,347	0,74
B. Intesa R Nc	4,156	4,097	1,44
B. Italease	34,12	34,00	0,35
B. Lombarda	12,690	12,460	1,85
B. Profilo	2,324	2,276	2,11
B. Santander	11,420	11,120	2,70
B. Sard. R Nc	17,675	17,468	1,19
B.P. Etruria E L.	15,240	14,799	2,98
B.P. Intra	12,963	12,962	0,01
B.P. Italiana	9,066	8,850	2,44
B.P. Milano	10,207	10,053	1,53
B.P. Spoleto	10,009	9,993	0,16
B.P. Verona No	21,82	21,31	2,39
B.P.U. Banca	20,82	20,49	1,61
Basicnet	1,015	1,051	-3,43
Bastogi	0,2061	0,2021	1,98
Bb Biotech	48,05	47,13	1,95
Bca Ifis 08 W	4,862	4,782	1,67
Beghelli	0,5310	0,5345	-0,65
Benetton	11,292	11,085	1,87
Beni Stabili	0,7724	0,7712	0,16
Biesse	11,318	11,311	0,06
Bipielle Inv.	10,500	10,775	-2,55
Bnl	2,924	2,925	-0,03
Bnl R Nc	3,421	3,445	-0,70
Boero	16,800	16,650	0,90
Bolzoni	3,170	3,179	-0,28
Bon. Ferraresi	33,72	33,75	-0,09
Brembo	7,553	7,459	1,26
Brioschi	0,3836	0,3774	1,64
Brioschi 06 W	0,0511	0,0516	-0,97
Bulgari	9,026	8,789	2,70
Buongiorno Spa	3,929	3,864	1,68
Buzzi Unicem	17,475	17,359	0,67
Buzzi Unicem R Nc	11,392	11,274	1,05
C. Artigiano	3,257	3,247	0,31
C. Bergam.	28,66	28,35	1,09
C. Valtellinese	10,668	10,504	1,56
Cad It	8,152	8,090	0,77
Cairo Comm.	37,13	36,84	0,79
Caltagir. R Nc	8,090	8,100	-0,12
Caltagirone	8,337	8,322	0,18
Caltagirone Ed.	6,667	6,580	1,32
Cam-fin.	1,577	1,552	1,61
Campari	7,501	7,491	0,13
Capitalia	6,585	6,428	2,44
Carraro	3,527	3,543	-0,45
Cattolica Ass.	45,72	45,64	0,18
Cdb Web Tech	2,083	2,062	1,02
Cdc	5,390	5,441	-0,94
Cell Therapeutics	1,028	0,9776	5,16
Cembre	5,619	5,636	-0,30
Cementir	5,485	5,364	2,26
Cent. Latte To	4,131	4,130	0,02
Chl	0,8582	0,8511	0,83
Ciccolella	1,955	1,976	-1,06
Cir	2,314	2,279	1,54
Class	1,282	1,274	0,63
Cofide	1,020	1,011	0,89
Coin	4,314	4,328	-0,32
Credem	10,032	9,708	3,34
Cremonini	2,199	2,151	2,23
Crespi	0,9589	0,9389	2,13
Csp	0,8678	0,8687	-0,10
Dada	15,333	14,964	2,47
Danieli	8,086	7,828	3,30
Danieli R Nc	5,530	5,321	3,93
Data Service	4,916	4,937	-0,43
Datalogic	5,584	5,535	0,89
Datamat	9,645	9,648	-0,03
De' Longhi	2,671	2,674	-0,11
Digital Bros	4,019	3,995	0,60
Digital M. Techn.	43,23	41,15	5,05
Dmail-Gr.	9,007	8,965	0,47
Ducati	0,6026	0,5725	5,26
Ed. Espresso	4,121	4,081	0,98
Edison	1,562	1,557	0,32
Edison 07 W	0,7184	0,6879	4,43
Edison R	1,697	1,685	0,71
Eems	6,557	6,252	4,88
El.En	25,67	24,83	3,38
Emak	4,591	4,578	0,28
Enel	6,817	6,802	0,22
Enertad	3,156	3,108	0,96
Engineering I.I.	28,31	28,29	0,07
Eni	22,90	22,78	0,53
Erg	18,145	18,066	0,44
Ergo Previdenza	4,252	4,210	1,00
Esprinet	12,755	12,765	-0,08
Euphon	6,944	6,834	1,61
Eurofly	2,681	2,727	-1,69
Eurotech	9,021	9,020	0,01
Eutelia	5,125	5,258	-2,49
Exprivia	0,8224	0,8311	-1,05
Fastweb	31,68	31,13	1,77
Fiat	10,844	10,608	2,23
Fiat 07 W	0,1180	0,1151	2,52
Fiat Priv	8,839	8,670	1,95
Fiat R Nc	10,294	9,811	4,92
Fidia	4,066	4,037	0,72
Fiera Milano	9,072	9,026	0,51
Fil. Pollone	0,9215	0,9019	2,17
Finarte-sem.	0,4959	0,4965	-0,12
Finmecc.	16,525	15,956	3,57
Fondiaria-sai	30,63	30,15	1,59
Fondiaria-sai 06 R	1,799	1,757	2,39
Fondiaria-sai 08 W	7,140	6,958	2,62
Fondiaria-sai R Nc	22,58	22,27	1,39
Fullsix	7,324	7,280	0,60
Gabetti Prop. S.	3,705	3,604	2,80
Gaiana	1,747	1,721	1,51
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,561	4,582	-0,46
Gemina	2,587	2,523	2,54
Gemina R Nc	2,480	2,480	0,00
Generali	28,03	27,76	0,97
Geox	9,140	8,894	2,77
Gewiss	5,803	5,949	-2,45
Gim	0,6682	0,6635	0,71
Gim 05-08 W	0,1974	0,2083	-5,23
Gim R Nc	0,7744	0,7744	0,00
Grandi Viaggi	2,094	2,037	2,80
Granitifiandre	8,418	8,424	-0,07
Guala Closures	4,574	4,589	-0,33
Hera	2,586	2,601	-0,58
I. Lombarda	0,1904	0,1863	2,20
I.Net	45,07	44,70	0,83
Ifil Priv	17,240	16,874	2,17
Ifil	4,365	4,316	1,14
Ifil R Nc	4,159	4,110	1,19
Ifi	10,216	10,227	-0,11
Imm. Grande Dis.	2,274	2,247	1,20
Immsi	2,029	2,053	-1,17
Impregilo	2,600	2,582	0,70
Impregilo R Nc	3,900	3,850	1,30
Indesit Comp.	8,837	8,661	2,03
Indesit R Nc	9,519	9,699	-1,86
Intek	0,6308	0,6344	-0,57
Interpump	6,886	6,654	3,48
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,250	8,300	-0,60
Irce	2,733	2,765	-1,16
Isagro	8,463	8,334	1,55
It Holding	1,516	1,490	1,74
It Way	6,439	6,241	3,17
Italcementi	19,129	18,819	1,65
Italcementi R Nc	12,100	11,916	1,54
Italmobiliare	65,06	64,95	0,17
Italmobiliare R Nc	53,01	52,84	0,32
Jolly H.	14,951	14,881	0,47
Juventus Fc	1,505	1,474	2,10
Kaitech	0,3180	0,3163	0,54
Kme Group	0,3344	0,3328	0,48
Kme Group Rsp	0,3649	0,3599	1,39
La Doria	2,394	2,348	1,96
Lavorwash	2,098	2,085	0,62
Lazio	0,3060	0,3120	-1,92
Linificio	2,990	2,990	0,00
Lottomatica	29,65	29,26	1,33
Luxottica	21,34	20,55	3,84
Maffei	1,930	1,928	0,10
Management E C	0,9250	0,9300	-0,54
Marazzi Group	8,513	8,535	-0,26
Marcolin	1,856	1,837	0,98
Marella Burani	18,974	18,950	0,13
Marr	6,097	6,053	0,73
Marzotto	3,595	3,538	1,61
Marzotto R	3,310	3,290	0,61
Marzotto R Nc	3,055	3,038	0,56
Mediaset	8,821	8,804	0,19
Mediobanca	15,343	14,869	3,19
Mediolanum	5,316	5,237	1,51
Mediter. Acque	3,920	3,910	0,26
Meliorbanca	3,619	3,485	3,85
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano Ass R	5,365	5,297	1,28
Milano Ass. 07 W	0,4630	0,4540	2,00
Mirato	9,080	8,934	1,63
Mittel	4,737	4,791	-1,13
Mondadori	7,536	7,429	1,44
Mondo Tv	25,72	25,69	0,12
Monte Paschi Si	4,817	4,485	2,94
Montefibre	0,3158	0,3148	0,32
Montefibre R Nc	0,3324	0,3320	0,12
Nav. Montanari	3,288	3,223	2,02
Negri Bossi	4,930	4,966	-0,72
Nice	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olidata	0,8578	0,8486	1,08
Pagnossin	0,6863	0,6697	2,48
Panariagroup I.C.	6,555	6,486	1,06
Parmalat	2,538	2,513	0,99
Parmalat 15 W	1,529	1,501	1,87
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,671	13,599	0,53
Piaggio	2,636	2,623	0,50
Pininfarina	24,20	24,10	0,41
Pirelli & C R Nc	0,6872	0,6816	0,82
Pirelli & C R.E.	44,04	43,59	1,03
Pirelli & C.	0,6483	0,6390	1,46
Poligr. Ed.	1,341	1,329	0,90
Poligrafica S.F.	31,35	31,74	-1,23
Premafin	2,031	1,969	3,11
Premuda	1,425	1,427	-0,14
Prima Ind.	17,501	17,490	0,06
R. Ginori 1735	0,3701	0,3741	-1,07
Ras Holding	18,952	18,624	2,31
Ras Holding R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ratti	0,5475	0,5446	0,53
Rcs Mediag. R Nc	3,005	2,992	0,43
Rcs Mediagroup	3,623	3,625	-0,06
Recordati	5,587	5,507	1,45
Reno De Medici	0,5094	0,5033	1,21
Reno De Medici R	0,6000	0,6000	0,00
Reply	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Retelit	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risanamento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma A.S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roncadin	0,2378	0,2333	1,93
Roncadin 07 W	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosss	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Paolo-imi	21,48	21,19	1,37
Sabaf	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes G.	21,35	21,16	0,90
Saes G. R Nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Safilo Group	3,707	3,648	1,62
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem R	17,010	17,500	-2,80
Saras	4,890	4,870	0,41
Save	22,00	22,01	-0,05
Schiapp.	0,0474	0,0453	4,64
Seat P. G.	0,3710	0,3648	1,70
Seat P. G. R	0,3044	0,3032	0,40
Sias	9,791	9,697	0,97
Sirti	2,200	2,231	-1,39
Smurfit Sisa	2,610	2,610	0,00
Snai	7,519	7,472	0,63
Snam Rete Gas	3,518	3,514	0,11
Snia	0,0803	0,0793	1,26
Snia 2010 W	0,0209	0,0209	0,00
Socotherm	11,962	11,795	1,42
Sogefi	5,496	5,495	0,02
Sol	4,436	4,431	0,11
Sopaf	0,7248	0,7282	-0,47
Sorin	1,309	1,314	-0,38
Stefanel	3,844	3,837	0,18
Stefanel R	4,450	4,450	0,00
Stmicroelect.	12,349	12,157	1,58
T.E.R.N.A.	2,095	2,094	0,05
Targetti S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tas	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tel. I. Media	0,3450	0,3450	0,00
Telecom I. Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom Italia	2,113	2,091	1,05
Telecom Italia R	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tenaris	14,926	14,538	2,67
Tiscali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tod's	57,70	57,78	-0,14
Toro	20,89	20,89	0,00
Trevi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trevisan Comet.	2,790	2,744	1,68
Txt E-solutions	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Uni Land	0,9453	0,9588	-1,41
Unicredito	5,884	5,837	0,81
Unicredito R	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	2,431	2,408	0,96
Unipol Priv	2,174	2,140	1,59
V.D. Ventaglio	0,5905	0,5872	0,56
Valentino F.G.	23,24	23,18	0,26
Vemer Sib.	0,5298	0,5313	-0,28
Vianini I.	3,011	3,061	-1,63
Vianini L.	8,704	8,669	0,40
Vittoria	10,794	10,729	0,61
Zucchi	2,959	2,912	1,61
Zucchi R Nc	3,223	3,220	0,09
DIRITTI			
B Carige Sot Az	0,0682	0,0626	8,95

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,792	1,78
Alboino Re	8,157	1,44
Apulia Az.It.	13,944	1,86
Arca Az.It.	25,326	1,82
Aureo Az.It.	23,870	1,75
Azimut Crescita It.	29,243	1,82
Bim Az.It.	9,244	1,66
Bim Az.Small Cap It.	9,718	1,22
Bipiemme It.	20,394	1,84
Bipit. Az.Italia	28,109	1,81
Bnl Az It. Pmi	7,165	1,21
Bnl Az.It.	24,233	1,75
Bpu Pra. Az.It.	6,623	1,85
Bpvi Az.It.	5,846	1,69
Ca-am Mida Az.It.	24,509	1,94
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,169	1,87
Capit. Az.Italia	16,431	1,93
Capit. Small Cap It.	5,416	1,16
Capitalgest It.	20,944	2,4
Carige Az.It.	6,497	1,63
Ducato Geo It.	17,133	1,69
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,094	1,71
Dws It. Lc	23,901	1,72
Dws It. Medium Cap Lc	15,375	1,95
Dws It. Nc	14,553	1,73
Euromob. Az.It.	27,121	1,86
Fondersel It.	24,196	2,01
Fondersel P.M.I.	18,981	1,95
Fondit. Eq. It.	14,172	1,93
Generali Capital	64,672	1,97
Gestielle It.	16,872	2,47
Gestnord Az.It.	13,248	1,88
Grifoglobal	13,383	1,37
Imi It.	27,433	1,91
Interf.Equity It.	10,892	1,92
Italfor. It.N Equities	110,580	1,59
Leonardo Az.It.	11,074	1,99
Leonardo Small Caps	11,021	1,75
Mediolanum R. I. Cre.	21,017	1,61
Nextam Part. Az.It.	6,577	0,83
Nextra Az.It.	15,308	1,89
Nextra Az.It. Din	22,655	1,76
Nextra Az.Pmi It.	6,589	1,28
Optima Az.It.	7,120	1,79
Optima Small Caps It.	7,705	1,85
Pioneer Az.Crescita	18,040	2,04
Pioneer Az.It.	21,339	2,
Primavera Tr. Az.It.	6,434	1,85
Ras Capital L	27,839	2,03
Ras Capital T	27,532	2,02
Sai It.	24,110	1,98
Spaolo Az.It.	34,331	1,82
Spaolo It.N Equityrisk	15,839	1,79
Spaolo Opportunità It.	5,627	1,96
Symph.S Az.It.	13,789	1,56
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,151	1,02
Systema Az.It.	13,779	1,84
Vegagest Az.It.	7,845	1,92
Zenit Az.	13,872	1,89
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,570	1,2
Aureo Az.Euro	11,888	2,09
Bipiemme Euroland	5,516	2,15
Bipit. Euro	11,716	1,83
Bipit. Medit.	16,169	1,61
Bpu Pra. Az.Etico	5,639	2,56
Bpu Pra. Az.Euro	6,375	2,57
Bsi Az.Euro	4,812	2,08
Ca-am Mida Az.Euro	5,996	2,01
Cap.Im Euro Index	15,942	2,21
Capit. Euro Growth	11,304	1,77
Capit. Euro Value	6,381	2,18
Capitalgest Ff Eurosect.	5,399	1,87
Cariparma Nextra Az Qeu	15,365	2,15
Ducato Geo Euro Blue C.	7,026	1,97
Epsilon Qequity	5,485	2,2
Euromob. Euro Equity F.	4,015	1,85
Intra Az.Area Euro	6,377	1,84
Leonardo Euro	6,231	2,
Primavera Euro Blue Chip	6,120	2,44
Spaolo Euro	17,164	2,08
Symph.S C.Az.Euro	5,945	1,99
Systema Az.Euro	5,600	1,89
Vegagest Az.Area Euro	8,075	2,16
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,542	2,33
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,295	1,6
Abis Europa	5,015	-
Anima Europa	4,572	1,78
Arca Az.Europa	10,709	1,77
Astese Euroaz.	5,939	1,85
Azimut Europa	15,721	1,66
Bim Az.Europa	10,357	1,94
Bipiemme Europa	14,145	1,65
Bipiemme Iniziativa Euro	7,447	1,6
Bipit. H.Europa	7,704	1,85
Bnl Az.Europa	12,928	1,84
Bpvi Az.Europa	4,378	1,81
Cap.Im British Index	11,360	1,59
Capit. Az.Europa	13,392	1,94
Capit. Europe Research	6,558	1,85
Capit. Small Cap Europe	7,425	1,43
Capitalgest Europa	7,526	2,03
Carige Az.Europa	6,219	1,92
Consultinvest Az.	10,044	2,36
Ducato Geo Eur. Pmi	20,854	1,72
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,820	1,51
Ducato Geo Europa	10,657	1,52
Dws Europa Medium Cap L	6,692	1,55
Dws Europa Growth Lc	6,577	1,67
Dws Europa Lc	20,279	1,78
Dws Europa Nc	4,565	1,76
Epsilon Qvalue	6,266	1,99
Euromob. Europe E. F.	16,629	1,53
Fms-equity Europe	9,937	0,64
Fondaco Eu Srieq.Beta	95,806	1,82
Fondersel Europa	14,577	1,89
Fondit. Eq. Europe	11,234	2,06
Generali Europa Value	28,835	1,92
Gestielle Europa	12,946	1,99
Gestnord Az.Europa	9,449	1,82
Grifoeurope Stock	6,727	1,36
Imi Europe	20,578	2,02
Interf.Equity Europe	7,373	1,92
Investitori Europa	5,674	1,83
Kairos P.Europe Fund	5,891	1,94
Kairos P.Small Cap Fund	9,772	1,12
Laurin Eurostock	4,043	1,92
Mc G. Fdf Europa	7,222	0,43
Mediolanum Amerigo Vesp	6,453	1,56
Mediolanum Europa 2000	17,882	1,75
Nextam Part. Az.Europa	5,834	1,58
Nextra Az.Europa	4,100	1,81
Nextra Az.Europa Din	19,441	1,67
Nextra Az.Pmi Europa	8,141	2,02
Open Fund Az.Europa	4,224	0,55
Optima Az.Europa	3,398	1,77
Pioneer Az.Europa	17,752	1,94
Pioneer Az.Val. Europa D	9,257	1,96
Primavera Tr. Az.Europa	5,471	1,69
Ras Europe Fund L	17,281	1,78
Ras Europe Fund T	17,089	1,78
Ras Lux Equity Europe	44,855	1,91
Ras Multip.Multieuropa	7,941	0,15
Sai Europa	11,721	1,93
Spaolo Europe	8,944	1,74
Symphonia Ms Europa	5,663	-0,09
Talento Comp.Europa	131,125	0,47
Unibanca Az.Europa	6,254	1,79
Vegagest Az.Europa	5,237	1,85
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,294	0,82
Alto Amer. Az.	4,645	1,13
Anima Amer.	5,615	1,32
Arca Az.Amer.	17,787	0,93
Azimut Amer.	10,310	1,18
Bim Az.Usa	5,871	1,82
Bipiemme Americhe	9,385	1,09
Bipit. H.Amer.	7,691	1,16
Bnl Az.Amer.	16,854	1,08
Bpu Pra. Az.Usa	4,269	0,97
Cap.Im Us Index A-$	22,116	1,69
Cap.Im Us Index Classe H	4,892	1,68
Capit. Az.Usa	4,597	1,3
Capit. Usa S/C Growth	6,387	1,87
Capitalgest Amer.	8,538	0,97
Carige Az.Amer.	2,743	1,71
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,477	0,76
Ducato Geo Amer.	4,862	0,73
Dws Amer. Lc	11,228	0,94
Dws New York Nc	9,363	1,23
Euromob. Amer. E. F.	15,354	0,71
Fms-equity Usa	9,352	0,05
Fondersel Amer.	11,380	1,07
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,192	1,06
Generali Amer. Value	17,894	1,09
Generali Usa Growth	2,331	0,17
Gestielle Amer.	12,522	1,29
Gestnord Az.Amer.	13,108	0,78
Imi West	19,294	0,97
Interf.Eq.Usa	5,899	1,22
Investitori Amer.	3,935	1,
Kairos P.Us Fund	5,755	1,66
Mc G. Fdf Amer.	5,770	0,54
Mediolanum Amer. 2000	10,675	0,89
Mediolanum Cristoforo Co	13,635	0,75
Nextam Part. Az.Amer.	3,691	1,51
Nextra Az.N.Am.	5,826	0,92
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,146	0,92
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,587	1,58
Open Fund Az.Amer.	3,110	0,29
Optima Az.Amer.	4,538	0,91
Pioneer Az.Am.	8,744	1,38
Primavera Tr. Az.Nordame	3,786	0,93
Ras Amer. Fund L	14,525	1,01
Ras Amer. Fund T	14,366	1,01
Ras Multip.Multiamer.	5,579	-0,25
Sai Amer.	13,099	1,75
Spaolo Amer.	9,279	0,96
Symphonia Ms Amer.	4,396	0,5
Systema Az.Usa	4,684	0,95
Talento Comp.Amer.	107,011	0,13
Vegagest Az.Amer.	4,118	1,53
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,063	1,09
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,147	-0,39
Anima Asia	6,379	-0,19
Arca Az.Far East	6,239	-0,21
Azimut Pacif.	7,289	-0,31
Bipiemme Pacif.	4,838	-0,31
Bipit. H.Giap.	5,604	-0,55
Bipit. H.Oriente	4,296	-0,65
Bnl Az.Pacif.	6,451	-0,23
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,547	-0,27
Cap.Im Jap.Ese Index	0,577	-
Capit. Az.Pacif.	5,143	-0,23
Capitalgest Pacif.	3,592	0,08
Ducato Geo Asia	5,553	-0,73
Ducato Geo Giap.	3,652	-0,08
Dws Asia Lc	3,974	0,1
Dws Tokyo Nc	5,994	0,77
Euromob. Tiger Far East	11,255	-0,45
Fms-equity Asia	9,125	-0,58
Fondersel Oriente	5,115	-0,31
Fondit. Eq. Jap.	3,306	-0,09
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,027	-0,66
Generali Pacif.	13,526	-0,29
Gestielle Giap.	5,172	-0,06
Gestielle Pacif.	10,999	-0,69
Gestnord Az.Pacif.	7,116	-0,2
Imi East	7,078	-0,32
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,347	-0,8
Interf.Equity Jap.	3,583	-0,06
Investitori Far East	5,258	-0,53
Mc G. Fdf Asia	7,769	-1,04
Mediolanum Fer.Magellano	6,151	-0,1
Mediolanum Oriente 2000	8,801	-0,1
Nextra Az.Asia	7,760	-0,61
Nextra Az.Giap.	3,931	-0,03
Nextra Az.Pacif. Din.	3,945	-0,28
Open Fund Az.Pacif.	3,580	-0,03
Optima Az.Far East	3,685	-0,22
Pioneer Az.Giap.	5,295	-0,17
Pioneer Az.Pacif.	5,470	-0,38
Primavera Tr. Az.Giap.	5,661	0,05
Ras Far East Fund L	5,843	-0,27
Ras Far East Fund T	5,774	-0,29
Ras Multip.Multipacif.	7,308	-0,96
Sai Pacif.	4,143	0,07
Spaolo Pacific	5,464	-0,26
Symphonia Ms Asia	5,792	-0,57
Talento Comp.Asia	115,913	-1,29
Vegagest Az.Asia	5,805	0,4
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,905	0,76
Arca Az.Paesi Emerg.	7,328	0,77
Azimut Emerging	5,850	2,25
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,233	1,26
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,309	1,03
Bnl Az.Emerg.	7,829	1,41
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,598	1,19
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,835	0,88
Ducato Geo Paesi Em.	4,776	1,08
Dws Emerg. Lc	7,987	0,41
Dws Emerg. Nc	6,191	0,9
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,014	0,63
Fms-equity Gl Em Mkt	9,370	-0,04
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,765	0,88
Gestielle Em. Markets	10,845	0,86
Gestnord Az.Paesi Em.	7,417	0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,979	0,88
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,830	0,56
Nextra Az.Paesi Emer	6,590	1,03
Pioneer Az.Am. Lat.	12,133	3,91
Pioneer Az.Paesi Em.	8,730	1,31
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,796	1,05
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,196	0,97
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,104	0,97
Sai Paesi Emerg.	5,298	2,85
Spaolo Mercati Emerg.	10,322	0,77
Symphonia Ms P. Emer.	9,563	0,53
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,306	1,01
Alto Int. Az.	4,566	0,86
Anima Fondo Trading	14,480	0,92
Arca 27 Az.Est.	12,661	1,02
Arca Cinquest.-comp.E	3,898	1,06
Arca Mul.Comp.F	4,448	0,86
Aureo Az.Glob.	10,022	1,15
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,484	1,71
Azimut Borse Int.	12,524	1,07
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,694	-0,16
Bancoposta Az.Int.	3,899	1,8
Bds Arcobaleno Crescita	6,563	0,2
Bim Az.Glob.	4,208	1,79
Bipiemme Glob.	21,655	1,05
Bipiemme Valore	5,167	1,1
Bipiemme&co. Comp.90	4,520	0,69
Bipit. H.Glob.	18,116	1,
Bipit. Profilo 5	4,220	0,88
Bnl Az.Inter.	9,426	1,21
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,549	1,27
Bpu Pra. Az.Globali	5,034	1,29
Bpu Pra. Privilege 5	6,170	0,16
Bpvi Az.Int.	3,794	1,15
Bsi Az.Int.	4,836	1,21
Bussola Fdf Glb Growth	3,010	0,07
Bussola Fdf Glb Value	4,398	0,18
Ca-am Mida Az.Int.	3,293	0,61
Cap.Im Universal Index	39,135	1,57
Capit. Az.Int.	4,769	1,02
Capital It.	84,650	1,6
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,689	1,36
Carige Az.Int.	6,063	1,98
Cariparma Nextra Az Sr	4,369	1,2
Civ Forum Iulii Az.	5,083	1,66
Consultinvest Global	4,302	1,44
Ducato Geo Gl. Selez.	2,913	1,08
Ducato Geo Glob.	23,669	0,8
Ducato Geo Tendenza	2,945	0,86
Ducato Portf.Global Eq.	3,945	-0,05
Dws Int. Lc	13,731	1,36
Dws Int. Nc	5,675	1,34
Effe Linea Aggressiva	4,465	0,13
Euromob. Blue Chips	12,166	1,12
Euromob. Growth E. F.	6,749	0,13
Fideuram Az.	14,193	1,13
Fondit. Global	115,133	0,91
Generali All. Serv.Co. A	4,012	-0,42
Generali Global	13,166	0,9
Generali Special	8,339	0,46
Geo Equity Glob. 1	5,873	-
Geo-equity Glob. 2	5,762	-
Gestielle Int.	10,809	1,08
Gestnord Az.Int.	2,974	0,98
Grifoglobal Int.	8,275	2,11
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,625	-0,17
Interf.Global	58,903	0,85
Intra Az.Int.	5,872	1,43
Italfor. Global Equities	23,500	0,9
Leonardo Equity	3,516	0,86
Magna Graecia Az.	6,118	1,44
Mc G. Fdf Megatr. High	4,997	0,2
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,835	0,33
Med. Elite 95 L	5,901	0,87
Med. Elite 95 S	11,549	0,86
Mediolanum Borse Int.	16,371	1,05
Mediolanum Top 100	12,651	1,23
Multif.Comp.D 10/90	4,550	0,89
Nextam Part. Az.Int.	4,611	1,5
Nextra Port.Mul.Eq.	3,764	-0,03
Nextra Az.Inter.	15,243	0,99
Nextra Az.Pmi Int.	14,607	1,03
Open Fund Az.Int.	3,380	0,42
Optima Az.Int.	5,149	1,02
Pixel Multifund-glob.	3,604	0,53
Pixel Multifund-tematico	3,991	0,91
Primavera Az.Pmi	7,220	1,3
Primavera Blue Chips Int	4,952	1,5
Ras Blue Chips L	3,624	0,98
Ras Blue Chips T	3,592	0,98
Ras Global Fund L	13,170	1,05
Ras Global Fund T	13,030	1,05
Ras Multipartner90	4,054	-0,47
Ras Research L	3,794	0,96
Ras Research T	3,751	0,97
Sai Glob.	10,418	1,62
Sofidsim Blue Chips	6,704	1,48
Spaolo Az.Int.	11,036	1,11
Spaolo Global Eq. Risk	12,649	1,26
Spaolo Soluzione 7	8,255	1,29
Spaolo Strategie 90	6,876	-0,32
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,471	1,55
Symphonia Ms Vivace	5,458	0,05
Systema Az.Glob.	4,735	1,05
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,051	0,77
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,127	1,31
Cap.Im India Index	4,385	-1,15
Dws Francoforte Lc	12,275	2,29
Dws Francoforte Nc	11,292	2,4
Dws Swiss Lc	27,971	1,34
Euromob. Jap. Equity F.	3,495	-0,17
Generali Jap.	3,009	-0,36
Gestielle Cina	6,102	-0,16
Gestielle East Europe	13,661	1,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,879	0,99
Bipit. H.Crescita	3,876	1,2
Bipit. H.Valore	4,599	1,03
Bnl Az.Dividendo	3,931	1,6
Bussola Fdf Eur. New F.	3,979	0,71
Cap.Im Global Defensives	6,272	1,26
Cap.Im Global Gold&minin	8,034	2,41
Capitalgest Small Cap	7,539	2,13
Ducato Etico Geo	3,717	1,56
Euromob. Risk F.	35,406	1,67
Gestielle Etico Az.	5,424	1,02
Spaolo Az.Int. Etico	6,722	1,05
Systema Az.Crescita Atti	3,767	1,1
Systema Az.Valore Attivo	5,373	1,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,102	0,9
Gestnord Az.Energia	7,039	0,89
Interf.Eq.Eu Materials	11,838	1,4
Interf.Eq.Usa Energy	12,801	0,8
Italfor. Raw Mat.&en.	6,480	0,78
Nextra Az.Enmatprime	8,797	1,06
Ras Energy L	8,836	0,97
Ras Energy T	8,739	0,97
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,169	1,45
Interf.Euro Industrials	13,568	2,56
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,373	1,
Cap.Im Global Cyclicals	3,880	1,73
Interf.Eq Cons. Staples	12,500	1,35
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,493	2,16
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,558	1,3
Interf.Eq.Usa Consumer	7,510	0,44
Nextra Az.Beni Cons.	6,798	0,98
Ras Consumer Goods L	6,563	0,64
Ras Consumer Goods T	6,516	0,63
Ras Luxury L	3,369	0,84
Ras Luxury T	3,343	0,84
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,860	3,03
Capitalgest Health Care	11,930	1,25
Eurom. Green E. F.	9,584	1,12
Gestielle Pharma	3,038	1,2
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,101	0,7
Interf.Eq.Usa Health C.	7,398	1,75
Italfor. Healthcare	4,260	1,19
Nextra Az.Ph-biotech	6,798	1,18
Ras Individual Care L	6,369	1,16
Ras Individual Care T	6,309	1,15
Spaolo Salute E Amb.	15,590	1,15
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	8,790	1,52
Cap.Im Global Financials	4,567	2,06
Fondit. Euro Financials	9,489	2,56
Gestielle World Financia	4,626	1,54
Gestnord Az.Banche	11,906	1,4
Interf.Eq.Eu Financials	9,959	2,52
Interf.Eq.Usa Financials	8,083	1,84
Italfor. Banks & Ins. C.	7,340	1,1
Nextra Az.Finanza	7,072	1,32
Ras Financial Services L	5,880	0,96
Ras Financial Services T	5,830	0,95
Spaolo Finance	27,716	1,57
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,614	1,
Euromob. Hi-tech E. F.	10,668	0,28
Gestielle Tecnologia	1,696	0,83
Gestnord Az.Tecnologia	1,002	0,6
Nextra Az.Tec.Avan.	3,174	0,73
Primavera Tr. Az.High Te	3,338	0,63
Ras High Tech L	2,005	0,86
Ras High Tech T	1,989	0,86
Spaolo High Tech	3,999	0,73
Zenit High Tech	1,500	0,81
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,731	1,34
Italfor. Tmt	3,870	1,04
Nextra Az.Telecomu.	9,127	1,52
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,520	1,29
Azimut Generation	5,791	1,72
Azimut Multi-media	2,862	1,06
Cap.Im Global Tmt	1,880	1,51
Ducato Immobiliare	10,602	0,93
Eurom. Real Estate Eq.	6,843	0,78
Fondit. Euro Cyclicals	10,218	2,43
Fondit. Euro Defensive	11,041	1,53
Fondit. Euro T.M.T.	5,888	2,15
Fondit. U.S. Defensive	8,175	0,81
Fondit. U.S. T.M.T.	2,629	0,57
Gestielle World Utilitie	5,303	0,57
Gestnord Az.Ambiente	6,961	1,22
Inter.Int.Sec.New Ec	32,918	0,9
Interf.Eq.Eu T.T.	7,139	2,54
Interf.Eq.Usa T.T.	5,925	0,71
Optima Tecnologia	2,701	0,93
Ras Advanced Services L	2,836	1,32
Ras Advanced Services T	2,812	1,3
Ras Multimedia L	4,610	1,25
Ras Multimedia T	4,570	1,26
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,318	0,84
Arca Mul.Comp.E	4,589	0,64
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,989	0,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,566	-0,13
Bancoposta Prof.Svil.	5,921	1,13
Bds Arcobaleno Energia	6,241	0,14
Bipiemme&co. Comp.70	4,770	0,55
Bipit. Profilo 4	4,714	0,96
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,420	1,59
Bpu Pra. Privilege 4	5,941	0,17
Bussola Fdf Sviluppo	3,717	0,43
Ducato Mix 50-100	4,303	1,01
Ducato Multi.Equit50-100	4,396	-0,05
Generali All. Serv.Co. B	4,315	-0,32
Imindustria	13,110	1,02
Multif.Comp.C 30/70	4,569	0,75
Nextra Team 5	4,258	0,61
Pixel Multifund-aggress.	4,116	0,61
Ras Multipartner70	4,498	-0,38
Spaolo Soluzione 6	21,041	1,
Spaolo Strategie 70	6,495	-0,26
Vitamin Allocaz.80	6,108	0,66
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,762	0,71
Alto Bil.	16,253	0,62
Arca Bb	32,594	0,87
Arca Cinquest.-comp.C	4,697	0,64
Arca Mul.Comp.D	4,727	0,55
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,994	0,15
Azimut Bil.	22,635	1,04
Azimut Bil.Int.	6,874	0,69
Bancoposta Prof.Cresc.	5,685	0,73
Bds Arcobaleno Equilibri	5,943	0,13
Bim Bil.	21,536	1,11
Bipiemme Int.	12,331	0,54
Bipiemme&co. Comp.50	5,161	0,9
Bipit. Profilo 3	11,397	0,69
Bnl Strategia 90	4,651	0,56
Bnl Strategia Mercati	14,069	0,87
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,316	1,01
Bpu Pra. Privilege 3	5,718	0,03
Bussola Fdf Crescita	4,438	0,23
Bussola Fdf Dinamica	4,021	0,35
Capit. Allocaz.50	19,151	1,19
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,277	0,48
Capitalgest Bil.	18,775	0,99
Carige Bil.Euro	5,829	1,01
Consultinvest Bil.	5,451	0,87
Ducato Mix 30-70	4,520	0,74
Ducato Multi.Equity30-70	4,561	-0,07
Dws Eurorisparmio Lc	22,868	1,07
Dws Prof. Lc	54,663	0,7
Dws Prof. Nc	4,858	0,7
Effe Linea Dinamica	4,704	0,06
Epsilon Dlongrun	6,241	0,79
Euromob. Capitalfit	30,334	0,76
Fideuram Performance	11,603	0,48
Fondersel	45,704	0,58
Generali All. Serv.Co. C	4,694	-0,21
Generali Rend	26,502	0,65
Geo Global Balanc. 1	7,220	-
Gestielle Global Asset 3	11,420	0,78
Gestnord Bil.Euro	14,659	1,12
Gestnord Bil.Int.	12,109	0,51
Grifocapital	18,778	1,07
Imi Capital	31,592	0,72
Mc G. Fdf Bil.	6,078	0,18
Med. Elite 60 L	5,605	0,54
Med. Elite 60 S	10,923	0,54
Multif.Comp.B 50/50	4,729	0,53
Nextam Part. Bil.	5,818	0,83
Nextra Bil.Inter.	8,719	-0,06
Nextra Bilan.Euro	35,465	0,23
Open Fund Bil.Int.	4,325	0,12
Pixel Multifund-moderat	4,293	0,37
Primavera Bil.Euro	5,740	1,2
Ras Bil Glob. L	12,327	0,53
Ras Bil Glob. T	12,213	0,53
Ras Bil.Europa L	27,362	1,02
Ras Bil.Europa T	27,080	1,02
Ras Multipartner50	4,926	-0,3
Sai Bil.	3,860	0,94
Spaolo Soluzione 4	6,110	0,54
Spaolo Soluzione 5	25,488	0,72
Spaolo Strategie 50	6,119	-0,2
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,281	0,98
Symphonia Ms Largo	5,514	-0,09
Valori Resp. Bil.	5,931	0,56
Vegagest Sintesidinamico	5,442	-0,07
Vitamin Allocaz.60	5,966	0,56
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,120	0,31
Arca Cinquest.-comp.A	5,277	0,3
Arca Cinquest.-comp.B	4,983	0,48
Arca Mul.Comp.B	4,996	0,12
Arca Mul.Comp.C	4,820	0,29
Arca Te	15,446	0,52
Aureo Ff 1cl. Valore	4,858	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,329	-0,09
Azimut Protezione	7,212	0,29
Bancoposta Prof.Opport.	5,504	0,44
Bds Arc. Etico	5,074	-0,2
Bds Arcobaleno Opportun	5,625	0,12
Bil.Eq.Ital.	5,451	0,72
Bipiemme Mix	5,761	0,51
Bipiemme Visconteo	31,093	0,65
Bipiemme&co. Comp.30	5,220	0,64
Bipit. Profilo 2	7,541	0,41
Bnl Strategia 95	20,167	0,34
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,527	0,73
Bpu Pra. Port. Moderato	5,389	0,54
Bpu Pra. Privilege 1	5,339	-
Bpu Pra. Privilege 2	5,558	-
Bussola Fdf Evoluzione	4,878	0,1
Capit. Allocaz.30	10,950	0,44
Capit. Etico Euro Bal	5,151	0,55
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,096	0,02
Ducato Mix 10-50	4,838	0,35
Ducato Multi.Equity10-50	4,656	-0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,561	0,34
Dws Bil.10-50 Nc	5,391	0,28
Generali All. Serv.Co. D	5,192	-0,02
Geo Global Balanc. 3	5,873	-
Gestielle Global Asset 2	11,519	0,49
Med. Elite 30 L	5,327	0,28
Med. Elite 30 S	10,439	0,27
Multif.Comp.A 70/30	4,902	0,25
Ras Multipartner20	5,543	-0,16
Spaolo Soluzione 2	6,465	0,2
Spaolo Soluzione 3	6,838	0,28
Spaolo Strategie 30	5,467	-0,15
Symphonia Ms Adagio	5,497	-0,05
Vegagest Sintesiaudace	5,238	-0,02
Vitamin Allocaz.30	5,567	0,31
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,198	-
Alto Mon.	6,501	0,02
Arca Mm	13,167	-
Astese Mon.	5,250	0,02
Bancoposta Mon.	5,557	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,863	0,02
Bipiemme Mon.	10,973	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,264	-
Bipit. Mon.	13,333	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,724	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,663	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,499	0,02
Bpvi Breve Termine	5,687	-
Cap.Im Euro Short T.	227,839	0,
Capit. Governativo B/T	8,205	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,478	-0,02
Carige Mon. Euro	10,570	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,667	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,000	-0,02
Consultinvest Mon.	5,053	-0,02
Cr Cento Valore	6,371	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,257	-
Ducato Fix Euro Bt	5,729	-
Ducato Fix Euro Tv	5,578	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,660	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,527	-
Euromob. Contovivo	11,136	-0,02
Euromob. Rendifit	7,699	-0,03
Fideuram Security	8,909	-
Fondersel Redd.	12,954	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,047	0,01
Fondit. Euro Currency	7,312	0,01
Generali Mon. Euro	15,204	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,170	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,173	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,179	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,219	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,205	-
Gestielle Bt Euro	6,899	0,01
Grifocash	6,036	0,03
Imi 2000	15,788	0,01
Interf.Euro Currency	6,166	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,091	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,071	-
Intra Obb.Euro Bt	5,132	-0,02
Laurinmoney	6,367	0,02
Leonardo Mon.	5,323	0,02
Magna Graecia Monet.	8,840	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,469	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,161	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,455	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,127	-
Optima Redd. Bt	5,998	0,02
Passadore Mon.	6,458	-
Perseo Rend.	6,455	-0,02
Pioneer Monet. Euro	11,942	-
Ras Cash L	6,279	-
Ras Cash T	6,230	-
Ras Mon.	14,300	-0,01
Sai Euromon.	15,664	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,801	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,037	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,022	-
Teodorico Mon.	6,712	-
Unibanca Mon.	5,174	-
Valori Resp. Mon.	5,257	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,275	-0,02
Zenit Mon.	6,713	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,239	0,08
Anima Obb.Euro	6,075	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,082	0,1
Arca Rr	7,956	0,06
Astese Obb.	5,131	0,08
Azimut Fixed Rate	9,106	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,130	0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,052	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,228	-0,06
Bim Obb.Euro	5,946	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,330	-
Bipit. Cedola	6,316	0,08
Bipit. Obb.Euro	14,399	0,09
Bnl Euro Obb.	6,144	0,16
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,863	0,09
Bpvi Obb.Euro	5,937	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,866	0,08
Cap.Im Euro Highqualbond	14,116	0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,772	0,03
Capit. Governativo L/T	14,100	0,1
Capit. Governativo M/T	8,276	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,578	-
Carige Obb.Euro	9,680	0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,887	0,14
Cariparma Nextra Obbl	8,892	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,647	-0,02
Dws Euro Mediotermine Lc	16,410	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,123	0,02
Epsilon Qincome	6,394	0,08
Euromob. Euro Long Term	7,325	-0,1
Euromob. Redd.	13,692	-0,11
Fondaco Eurogov Beta	101,617	-0,05
Fondersel Euro	7,102	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,466	0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,590	0,05
Generali Bond Euro	8,963	0,07
Gestielle Etico Obb.	5,520	0,24
Gestielle Lt Euro	7,024	0,11
Gestielle Mt Euro	13,133	0,06
Imi Rend	8,672	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,344	0,19
Interf.Euro Bond Med. T	7,170	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,204	-
Interf.Euro Short Term 3	10,054	0,01
Intra Obb.Euro	5,185	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,620	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,018	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,036	-0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,049	-0,03
Leonardo Obb.	6,495	0,08
Mediolanum Euromoney	6,715	0,03
Mediolanum Italmoney	6,614	0,02
Nextra Bondeuro	6,760	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,358	0,04
Nextra Long Bond E	8,335	0,14
Nextra Sr Bond	5,375	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,371	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,492	-0,05
Optima Obb.Euro	6,198	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,147	0,11
Primavera Bond Euro	5,167	0,08
Profilo Euro Bond	5,045	0,02
Ras Lux B. Europe	52,149	-0,02
Ras Obb.L	28,506	0,06
Ras Obb.T	28,215	0,06
Sai Eurobb.	11,649	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,203	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,322	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,109	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,441	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,211	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,752	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,456	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,506	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,541	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,246	0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,479	0,05
Carige Corporate Euro	6,013	0,08
Ducato Etico Fix	5,066	0,1
Ducato Fix Imprese	5,997	0,12
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,562	0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,120	0,11
Gestielle Corporate Bond	5,878	0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,476	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,469	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,433	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,392	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,094	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,272	0,11
Sai Obb.Corporate	5,917	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,426	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,390	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,332	0,11
Ducato Fix High Yield	6,745	0,12
Gestielle High Risk Bond	5,274	0,08
Nextra Bondhy Europa	5,985	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,408	0,06
Generali Cash Doll.	5,717	-0,3
Gestielle Cash $	5,491	-0,38
Nextra Cashdoll.	12,066	-0,45
Nextra Cashdoll. $	15,162	0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,714	-0,22
Azimut Redd. Usa	5,423	-0,07
Bipit. H.Obb.Amer.	6,897	-0,14
Bnl Obb.Doll.	5,452	-0,22
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,031	0,3
Capitalgest Bond $	6,196	-0,11
Ducato Fix Doll.	6,699	-0,21
Euromob. N. Amer. B.	8,004	-0,24
Fondersel Doll.	7,736	-0,22
Fondit. Bond Usa	7,482	-0,16
Gestielle Bond Dollars	7,646	-0,01
Interf.Bond Usa	6,417	-0,16
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,345	-0,26
Nextra Bonddoll. $	9,229	0,33
Nordfondo Obb.Doll.	12,429	-0,12
Ras Us Bond Fund L	5,407	-0,26
Ras Us Bond Fund T	5,354	-0,26
Spaolo Obb.Doll.	6,390	-0,17
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,408	0,46
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,833	-0,11
Alpi Obb.Int.	6,895	-0,09
Alto Int.Obb.	5,379	-0,13
Arca Bond	10,886	-0,12
Arca Mul.Comp.A	5,167	-0,04
Aureo Obb.Glob.	7,021	0,14
Azimut Rend. Int.	8,403	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,411	0,06
Bipiemme Pianeta	8,068	-0,12
Bipit. H.Obb.Glob.	9,896	-0,07
Bpu Pra. Obb.Globali	4,849	-0,06
Bpvi Obb.Int.	5,071	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,038	-0,11
Cap.Im Eastern Europbond	5,104	0,18
Capit. Gov L/T Int.	12,859	-0,03
Capitalgest Global Bond	7,965	-0,05
Carige Obb.Int.	5,012	0,16
Cariparma Nextra Bond	8,277	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,645	-0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	4,935	-0,12
Dws Bond Int. Lc	7,290	-0,14
Dws Bond Int.Nc	10,608	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,648	-0,21
Fondersel Int.	11,839	-0,24
Generali Bond Int.	12,602	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,610	0,04
Imi Bond	13,318	-0,16
Italfor. Global Bond	12,560	-0,16
Laurin Bond	5,291	-0,13
Leonardo Bond	5,242	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,411	-0,16
Nextra Bondinter.	7,892	-0,18
Nordfondo Obb.Int.	11,339	-0,04
Optima Obb.Euro Global	6,118	0,1
Primavera Bond Int.	4,352	-0,14
Ras Bond Fund L	13,903	-0,12
Ras Bond Fund T	13,774	-0,12
Sai Obb.Int.	7,682	0,1
Sofidsim Bond	6,472	-0,15
Spaolo Obb.Int.	10,508	-0,17
Systema Obb.Glob.	6,418	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,944	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,123	0,16
Arca Corporate Bt	5,145	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,478	0,16
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,832	0,24
Italfor. Corporate Bond	14,610	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,315	0,12
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,352	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,809	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,384	0,16
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,543	-0,37
Ducato Fix Yen	4,011	-0,32
Euromob. Yen B.	7,212	-0,32
Fondit. Bond Jap.	7,829	-0,39
Interf.Bond Jap.	4,614	-0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,298	0,36
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,996	0,14
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,287	0,28
Bnl Obbl Emerg.	18,820	-0,08
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,349	0,93
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,860	0,47
Ducato Fix Emerg.	11,206	0,31
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,031	0,2
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,057	0,28
Gestielle Em. Markets B.	8,154	0,41
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,314	0,28
Nextra Bondem.Vattiv	10,455	-0,11
Nextra Bondem.Vcop.	9,389	0,29
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,127	-0,04
Optima Obb.Em. Market	6,394	-0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,261	0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,225	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,171	-0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,288	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,646	-0,02
Anima Convertibile	5,759	0,19
Azimut Floating Rate	6,967	-
Azimut Real Value	4,996	0,26
Azimut Trend Tassi	8,148	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,349	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,087	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,311	-0,19
Bussola Fdf Glb High Y.	5,115	-0,21
Cap.Im Cash Plus	5,056	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,965	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,108	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,412	0,5
Cap.Im Euro Inflationlin	5,129	0,12
Capit. Etico Euro Bond	4,950	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,321	0,76
Fondit. Inflation Linked	12,253	0,33
Geo-gl S. T Bond 1	5,116	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,107	-
Geo-global Real Bond	5,203	-
Gestielle Global Conv.	6,454	0,62
Groupama Ibondselfunds	5,246	-0,04
Interf.Inflation Linked	11,991	0,32
Magna Graecia Obb.	6,794	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,215	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,56 3	0,05N o r-
dfondo Obb.Conv.	5,249	0,54
Ras Cedola L	6,108	-
Ras Cedola T	6,050	-
Ras Lux Short T. Dollar	135,473	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,203	0,
Ras Spread Fund L	5,881	0,1
Ras Spread Fund T	5,816	0,09
Soliditas	4,996	-0,06
Spaolo Currency Risk	7,383	-0,2
Spaolo Global H.Yield	6,997	0,14
Spaolo Obb.Etico	5,282	-0,04
Spaolo Redd.	6,067	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,610	-0,04
Spaolo Vega Coupon	5,991	-0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,272	0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,603	0,3
Alleanza Obb.	5,550	0,29
Alto Obb.	7,919	0,24
Anima Fondimpiego	17,892	0,3
Arca Obb.Europa	7,679	0,29
Azimut Contofondo	5,008	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,246	-0,04
Azimut Solidity	7,338	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,353	0,38
Bancoposta Prof.Rend.	5,330	0,13
Bim Corporate Mix	5,168	0,25
Bipiemme Sforzesco	8,730	0,18
Bipit. 80/20	9,281	0,39
Bipit. Et. Roma C. M.	10,478	0,2
Bipit. Profilo 1	4,708	0,17
Bnl Per Telethon	5,311	0,26
Bpu Pra. Port. Prudente	5,468	0,26
Ca Multimanag.Difens.	5,121	0,02
Capit. Allocaz.10	5,828	0,28
Capit. Impiego Corp.	6,475	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,107	-
Cariparma Nextra Piu'	5,200	0,02
Cariparma Nextra Prdin1	5,195	0,08
Cariparma Nextra Prdin2	5,169	0,12
Civ Forum Iulii Rend.	5,019	0,4
Cr. Cento Misto Best	5,360	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,115	0,14
Dws Bil.0-20 Nc	5,548	0,14
Dws Protezione 95 Lc	7,218	0,22
Effe Linea Prudente	4,868	-
Generali Cash	6,195	0,28
Geo Gl. Conv. Bond	5,635	-
Gestielle Global Asset 1	8,255	0,24
Grifobond	6,968	0,74
Griforend	7,318	0,33
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,156	0,14
Leonardo 80/20	5,773	0,52
Nextam Part. Obb.Misto	5,579	0,34
Nextra Equilibrio	7,285	0,25
Nextra Rend.	6,275	0,22
Nextra Sr Equity 10	5,438	-
Nextra Sr Equity 20	5,646	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	5,984	0,3
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,321	0,2
Primavera Obb.Misto	5,412	0,56
Ras Longterm B. F.L	6,145	0,18
Ras Longterm B. F.T	6,090	0,18
Spaolo Eticveneziaser	5,314	0,21
Spaolo Protezione 95	5,353	0,38
Spaolo Strateg. Obb.85	5,588	-0,09
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,753	0,19
Systema Obb.Dinamico	6,639	0,32
Total Return Obb.	4,946	0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,311	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,164	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,359	0,15
Zenit Obb.	7,440	0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,983	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,762	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,578	-0,01
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	4,998	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	4,998	-
Ca-am Mida Dinamico	5,137	0,14
Capit. Bond Total Return	7,104	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,244	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,003	0,12
Consultinvest High Yield	5,353	-0,09
Consultinvest Redd.	7,140	0,04
Ducato Fix Rend.	17,136	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,090	-0,05
Generali Institut. Bond	5,017	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,944	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,845	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,187	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,109	0,24
Gestielle Tr Obb.	5,005	0,18
Ritorni Reali	5,101	0,31
Spaolo Global Bond Risk	8,007	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	4,914	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,931	-
Arca Bt Breve Term.	8,062	-
Arca Bt-tesoreria	5,261	-
Aureo Liquidità	5,269	0,02
Azimut Garanzia	11,505	-
Bipit. Liquidità	7,488	-
Bnl Cash	20,472	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,498	-
Bpu Pra Liquidita'	5,191	-
Ca-am Mida Mon.	11,317	-
Capit. Cash	5,763	-
Capit. Liquidità	5,735	-
Capitalgest Liquidità	6,694	-
Carige Liquidita' Euro	5,835	-
Ducato Fix Liquidità	6,211	-
Ducato Fix Mon.	7,833	-
Dws Liquidità Nc	6,872	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,678	-
Epsilon Cash	5,729	-
Euromob. Tesoreria	10,414	-
Fideuram Moneta	13,583	0,01
Fondaco Euro Cash	102,765	0,01
Fondersel Cash	8,423	0,01
Ft Cash Plus	5,042	0,02
Generali Liquidità	6,076	-
Gestielle Cash Euro	6,584	-
Intesa Sistema Liquidita	5,108	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,475	-
Nextam Part. Liquidità	5,357	-
Nextra Tesoreria	7,062	-
Nordfondo Liquidità	5,697	-
Optima Money	5,681	-
Perseo Mon. Euro	6,832	-
Ras Liquidita' A	5,149	-
Ras Liquidita' B	5,192	-
Sai Liquidità	10,597	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,787	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,881	0,01
Symph.S Monetaria	6,793	-
Vegagest Mon.	5,473	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,803	-0,48
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,940	0,04
Abis Flessibile	5,243	-
Agoraflex	5,941	1,63
Alarico Re	4,985	1,53
Alpi Absolute Return	9,284	0,06
Anima Fondattivo	14,231	0,49
Arca Rendimento Assol T3	4,982	0,16
Arca Rendimento Assol T5	4,935	-
Asia Flessibile	5,465	0,26
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,227	0,08
Aureo Plus	5,612	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,130	0,82
Azimut Str. Trend	5,164	0,72
Azimut Trend	21,752	1,35
Azimut Trend It.	19,808	2,39
Bancoposta Centopiu'	4,894	0,49
Bim Flessibile	4,598	1,1
Bipiemme Flessibile	3,028	0,4
Bipit. Free	4,263	1,43
Biver Obiettivo Rendimen	5,089	0,06
Bnl Flessibile	20,798	0,92
Bnl Strategia Rend.	5,445	0,11
Bnl Tesoreria Rendimento	5,071	0,1
Bond Flessibile	5,135	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,201	0,7
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,004	0,58
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,003	0,58
Ca-am Mida Opportunità	5,357	0,34
Caam Absolute	4,958	-
Capit. Obiettivo 2007	5,304	0,19
Capit. Obiettivo 2010	5,495	0,38
Capit. Obiettivo 2015	5,682	0,67
Capit. Total Return	5,109	0,85
Capitalgest Flex Free	4,997	-
Capitalgest Flex Free 2	4,988	0,02
Capitalgest Flex Free 4	4,979	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,563	0,72
Capitalgest Risk	6,947	1,22
Cariparma Nextra Redd T.	5,187	1,11
Cr Cento Premium	4,952	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,496	0,54
Ducato Flex 100	10,377	0,76
Ducato Flex 40	16,467	0,47
Ducato Multi. Cash Prem	4,978	-
Ducato Portf.Flessibile	4,502	-0,04
Epsilon Qreturn	5,760	-
Euromob. Strategic	4,397	0,76
Fondaco Absolutreturn	98,042	-
Fondersel Duemila	96,533	-
Fondit. Flexible Growth	9,318	0,49
Fondit. Flexible Income	9,058	0,04
Fondit. Flexible Opp.	8,422	0,04
Formula 1 Balanced	6,787	0,41
Formula 1 Conservative	6,607	0,2
Formula 1 High Risk	6,731	0,81
Formula 1 Low Risk	6,522	0,17
Formula 1 Risk	6,611	0,79
Generali Institutional E	5,045	1,47
Generali Medium Risk	5,369	0,06
Generali Risk	5,418	0,35
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,960	-
Gestielle Ga Plus 1	5,000	-
Gestielle Ga Plus 2	5,000	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,052	0,5
Gestielle Tr Glob.	12,385	0,51
Gestnord Asset Allocatio	5,564	0,14
Grifoplus	5,359	1,06
Interfund System 100	9,904	-
Interfund System 40	10,082	0,05
Interfund System 80	9,803	0,47
Intesa Bouquet 2profcons	5,150	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,179	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,326	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,408	0,15
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,282	0,08
Intesa Garanzatt-iisem06	5,000	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,889	-
Intesa Premium	5,198	0,04
Intesa Premium Power	4,980	0,22
Intra Assoluto	5,141	0,33
Intra Flessibile	5,141	0,25
Investitori Flessibile	6,190	0,5
Iride	5,187	-0,02
It. Fles	5,814	0,85
Kairos M-manager Asia	1007,263	-2,31
Kairos M-manager Glob.	1065,224	-2,43
Kairos M-manageramer.	907,946	-1,7
Kairos P.Fund	6,355	1,4
Kairos P.Income Fund	6,196	0,19
M.Gestion Trend Global	5,216	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,922	-0,07
Nextra Obiettivo Crescit	3,031	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,542	0,04
Nextra Team 1	5,594	0,05
Nextra Team 2	5,222	0,06
Nextra Team 3	4,695	0,26
Nextra Team 4	4,214	0,48
Nextra Top Approach	5,608	1,08
Nextra Top Dynamic	5,735	1,25
Nordest Sic	5,460	-0,36
Parit. Orchestra	70,158	-0,23
Pioneer Target Controllo	5,002	-
Pioneer Target Equilibri	4,992	0,1
Pioneer Target Sviluppo	22,055	0,06
Primavera Tr. Flessib. G	4,977	1,26
Profilo Best Funds	5,940	-0,08
Profilo Elite Flessibile	5,460	0,52
Ras Opportunities L	4,953	0,04
Ras Opportunities T	4,907	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,144	0,1
Ras T.R. Dinamico L	5,173	0,19
Ras T.R. Dinamico T	5,150	0,19
Ras T.R. Prudente T	5,121	0,1
Spaolo High Risk	4,271	0,47
Symph.S. Fortissimo	2,753	0,99
Tank Flessibile	5,606	0,7
Total Return	4,799	0,71
Unibanca Plus	4,974	0,04
Vegagest Flessibile	5,996	0,4
Zenit Absolute Return	6,396	0,72
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,420	-0,29
Bpn Un Overl	5,090	-
Cu Vita Allegro	4,650	-2,11
Cu Vita Andante	5,920	-0,5
Cu Vita Balanced	5,270	-0,19
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,670	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,720	-0,27
Cu Vita Eb Emu Bond	6,290	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,240	-0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,200	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,640	-3,45
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,310	0,3
Cu Vita Eurof.Eq	4,850	-0,41
Cu Vita Europe Cf	28,230	-1,02
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	5,160	-0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,430	-1,05
Cu Vita Mosso	4,880	-1,81
Cu Vita Plus	11,071	-1,25
Cu Vita Pres. Eq	4,880	-0,61
Cu Vita Pro. 70	5,960	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,790	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,690	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,200	-1,15
Cu Vita Safe Eq	9,740	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,930	-
Ina Val Att	3,795	0,11
Ina Val Est	1,022	-0,2
Nis Strategic 1	26,560	-0,78
Nv Ina Va At	6,945	0,07
Rea Cap Eu	12,024	-0,03
Rea Imp Em	13,006	-3,05
Rea Imp It	10,622	-2,2
Rea Imp Mon	8,530	-2,47
Reale Bil.Aggres.	7,212	-2,17
Reale Bil.Attiva	8,932	-1,1
Reale Dinam. Prot.	10,889	0,07
Reale L.Garantita	9,578	-0,99
Reale Linea Cons.	9,931	-0,31
Reale Linea Equilib.	9,368	-0,33
Reale Linea Futuro	8,498	-1,84
Reale Obb.	11,029	-
Reale Trasformaz.	8,824	0,14
Sai Alfa2000	5,050	0,2
Sai Beta2000	4,580	-
Sai Omeg2000	6,580	-
Sai Quota	18,220	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,980	99,980
BTP 01/11/06 7,75%	101,250	101,260
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,820
BTP 01/06/07 3%	99,720	99,710
BTP 01/03/07 4,5%	100,730	100,730
BTP 15/10/07 5%	101,800	101,780
BTP 01/11/07 6%	103,060	103,040
BTP 01/02/07 6,75%	101,790	101,810
BTP 01/07/07 6,75%	103,060	103,060
BTP 15/09/08 1,65%	100,320	100,340
BTP 15/06/08 2,5%	98,060	98,010
BTP 01/02/08 2,75%	98,870	98,840
BTP 15/01/08 3,5%	100,020	100,000
BTP 15/09/08 3,5%	99,900	99,830
BTP 01/05/08 5%	102,400	102,390
BTP 15/04/09 3%	98,280	98,210
BTP 01/02/09 3%	98,370	98,340
BTP 15/06/09 3,75%	100,080	100,010
BTP 01/11/09 4,25%	101,540	101,460
BTP 01/05/09 4,5%	102,090	102,000
BTP 15/09/10 0,95%	97,060	97,190
BTP 15/06/10 2,75%	96,220	96,090
BTP 15/01/10 3%	97,550	97,460
BTP 01/11/10 5,5%	106,520	106,370
BTP 01/11/11 1,9%	92,210	92,220
BTP 15/03/11 3,5%	98,480	98,300
BTP 01/08/11 5,25%	106,210	106,010
BTP 01/02/12 5%	105,400	105,180
BTP 01/08/13 4,25%	101,440	101,220
BTP 01/02/13 4,75%	104,440	104,160
BTP 15/09/14 2,15%	101,790	101,670
BTP 01/08/14 4,25%	101,140	100,900
BTP 01/08/15 3,75%	96,920	96,610
BTP 01/02/15 4,25%	100,870	100,580
BTP 01/08/16 3,75%	96,100	95,800
BTP 15/09/17 2,1%	100,000	99,680
BTP 01/08/17 5,25%	108,810	108,410
BTP 01/02/19 4,25%	99,260	98,840
BTP 01/02/20 4,5%	101,200	100,750
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,460	153,850
BTP 01/11/26 7,25%	135,830	135,140
BTP 01/11/27 6,5%	126,240	125,490
BTP 01/11/29 5,25%	109,220	108,660
BTP 01/05/31 6%	120,750	120,320
BTP 01/02/33 5,75%	117,390	116,780
BTP 01/08/34 5%	106,030	105,390
BTP 01/02/37 4%	89,780	89,380
BTP 15/09/35 2,35%	101,210	100,880
CCT 01/12/06 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/07/07 T.V.	100,500	100,420
CCT 01/08/07 T.V.	100,240	100,240
CCT 28/09/07 T.V.	96,020	96,010
CCT 01/04/08 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/07/08 T.V.	101,140	101,090
CCT 01/07/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/04/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,950	99,940
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,520	97,510
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,590	93,580

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,44	0,39
Azimut 04-09 3,15%	127,50	1,11
B.P.Intra 01-06 3%	113,63	0,54
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,54	0,16
Bca Carige 1,5% 03/13	170,76	2,33
Bca Ifis 04-09 Cv	110,05	0,65
Bim 05-15	110,48	0,56
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,43	0,21
Cr.Valtell. 2007	142,51	0,81
Enertad 03-06 5,75%	100,49	-0,01
Sias 2,625% 05/17	102,12	0,49
Snia 05/10	100,53	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,82	0,34
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	219,99	1,90

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,778	1,779
Autostrade Mer.	34,70	35,00
Bioera	10,900	10,950
Borgosesia	2,360	2,360
Borgosesia Rnc	2,205	2,205
Caleffi	3,203	3,220
Cia	0,1928	0,1910
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,450	1,465
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,118	1,123
Kerself	2,888	2,888
Mondo He	3,359	3,300
Monti Ascensori	3,000	3,080
Noemalife	9,000	8,800
Pierrel	5,405	5,255
Pop.Em.Rom.03-08 4%	151,99	150,51
Pop.Emilia Romagna	16,810	16,750
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Rdm Realty	0,0792	0,0804
Rgi	15,510	15,510
Sicc	0,8900	0,8900
Tamburi	1,986	1,928
Valsoia	4,492	4,517

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Presentato dall'assessore regionale Lodovico Sonego uno studio che punta a ridisegnare l'intero sistema: «Sarà realizzato entro il 2011»

Fgv, gestore unico per il trasporto pubblico

Si punta a integrare anche le tariffe: «Così il sistema diventerà più competitivo»

TRIESTE Un gestore unico per il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia, per aumentarne la competitività e ottenere benefici da reinvestire a favore dell'utente. Obiettivi: l'integrazione tra gomma e rotaia e delle tariffe.

Questo il disegno della Regione per rinnovare il sistema di Tpl entro il 2011. A sostegno delle strategie di riforma, uno studio commissionato alla società di consulenza Axteria sulla situazione attuale e gli scenari evolutivi. Il rapporto finale dell'indagine è stato presentato dall'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego ai rappresentanti delle quattro province, dei comuni capoluogo, delle aziende locali degli autobus (Trieste Trasporti, Saf Udine, Atap Pordenone e Apt Gorizia), di Trenitalia e dei sindacati. Il sistema regionale del trasporto pubblico locale è al primo posto in Italia per reddittività, con un margine industriale pari al 26%, mentre la maggior parte delle regioni viaggia tra il 6 e il 10%. Alto il livello di efficienza degli operatori, testimoniato dai costi operativi per chilometro (2,20 euro) di gran lunga inferiori alla media nazionale (3,51 euro). In linea con la media il grado di copertura dei costi, nonostante i ricavi da traffico risultino inferiori del 36% alla media delle regioni italiane.

Pur con questi risultati, il sistema regionale non è ancora competitivo: potrebbe diventarlo, secondo lo studio, solo affidando il servizio ad un unico gestore e realizzando un sistema integrato di bus e treni. Tra i vantaggi, la nascita del sesto operatore di Tpl in Italia, in grado di competere in Europa e, soprattutto, margini di efficienza pari a 17,5 milioni annui. «Denaro che andrebbe subito reinvestito per migliorare il servizio in termini di quantità e di qualità» ha spiegato Sonego, che ha annunciato l'intenzione della Regione di indire una gara per assegnare ad un solo gestore tutto il sistema di trasporto pubblico gomma - ferro, compresi i collegamenti interregionali Trieste - Venezia e Udine - Venezia, questi ultimi sulla base degli accordi in fase di definizione con il Veneto. Tra le novità in programma, anche un sistema di controllo sulla gestione del servizio e uno studio sulle abitudini dei passeggeri che contribuirà alla stesura del piano di riforma. Sono in fase di progettazione un sistema per l'erogazione dei biglietti elettronici e l'applicazione del sistema Avm, che consente il monitoraggio costante dei movimenti degli autobus.

Il progetto complessivo prevede anche l'integrazione tariffaria, «argomento delicato, che andrà affrontato» ha evidenziato l'assessore, come pure andranno definiti aspetti essenziali come il ruolo delle Province e delle Aziende territoriali e l'occupazione. Preoccupazioni che Sonego ha definito «premature in questa fase», ma che sono state ugualmente espresse dai rappresentanti di enti, aziende e sindacati, pur nella generale soddisfazione per le proposte avanzate. «Interessante il discorso dell'integrazione- ha dichiarato Piergiorgio Luccarini della Trieste Trasporti - ma occorre tenere conto della specificità dei territori: l'area urbana di Trieste ha particolari problemi ed esigenze».

Studio interessante per l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi, ma resta da capire quali saranno le nuove competenze delle Province e i benefici per l'utenza. L'integrazione è auspicabile per Angelo D'Adamo della Filt Cgil, ma va affrontato il nodo dei contratti e garantiti i livelli occupazionali. Favorevole il commento a caldo di David Evans, responsabile per il Sud Europa del gruppo Arriva, già presente in Trieste Trasporti e Saf Udine.

Laura Buccarella

Trasporto pubblico locale in FVG

Dati 2005 dei quattro operatori di Tpl su gomma in Friuli Venezia Giulia

	Km percorsi	Passeggeri trasportati	Fatturato (euro)
Trieste Trasporti	13,6 mln	72,1 mln	61,4 mln
Saf Udine	21,5 mln	21 mln	54,3 mln
Atap Pordenone	8,5 mln	10,5 mln	22,4 mln
Apt Gorizia	6,1 mln	4,4 mln	16,1 mln
TOTALE	**49,7 mln**	**108 mln**	**154,2 mln**

Dati 2005 Trenitalia spa

Rete ferroviaria	442 km
Parco Mezzi	21 locomotive
	119 carrozze
	61 elettromotrici
	6 mezzi di manovra
Viaggiatori	7,5 milioni

Competitività del sistema del Tpl in Friuli Venezia Giulia a livello nazionale

	FVG	Media Italia	in classifica
Margine industriale	26%	6,8%	1° posto
Costo operativo	2,20€/km	3,51€ /km	4° posto
Ricavi da traffico	0,68€/km	1,07€ /km	15° posto
Copertura costi	31%	30,4%	7° posto

Studio realizzato da Axteria

centimetri.it

GRANDI MANOVRE

Il gruppo che controlla il Corriere

Rcs, Colao lascia Benetton punta su Mediobanca

MILANO Vittorio Colao, dopo due anni alla guida di Rcs, il gruppo editoriale che controlla il Corriere della Sera, si dimette dal suo incarico di amministratore delegato del gruppo. Garantirà comunque la continuità alla guida aziendale insieme al presidente Piergaetano Marchetti, fino al prossimo cda del 12 settembre o di una data antecedente che sarà fissata dalla società. Lo si legge in una nota. Le dimissioni, secondo la ricostruzione di Radiocor, sono state presentate ieri dopo giorni di forti tensioni con buona parte dei soci aderenti al patto di sindacato che regge Rcs. Venerdì scorso è stata convocata una riunione straordinaria del patto che si è tenuta lunedì proprio sul dossier Colao e che ha dato mandato al presidente della società Piergaetano Marchetti di studiare una nuova governance e di rivedere le strategie aziendali. Il segnale di sfiducia verso Colao era chiaro e ora sono arrivate le dimissioni. Nato a Brescia 45 anni fa, l'ormai ex ad di Rcs ha iniziato la sua la carriera nel 1986 prima come associato e business analyst alla McKinsey, la stessa «scuola» dell'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, di quello di Unicredit, Alessandro Profumo e - solo per citare qualche altro esempio - dell'ad dell' Eni Paolo Scaroni.

Vittorio Colao

Benetton punta su Mediobanca. Gilberto Benetton torna a puntare su Mediobanca. A quattro mesi dai primi acquisti sul mercato che hanno segnato il suo ingresso come piccolo azionista, l'imprenditore veneto investe altri 2 milioni di euro nelle azioni dell'istituto. L'attivismo dell'imprenditore veneto non è passato inosservato negli ambienti finanziari, dove già i primi investimenti a maggio avevano innescato ipotesi su un possibile ingresso della famiglia di Ponzano Veneto nel patto di sindacato dell'istituto, che scade l'anno prossimo. «Si tratta di un investimento personale» - sottolineano tuttavia fonti vicine a Gilberto Benetton negando manovre di altro tipo. La quota in possesso del numero uno di Edizione Holding, seppur incrementata con gli ultimi acquisti, rimane in effetti per ora marginale e pari allo 0,03% del capitale di Piazzetta Cuccia.

Economia italiana in ripresa secondo il rapporto dell'Istituto ma pesano le incognite del caro-petrolio

Isae: balzo dell'export in Fvg (+10,9%)

Le vendite nel primo trimestre trascinano i risultati dell'intero Nordest

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Effetto Mundial sull'export regionale. La vittoria degli azzurri ai campionati mondiali di calcio, il pacchetto del governo che introduce le liberalizzazioni e l'effetto locomotiva della ripresa economica a livello europeo potrebbero dare una scossa decisiva al Made in Friuli Venezia Giulia: secondo l'annuale rapporto economico di previsione dell'Isae nel primo trimestre l'export regionale ha già piazzato un balzo inatteso del 10,9% trainando la ripresa nell'intero Nordest (+7,3%). Restano alcune zone d'ombra (mobili, calzature) e una ripresa difficile ma la stagnazione del 2005 sembra ormai dimenticata.

Su questo scenario gravano però i rischi legati alla situazione internazionale e le conseguenze del caro-petrolio (ormai stabile a 80 dollari al barile). Nel suo rapporto l'Isae calcola che una quotazione del greggio a 80 dollari provocherebbe una riduzione del Pil fra i 3 e i 4 decimi di punto nell'arco del biennio 2006-2007. L'Istituto stima per il 2006 un aumento della ricchezza nazionale dell'1,5% (a parità di giornate lavorate). L'effetto petrolio ridimensiona in sostanza le prospettive di sviluppo: «Al rialzo del Pil nei primi tre mesi dell'anno dovrebbe far seguito una moderazione nel secondo trimestre a causa di un indebolimento della produzione industriale». Nel 2007 la previsione dell'Isae è di un aumento del Pil dell'1,3%.

Fattore di rischio una quotazione del greggio a 80 dollari

Il Nordest registra tuttavia una dinamica della ricchezza prodotta superiore alla media nazionale (+1,7% nel 2006 e +1,4% nel 2007). È tornata la fiducia? «Una frangia rilevante di produttori più efficienti si prepara ad affacciarsi con maggiore decisione sui mercati internazionali», dice l'Isae.

Le esportazioni hanno fornito così una spinta sostanziale alla crescita dell'attività economica nei primi tre mesi del 2006. In questo scenario il Friuli Venezia Giulia spicca per dinamicità. Dopo un 2005 da dimenticare con una contrazione del 2,5% superiore a quella del Veneto (-1,6%), la nostra regione nel primo trimestre 2006 ha registrato forti segnali di miglioramento. Il Fvg ha fatto meglio di tutto il Nordest (+7,3%) piazzando un incremento del 10,9% e superando anche la florida Emilia-Romagna (+9,5%). I segnali di crisi degli ultimi anni (calo della produttività del lavoro e drastica perdita delle quote di mercato in volume) tendono così ad attenuarsi: «La ripresa italiana nel 2006 e 2007 beneficia principalmente dello stimolo della domanda interna, grazie all'apporto proveniente sia dai consumi nazionali che dagli investimenti», dice l'Isae. Il Fvg ha saputo assecondare l'onda positiva: «Dalla primavera dello scorso anno si assiste ad una netta ripresa della fiducia delle imprese dell'industria manifatturiera italiana».

Un recupero innescato dall'accelerazione delle vendite all'estero dei beni di investimento e intermedi. Secondo l'Isae tra i settori di specializzazione, la fiducia delle imprese risulta in risalita dal minimo di metà 2005 per gli alimentari, il tessile e l'abbigliamento, il cuoio e le calzature ed i minerali non metalliferi. Per le altre industrie manifatturiere (che comprendono settori quali il mobilio) la ripresa appare invece più «attenuata». Dopo la stasi dell'ultima parte del 2005, i consumi crescerebbero quest'anno dell'1,3%, con una propensione al risparmio che si manterrebbe sui livelli del 2005. Gli investimenti nel 2006 crescerebbero del 2,3% e del 2,2% nel 2007 anche per effetto «del rafforzamento del tono della congiuntura, della risalita nel clima di fiducia delle aziende e dei processi di ristrutturazione volti al recupero di competitività». Caro-petrolio permettendo.

L'economia secondo l'Isae

Dati %

	Consuntivo 2005	Previsioni 2006	Previsioni 2007
Crescita pil	0,1	1,5	1,3
Prezzi alla produzione	4,0	4,8	1,8
Inflazione	1,9	2,3	2,0
Deficit/pil	4,1	4,0	4,2
Debito/pil	106,4	107,5	108,4
Import	1,8	4,2	3,5
Export	0,7	4,4	3,1

LE ESPORTAZIONI IN FVG

	2005	1° trim. 2006
Regione Friuli Venezia Giulia	-2,5%	+10,9%
Nordest	+2,3%	+7,3%

ANSA-CENTIMETRI

RAPPORTO

Istat, accelera l'industria L'auto sostiene gli ordinativi

ROMA Industria italiana in netta ripresa. L'Istat ha comunicato i dati di maggio su ordinativi e fatturato, due indicatori che rappresentano un ottimo termometro per misurare lo stato di salute e di fiducia delle imprese. Particolarmente positivi gli ordini, con un'impennata del +16,1% su maggio 2005: è il picco massimo dall'ottobre 2000. Bene anche il fatturato, cresciuto del 12,2% su base tendenziale: un dato che rettifica il cedimento dello 0,6% di aprile inserendosi in un trend positivo (+14,5% a marzo, +8,1% a febbraio). A spingere il fatturato è soprattutto il buon andamento dei mezzi di trasporto (fatturato: +29,2% tendenziale) e, all'interno di questa voce, del segmento degli autoveicoli, determinante nell'industria italiana. A maggio, infatti, il fatturato è aumentato del 36,7% sull'anno, una crescita dovuta per il 25,9% alla componente nazionale e per il 38,3% a quella estera. Bene anche gli ordini (+15,5%).

Gli aumenti degli ordinativi sono generalizzati. La palma spetta alla produzione di metallo e oggetti in metallo (+30,1%). Seguono i mezzi di trasporto (+25%). Anche dove l'aumento è più contenuto, la performance è di alto livello: pelli e calzature fanno un balzo dell'11,7%, tessile e abbigliamento del 9,2%. Il made in Italy tiene, considerato anche il fatto che l'incremento complessivo degli ordini deriva per il 19,1% dal mercato estero, quattro punti e mezzo i più della crescita determinata dalla domanda interna. E secondo le proiezioni dell' Isae stilate sulla base di un miglioramento della fiducia delle imprese, una fase di accelerazione è prevista per l'industria nel terzo trimestre.

Commentando la fotografia scattata dall'Istat, il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani parla di «uno sforzo da parte delle imprese italiane che va incoraggiato. La forte ripresa del fatturato, a fronte comunque di una contrazione dei livelli di produzione - aggiunge il ministro - si spiega con il processo di riqualificazione della produzione in atto che consente alle nostre imprese di spostarsi verso i segmenti di mercato più qualitativi e con prezzi unitari più elevati».

Anche il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, giudica positivo il quadro che emerge dalle stime dell' Istituto.

Cecotti sulla sentenza del Tar in seguito al ricorso della società che gestisce un ipermercato a Udine

«Apertura domenicale per tutti»

UDINE Il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ha chiarito gli effetti del principio interpretativo (di carattere e portata generale) introdotto dal Tar del Friuli Venezia Giulia con la recente sentenza emessa a seguito del ricorso della società Panorama, supermarket di viale Venezia, a Udine, sulle aperture domenicali.

«Di norma - ha spiegato il sindaco - le sentenze Tar producono effetto tra i "contendenti", ma non verso i terzi. Poichè però il Tar nella sentenza in questione ha enucleato un principio di carattere generale, che trascende la controversia insorta solo tra Panorama ed il Comune di Udine, il sindaco dà espressamente atto che tale principio vale a favore di tutte le attività commerciali interessate dall'ordinanza e non solo a favore della promotrice del ricorso.

Nel provvedimento emesso il sindaco dà atto quindi che gli esercizi misti, che vendono sia alimentari che non, potranno osservare il regime di apertura fissato per quello dei due settori merceologici che risulta prevalente in termini di superficie di vendita o volume d' affari. Ciò permette a tutti gli esercizi del settore misto a prevalenza alimentare che ricadono negli ambiti territoriali delle circoscrizioni 2 e 7 - ha spiegato Cecotti - di continuare a vendere ogni tipo di articolo anche nelle domeniche in cui era stata disposta la limitazione di vendita ai soli generi alimentari».

«L'occasione è utile - ha proseguito - per ribadire che negli ambiti territoriali delle circoscrizioni 1, 3 ,4, 5, e 6 gli esercenti continuano a determinare liberamente l' orario di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali sia nei giorni feriali sia in quelli domenicali e festivi e pertanto per loro il chiarimento intervenuto è del tutto indifferente».

DALLA PRIMA PAGINA

Legge Biagi, perché Tondo sbaglia

La realtà è che la legislazione del governo Berlusconi (che non si limita alla legge 30) ha introdotto il precariato come modalità ordinaria del rapporto di lavoro, creando un clima di gravissima insicurezza soprattutto tra i giovani e producendo l'effetto contrario a quello richiamato da Tondo: ha messo infatti al centro dell'attenzione non la persona ma il processo produttivo, del quale il lavoratore costituisce un semplice ingranaggio.

Ne ha risentito inevitabilmente la sicurezza sul lavoro, con un'associazione statistica di evidenza oggettiva - e assai preoccupante - tra precarietà e incidenti. È stato mancato l'obiettivo di ridurre il lavoro nero, che invece è aumentato.

Ne ha risentito la qualità del lavoro e la produttività, perché le aziende non sono state incentivate a investire in formazione. Da ciò nasce il giudizio profondamente negativo della Cgil, condiviso nelle sue linee essenziali dal programma dell' Unione.

Il problema perciò non è se si debba «superare» o «abrogare» la legge 30. Il problema è ribaltarne la filosofia.

Si tratterà di modulare tempi e tipologia degli interventi, come propone Tito Boeri, che ritiene urgente ridurre drasticamente le oltre quaranta figure contrattuali specificate dal legislatore, garantire standard minimi a qualunque prestazione lavorativa, rivedere la contribuzione pensionistica, intervenendo su una situazione nella quale i giovani accederanno a pensioni che non saranno superiori a un terzo della loro retribuzione media, spesso al di sotto della linea di povertà, e infine facilitare la transizione verso i contratti a tempo indeterminato.

Si tratta di idee e contributi utili a trovare soluzioni necessariamente complesse, l'importante è essere d'accordo sul fatto che si tratta di una priorità.

La precarietà e l'insicurezza segnano infatti ogni giorno di più il modo di essere e di vivere per i giovani, privati della prospettiva (non della certezza) della stabilità che i loro genitori hanno avuto, costretti a rimanere in famiglia perché non possono accedere a un mutuo per la casa, a rimandare indefinitamente la costituzione di una famiglia.

È un problema che non ha colore politico: lo provano sulla loro pelle famiglie di centrodestra e centrosinistra.

Semplicemente c'è. E ostacola ogni vera politica per le famiglie, impedisce l'incremento demografico, che ha bisogno di certezze, stabilità, servizi finanziati dalla fiscalità generale, non di bonus bebè che quando finiscono lasciano sole le giovani famiglie.

È per questo che abbiamo apprezzato la legge regionale dell'assessore Cosolini che prevede misure di sostegno ai giovani, prefigura ammortizzatori sociali, incentiva le imprese che favoriscono il passaggio dal lavoro precario a quello stabile e mette in campo meccanismi virtuosi che, pure a legislazione nazionale invariata, hanno dato immediatamente i loro effetti.

Non si tratta, per la Cgil, di un problema ideologico, ma della natura e della qualità del futuro della società italiana.

Che si gioca anche sulla capacità di rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Non si tratta di una pericolosa teoria rivoluzionaria, ma dell'articolo 3 della nostra Costituzione.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

Rendiconto 2005 della regione, il giudizio della Corte dei Conti

I NUMERI

LE ENTRATE EFFETTIVE
4.713,9 milioni di euro (+7,4%)

LE ENTRATETRIBUTARIE
- Compartecipazioni **2.642,5 milioni di euro (+9,8%)**
- Tributi propri: **965,9 milioni di euro**
- Totale: **3.608,5 milioni di euro**

LE SPESE EFFETTIVE
4.761,8 milioni di euro (+0,46%)

L'AVANZO COMPLESSIVO
887,3 milioni di euro (+0,19%)

I RESIDUI PASSIVI
2.610 milioni di euro (+7,3%)

IL DEBITO
1.435,7 milioni di euro (+27,2%)

LA CAPACITÀ DI SPESA
- Capacità di impegno **88% (+7,1%)**
- Velocità di pagamento: **73,9%**

LA SPESA CORRENTE
3.348,6 milioni di euro (+3,82%)

LA SPESA DI INVESTIMENTO
1.255,7 milioni di euro (-11%)

LA SPESA PER LA SANITÀ
2.339,8 milioni di euro

I COSTI COMPLESSIVI DELLA «MACCHINA»
418 milioni di euro

I COSTI DEL PERSONALE
159 milioni di euro (-8,5%)

LE LUCI E LE OMBRE

LE LUCI
- Nuova programmazione regionale
- Capacità di spesa in aumento
- Costi del personale in diminuzione
- Rispetto del patto di stabilità
- Operazione cartolarizzazione

LE OMBRE
- Debito in aumento
- Peggioramento conto patrimoniale
- Pochi controlli interni
- Decentramento e comparto unico in ritardo
- Gestione società partecipate

LE PROPOSTE
- Più controlli del Consiglio regionale
- Tutoraggio anti-consulenze
- Codice deontologico per gli amministratori delle partecipate

LE INCHIESTE APERTE
- Arpa
- Comune di Tarvisio
- Autovie venete-St
- Comunità montana Valli del Torre
- Agra Promo

centimetri.it

Via libera della magistratura contabile al rendiconto 2005. Denunciati i ritardi nell'attuazione del comparto unico e della devolution: «Sinora solo aumenti di stipendio»

Regione e Comuni: 5 inchieste della Corte sugli sprechi

Da Arpa a Agra Promo indagini in corso. Sotto accusa gli enti locali: la procura propone il tutor anti-consulenze

di Roberta Giani

TRIESTE Cita cinque inchieste in corso che, ipotizzando un danno erariale, investono Arpa, Autovie venete, Comune di Tarvisio, Agra Promo e la Comunità montana Torre, Natisone e Collio. Non lo fa a caso: quelle inchieste, a suo avviso, provano che la gestione delle società partecipate e l'autonomia «malintesa» del sistema degli enti locali, dove consulenze, stipendi d'oro e incarichi esterni si sprecano e dove invece latitano i controlli, vanno rivisitate. In fretta.

Emanuela Pesel Rigo, il nuovo viceprocuratore generale della Corte dei conti, fa un debutto a effetto: spara «a braccio» il suo atto d'accusa, nell'udienza pubblica che giudica il rendiconto 2005 della Regione, e non risparmia i colpi. Colpi che investono l'aumento dei debiti e il mancato decentramento, il solo che giustifichi i costi del comparto unico, peraltro in ritardo. Di più: il viceprocuratore, che riceve i complimenti in diretta del «capo» Giovanni De Luca, giacché «sono arrivate le quote rosa e si fanno valere», avanza almeno un paio di proposte operative. Suggerisce, ad esempio, un tutoraggio anticonsulenze per i comuni più piccoli. E chiede un codice deontologico per gli amministratori di agenzie e spa pubbliche.

IL VERDETTO Il «j'accuse» del viceprocuratore, seguito all'intervento più asettico del magistrato relatore Fabrizio Picotti, non esclude tuttavia un verdetto finale positivo sul rendiconto 2005, il cosiddetto giudizio di parifica. Fa semmai passare in secondo piano le luci che la Corte dei conti, sotto la presidenza di Bartolomeo Manna, in una sala della Camera di commercio affollata di politici e dirigenti regionali, segnala. Le più brillanti? Si va dalla capacità di spesa, che in un anno cresce dell'8 per cento, al costo del personale, che scende dell'8,5%; si passa dal rispetto pieno del patto di stabilità all'operazione di cartolarizzazione, che frutta un 30% in più.

IL CONSIGLIO Non basta: Picotti sottolinea l'avvio effettivo di una nuova programmazione regionale, più «moderna», che si basa su piano strategico, piano triennale e piano annuale. Al contempo, però, giacché quella programmazione porta la firma della giunta (e del direttore generale), il magistrato relatore invoca una valorizzazione del ruolo del consiglio regionale: «Deve svolgere in maniera più pregnante il proprio sindacato di controllo». Ma come? Picotti sollecita l'approvazione della riforma della legge di contabilità che può e deve collegare la programmazione e la rendicontazione. Mettendo il consiglio nelle condizioni di giudicare la giunta.

I DEBITI E LE SPESE Non mancano, nemmeno tra i numeri di un bilancio che registra l'incremento delle entrate, le ombre: la spesa corrente, in crescita del 3,8% sul 2004, è ancora preponderante e la spesa per investimenti, in calo dell'11%, si accompagna a un aumento del deficit. Certo, l'incremento percentuale del 27% è inferiore a quello di un anno fa. Certo, la rata di ammortamento annuo si ferma a 104 milioni. Ma i 387 milioni di Bor emessi nel 2005 e i 1.435 milioni di debito complessivo preoccupano la Corte dei conti. Le ombre si proiettano anche sulla velocità dei pagamenti che si ferma al 73,9%, sulle 27 gestioni fuori bilancio, sull'aumento delle spese per acquisto di beni e servizi, sul peso preponderante della sanità e, a cascata, sul rischio di un bilancio ingessato. Risultato? Un forte appello, con Pesel Rigo, a razionalizzare la spesa corrente e a contenere i costi.

IL SISTEMA Ma le ombre più pesanti, andando oltre il rendiconto 2005 sotto esame, investono l'intero sistema della finanza pubblica. E quindi gli enti locali, la sanità e le società partecipate che, stigmatizza il viceprocuratore, talvolta usano assai impropriamente l'autonomia ovvero, complice la scarsità di controlli, se ne fanno scudo. Cinque istruttorie aperte, cinque esempi: l'Arpa ha assunto «quasi tutti i dirigenti senza concorso e, talvolta, senza requisiti, riconoscendo però stipendi più alti dei dirigenti interni, salvo poi aumentare gli stipendi di questi ultimi»; il Comune di Tarvisio, oltre al direttore generale, ha preso due dirigenti «senza concorso e senza requisiti»; la Comunità montana Torre, Natisone e Collio, ancora, «ha assegnato compensi esorbitanti ai suoi dirigenti»; Autovie venete, negli anni precedenti all'arrivo di Riccardo Illy e della sua giunta, ha acquisito St nonostante fosse fortemente in perdita; Agra Promo, infine, ha visto aumentare il suo passivo, ha portato da 5 a 11 i consiglieri d'amministrazione, ha fissato gettoni di presenza robusti e concesso un notevole aumento di compenso all'amministratore delegato. Sin qui Pesel Rigo. Ma Picotti, a sua volta, si sofferma sulle partecipazioni regionali che valgono 862 milioni di euro e che sono sempre più «verticalizzate» e «oscurate nell'evidenza contabile»: urge, allora, ripensare le modalità di controllo.

IL COMPARTO Non è finita. La Corte dei conti, ancora una volta, punta il dito sul comparto unico e sulla devolution: Picotti parla di «riforma incompiuta», impegni non onorati, ritardi ed economicità minacciata. Pesel Rigo critica fortemente la Regione giacché, a fronte delle maggiori spese per i dipendenti, non ha trasferito nulla o quasi: «La diversità del comparto si sostanzia unicamente in uno stipendio più alto». Se ne riparla nel 2006.

Emanuela Pesel Rigo, viceprocuratore della Corte dei conti

Nelle reazioni c'è chi evidenzia le luci e chi le ombre. Del Piero: «Diversi segnali positivi»

La giunta: «Riduzione dei costi già in atto» Forza Italia: «Debiti e spese in aumento»

TRIESTE «Abbiamo già sposato la linea del contenimento della spesa e dell'efficienza: lo dimostrano, ad esempio, i costi ridotti del personale e la maggior capacità di spesa. Ma, grazie anche al proficuo rapporto con la Corte dei conti, andremo avanti» dice l'assessore alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero. Poco più in là, ribatte il forzista Roberto Asquini: «Devolution bloccata, consulenze a pioggia, maxistipendi, difficoltà di controllo sulle partecipate... La giunta, ora che le segnalazioni arrivano dai magistrati contabili, metterà rimedio a vizi che denunciamo da anni?».

La Corte, in udienza pubblica, passa al setaccio i conti di Palazzo: ad assistere non ci sono Riccardo Illy e Alessandro Tesini, giustificati, ma ci sono tre assessori regionali, il direttore generale Andrea Viero, tanti consiglieri e tantissimi dirigenti regionali. Risultato? Commenti a go-go, con la maggioranza che evidenzia le luci, e l'opposizione le ombre. Gianni Pecol Cominotto, assessore al Personale, respinge le critiche sul comparto unico: «Ci stiamo muovendo secondo l'auspicio del viceprocuratore Emanuela Pesel Rigo nella direzione di un comparto che, attraverso la mobilità e la nuova organizzazione territoriale, consenta di decentrare e riformare i servizi erogati al cittadini». Ma, ricorda l'assessore, l'ordine non si può sovvertire: se non si chiude il comparto, non si può fare la devolution. Del Piero, a sua volta, rassicura la Corte su più versanti: la riforma della legge di contabilità, ad esempio, arriverà «entro l'anno»; l'aumento delle spese per l'acquisto di beni e servizi è fisiologico, «ma lo stiamo comunque contrastando, come dimostra il Centro servizi condivisi in sanità, e continueremo a farlo»; i rilievi sulle partecipate si riferiscono all'Agra Promo «già messa in liquidazione» e alla St «per fatti antecedenti alla nostra gestione».

Di parere opposto l'opposizione. Forza Italia, con Asquini, raccoglie innanzitutto l'invito a valorizzare il ruolo del consiglio regionale: «È un segnale importante e valido». Poi incalza su «mali» e «sprechi» avversati da tempo: Asquini cita, a mo' d'esempio, la battaglia contro l'eliminazione dei tetti di spesa imposti ai comuni per auto blu e consulenze. Infine, lamenta il debito in aumento: «La situazione è grave, come avevano ripetutamente denunciato, nonostante le smentite del centrosinistra» afferma Isidoro Gottardo.

Il significativo ribasso verrà deciso oggi dalla giunta del Fvg. Fra le delibere anche nuove risorse per gli istituti scolastici

La benzina regionale cala di 5 centesimi

Aumenta lo sconto del 20 per cento per la «verde» e dell'11 per cento per il gasolio

TRIESTE Torna a salire, per la gioia degli automobilisti, lo sconto regionale sui carburanti. Nella seduta di giunta di oggi, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero comunicherà gli importi delle agevolazioni su verde e gasolio, ritoccati all'insù in base ai nuovi prezzi praticati in Slovenia.

Lo sconto cresce del 20% per la benzina e dell'11% per il gasolio. Nella prima fascia, che corrisponde alla zona più vicina al confine, si spenderanno 30 centesimi in meno per un litro di verde e 19 centesimi in meno per un litro di gasolio. La differenza, rispetto al prezzo attuale è di circa 5 centesimi di sconto in più.

Nelle altre fasce, gli sconti cresceranno tra i 28 e i 19 centesimi per la benzina, e tra i 17 e 10 centesimi per il gasolio.

In vista anche nuove risorse per gli istituti scolastici. L'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz porterà all'attenzione dei colleghi di giunta l'approvazione del piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2006-2007. Complessivamente, le risorse ammontano a 2 milioni e 480.000 euro. Serviranno a finanziare attività teatrali e musicali ma anche a combattere la dispersione scolastica, a tutelare le lingue minoritarie e a promuovere la formazione di adulti e docenti.

Bertossi proporrà contributi per 8 milioni per le imprese turistiche

Antonaz presenterà anche il riparto, per l'anno 2006, del bando a favore degli interventi di cooperazione e sviluppo. La somma a disposizione è di 1 milione e 40.000 euro e permetterà di sostenere 39 delle 68 realtà che hanno presentato domanda di contributi. Risorse in arrivo anche per il comparto turistico. L'assessore Enrico Bertossi proporrà l'approvazione dei contributi pluriennali per la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture turistiche del valore complessivo di 8 milioni e 750.000 euro.

A questi andranno aggiunti altri 2 milioni di euro destinati a finanziare contributi in conto capitale. All'ordine del giorno anche alcune delibere dell'assessore Roberto Cosolini. Dovrebbe essere approvata la proroga dei termini per la presentazione di iniziative finanziabili con i fondi dell'Obiettivo 3. Via libera anche al regolamento organizzativo della nuova agenzia per il lavoro e la formazione professionale, e a iniziative per la partecipazione femminile ai corsi di laurea triennale in ambito scientifico.

Maddalena Rebecca

I NUOVI PREZZI

GASOLIO	LO SCONTO AUMENTA DELL'11%
FASCIA 1	da 0,171 euro al litro (sconto attuale) a 0,190 euro al litro (sconto indicato nella delibera)
FASCIA 2	da 0,161 euro a 0,179 euro al litro
FASCIA 3	da 0,150 euro a 0,167 euro al litro
FASCIA 4	da 0,124 euro a 0,138 euro al litro
FASCIA 5	da 0,090 euro a 0,100 euro al litro

BENZINA	LO SCONTO AUMENTA DEL 20%
FASCIA 1	da 0,252 euro a 0,303 euro al litro
FASCIA 2	da 0,239 euro a 0,287 euro al litro
FASCIA 3	da 0,222 euro a 0,266 euro al litro
FASCIA 4	da 0,186 euro a 0,223 euro al litro
FASCIA 5	da 0,158 euro a 0,190 euro al litro

centimetri.it

L'assessore Del Piero e il governatore Illy

Incertezza sull'esito della seduta odierna dell'esecutivo: Beltrame punterebbe sul chirurgo Bresadola

Sanità, il centrosinistra si divide sulle nomine

Trattative sino a tarda sera sull'Azienda unica di Udine e sulla direzione centrale

TRIESTE Non trova l'accordo, almeno sino a tarda sera, sul direttore «in pectore» dell'Azienda unica di Udine. Né lo trova, a cascata, sui vertici della direzione centrale alla Salute e alla Protezione sociale.

Si riapre il valzer più difficile, quello delle nomine della sanità. E la maggioranza annaspa, stenta, si divide: i veti e le simpatie sono trasversali, i giochi molteplici, le difficoltà notevoli.

Eppure, solo nella mattinata di ieri, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame confida in un'accelerazione: vuole portare in giunta, nella seduta odierna, almeno la prima nomina. Quella che mette in palio, assai probabilmente sotto forma di commissariamento, la guida del nascente colosso della sanità: l'azienda ospedaliera-universitaria di Udine che, da sola, vale 3.700 dipendenti e 340 milioni di budget.

Ma, come emerge in serata, nulla è scontato. Anzi, più d'uno non esclude il rinvio - l'ennesimo - «anche perché la questione non è iscritta all'ordine del giorno». Spiegano a Palazzo: «Ci sono dubbi sul nome più gettonato, quello del presidente del Policlinico Fabrizio Bresadola, che dovrebbe diventare commissario dell'Azienda ospedaliera e, in futuro, direttore generale dell'Azienda unica. È un chirurgo bravissimo ma è privo di grandi esperienze manageriali.». Ma, aggiungono subito dopo, «ci sono dubbi soprattutto sugli effetti a cascata di quella nomina».

Non è un segreto: Pier Oreste Brusori, il vicedirettore centrale, ha già lasciato la Regione e Cesare De Simone, il longevo direttore, potrebbe seguirlo. Quando? Chissà. Di certo, la maggioranza ragiona da tempo sui futuri vertici. E da tempo chiede, a più voci, un accordo globale sul «pacchetto sanità», subordinandovi il via libera all'operazione udinese. Il motivo? «L'assessore gradisce, come futuro direttore centrale, Lionello Barbina, attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Udine, i cui destini sono legati a quelli dell'Azienda unica» spiegano nei corridoi regionali. Ma, aggiungono, molti non condividono: c'è chi evidenzia le perplessità di Bruno Zvech, chi quelle di Andrea Viero, chi quelle della Margherita...

Come uscire dall'impasse? «Serve un accordo generale, come richiesto peraltro nell'ultima seduta di giunta, quando si è affrontato l'argomento» ripetono un paio di assessori. Ma quell'accordo non c'è, non a ieri sera. E chissà che, per risolvere il puzzle, non entrino in scena nuove tessere: i commissariamenti del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano scadono a fine anno, come a fine anno scadono i direttori generali di quattro aziende sanitarie. La stagione delle nomine in sanità, quella che tradizionalmente manda in fibrillazione ogni maggioranza, entra decisamente nel vivo.

IL RETROSCENA

I parlamentari disertano l'invito di Tesini Incontro e cena romana annullati in extremis

TRIESTE *Doveva essere un incontro un po' speciale, con ricco buffet e vista su Palazzo Chigi. Invece, l'evento organizzato dal presidente del consiglio Alessandro Tesini mercoledì sera a Roma, nella sede di rappresentanza della Regione, si è rivelato un mezzo flop. Gli invitati, tutti parlamentari regionali, hanno disertato in massa l'appuntamento.*

Ufficialmente, la scelta di snobbare la serata è stata dettata da cause di forza maggiore: i lavori delle Camere si sono protratti oltre le 20.00, orario previsto per la cena. In realtà, a quanto pare, c'era poca voglia di partecipare ad un incontro che, sebbene pensato per discutere dell'iter parlamentare dello statuto, aveva ben poco di istituzionale. L'invito infatti non era stato recapitato né agli esponenti dell'opposizione né a due membri del governo, Budin e Rosato. «Sembrava insomma una serata tra pochi intimi, fatta forse per emulare i fasti di Villa Manin», sussura qualcuno. L'imbarazzo aveva cominciato a circolare già nel pomeriggio, tanto da spingere Tesini ad annullare il servizio di catering. Saggia decisione, visto che alla fine non si è presentato nessuno. Un insuccesso che il presidente non sembra aver preso bene: qualcuno racconta di averlo visto aggirarsi fino a tarda sera in piazza Colonna alla ricerca degli invitati «dispersi».

IN BREVE

Oggi a Udine il vertice

Legge elettorale la maggioranza cerca un accordo

UDINE «Sarà un incontro interlocutorio, tanto più che il centrodestra ha chiesto un rinvio del tavolo politico, fissato per il 28 luglio» scommette, alla vigilia, un illustre esponente di Intesa democratica. Non resta che attendere, soltanto poche ore: oggi alle 15.30, nella sede udinese della Regione, segretari e capigruppo di maggioranza si ritrovano su pressing dei partiti più piccoli per cercare un difficile accordo sulla riforma elettorale. E, in particolare, sul nodo più grosso da sciogliere: la soglia dello sbarramento che, ipotizzata al 2%, Verdi, Pdci, Italia dei valori, Udeur e Sdi non vogliono.

Cosolini a Rc: non cambierà la legge sul «Buon lavoro»

TRIESTE «Non c' è nessun motivo per cui la Regione Friuli Venezia Giulia riveda e modifichi la legge del Buon Lavoro». Lo rileva l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, a proposito di quanto affermato dal responsabile lavoro di Rifondazione Comunista, Sergio Facchini. «La legge regionale 18 - prosegue Cosolini - è considerata una delle migliori leggi regionali italiane in materia; la sua attuazione è in corso e ha visto già l' approvazione del Programma triennale, di numerosi regolamenti già operativi, e l' avvio del masterplan per i Centri per l' Impiego».

An: «Sunsplash, Antonaz finanzia la festa della droga»

TRIESTE «Quello che emerge dai Carabinieri di Tolmezzo sul Rototom Sunsplash è una realtà che già conoscevamo: un raduno che si trasforma ogni anno in festa della droga libera». Lo rileva Luca Ciriani, capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. «Sono state arrestate 51 persone, di cui 47 in flagranza di reato. È una cosa grave e vergognosa che questo evento sia finanziato con ben 150.000 euro dalla giunta Illy e dall'assessore Antonaz in particolare».

Sconto Irap alla montagna Galasso: è diseducativo

TRIESTE «Il Presidente Illy dopo aver perso 2 a 0 la partita con l'UE sullo sconto Irap per le imprese virtuose del Friuli Venezia Giuliapromette improbabili sconti Irap alle imprese virtuose della nostra montagna: veramente diseducativo»: lo sostiene il forzisata Daniele Galasso.

Il capogruppo Gottardo: anacronistica differenza con le regioni confinanti a statuto speciale

Forza Italia: Veneto autonomo come il Fvg Mozione a sostegno della proposta Galan

TRIESTE «La giunta regionale deve dare il suo sostegno al vicino Veneto che aspira, legittimamente, ad ottenere maggiore autonomia dallo stato». La richiesta arriva da una mozione sottoscritta dal gruppo consiliare di Forza Italia, che verrà illustrata questa mattina.

«Alcune anacronistiche differenze tra il Veneto e le confinanti regioni a statuto speciale vanno abolite – spiega il capogruppo forzista e primo firmatario del documento Isidoro Gottardo –. Basta guardare la distribuzione delle risorse: il Friuli Venezia Giulia, grazie alle proprie competenze primarie in materia di enti locali, è riuscito in parte a rivedere i criteri di trasferimento delle risorse ai comuni, attualizzandoli rispetto a parametri oggettivi, in linea con il principio di equità. Nel Veneto, invece, i comuni restano legati ai trasferimenti dello stato, secondo criteri arretrati e non commisurati alla ricchezza prodotta». Una situazione ingiustificata che, secondo Forza Italia, rischia di creare malumori e risentimenti pericolosi, e che è stata di recente evidenziata anche dal governatore veneto Giancarlo Galan: «In un quadro come questo – continua Gottardo - il confronto tra il Veneto e le vicine regioni speciali diventa esasperante. Quella popolazione sta maturando l'idea che da noi esistano posizioni di privilegio, mentre invece disponiamo semplicemente di strumenti meno anacronistici. Ecco perché intervenire a sostegno delle aspettative venete è doveroso. Rispetto alla competizione su scala europea, il Nord Est deve diventare più competitivo. Noi stessi saremo più forti se il Veneto avrà la possibilità di rafforzarsi e di liberarsi da certi vincoli».

In questo percorso, secondo gli azzurri, il Friuli Venezia Giulia dovrà giocare un ruolo di primo piano: «La gente del Veneto deve sapere che il nostro consiglio regionale non è ostile, ma al contrario è pronto ad avviare sinergie importanti, per esempio in materia di porti, aeroporti e ricerca. Il problema non è mettersi a litigare sul fatto che un comune debba stare da una parte o dall'altra. L'obiettivo, piuttosto, è quello di eliminare le distorsioni. Da Trento a Trieste, insomma, deve maturare una solidarietà politica in grado di portare vantaggi a tutti».

m.r.

Commissioni

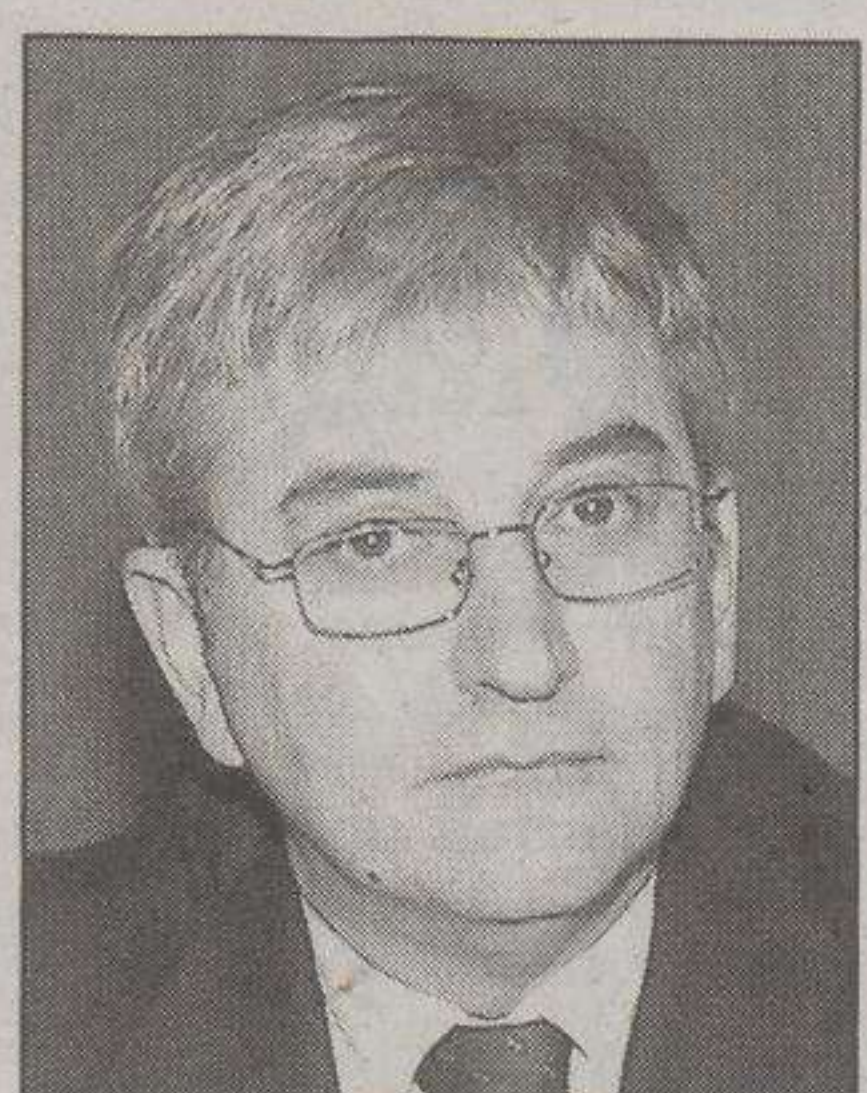
Devolution, slitta a settembre il disegno di legge voluto da Iacop

TRIESTE Proseguono i sistematici rinvii a settembre degli adempimenti via via sottoposti all'esame delle varie commissioni. Ieri è stata la volta dell'annunciata presentazione del disegno di legge giuntale sulla «devolution» di funzioni e risorse regionali agli enti locali. Non c'è stato tempo per l'illustrazione di tale provvedimento da parte dell'assessore Franco Iacop, in quanto la quinta commissione consiliare era impegnata a rinviare a settembre altre due proposte di legge: quella con cui l'«azzurro» Antonio Pedicini sollecita un più facile accesso agli atti amministrativi della Regione e degli enti facenti capo ad essa e quella con cui il «cittadino» Bruno Malattia sostiene l'opportunità di una semplificazione della materia legislativa sì da renderla più «leggibile» e comunque sfrondata dalle disposizioni non più vigenti o inapplicate.

Nel primo caso il rinvio è stato determinato dall'intento di approfondire meglio la materia, nel secondo caso l'aggiornamento è seguito all'approvazione del primo dei cinque articoli di cui è formato il provvedimento.

g.p.

Protocollo fra governo e Fvg, incontro Chiti-Tesini-Pegorer

ROMA L'illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del protocollo d'intesa tra il Governo e la Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sollecitato e inoltrato dopo un approfondito esame, che ha interessato anche il Consiglio regionale e i parlamentari regionali è stato al centro, a Roma, di un incontro che il ministro per le riforme e i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, ha avuto con il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini e il senatore Carlo Pegorer (Ds). Tesini e Pegorer hanno sostenuto le ragioni dei punti toccati dal protocollo, che in alcuni casi reiterano impegni già assunti dai governi precedenti all'attuale, in altri introducono soluzioni e puntano a dare risposta a esigenze palesatesi successivamente. Risposte indispensabili ad assicurare il buon funzionamento della Regione - come nel caso del puntuale e congruo trasferimento delle compartecipazioni regionali ai tributi erariali - e la crescita e la competitività dell'economia regionale nel mutato contesto italiano ed europeo impegnato a reagire alle sfide della competizione globale, che assegna ancora una volta un ruolo basilare al Nord Est. Il ministro Chiti ha interloquito a lungo sui singoli punti, dimostrando di conoscere a fondo la materia anche in ragione della sua lunga esperienza di presidente della Regione Toscana e della Conferenza delle Regioni, e ha assunto l'impegno a mantenere una costante relazione durante l'istruttoria del protocollo.

Alessandro Tesini

Carlo Pegorer

†

E' mancato

Renato Oriente

ne danno l'annuncio la moglie GRAZIA, i figli ANDREA e LUCA, la suocera BRUNA, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
La salma sarà esposta domani sabato 22 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 in via Costalunga.
I funerali avranno luogo il giorno 26 luglio alle ore 9.00 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni Cuore Amico.

Muggia, 21 luglio 2006

Ciao

Zio Renato

ROBERTA, MAURIZIO, SIMONE, MATTEO.

Muggia, 21 luglio 2006

Partecipano famiglie PETEANI e GLESSI.

Muggia, 21 luglio 2006

XX ANNIVERSARIO

Cristina Giordano e Fabio Zardi

E' solo il tuo sorriso ad illuminare il grande vuoto attorno a me. Mi manchi tanto.

Papà

Trieste, 21 luglio 2006

V ANNIVERSARIO

Nel segno dell'arte e dello sport nell'anniversario della morte di

Bruno Fabris

i familiari lo ricordano

Trieste, 21 luglio 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati il mio caro papà

Bruno Percos

Lo piange la figlia TIZIANA con il marito ENZO.

I funerali seguiranno Sabato 22 alle ore 12.00 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2006

Bruno Percos

Partecipano con affetto LAURA e MARILY

Trieste, 21 luglio 2006

Partecipano ETTA, FLAVIO, GLORIA, STEFANO.

Trieste, 21 luglio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Paolo Blasi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie SONIA, i figli FRANCESCO e PIERO, le nuore MARINA e GUADALUPE, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 21 luglio 2006

†

Il Signore ha chiamato a sé

Giuseppe La Fata

Lo annunciano i figli GIANFRANCO e FERRUCCIO con LAURA e ONELIA e gli adorati nipoti CRISTINA, ANDREA e GIANLUCA.
I funerali seguiranno sabato 22 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2006

Si associano le consuocere ILDE e LILIANA.

Trieste, 21 luglio 2006

Vicini a FERRUCCIO e famiglia, gli amici:
- DORIANO, MANUELA, MARTINA, ANDREA

Trieste, 21 luglio 2006

VIAGGIO IN ISRAELE - 1. In un silenzio irreale la vita quotidiana di una comunità che sogna un futuro diverso

Vivere, lavorare e sperare nel deserto del Negev con lo spettro della guerra sempre in agguato

di **Giulio Garau**

GERUSALEMME La squadra dei volontari parte per la valle di Matah, un'oasi di palme tra il deserto del Negev e la valle del Giordano. Si monta sul furgone Toyota scassato e si parte in gruppo. Jack, 21 anni, dal Canada, io italiano e il resto tutti giovani israeliani, la gran parte donne a parte Mikhi: Merav, Einat 31 anni, Einat di 21. La guida è Yoram e quando parla, sempre a voce bassa, le sue parole ogni volta sanno di meraviglia e sembrano frutto di una meditazione. Ci sono da sistemare i caschi di datteri per la raccolta. La luce è abbacinante e la sabbia fa riverbero anche alle 6.30 del mattino. Duecento metri dall'ultimo filare della piantagione c'è il confine della Giordania: altri quattro chilometri di deserto sabbioso e cominciano le montagne che si stagliano in lontananza, centinaia di miglia di deserto. Sembra non ci sia nessuno, in realtà le pattuglie sono in agguato, anche di notte con i binocoli a infrarossi. «Meglio non avvicinarsi troppo, se va male sparano» dice stavolta ad alta voce Yoram accompagnando con il suo il mio sguardo che si perde tra arbusti e dune sabbiose, quasi leggendo nel pensiero la voglia di una fuga, di una corsa in quello spazio proibito. Il clima in questi giorni in Israele è tempestoso, nella striscia di Gaza sono riesplosi gli incidenti e i militari sono in allerta. La tregua tra israeliani e palestinesi è sull'orlo del baratro, sui giornali israeliani in lingua inglese come il Jerusalem Post incalzano le notizie di guerra. Poi l'attacco di hezbollah ha fatto precipitare la situazione. A poche centinaia di chilometri di distanza sparano mentre qui regnano una pace e un silenzio irreali.

Al lavoro sulle palme

Il ruggito delle macchine operatrici che si muovono tra le palme interrompono i pensieri e riportano al lavoro: si monta sulle piattaforme che si sollevano a decine di metri più in alto, sotto il casco di datteri. Soffia il vento del deserto e le ore passano in fretta. Le 8.30 arrivano che nemmeno te ne accorgi, intento come sei a lavorare. Il braccio dell'elevatore scende a terra, è ora di colazione. Più in là tra un gruppo di palme ai confini dell'area desertica, accanto una vasca colma di acqua, è pronto il cibo. Un tavolo appoggiato sulla sabbia e attorno cuscini rudimentali. Sulla tovaglia bianca prendono posto bicchieri, piatti, la terrina di insalata, le uova e il formaggio morbido di capra. Accanto un fuoco alimentato dalle foglie secche di palma dove si scalda il the. Si deve bere bollente, con dentro latte o foglie alla menta. Fa sparire la sete e allontana il rischio di disidratarsi. Si mangia in silenzio ascoltando il rumore del vento.

Deserto

«Acqua, bevi acqua, questo deserto non scherza, ti asciuga dentro e dopo un po' viene il mal di testa. Non te ne accorgi, ma ti stai disidratando». Quando lavori i capisquadra non smettono di ripeterlo, ti porgono la tanica di acqua fresca e ti obbligano a bere guardantoti con un sorriso. Intorno è verde, ci sono impianti di pompaggio e tubi d'acqua dappertutto, continuano a irrorare goccia dopo goccia e ti sembra assurda tutta questa preoccupazione, prendi a forza il contenitore e bevi anche se non hai voglia. Noan ti guarda con fare sornione, sa che non gli credi, poi ti sposta al sole dove finisce l'erba e inizia il deserto pietroso e ti fa guardare verso le rocce sul monte. C'è il riverbero del calore, sembra tutto infuocato. Il termometro segna 45 gradi all'ombra. Poi ti butta addosso dell'acqua bagnandoti la camicia. Soffia il vento, non passano che dieci minuti e tutto è di nuovo asciutto. Ride Noan, sa che ora hai capito.

Ci si raduna in gruppo, kibbutznikim e volontari, prima di iniziare a lavorare, Noan spiega quali sono gli obiettivi di oggi ma prima di mettersi in moto chiede di fare silenzio e guardarsi attorno con attenzione: bisogna riflettere, capire con lo sguardo dove si deve iniziare e quali sono le cose da fare. Il lavoro deve apparire agli occhi in maniera razionale, logica, ogni passo va fatto riflettendo. E' la strategia del deserto, serve per ottenere il massimo risparmiando più forze possibile. Si parte.

Due-tre ore, poi la pausa per il the. Seduti attorno a un tavolo sorseggiando infusi bollenti colmi di erbe, latte di capra e frutta a volontà. Si sta in silenzio o si parla sottovoce, le colline desertiche del Negev che ci sono attorno incutono soggezione.

L'ultimo kibbutz

«Molti anni fa ero in un kibbutz a Nord, sul mare vicino ad Haifa - racconta Noan - mille persone, non ci si conosceva. Troppo complicato, quasi turistico. Per iniziare a lavorare e a mangiare in mensa negli ultimi tempi bisognava usare il pass magnetico. A tavola ormai venivano in pochi, non c'era più vita in comune. Non era per me. Sono venuto a Neot Smadar, non esiste posto più bello di questo». Fondato oltre 17 anni fa è tra gli ultimi kibbutz d'Israele (ce ne sono forse altri due) ad aver conservato lo spirito originario. In altre realtà del paese ormai all'interno girano gli shekel (la moneta israeliana), ogni kibbutznikim riceve al posto del salario un credito che fa crescere un budget che viene caricato su un badge magnetico. I soldi in mano te li danno quando devi uscire per fare spese personali o per viaggi, le case ora si possono acquistare.

A Neot Smadar nulla di tutto questo. Il kibbutz provvede a tutte le necessità dei suoi componenti, compresi i viaggi, e i soldi girano solo al Pundak, l'autogrill sulla strada che porta a Mitzpe Ramon, Beersheva e Tel Aviv, dove si fermano i turisti per rinfrescarsi, bere il caffè e mangiare o acquistare le specialità preparate dal personale del kibbutz, dal latte di capra al vino. Ma ci sono anche le composte di frutta, i vini e le olive. Un miracolo nel deserto del Negev, la «terra secca» che i kibbutznikim stanno trasformando in un paradiso. Era uno dei sogni di Ben Gurion, fondatore dello Stato e primo tra i ministri, chiamato anche padre del Negev perchè aveva capito l'importanza strategica e la potenzialità economica del territorio e con lui erano iniziati i programmi per trasformare il Negev in un'oasi coltivata, come un giardino.

Ben Gurion

Il sogno di Ben Gurion a Neot Smadar si sta realizzando, i kibbbutzin hanno rubato al Negev un'area verde immensa, stanno costruendo case che stanno sostituendo i vecchi alloggi dei militari rimasti in piedi solo per i volontari con la biblioteca sistemata in un rifugio antiaereo e ora inizia a farsi spazio anche l'arte con un centro appena realizzato che richiama i giovani, quelli che hanno appena terminato il servizio militare, e i più grandi creativi d'Israele. Come Tamar, 21 anni. Aspetta ottobre per andare alla facoltà di arte all'Università di Gerusalemme e sogna di diventare stilista di moda. Ha appena terminato la leva, era di stanza nella striscia di Gaza, distante nemmeno 300 chilometri.

«Eravamo appena arrivati alla base quando sulla mensa è caduto un razzo Kassam. Ci hanno detto scherzando che era il benvenuto». Tanti feriti, nessun morto per fortuna. Ma di quel periodo Tamar non ne parla volentieri, nemmeno di quando una notte hanno catturato un palestinese che aveva tentato di oltrepassare il muro: legato mani e piedi, bendato come un terrorista. Tremava. «Non sono mai stata d'accordo su questi metodi, magari era solo un disgraziato in cerca di lavoro. Ma la paura e la tensione spingono anche a questo». Ogni giorno peggio e chi non era d'accordo veniva allontanato dalle unità speciali. E' successo anche a Tamar.

(1- continua)

Nella foto in alto la cerimonia della raccolta del frumento durante la festa dello Shavuot. La comunità del kibbutz si raccoglie e va in processione con i trattori e gli animali nel campo di frumento dove sono state lasciate ancora delle piante. Qui a fianco, a sinistra, un momento di poesia e danza alla sera nella conclusione dei festeggiamenti e sopra l'operazione di mondatura che vede impegnati grandi e più piccoli nel rito propiziatorio di presentazione delle primizie

Sicurezza, un concetto che diventa quotidianità

GERUSALEMME Sicurezza, un concetto che in Israele fa parte della vita quotidiana e chi viene dall'estero deve imparare ad accettarlo fino in fondo. Specialmente se non si arriva con i viaggi organizzati per la Terrasanta. Sarà anche per questo che in Israele sono ben pochi gli Italiani, un tempo assai numerosi, che arrivano e se lo fanno ormai solo con i gruppi organizzati. I controlli spesso asfissianti, ma soprattutto le notizie stereotipate di un paese in balia della guerra tengono lontani i viaggiatori. Anche se in realtà solo viaggiando da soli si tocca con mano il paradosso di un Paese che convivive con situazioni di tensione e di guerra accanto a realtà in cui regnano normale quotidianità, spiritualità, pace, silenzio e anche convivenza.

Te ne accorgi una volta passato i controlli: una volta dentro Israele, soprattutto in certe zone, sembra di muoversi come negli Stati Uniti. Un panorama irreale dove la violenza sembra non esistere. Collegamenti efficienti, prezzi accessibili, una massa di giovani che si sposta senza problemi. Basta una telefonata alla compagnia dei bus (la Egged è quella principale), comunicare nome, cognome, gli estremi di un documento, effettuare il pagamento con una carta di credito per assicurarsi la prenotazione di un posto su una delle linee che percorre la spina dorsale di Israle e attraverso la via del mar Morto e collega Gerusalemme a Eilat. Con 65 shekel, l'equivalente di 13 euro, si fa un viaggio di oltre 500 chilometri. L'autista sa già che deve fermarsi alla Junction in mezzo al deserto, l'autobus arriva puntuale, ti fa salire e tu continui il viaggio sino a destinazione.

Non mancano neppure gli autogrill con tanto di impianto di raffreddamento esterno. Entri e ti sembra di essere in uno starbuks americano, tutto acciaio e legno, moderno ed essenziale e con tutte le specialità dai pasticcini al caffè. Quelli italiani sono un pallido ricordo. Ma i controlli, continui, soprattutto alle stazioni, ti riportano in Israele, il paese dei paradossi e ti ricordano che quella pace è solo momentanea e può trasformarsi in qualsiasi momento, dovunque, in un attimo, in un inferno.

La città dai mille paradossi

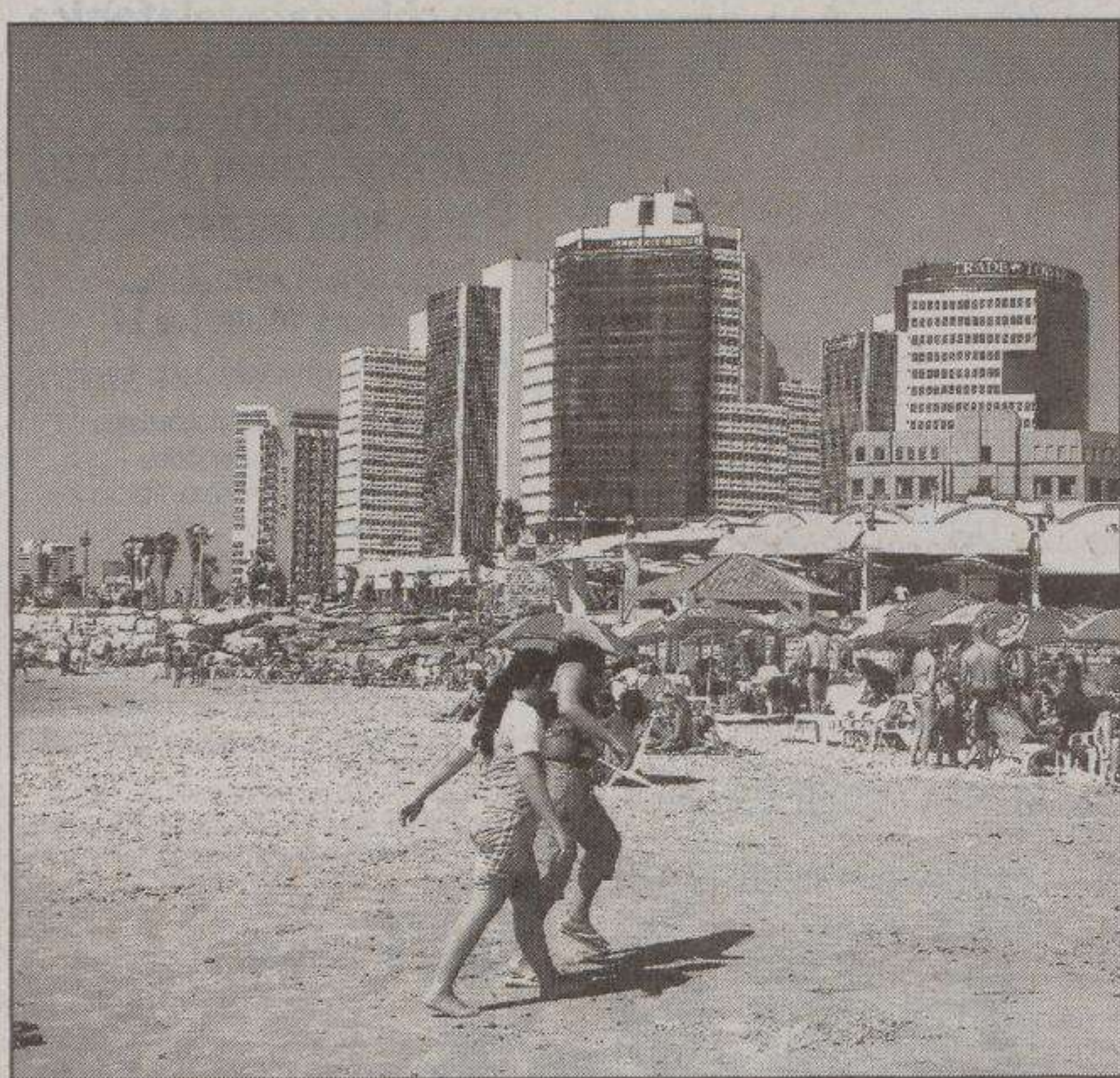
Gerusalemme, shabat arabi e israeliani divisi dai vicoli e dalle armi

TEL AVIV Come in un film scorrono le immagini di questo viaggio lungo Israele, lontano dai turisti in un momento di grande tensione, attraverso il mar Morto e il deserto del Negev, iniziato a Gerusalemme. Una città, ora più che mai, dove è concentrato tutto il bene e il male del mondo. I quartieri mussulmani, le botteghe degli arabi, le vetrine colme di spezie che aumentano il mistero, l'oasi senza tempo della Christ Church, un vero fortino sulla porta di Jaffa accanto alla torre di David, e la confusione tra i vicoli, tanto angusti e pieni da oscurare il cielo, budelli nel corpo della città brulicanti di gente e grida, divisi dal silenzio dei luoghi sacri dei cristiani, degli ebrei e dei mussulmani, uno accanto all'altro immersi in un enorme bazar: Muro del pianto, spianata delle moschee, il Santo sepolcro. È venerdì sera, inizia lo Shabat con le celebrazioni per gli ebrei, ma anche i mussulmani festeggiano. Nel quartiere sono distanti solo duecento metri: da una parte i giovani militari del Negev, vestiti di bianco, che mangiano, cantano e bevono, affacciati su una terrazza che guarda sul Muro. Dall'altra, in una corte tra le abitazioni arabe, un centinaio di uomini che ballano scatenati, uno sulle spalle dell'altro, al ritmo di una musica suonata da una band. Le donne che guardano dai tetti, nascoste, mentre la festa impazza tra le scariche di fucile in aria. Fucili, mitra dei giovani militari appostati ad ogni angolo del vicolo di Gerusalemme, i ragazzi del battaglione speciale del Negev che ballano abbracciati in cerchio. Mi prendono sottobraccio, mi obbligano danzare con loro, mi festeggiano e mi circondano di attenzioni e di domande. Tra due giorni parto anch'io per il Negev. «Stai attento, resta qui con noi. Oltre quel vicolo ci sono i mussulmani, sparano. Non fidarti».

Armi nei vicoli

LE NUBI AL RIENTRO

Una pioggia di missili e scambi a fuoco nell'area palestinese e riparte la spirale di violenza

Tel Aviv, in spiaggia si fa largo la paura

TEL AVIV Sul rientro da Israele si accavallano nubi, avvenimenti, atti di guerra nel paese riesplodono nuovamente tensioni e violenza dopo una tregua durata ben poco. Le notizie, complice anche la vigilia dello shabat si rincorrono frammentarie. Missili israeliani hanno colpito la striscia di Gaza e uno di questi, è caduto sulla spiaggia dove le famiglie palestinesi stavano trascorrendo il fine settimana al mare con i figli per difendersi dal caldo. Una famiglia con tre bimbi è stata uccisa. Le brigate Ez e Din El Kassem, braccio militare del movimento islamico hanno dichiarato che riprenderanno le azioni di guerra e Hamas ha annunciato che la tregua è finita. Nella notte missili Kassam sono stati sparati dai palestinesi per rappresaglia dalla striscia di Gaza verso i territori israeliani, uno è esploso su una casa araba causando altri morti. E' ricominciata la spirale di violenza. poi, una volta in Italia, ecco le notizie degli attacchi di hezbollah ed è guerra vera. Una situazione ancor più paradossale vista dall'interno di un paese che da una parte in alcuni territori vive situazioni di guerra e tensione altissima e in altri come Tel Aviv, fino all'ulimo, una pace irreale, solo apparente, con israeliani ed arabi che, gomito a gomito, si dividono la lunga spiaggia e le aree di verde subito a ridosso affumicando la riviera con le carbonelle accese sul prato dove arrostiscono carne o spiedini. Solo osservando con attenzione riesci a capire se hai davanti una famiglia palestinese o israeliana, gli arabi li riconosci dalla presenza del narghilè appoggiato sull'erba accanto alle vettovaglie del pic nic e dal fatto che le donne musulmane hanno il capo velato con l'hijab, lasciano scoperto solo il viso e in acqua entrano assieme ai figli, vestite completamente. Mi torna in mente l'incontro in Israele, sulla via del ritorno, con padre Giacomo, giovane missionario. Il sacerdote ha trascorso tre mesi a Gerusalemme per un corso in un'insediamento cattolico in zona neutra francese nella vecchia città, in piena area mussulmana. I giornali riportano le prime notizie sulle violenze e le rappresaglie, commenta ad alta voce la situazione scuotendo la testa amareggiato, quasi per voler condividere la sofferenza. «Ho incontrato gli osservatori dell'Onu – racconta – uno dei responsabili, mi ha confessato la situazione è critica, i rapporti tra israeliani e palestinesi ormai appaiono irrecuperabili. Disperano di trovare vie d'uscita».

Racconta del suo lungo pellegrinaggio in Israele, i momenti di grande energia e intensità sul lago di Galilea, ma anche degli incontri difficili con il popolo palestinese, le famiglie, i più deboli, in continua lotta con israele e che rischiano di soccombere. Porta anche la testimonianza della caparbietà del governo nel voler costruire il muro in barba ai moniti dell'Onu e della comunità internazionale. Sono stati realizzati 200 chilometri su 800, una barriera alta 8 metri e profonda altrettanto in certe zone.

Come a Netanya, un'area dove ci sono alcune realtà religiose che aiutano i palestinesi. «Il muro doveva passare tra il convento delle suore e un altro insediamento di religiosi - racconta padre Giacomo - era un terreno privato, e solo la forte opposizione delle comunità hanno convinto gli israeliani a fare una deviazione. Ora il muro passa circondando le due enclave e sono state fatte fondamenta di 8 metri per impedire che i palestinesi passino da sotto scavando un tunnel. Le suore sono disperate. Da quando sono arrivate gestiscono una scuola materna per bambini, tutti palestinesi. Con il muro dovranno chiudere, la loro missione rischia di essere finita perchè i piccoli non potranno venire più. L'unica speranza ora è convincere i genitori a radunarli al chekpoint. Ci penserà una suora ogni mattina a portarli dall'altra parte del muro».

Spiaggia e ombrelloni affollati sulla spiaggia di Tel Aviv

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AFFARE Porto San Rocco società vende due appartamenti ben posizionati con posti macchina. Tel. 3487076503.

ARTES Aurisina appartamenti primingresso in consegna fine anno con ampie terrazze, giardini di proprietà, p.m. in garage e cantina. Finitura e scelta. 0402158112.

ARTES Prosecco particolare casa carsica con giardino di proprietà, da ristrutturare con progetto approvato. 0402158112.

ARTES San Giovanni villetta indipendente, ottimamente rifinita, affacciata sul giardino di proprietà esclusiva con terrazza e p.m. 0402158112.

ARTES via Doda appartamento di ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggiolo, terrazza, soffitta e p.m. condiminiale. 0402158112.

CASAVIVA Immobiliare splendido appartamento semi centrale in stabile completamente ristrutturato con ascensore vendesi. 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare zona piazza Hortis appartamento mansardato, su due livelli, vista mare 80 mq circa. Termoautonomo. 0405708690. (A00)

DUINO appartamento su due livelli ca 75 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, garage. Cod. 177/P, Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY due locali indipendenti zona Poggi Paese ca 300 mq l'uno: unico vano, bagni. Adattissimi attività artigiana-magazzini. Cod. 716/P 040368283. (A00)

GALLERY piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca 170 mq, giardinetto, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P. 040213294. (A00)

GALLERY via Valerio/Pagliaricci nuovi appartamenti da ca 80 mq o attici bilivello, ampie terrazze, box. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283. (A00)

GRETTA appartamento recente di circa 100 mq al secondo piano, composto da soggiorno, cucina con veranda, una matrimoniale, due singole, doppi servizi, terrazza con vista mare e città. Box auto per 2 auto, cantina, posto auto condominiale. Euro 345.000. Cod. 157/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358.

LRAVALICO, centralissimo ultimo piano mq 270 più mansarda indipendente 130 mq. Ottimo rapporto qualità prezzo. 0403476134. (A00)

POSTI macchina scoperti vendesi via Capodistria a euro 12.500. B.G. 0403498176.

RIVE particolare mansarda con travi e pietre a vista composta da: corridoio, soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Completamente ristrutturata. Euro 148.000. Equipe Immobiliare 040764666.

SISTIANA appartamento al piano terra di circa 95 mq, composto da ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, soffitta e giardino di proprietà di 300 mq. Euro 240.000. Cod. 178/P.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare in zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq. 3356623419. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI vicinanze piazza Unità in casa ristrutturata stanza ammobiliata, antibagno, bagno con uso cucina in perfetto appartamento termoautonomo. Contratto annuale per studente. B.G. 0403498176.

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primoingresso. A partire da euro 120 mensili. B.G. 0403498176.

CASAVIVA Immobiliare affittasi appartamento per studenti 4 posti letto. Vicinanze Università Nuova. 0405708690.

CENTRALISSIMA ampia metratura in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio, ambulatorio, studio professionale. Misura ca. 300 mq e dispone di un enorme salone di ca. 80 mq. Termoautonomo con ascensore. B.G. 0403728802. (A00)

GALLERY piazza Ponterosso adiacenze appartamento ottimo, ca 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinotto, due stanze. Cod. 721/P 040368283.

GALLERY S. Giusto affittasi primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 1.500 mensili. Cod. 295/P 040368283. (A00)

LRAVALICO, corso Cavour angolo Galatti, importantissimo ufficio, palazzo stupendo, tutto di indescrivibile charme. Mq 390. 0403476134.

LRAVALICO Statale 202, capannone 1100 mq in ottimo stato con uffici nuovi. Mq 3000 di scoperto. 0403476134.

LRAVALICO, Valdirivo angolo Carducci stabile commerciale tre piani più archivio. Ascensore interno. Informazioni in ufficio. 0403476134.

MUGGIA affittasi appartamento ammobiliato per non residenti: due letto, salone, cucina, biservizi. B.G. 040272500.

MUGGIA affittasi appartamento non ammobiliato contratto residenti 4+4 anni. Ingresso, tre camere, salone, cucina, due bagni, due terrazzi. B.G. 040272500.

PASCOLI locale d'affari di ca. 90 mq comprensivo di magazzino e wc, fronte strada con grandi vetrine affittasi a euro 800 mensili. B.G. 0403498176.

ROIANO tranquillo piano basso ammobiliato: ingresso, matrimoniale, singola, cucina con tinello, ripostiglio, bagno e wc, e poggiolo. B.G. 0403498176.

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.

A. COMMESSA/COMMESSO cerchiamo per negozio di nuova realizzazione. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. 0366150AA. (A4656)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio (Go) cerca personale per vendemmia. Telefonare 048160034. (C00)

Continua in 32.a pagina

Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

MILANO MARITTIMA

HOTEL CONDOR ***
Milano Marittima,
Tel. 0544.992210
www.hotel-condor.it
Climatizzato, vicino mare, giardino, parcheggio, biciclette. camere tv, cassaforte. scelta carni -pesci. Sconti bambini, famiglie, vacanze lunghe. Luglio 50,00 - 53,00 ombrellone cabina compresi. Agosto 56,50 - 67,50 ultime disponibilità.

BELLARIA-IGEA M.

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Rimini Nord
Tel. 0541.331442
www.hotelfrancesca.it
Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. **Pensione completa da Euro 35,00 a Euro 53,00 spiaggia privata inclusa. Gratuità e sconti bambini.**

HOTEL PINETA ***
Igea Marina
Tel. 0541.330401
338.8945536, 335.8355640
www.h-pineta.com
Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00. **1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00 - 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.**

HOTEL TRE PINI
Bellaria, Tel. 0541.344291
Fax 0541.342357
www.hoteltrepini.com
40 metri spiaggia, centrale, gestione familiare. Scelta menù, a buffet colazione e verdure. **Pensione completa luglio 35,00, agosto 35,00-48,00, settembre 28,00. Gratuità e sconti bambini.**

SPECIALE FAMIGLIA
A partire da € 51,00 al giorno a persona
Per soggiorni di 7 notti biglietti per Mirabilandia inclusi
www.emmehotels.com
Formula Tutto Incluso (bevande e spiaggia comprese)
2 ADULTI + 1 BAMBINO FINO A 14 ANNI GRATIS
1 ADULTO + 1 BAMBINO FINO A 14 ANNI SCONTATO
Emmehotels ☆☆☆ Milano Marittima - Cervia
848 88 66 16

CESENATICO
VACANZE TUTTO COMPRESO
PASINI Hotels***
Tel.0547.86080
www.pasinihotels.com
PIANI FAMIGLIA 2+2=3
SETTIMANE DA € 390,00 fino al 6/8
Pens. compl. con bevande ai pasti (acqua-vino-bibite), spiaggia, ingresso Parco Atlantica, escursioni gratuite nell'entroterra, ippodromo, serate dancing. Animazione in spiaggia, serate gala dinner con musica e giochi. Uso bici.

RIMINI

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE*** sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive. Dal 20/8 7 gg. € 350,00 tutto compreso.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 29/7 al 5/8 € 310,00
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

HOTEL ACACIA ***
Tel. 0547.86286
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens.Compl. da €39,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATISSIMI.

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.**

MISANO

HOTEL MAJORCA ***
Tel. 0541.615531
www.hotel-majorca.com
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. **P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3°-4° letto.**

GABICCE MARE

HOTEL PLAZA ***
Gabicce mare
Tel. 0541.954848,
www.wel.it/hplaza
e-mail:
pferrari@gabiccemare.com
Vicino mare, tranquillo. sale comuni climatizzate, parcheggio, trattamento famigliare, camere confortevoli. mezza pensione (colazione buffet, cena, buffet di contorni) da euro 34,00; pranzo a richiesta in ristorante sul mare. B/B: da euro 25.00.

*** Hotel Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uva, biciclette, parcheggio.
Ottima cucina, menù a grande scelta , specialità pesce.
P.C. da € 38,00 a € 76,00
Possibilità all inclusive

HOTEL VALBRUNA ***
Gabicce mare
Tel. 0541.954843,
www.hotelvalbruna.it
Centrale, tranquilla, 50 mt. mare. Sale comuni climatizzate, biciclette, parcheggio. Tre menù scelta, colazione buffet in giardino, buffet antipasti e verdure. Feste e animazione. P.C. da euro 38,00 a euro 64,00. Possibilità di spiaggia inclusa!

CATTOLICA ★★★SUP.
Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751
www.tombarihotels.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste. **Possibilità formula tutto compreso.**

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
*** Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €38,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9
www.hotelatlas.it

ABRUZZO - SILVI MARINA
Berti Hotels
Tel./Fax 085.9350760
www.bertihotel.it info@bertihotel.it
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, miniclub, animazione, spettacoli serali, autorimessa. Buffet e specialità abruzzesi.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Da sinistra: Isabella Schiavone, che ha vinto il Premio Luchetta per la sezione televisiva; il triestino Paolo Rumiz, risultato il migliore nella sezione dei quotidiani e periodici; Robert Knoth, il fotografo dei Paesi Bassi Premio Hrovatin

GIORNALISMO *Riconoscimenti sono andati anche a Schiavone, Ashworth, Macchi, Knoth e Bait*

Paolo Rumiz vince il Premio Luchetta

Domani sera in piazza Unità a Trieste «I nostri Angeli» con Franco Di Mare e Giovanna Botteri

TRIESTE «L'articolo "Non andare a Trebisonda", pubblicato nell'ambito di un'inchiesta de "La Repubblica" alla ricerca degli ultimi cristiani sulla strada di Gerusalemme, sottolinea le contraddizioni del paese più laico della costellazione mussulmana, la Turchia, in cui le comunità cristiane (armeni, siriaci, greci, cattolici) sono spaventate, sperdute, silenziose. Qui tace la campana: le chiese vengono chiuse cogliendo ogni occasione, nel convincimento che non si può essere un buon patriota turco se si è cristiano».

È questa la motivazione con cui il giornalista triestino Paolo Rumiz, autore del servizio «Viaggio in tre monoteismi: Cristianesimo, Islam, Ebraismo», ha vinto la terza edizione del Premio Luchetta nella sezione Quotidiani/periodici.

La premiazione avverrà domani alle 12.30, nella Sala del Ridotto del Verdi, dove ieri mattina – nel corso di una conferenza stampa presieduta da Giovanni Marzini, caporedattore del TGR Friuli Venezia Giulia – sono stati annunciati i nomi dei vincitori ed è stata illustrata la serata finale, «I nostri angeli», che si terrà domani sera alle 21.15 in piazza Unità (si possono ritirare gli inviti al gazebo di piazza della Borsa). Saranno i tre giornalisti Franco Di Mare, Maurizio Martinelli e Giovanna Botteri a presentare la manifestazione, che vedrà ospiti la cantante israeliana Noa, il vincitore di Sanremo giovani Riccardo Baffoni, il cantautore Carlo Fava, i Solis String Quartet e i musicisti Alessandro Simonetto e Roberto Daris. Non mancherà un pensiero al calcio con la presenza di Marco Civoli, reduce dai recenti mondiali, e di Bruno Pizzul. «I nostri angeli» sarà poi trasmessa da Raiuno martedì prossimo alle 23. «Sono felice d'aver visto nascere il Premio Luchetta - ha detto Enrico Bertossi, assessore regionale al Turismo - Inizialmente appariva solo un sogno, invece ora dà prestigio e visibilità alla nostra regione, mettendola in contatto con i più importanti professionisti del giornalismo internazionale».

La presentazione dei «Nostri Angeli» a Trieste (Foto Bruni)

Il vicesindaco Paris Lippi ha letto un messaggio del musicista di origine palestinese Nabil Salameh, che sabato sera avrebbe dovuto salire sul palco a fianco di Noa. Ha scelto di rimanere accanto ai propri familiari nel suo Paese, dove in queste ore «il linguaggio delle armi prevale su quello del cuore», incrinando il percorso del dialogo e della pace. «È il momento del cordoglio, del silenzio e del raccoglimento», scrive Salameh nelle parole finali della sua lettera.

Dal presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, è venuto poi il suggerimento di estendere il premio, in futuro, anche ad opere letterarie. Mentre Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, ha sottolineato che il gazebo di piazza della Borsa è finalizzato alla raccolta di offerte per la Fondazione stessa. Il presidente della giuria, Fulvio Molinari, ha spiegato che quest'anno sono pervenuti 150 lavori, fra reportage, articoli, servizi televisivi e documentazioni fotografiche, a firma di giornalisti e testate nazionali e internazionali, che raccontavano i drammi di 28 paesi del mondo esaltando i valori legati alla pace, alla fratellanza e ai diritti dei bambini.

La sezione Tv è stata vinta da Isabella Schiavone del Tg1–Tv7 per il servizio «I ragazzi dello zoo di Scampia», «una coraggiosa inchiesta su un quartiere degradato della periferia di Napoli, in cui la convivenza tra criminalità e spaccio di droga a cielo aperto tolgono ai giovani ogni speranza di vita normale».

L'inglese Jon Ashworth del «Times» ha vinto nella sezione Dario D'Angelo per i reportage internazionali con «Tante scuole da aiutare, tante capre da comprare», «racconto in prima persona di un giornalista inviato nello Sri Lanka in occasione dello tsunami che sente inutile il suo lavoro e crea un'organizzazione di volontariato per aiutare la popolazione». Nella sezione Alessandro Ota per le migliori immagini si è distinto Marino Macchi della Testata giornalistica regionale della Rai, per il servizio «Più forte del tempo», girato a Mostar dodici anni dopo la strage della troupe della Rai. Infine, nella sezione Miran Hrovatin per la miglior fotografia il premio è andato al fotografo dei Paesi Bassi Robert Knoth di Agenzia Contrasto per la foto «Cernobyl», che ritrae due ragazzi bielorussi affetti da handicap mentale.

Quest'anno affianca il Premio Luchetta un riconoscimento istituito dalla Banca Popolare FriulAdria, «Incontro tra le culture europee», vinto nella prima edizione da Maurizio Bait, capocronista de "Il Gazzettino". Prosegue frattanto anche il convegno organizzato a margine della serata «I nostri angeli», alle 18, nell'atrio della Camera di Commercio. Oggi è in programma il tema «Informazione ed intrattenimento: attrazione fatale?», con Franco Di Mare, Maurizio Martinelli, Giovanna Botteri, Toni Capuozzo e Furio Honsell. Domani, alla stessa ora, si discuterà di "Informazione e privacy: servono nuove regole?", con interventi di Angela Buttiglione, Sergio Baraldi e Pino Aprile.

Maria Cristina Vilardo

FESTIVAL *Un'ora e mezzo di concerto-spettacolo con due presentatori in scena: Sara Alzetta e Ugo Maria Morosi*

La fine di un mondo nel «Luna Park» dell'operetta

Grande successo al Teatro Verdi per il Gala dominato dalla voce di Daniela Mazzucato

TRIESTE C'è tutto un piccolo mondo antico fatto di situazioni peccaminose o spensierate, incontri galanti o schermaglie fra innamorati inconsapevoli di esserlo, giochi di parole senza capo né coda o semplici occasioni di intrattenimento a fare da sfondo al Gala dell'Operetta che ieri sera è stato presentato con successo sul palcoscenico del Teatro Verdi come secondo appuntamento della trentasettesima edizione del Festival internazionale dell'Operetta.

Il titolo della spettacolo-concerto, «Una Finestra sul Luna Park», originariamente destinato al palcoscenico «en plein air» del Castello di Miramare e poi dirottato nel più confortevole ambiente del teatro, si rifà a una delle pellicole meno note di Luigi Comencini. Solo che lì la finestra si apriva su una situazione altamente drammatica, qui no, siamo in pieno clima nostalgia e il mondo d'operetta che viene evocato dal testo di Gianni Gori che fa da raccordo ai sedici numeri musicali in programma è soprattutto il luogo ideale per dimenticare.

Dimenticare che cosa? Per la grande operetta di fine Ottocento e primi Novecento, la fine, politica ed economica, di un mondo che si apprestavano a entrare in guerra. Oggi, che le guerre sono più lontane geograficamente ma entrano quotidianamente nelle case di tutti noi attraverso la televisione o internet, per dimenticare molto più semplicemente le noie legate alla quotidianità.

Ed ecco che nel coloratissimo Luna Park virtuale che fa da cornice alla serata entrano, sulle note di alcuni brani scelti con estrema cura alternando il noto al meno noto e svariando fra cavalli di battaglia di ogni tempo e chicche per amatori, giostre e carrozzini che girano in un tourbillon di galanterie e amoreggiamenti, candidi gazebo e chioschi invitanti. Un capitolo a parte viene dedicato alle canore voliere in cui l'esperto ornitologo può ritrovare specie di ogni tipo, dalle tortore del duetto di «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri alle rondinelle di quello altrettanto fragrante della «Principessa della czardas» di Imre Kalman, per non dire del canto malinconico evocato da Arthur Sullivan nel suo «The Mikado» o di quello gioiosamente tenorile di Carl Zeller che non a caso ha scritto, con «Il venditore di uccelli», uno dei suoi titoli più noti e oggi del tutto dimenticati.

Insomma questa «Finestra sul Luna Park» che già questa sera sarà portata in tournée a Lignano è soprattutto una serata in cui l'operetta, genere negletto fra tutti, si prende una bella rivincita e in un clima di piacevole leggerezza lievita vaporosamente dandoci modo, oltre tutto, di fare la conoscenza con uno dei lavori meno eseguiti di Kalman, «La principessa del circo» di cui nel sottofinale viene eseguita una piccola antologia che comprende quattro brani di diverso spessore, ma di singolare evocatività.

Due momenti dello spettacolo-concerto «Una Finestra sul Luna Park» al Teatro Verdi: a sinistra Saverino Zannerini e la sua orchestra ringrazia il pubblico; a destra Andrea Binetti in coppia con Krisztina Nemeth (Foto di Francesco Bruni)

In un'ora e mezzo scarsa di concerto-spettacolo tutti i sei artisti in palcoscenico hanno avuto modo di farsi apprezzare, e se ai due presentatori, Sara Alzetta, aggraziata e disinvolta, e Ugo Maria Morosi, generoso come sempre e molto applaudito nei due numeri in coppia con la Mazzucato, spetta il compito di fare gli onori di casa, la parte del leone, anzi della leonessa, l'ha fatta Daniela Mazzucato che svaria dal genere sentimentale a quello brillante con una abilità quasi diabolica e si conferma la mattatrice che ben conosciamo.

Ma tutti, dall'esuberante Massimiliano Tonsini alla fresca Krisztina Nemeth, al divertito (e divertente) Andrea Binetti, al coro preparato da Lorenzo Fratini, sono degni di lode. Sul podio Severino Zannerini di ogni brano in programma sa valorizzare ritmi o languore anche quando non si tratta esattamente di un capolavoro.

Al termine della serata è stato molto applaudito assieme a tutti gli artefici della serata e all'orchestra stabile del Teatro Verdi.

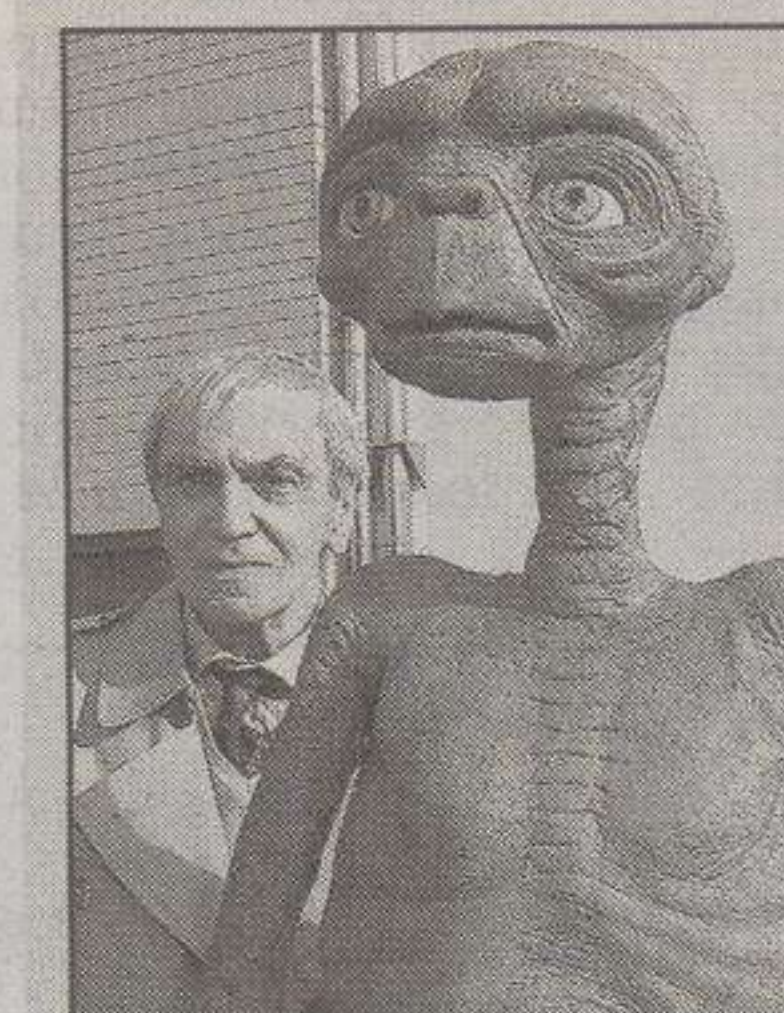
Rino Alessi

IN BREVE

Sesto romanzo

È terminato il silenzio di Pynchon

Thomas Pynchon torna a scrivere. Il più misterioso e elusivo scrittore americano darà alle stampe a fine anno il suo sesto romanzo dopo un decennio di silenzio. Ed è tutto misterioso, compreso il titolo, che verrà reso noto il 5 dicembre, giorno dell'arrivo in libreria del volume. Potrebbe essere ponderoso, anzi più ponderoso di Mason Dixon, l'ultima fatica dello scrittore di Arcobaleno di Gravità. Per Pynchon è un nuovo banco di prova: «Mason and Dixon» era uscito dopo il fiasco di «Vineland», il romanzo che nel 1990 aveva rotto un silenzio di 17 anni ma aveva deluso la critica.

Festival Filosofia: arriva anche E.T.

Umanità sarà il tema della sesta edizione del Festival Filosofia, che si terrà a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 15 a domenica 17 settembre. Lezioni magistrali, mostre, spettacoli, film, mercatini e appuntamenti per bambini verranno dunque dedicati alla natura dell'uomo, al rapporto fra l'uomo e gli altri esseri viventi, e a una nuova e più problematica frontiera, quella fra uomo «naturale» e uomo «artificiale». Per questo accanto ai filosofi e agli studiosi compariranno anche le mitiche sirene e l'amatissimo E.T., con il suo «papa» Carlo Rambaldi (*nella foto*), mago degli effetti speciali.

Morto il regista Gerard Oury

È morto ieri mattina nella sua casa di Saint Tropez il regista francese Gerard Oury. Aveva 87 anni. Fra i suoi film più conosciuti «Tre uomini in fuga», interpretato da Louis de Funes e Bourvil, uscito sugli schermi nel 1966. Il film è stato visto in Francia da più di 17 milioni di persone, realizzando un record d'incassi al botteghino durato una trentina d'anni, superato solo nel 1998 da Titanic. Il primo ministro Dominique de Villepin ha reso omaggio ad Oury, definendolo «uno dei più grandi cineasti, una grande figura del cinema francese». Oury era stato insignito della Legione d'Onore nel 1991.

FESTIVAL *A Cividale l'omaggio al padre della psicoanalisi a 150 anni dalla nascita*

Magris e Ovadia: al Mittelfest duetto su Freud e l'umorismo

CIVIDALE Che cos'è l'umorismo, quale funzione psichica svolge, che interpretazione scientifica ne ha dato Sigmund Freud? Ruoterà intorno a queste domande interrogativi la conversazione tra il direttore del Mittelfest, Moni Ovadia, e lo scrittore Claudio Magris, sicuramente uno degli eventi più attesi del festival.

Nessuna pretesa, però, di trovare risposte. «Perché l'umorismo – afferma Moni Ovadia –, quando tenti di spiegarlo, smette di far ridere». L'appuntamento «Dottore ebreo che ha paura del sangue. Libere riflessioni di Magris e Ovadia su Freud, la psicoanalisi e l'umorismo ebraico», in programma oggi alle 20.30 a ingresso gratuito nella chiesa di San Francesco, nasce semplicemente da una grande voglia dei due protagonisti di divertirsi insieme provocando il pensiero. «Anche se tutto fa spettacolo oggi, dato che si applaude anche ai funerali – precisa Ovadia –, questo non sarà uno spettacolo. Magris, persona precisa e coltissima – aggiunge –, ha strutturato qualche punto, ma poi ci rimbalzeremo la palla, improvvisando, senza copione».

È anche un omaggio a Freud, nel 150.o anniversario dalla nascita. «La sua analisi dell'umorismo è importantissima – riconosce Ovadia –, anche se indagare scientificamente l'umorismo è una contraddizione in termini».

In gioco anche aspetti dell'amicizia tra l'attore e lo scrittore, episodi di vita quotidiana. «Da Magris – anticipa Ovadia – ho avuto l'autorizzazione a citare una cosa, davvero folgorante, che lui stesso m'ha raccontato». Ci saranno anche spunti divertenti, dunque, con il placet dello scrittore. «Uno degli uomini con il più alto senso dell'umorismo che abbia mai conosciuto – dice Moni –, perché sa coglierne quel carattere paradossale che tende sempre a illuminare la terza ragione, scardinando la logica violenta dell'aut-aut. La mia ragione o la tua, l'alternativa a tutti i costi».

Anche per questo i libri di Magris, assiduo frequentatore del mondo ebraico mitteleuropeo, sono stati per Moni fonte d'ispirazione. «Abbiamo ormai stabilito un rapporto d'affetto e amicizia – conclude il direttore del Mittelfest –, ma non posso dimenticare che per me lui è un maestro».

Ieri, al Mittelfest, grandi compositori e cabaret nell'inedito concerto con l'affascinante voce di Lee Colbert e Lorena Portalupi al piano. Prima anche per la versione croata del monologo «Un pesciolino-Ribica», scritto nel '57 da Pier Paolo Pasolini per Laura Betti. E grande attesa anche per lo spettacolo sloveno di danza acrobatica «Rusty trumpets» di Branko Potocan. «Storie di lavoro», maratona teatral-musicale curata da Mario Brandolin e Valter Colle e allestita nella cava di pietra piasentina a Tarpezzo (Valli del Natisone), doveva essere un evento, e lo è stato. Lo scenario suggestivo e l'infornata di nomi per dodici quadri sul tema del lavoro, filo conduttore del Mittelfest, hanno inchiodato circa mille persone per quattro ore mezza davanti al palcoscenico di nuda pietra. Prova del pubblico superata, dunque, per un'operazione complessa, che ha risentito, a tratti, di una certa ripetitività. Protagonisti eccellenti: Fabio Vacchi, Giovanna Marini e Patrizia Nasini, Marco Paolini, Ascanio Celestini, Gian Antonio Stella, Mauro Corona, Gualtiero Bertelli, Francesca Breschi. Ha aperto il compositore Fabio Vacchi, con la prima assoluta di «Mi chiamo Roberta», testi di Aldo Nove. Storie di lavoro non solo precario, o assente, «ma anche negato come valore fondante», ha detto Ovadia. «Un valore – ha aggiunto condensando il senso di tutto l'evento – cui vanno restituiti spessore e dignità».

«Controcanto» benevolmente provocatorio di Mauro Corona, scultore, scrittore ed ex operaio di cava. «Lavorate di meno – ha suggerito –, scoprite la lentezza e state di più con i vostri figli». Storie di sofferenza e riscatto nel canto popolare per le voci impareggiabili di Giovanna Marini e Patrizia Nasini, cui si è unita la bravissima Francesca Breschi, e canti friulani del lavoro anche nella tappa con Alessandra Kersevan. Poi l'emozionante viaggio nell'emigrazione italiana con Gian Antonio Stella e i brani di Gualtiero Bertelli e Compagnia delle acque, per ribadire: «La storia degli stranieri che arrivano in Italia oggi è anche la nostra storia».

Bertelli anche per le poesie di denuncia di Ferruccio Brugnaro, ex operaio del Petrolchimico di Marghera, voce forte contro la rimozione collettiva dei morti a causa del lavoro. Marco Paolini, con Lorenzo Monguzzi alla chitarra, nel suo magistrale «Cipolle e libertà», ha ripercorso le contraddizioni insite nel passaggio dalla società contadina a quella industriale e post, indicando, per il futuro: «Regole non scritte, cipolle per resistere, senso del limite». Infine, il disperato monologo di Celestini, «Appunti per un film sulla lotta di classe». Il delirio quotidiano di un giovane di borgata, operatore di «call-center». Comunista che sogna una rivoluzione fatta «passando attraverso i muri», omofobico dell'ultima ora, contagiato da una società sporca e brutale, si prende gioco del fratello, capace di dire le parole al contrario. «Il mondo, però, anche se lo rovesci, resta lo stesso». Chiusura amara, ma senza retorica.

Alberto Rochira

Lo scrittore Claudio Magris in scena oggi a Cividale

IL PROGRAMMA DI OGGI

Rivive Carlo Michelstaedter con Crea e la Gavinel

CIVIDALE La giornata di oggi, a Mittelfest, si aprirà alle 18, nel Convitto nazionale Paolo Diacono, con l'atteso ritorno di un duo che ha segnato la storia del teatro di sperimentazione italiano negli anni Settanta, Remondi & Caporossi, di scena a Cividale in «Richiamo», uno storico spettacolo dei due artisti, riallestito oggi con Alessandra Guazzini e Alessia Spinelli, nella produzione realizzata da Club Teatro Rem & Cap, in collaborazione con Mittelfest 2006

Negli anni '70 Claudio Remondi e Riccardo Caporossi avevano scelto il lavoro come chiave di ricerca espressiva. Sacco, Richiamo, Cottimisti, Fabrica sono i titoli che ben esprimono la poetica di Rem & Cap. In questa nuova versione di «Richiamo» (del 1975) essi passano ora, per la prima volta, il testimone a una nuova generazione di interpreti, educati però da quella stessa temperie artistica.

Sempre oggi, alle 19.30 nella Chiesa di Santa Maria in Corte, di scena un'appassionata dedica teatrale all' artista mitteleuropeo Carlo Michelstaedter, «Come fosse l'ultimo», una produzione firmata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sul testo di Paolo Magris e di Marcello Crea, protagonista in scena accanto a Rossana Gavinel. Il 16 ottobre 1910, il ventitreenne goriziano terminò di scrivere la sua tesi di laurea intitolata La persuasione e la rettorica. Il giorno seguente si uccise con un colpo di pistola. Dedicato a uno dei geni più straordinari e precoci del Novecento, il testo teatrale di Paolo Magris e Marcello Crea restituisce il breve e controverso percorso di vita di una voce che non ha eguali nel panorama filosofico e culturale europeo dello scorso secolo.

Marcello Crea e Rossana Gavinel

Infine da segnalare, sempre per questa sera, alle 22.30 al Teatro Ristori, la prima nazionale di due coreografie prodotte dalla nota compagnia ungherese di danza Pál Frenák, Fiúk-Csajok e Boys- Chicks, firmate da Pál Frenák su musica di Fabrice Planquette e Attila Gergely. In scena Con Miguel Ortega, Kristóf Várnagy Rolando Rocha, André Mandarino. Con Kata Juhász, Viktoria Kolozsi, Lisa Kostur, Cécile Bushidi. Due coreografie, nate nel fervido ambiente della nuova danza ungherese, affrontano separatamente le ragioni del corpo maschile e di quello femminile. Tre corde che pendono dall'alto e quattro uomini sono la chiave di Fiúk, una ricerca sui fondamenti che trasformano il maschio in animale sociale. Csajok tocca invece il tema onirico, partendo dal presupposto che i sogni, come la crema, risalgono in superficie, anche a causa della loro natura individuale, estranea alle leggi.

Pandur ha messo in scena «Tesla»

Il genio che morì solo tra i piccioni

CIVIDALE La corrente alternata. Il motore a induzione. Il telegrafo senza fili. Il tubo al neon. E poi, a pochi passi di tecnologia soltanto, il telecomando, la radio, il laser, le microonde, gli scudi stellari. E' stata un'intelligenza sola, una sola geniale immaginazione, a concepire molte delle invenzioni che hanno modellato il ventesimo secolo e stanno trasformando il successivo con la forza inesorabile della tecnica e del denaro. A questa intelligenza fiammeggiante e inquieta, a Nikola Tesla, scienziato americano di origine serbocroata, è dedicato lo spettacolo che ieri sera ha spostato temporaneamente i riflettori del Mittelfest da Cividale a Udine. «Tesla Electric Company» si intitola la nuova creazione di Tomash Pandur presentata in prima mondiale nella sala del Teatro «Giovanni da Udine».

Il regista sloveno è noto per la visionarietà delle sue creazioni, concepite sempre con larghezza di idee e di risorse. La biografia dell'uomo «che ha modellato il XX secolo» non poteva non stuzzicare l'immaginazione di Pandur e spingerlo a realizzare un grande spettacolo di fantasia, tecnologia, invenzioni. Letteralmente. Giocano, nella biografia controversa di Tesla, molte feconde opposizioni. La guerra dei brevetti che lo contrappone ai «garantiti» dell'establishment europeo-americano: Guglielmo Marconi (la radio) e Thomas Alwa Edison (la lampadina). La concorrenza che vede Westinghouse contro General Electric. Corrente continua contro corrente alternata. Affarismo contro utopia scientifica. Cartello finanziario-industriale contro intelligenza solitaria. E si intrecciano nella sua vita motivi potentemente drammatici. La dedizione alla scienza contrapposta all'amore per le donne. La diffidenza e il rispetto della società newyorkese nei confronti dello «scienziato pazzo». Le luci di quella che è stata «l'età dell'innocenza» del sogno americano e le ombre per le ricadute belliche di tutte quelle invenzioni.

Una scena di «Tesla» (Foto d'Agostino)

New York non sarebbe come la conosciamo oggi se le invenzioni di Tesla non avessero permesso di trasferire verso la metropoli le risorse energetiche delle cascate del Niagara. La stessa civiltà industriale e post-industriale - di cui tutti noi siamo figli e nipoti - non sarebbe stata nemmeno concepibile senza i suoi contributi. Quest'uomo, che a buon diritto dovrebbe essere considerato il padre della rivoluzione tecnologica novecentesca, si è spento, ignorato dai più, in un albergo newyorkese, nel 1943. Tre mesi dopo la Commissione Brevetti gli avrebbe riconosciuto la paternità della radio. Lo sfruttamento economico di uno soltanto delle sue intuizioni avrebbe potuto fare di lui l'uomo più ricco del mondo. Un Bill Gates prima della rivoluzione informatica.

A questo genio misconosciuto, che ha concluso la propria vita in compagnia dei piccioni, impaurito dai germi e dalle malattie, Pandur ha dedicato uno spettacolo che almeno nella memoria dei posteri restituisce a Tesla il ruolo di profeta, visionario e utopista, che la Storia della scienza finora gli ha negato.

Roberto Canziani

«No Borders»: oggi a Tarvisio canta Skye, l'ex Morcheeba

TARVISIO L'ex vocalist dei Morcheeba, Skye Edwards, al debutto come solista con il singolo «Love Show», tratto dall'album «Mind How You Go»; la pantera nera Skin, già carismatica «frontwoman» degli Skunk Anansie; il duo George Duke-Stanley Clarke, alfieri della migliore tradizione jazz-blues fusion. Ma anche la gloria nostrana Lorenzo-Jovanotti, che il 12 maggio scorso è uscito con «Buon sangue live», il suo primo dvd dedicato al fortunato tour dell'anno scorso.

Ecco il poker d'assi che l'XI edizione del No Borders Music Festival di Tarvisio cala da oggi al 24 luglio sul tavolo dell'estate 2006, per ribadire l'idea che ne ha sempre guidato l'ispirazione: valorizzare la musica come forma di cultura e mezzo di comunicazione comprensibile a tutti, oltre i confini etnici, linguistici, sociali e culturali. Nello scenario di piazza Unità d'Italia a Tarvisio, dunque, sfilano solisti e gruppi che interpretano il meglio della musica internazionale, spaziando in tutti i generi: pop, jazz, world music, blues, rock, sonorità latine e africane.

Si comincia questa sera, alle 21, con il concerto a ingresso gratuito di Skye, il cui ultimo disco, nel segno della sperimentazione, è stato pubblicato in collaborazione con Pat Leonard e Daniel Lanois, produttori di artisti del calibro di Madonna e U2. domani sarà la volta di Skin, con il ritorno al rock del suo nuovo album, «Fake Chemical Fate». Il 23 luglio in piazza Unità sbarcherà Lorenzo, con i suoi ultimi progetti musicali, da «Il quinto mondo» a «Buon sangue», e sicuramente altre sorprese. Infine, il 24 luglio, concerto-evento in chiusura del tour europeo di un re del jazz funk passato e contemporaneo, George Duke, in coppia con il bassista Stanley Clarke.

al. roc.

RASSEGNA *Da oggi a domenica alla Casa del Popolo «Canciani»*

Film, musica, incontri oltre i confini

TRIESTE Il cinema come finestra aperta sul mondo. È questo il proposito della seconda edizione di «Finestre oltre i confini», che da oggi a domenica, alla Casa del Popolo «Canciani» di via Masaccio 24, proporrà una selezione di film, cortometraggi, documentari, dibattiti e spazi dedicati alla musica. Il progetto vede coinvolte le associazioni Il Nodo e I Mille Occhi-Anno Uno, i circoli cinematografici Charlie Chaplin e Lumiére, la Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela, Maremetraggio e Alpe Adria Cinema.

La giornata di oggi, che sarà dedicata al labile confine che separa la normalità dalla follia, ha in programma, alle 18.30, il documentario radio «La Colifata» di Monti e Morrone, viaggio in un ospedale psichiatrico di Buenos Aires, a cura dell'Associazione il Nodo. Alle 21, Nico Pitrelli presenterà il suo libro «L'uomo che restituì la parola ai matti», seguito dal film «La seconda ombra» di Silvano Agosti, un omaggio a Franco Basaglia, a cura del Circolo Charlie Chaplin. In chiusura, si terrà un dibattito sul futuro della Legge 180, con interventi di Mario Reali, direttore sanitario dell'Ass Triestina, e Paolo Bertagni dell'Ass Isontina.

Identità e totalitarismo sarà il tema dei due documentari previsti sabato, tra i quali il sovietico Il fascismo ordinario di Romm, a cura dei Mille Occhi-Anno Uno.

Il superamento dei pregiudizi culturali e mentali sarà l'argomento dei corti in programma domenica, proposti da Alpe Adria Cinema, Maremetraggio, Teatro Miela e Circolo Lumiére.

Oggi, alle 20.30, suoneranno gli Speanuts, domani i Mayday e l'Orchestra di Fisarmoniche Istriane, di Alessandra Zgur, e domenica i Bachibaflax.

Ivana Gherbaz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 18.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16, 20.25
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 17.40, 22.05
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE EYE 3 INFINITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HOT MOVIE 16.30, 20.30, 22.15

HOOLIGANS 18.15, 20.15, 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

SADHOWBOXER 18.30, 20.20, 22.15
con Cuba Gooding jr. e Hellen Mirren.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30
un uragano di risate con Steve Martin

VITA SMERALDA 18.30
di Jerry Calà.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4** €. Oggi «LE SVERGOGNATE». Domani: «LA RIVIERA DELLE SUPERDOTATE».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL LUPO MANNARO 21.30
di Nick Park e Steve Box. 5 e 4 €.

■ GIARDINO PUBBLICO

CRASH - CONTATTO FISICO 21.15
Il capolavoro vincitore degli Oscar con Sandra Bullock, Matt Dillon e Brendan Fraser.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-21.

CONCERTO JAZZ 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Oggi ore 18, sala del Ridotto del Teatro Verdi, MI PARE UN SOGNO, UN'ILLUSION. Omaggio a Sandro Massimini con la partecipazione dei Solisti della Compagnia Operette Corrado Abbati. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

GRADO

■ CRISTALLO

MISSION IMPOSSIBLE 3 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE EYE INFINITY 20.15, 22.15

SILENT HILL 20, 22.15

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

UNITED 93 20.10, 22.10

VITA SMERALDA 20

VERSO SUD 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> TRIESTEOPERETTA
Oggi alle 18 al Ridotto de sabata del Teatro Verdi concerto «Mi pare un sogno, un'illusion» - Omaggio a Sandro Massimini con la partecipazione dei Solisti della Compagnia operette Corrado Abbati.

> STRAGÀ CANTA SINATRA
Oggi alle 21.30 in piazza Hortis Federico Stragà spazierà nel repertorio dei classici di Frank Sinatra.

GRADO/AQUILEIA

> VISITA ARCHEOLOGICA
Oggi alle 17.30 «Riscoprire Aquileia: suggestioni archeologiche», visita guidata al museo archeologico di Aquileia (Udine).

> ATTILA ANTE PORTAS
Oggi alle 21 al Campiello della scala di Grado teatro, cabaret e contaminazione nell'appuntamento «Attila ante portas» dell'Associazione Grado teatro.

UDINE

> AL CASTELLO
Oggi alle 21 al Castello di Udine Roy Paci, Frank London e Boban Markovic si esibiranno nello spettacolo «Il terrone, l'ebreo e lo zingaro».

> BURATTINI
Oggi alle 20.30 all'auditorium comunale di Pasian di Prato (Udine) l'associazione culturale «Burattini al chiaro di luna» presenta «Pulcinella dalla brace alla padella».

LIGNANO

> GALA DELL'OPERETTA
Oggi alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro «Il Gala dell'Operetta» con l'Orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste, assieme ai solisti del Festival dell'operetta.

> MUSICA IN MOVIMENTO
Oggi alle 21 nella zona pedonale di Lignano Sabbiadoro parata musicale «Pupi & Pini», concerto in movimento con «The Fantomatik Orchestra».

PORDENONE

> STORIE DI FIUME
Oggi alle 21 a Polcenigo (Pordenone) per la rassegna di turismo teatrale fuori dai teatri «Storie di fiume» con Bruna Braidotti e Damiano Visentin alla fisarmonica lungo le acque sorgenti del Livenza.

> CONCERTO JAZZ
Oggi alle 21 al Convento San Francesco, Chiostro in piazza della Motta a Pordenone, «C'era una volta il jazz» con Stefania Tallini trio.

L'energia di «Sex machine» rapisce il pubblico di Udine

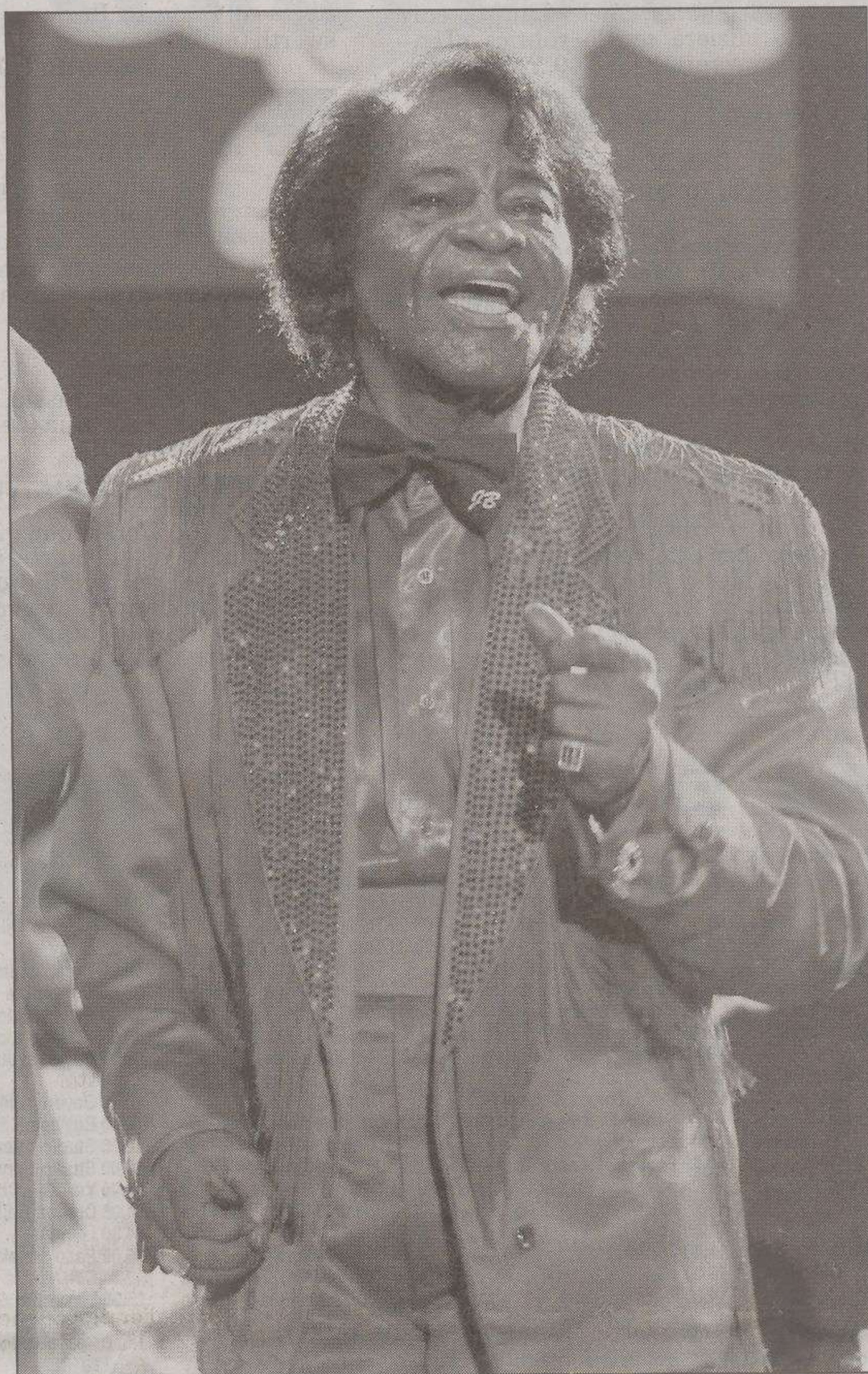
Il pubblico durante il concerto e James Brown sul palco (Foto Anteprima)

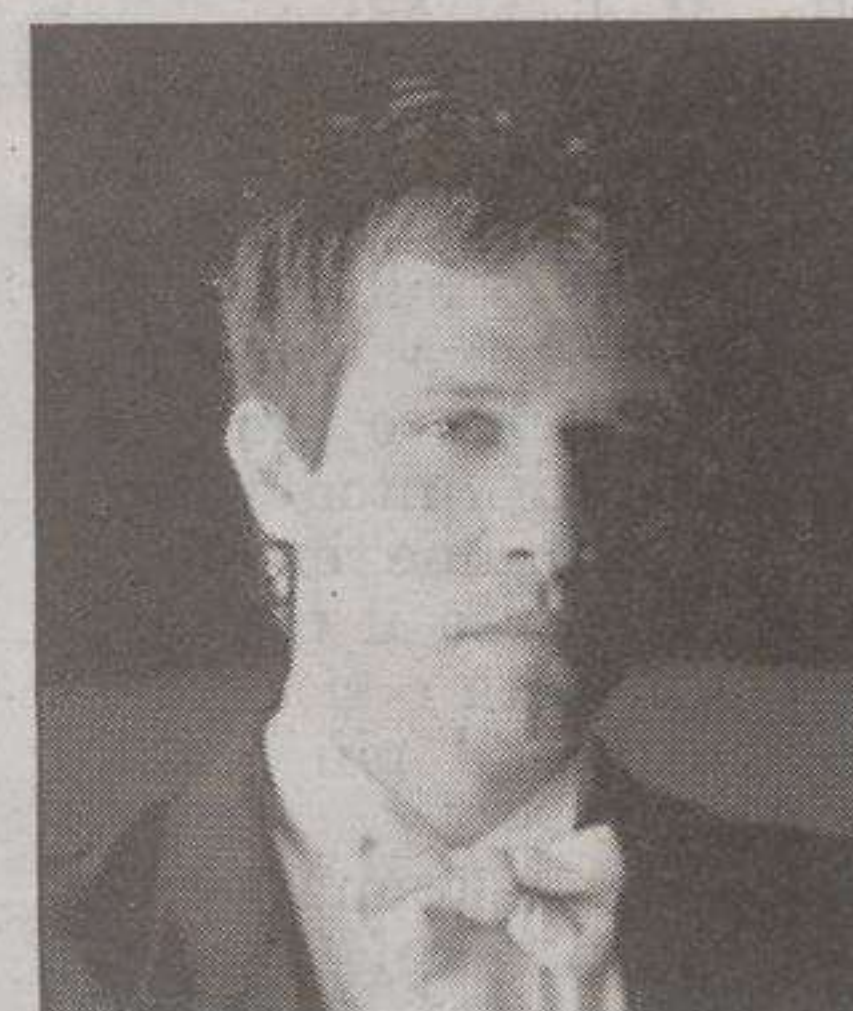
UDINE Genio e sregolatezza. Due semplici parole sono sufficienti per cercare di definire James Brown. L'estate 2006, ricca di eventi ci regala infatti anche l'occasione di assistere dal vivo a una sua performance, in conclusione di Udine Jazz, e nella suggestiva cornice del castello. Classe '33, Mr.Dynamite non ha mai smesso di vivere la vita e la carriera con ritmi davvero incredibili. Partito dalla strada, sulla quale è cresciuto, con tutti i problemi che un'infanzia di quel genere comporta, ha fatto del gospel che ascoltava in chiesa, dello swing e del Rhythm 'n blues i suoi compagni musicali. Una vita, la sua, che lo ha visto spesso sotto i riflettori, per i numerosi riconoscimenti alla sua arte, ma anche per fatti di cronaca. A Udine non siamo però accorsi per la sua storia, ma per vivere davvero e in prima persona il brivido che una voce potente come la sua sa regalare.

Parte in ritardo, di circa mezzora, ma i pubblico attende, composto. Undici musicisti in bianco e rosso arrivano in un'esplosione di musica.

La presentazione del James Brown Show è articolata, a tutto soul, con tanto di presentatore che introduce le tre coriste e che intrattiene il pubblico. È con una standing ovation, che il pubblico accoglie il mito. Vestito di rosso fuoco e molto dimagrito, dà il vero inizio alla festa, cantando e ballando, e giocando con la complicità delle numerose persone che lo affiancano sul palco. «Try me» scalda la notte, e lui si concede anche un ballo con la corista. In assoluto uno dei più grandi artisti della musica popolare americana,che ha saputo mescolare l'R&B con il soul, e il soul con il funky non poteva passare inosservato e così sono stati numerosissimi ad accorrere al castello per lasciarsi trasportare dalle sue note. Carica energia che si trasformano in movimento.

I suoi ritmi trascinano e incalzano, azzerando quasi il senso dell'orientamento, tanto penetrano nelle persone. Non manca nulla allo show, ci sono anche le ballerine, e l'atmosfera è davvero quella che immaginiamo propria di una Las Vegas. L'autore della celeberrima «I got you (i feel good)» e di «Papa's got a brand new bag» oltre che di «Please Please Please» annovera tra i suoi trascorsi anche alcune comparsate in produzioni cinematografiche. Resta indimenticabile nel ruolo del predicatore nei «Blues Brothers» e il suo show in «Rocky 4» dove interpretava la bellissima «Livin' in America». E sembra quasi di essere in un film al castello di Udine, con una colonna sonora suonata magistralmente dal vivo, ma questa volta non è stato solo un sogno.

Sara Del Sal

Concerto per la pace domani a Medea

Violeta Sreckovic

Giampaolo Maria Bisanti

GORIZIA L'Ara Pacis Mundi di Medea, emblema della convivenza pacifica tra i popoli, farà da cornice domani sera alle 21 al Concerto per la pace nel mondo, evento dell'ottava edizione del Festival musicale «Nei suoni dei luoghi» che, anche quest'anno sta coinvolgendo più di 500 artisti, provenienti da 12 paesi in un palcoscenico allargato al Friuli Venezia Giulia, all'Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia Herzegovina, Serbia e Albania.

Il Concerto vedrà sul palcoscenico l'Orchestra Sinfonica Karmelòs, composta per l'occasione da una sessantina di elementi provenienti da Italia, Svezia e dai Paesi Adriatico Orientali, assieme al Coro dell'Usci del Friuli Venezia Giulia diretto da Gianna Visintin, e con la partecipazione straordinaria di quattro solisti d'eccezione: Željka Martic (Croazia) soprano, Violeta Sreckovic (Serbia) mezzosoprano, Roberto Iuliano (Italia) tenore e Denis Isakovic (Bosnia Herzegovina) basso, che saranno diretti dal giovane ma già affermato Giampaolo Maria Bisanti (fra gli ultimi suoi successi ha diretto il Trittico di Puccini con l'Orchestra G. Verdi di Milano mentre debutterà prossimamente alla Fenice di Venezia, a San Francisco e New York). In caso di maltempo il concerto si svolgerà al Teatro Comunale di Cormòns.

Pooh: dopo 40 anni incantano Lignano

I Pooh nella foto di copertina dell'album «Ascolta»

LIGNANO Ormai è consuetudine che il tour estivo dei Pooh faccia tappa a Lignano. E mercoledì sera la tradizione è stata rispettata, con l'Arena gremita, pronta per la festa. Festa, non solo concerto, perché i quattro musicisti festeggiavano ben 40 anni di carriera.

Un palco semplice, dominato dagli strumenti, e sul quale sono approdati, con i loro immancabili pantaloni bianchi, i quattro ragazzi senza età che hanno segnato la musica all'italiana. Numerosissime le occasioni in cui hanno cercato di spiegare il segreto di tanti anni insieme, fatti di successi e di cambiamenti, ma segnati da una profonda amicizia. Al pubblico in trepidazione hanno presentato «un viaggio nella musica dei Pooh attraverso canzoni non solo note». E così «Si può essere amici per sempre» e «Io canterò per te» si mescolano a proposte meno famose, di cui alcune, interessantissime, in versione strumentale.

«Siamo partiti negli anni '60 con il Beat, passando al Rock sinfonico degli anni '70, ci siamo lasciati influenzare dalla tecnologia negli anno '80, arrivando alla vittoria di Sanremo nel '90, alla quale è seguito un periodo di crisi interna che però ci ha portato ad essere di nuovo qui con più grinta di prima», lo raccontano loro stessi. E con oltre 250 canzoni all'attivo è comprensibile che abbiano fatto da colonna sonora a milioni di persone.

«Uomini soli», «Piccola Ketty», «Pensiero», «Tanta voglia di lei» non mancano, così come «Cuore Azzurro», fortunato inno scritto per la nazionale di calcio che serve anche per una raccolta fondi per le loro iniziative benefiche, volte a costruire scuole nelle zone del mondo in cui guerre e calamità rendono l'istruzione quasi impossibile. E allora «Chi fermerà la musica?» non di certo le migliaia di fan che con le loro fascette in testa, le loro magliette, e i cuoricini colorati, corrono sempre all'appuntamento con i loro idoli, dimentichi del tempo che passa.

s.d.s.

Age, ricordo di un maestro all'«Amidei»

Inaugurata al Teatro Tenda di Gorizia l'edizione 2006 del Festival

GORIZIA Lo sceneggiatore che lavorava secondo orari rigorosi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, ogni giorno; il signore dal tratto cortese «che risolveva senza strategie isteriche i momenti di crisi»; l'uomo di cultura, dalla conoscenza vasta, che spaziava dalla letteratura alla storia. Il grande Age, prima giurato del Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura e poi presidente della giuria del Festival goriziano, è stato ricordato ieri nell'incontro di presentazione del volume «Sulla carta. Storia e storie della sceneggiatura in Italia» uscito per i tipi di Lindau e curato da Mariapia Comand. L'appuntamento cadeva nella prima giornata della dieci giorni dedicata alla sceneggiatura, inaugurata ieri sera al Teatro Tenda del Castello.

A ricordare Age, al secolo Agenore Incrocci, c'era il suo allievo Franco Bernini, che insieme a Comand, a Giuliana Muscio e Andrea Pergolari (autori che compaiono nel volume) e al presidente dell'«Amidei», Nereo Battello, ha animato l'incontro, lontano da qualsiasi tentazione celebrativa, tenendo bene a mente l'invito di Furio Scarpelli – l'altra metà della celebre coppia Age&Scarpelli –, che proprio a Mariapia Comand aveva raccomandato di non fare del ricordo del maestro «un santino agiografico perché Age non l'avrebbe apprezzato». E allora, via a parlare di cinema. Di quella capacità «di abbinare sorriso e lacrime», notava Bernini, che ha segnato i film di Age: «Sono commedie in senso ampio. Non fanno solo ridere, ma raccontano la complessità della vita. Age prendeva spunto dalla grande tradizione narrativa della nostra cultura e la immergeva nella realtà del Paese. Ecco perché film come "La grande guerra, "Tutti a casa" o "C'eravamo tanto amati" sono la nostra biografia in forma di cinema».

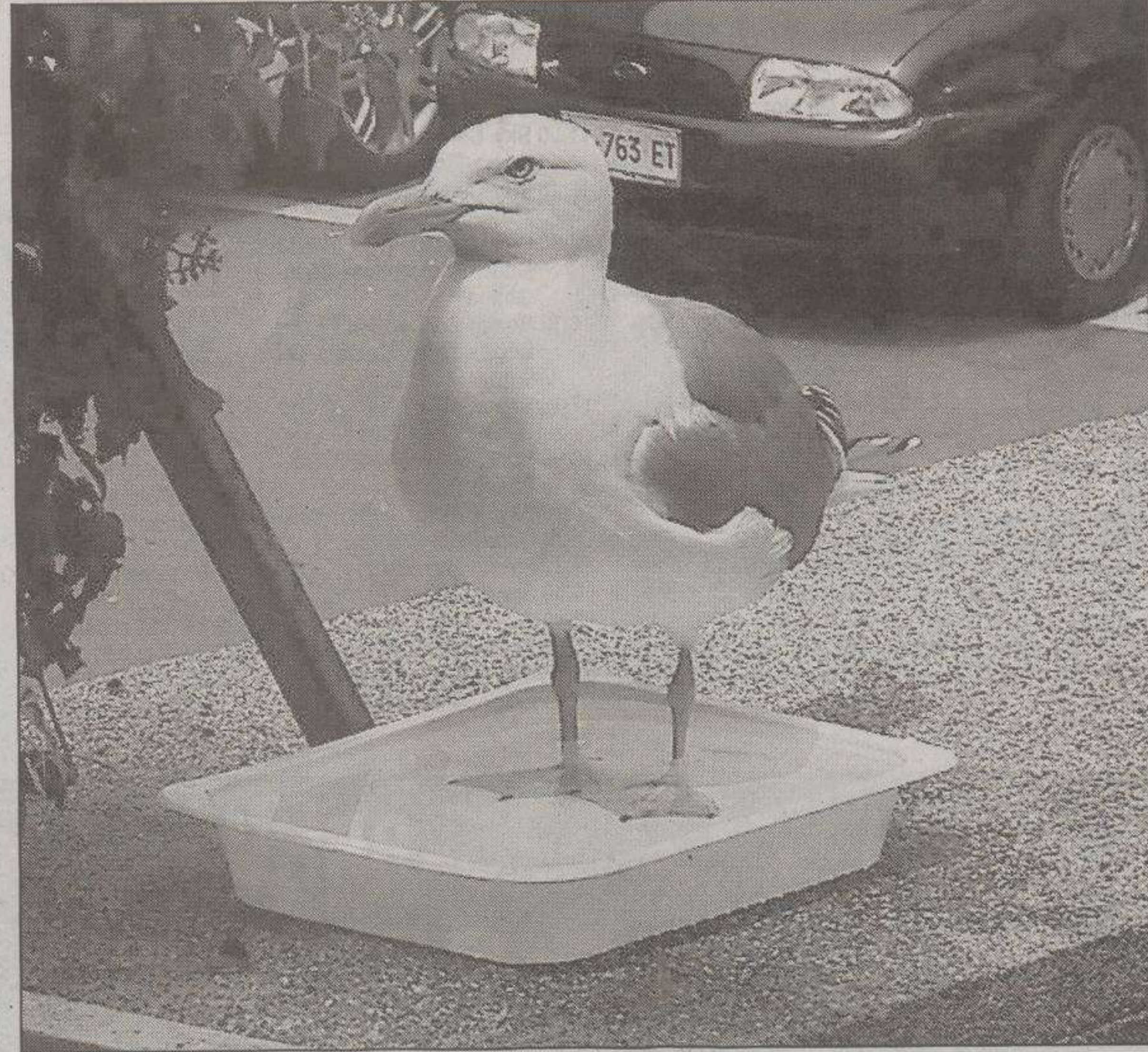
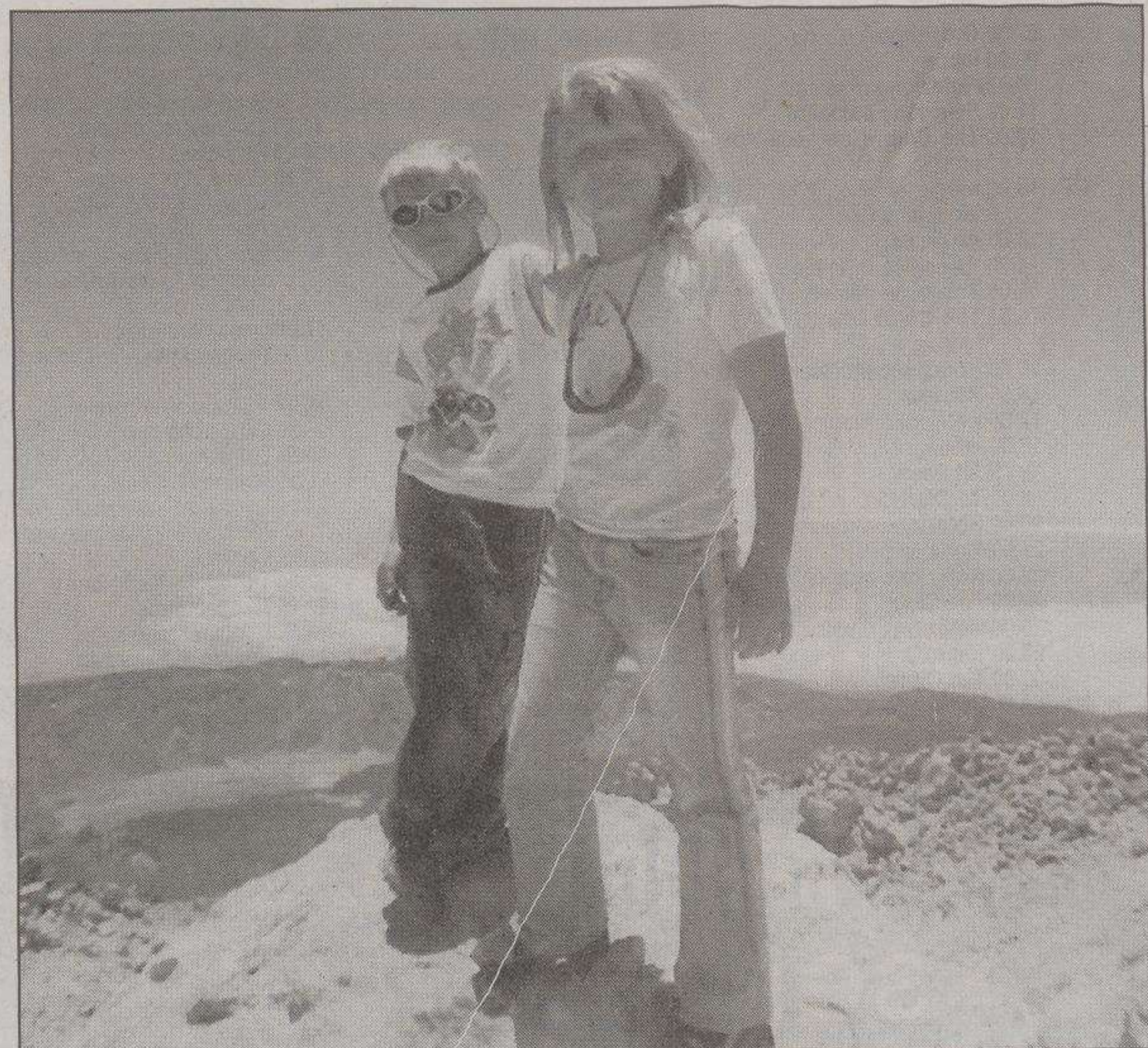
Bernini, che, da giovane scrittore di cinema da Viterbo, ad Age aveva inviato alcuni soggetti ricevendone pronta risposta e iniziando così a lavorare con il maestro, ricordava: «La giornata di lavoro incominciava con noi che parlavamo di cose di ogni giorno che ci avevano colpiti. Bastavano una parola o un fatto, e raramente erano legati al film che si stava scrivendo. Ma poco dopo si sarebbero subito rivelate cose profondamente importanti per la scrittura».

«Questi sceneggiatori - ha spiegato Giuliana Muscio, riferendosi alla generazione di Age - hanno fatto politica nell' unico modo in cui sia stata veramente fatta in Italia. Con i loro film hanno cambiato la mentalità della gente, il modo di vedere la realtà».

Il 25.o Premio Sergio Amidei prosegue oggi con un fitto programma di proiezioni e incontri fin dalle 10. Alle 17, al Palazzo del Cinema, è prevista la tavola rotonda sulla critica cinematografica, dedicata alla memoria di Ugo Casiraghi: tra gli ospiti, il critico e storico Tatti Sanguinetti insieme al regista Franco Giraldi e a Francesco Munzi, autore del film «Saimir», vincitore del Premio Amidei 2005. Alle 20.45, al Teatro Tenda, proiezione in concorso di «Match Point» di Woody Allen.

Dalia Vodice

Franco Bernini (Foto di Pierluigi Bumbaca)

AUTOSCATTO

Erika e Davide Tomat, giovani soci del Cai di Muggia, in vetta al Pico del Teide, che supera i 3700 metri e si trova vicino a Tenerife. Accanto un gabbiano cerca refrigerio dal caldo nella foto di Emanuela e Nathan Maria Radovic

«Cultura moderna» di Ricci fa il pieno di spettatori

ROMA Continua il successo del telefilm «Invasion» su Canale 5 che si aggiudica la prima serata di ieri con 4 milioni e 183 mila (share 22.33 per cento), nel primo episodio, e 3 milioni e 739 mila (share 22.22 per cento), nel secondo. Su Raiuno «Una voce per Padre Pio» ottiene, invece, il 18.86 per cento di share con 3 milioni e 276 mila spettatori. Ed è super-record sull'ammiraglia Mediaset per «Cultura moderna» che ha sfiorato il 30 per cento di share (29.94) con 5 milioni e 457 mila e un picco vicino ai 7 milioni. Il nuovo programma estivo di Antonio Ricci, nell'access prime time, è ancora una volta il più visto della giornata e si candida a diventare il più seguito dell'estate.

Sempre in prima serata, su Italia 1 il film «National Security» ha avuto 2 milioni e 463 mila spettatori (share 13.40 per cento), su Raidue i tre episodi della serie «Jag avvocati in divisa» sono stati visti da 1.909.000 (share 10.18 per cento), 1.964.000 (share 10.75) e 1.825.000 (share 11.85), su Raitre «Circo Massimo» ha avuto il 9.86 per cento di share con 1.790.000 e su Retequattro «Poirot» 1.621.000 (share 8.95).

Canale 5 è leader in prime time con il 24.32 per cento a fronte del 18.91 di Raiuno e anche della seconda serata con il 19.39 contro il 16.24 dell'ammiraglia Rai.

Per l'informazione, sottolinea la Rai, è ancora al primo posto il Tg1 che, ieri, con uno share del 30.57 per cento e 4.560.000 ha superato il Tg5 della stessa fascia oraria visto dal 26.67 di share e 4.051.000.

Antonio Ricci

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
IL MISTERO DI LADY DIANA

Lady D, nove anni di misteri a «Enigma», il programma condotto da Corrado Augias. La tragica morte di Lady D nel tunnel dell'Alma a Parigi il 30 agosto 1997 continua ad alimentare sospetti, voci di complotti, rivelazioni più o meno clamorose.

RAIUNO ORE 6.45
UNOMATTINA ESTATE

Nuovo appuntamento con Unomattina estate condotto da Stefano Ziantoni ed Eleonora Daniele. L'intrattenimento inizierà con la rubrica «Tendenze giovani» delle 6.49, per chiudere alle 9.15 con i consigli per la salute nello spazio di Sonia Grey.

RAITRE ORE 23.40
RITRATTI DEDICATO A TOTÓ

La serie «Ritratti» di Giancarlo Governi è dedicata malla seconda parte di «Totò, a prescindere...». La maschera costruita da Totò è quella dell'italiano che viene da un mondo arcaico e pre industriale che deve inserirsi in un mondo che non capisce e non condivide.

RAITRE ORE 20.30
ARRIVA BUTTAFUORI

Apre la discoteca più surreale dell'estate: per otto settimane i «Buttafuori» Valerio Mastandrea e Marco Giallini si riservano il diritto di selezionare all'ingresso i fortunati da ammettere sulla scatenata pista dell'Ufo, locale «in» dal glorioso passato.

I FILM DI OGGI

L'ATTIMO FUGGENTE
Regia di Peter Weir. Con Robin Williams (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1969)

SKY CINEMA 3 21.00
Anni cinquanta. Un insegnante arriva in un collegio tutto tradizione e disciplina portando la parola d'ordine della creatività individuale, stravolgendo la tradizione del posto.

FORZA D'URTO
Regia di Craig R. Baxley. Con Brian Bosworth (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1991)

CANALE 5 23.40
Un uomo si scontra con una banda di violenti motociclisti, adetti tra l'altro a una setta satanica. Ma alla fine con straordinaria dote riuscirà a renderli inoffensivi.

PAOLO IL FREDDO
Regia di Ciccio Ingrassia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1974)

RETEQUATTRO 1.45
Un barone giunto in punto di morte fa giurare al proprio figlio di dedicarsi solo al lavoro e rinnegare assolutamente le donne. Il ragazzo viene spedito in convento.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
Regia di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY1 00.20
Giovanni è un uomo metodico e ripetitivo. È sposato con Claudia e considera questa unione un fortunato miracolo. Aldo è un tassista che si innamora di continuo. Giacomo, separato, è un uomo solo e vive tutto sommato tranquillo.

HERBIE SBARCA IN MESSICO
Regia di Vincent McEveety. Con Cloris Leachman (nella foto il popolare maggiolino).
GENERE: COMICO (Usa, 1980)

RAITRE 9.05
Il famoso «maggiolino tutto matto» sbarca in Messico. Questa volta l'avventura della spericolata macchina sarà con banditi del posto e tori da Corrida.

CERTI BAMBINI
Regia di Andrea Frazzi. Con Andrea Frazzi (nella foto la copertina del romanzo).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

RETEQUATTRO 23.25
Rosario, ragazzino di periferia, ha davanti a sé un orizzonte di delinquenza che non prevede né rimorsi né salvezza. Un film con uno stile duro, rigoroso e senza sbavature, come tipico dei fratelli Frazzi.

RAIUNO

06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.45 **TG Parlamento**
09.50 **La signora del West** Tf
10.35 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Una donna alla Casa Bianca** Tf. Con D. Sutherland e G. Davis.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
17.15 **Don Matteo 2** Telefilm. Con Terence Hill.
18.10 **La signora in giallo** Tf
19.05 **Il Commissario Rex** Tf
20.00 **TG1**
20.30 **Supervarietà**

21.00 TELEFILM
> Una donna alla Casa Bianca
Il presidente degli Usa diventa una donna.

23.30 **TG1**
23.35 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **Applausi**
03.25 **Appuntamento al cinema**
03.40 **Rai Educational**
04.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
04.55 **Documentario**
05.20 **Che tempo fa (R)**
05.25 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Focus**
06.05 **Tg2 E... State in costume (R)**
06.15 **Focus**
06.20 **Zibaldone... cose a caso**
06.40 **Quasi le sette**
06.45 **TG2 Medicina 33 (R)**
07.00 **Random**
09.30 **Cani Gatti & altri amici**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2**
11.00 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State in costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **L'italia sul due estate**
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.15 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Le cose che amo di te** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.45 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Braccio di Ferro**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 MUSICALE
> Venice Music Award 2006
Il galà della musica leggera con Max Tortora.

23.10 **TG2**
23.20 **Note di moda**
00.30 **TG2 Mizar**
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Premio Zeus 2006**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Ombre** Telefilm
03.10 **TG2 Medicina 33 (R)**
03.25 **Documentario**
04.00 **50 anni di successi**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **La Rai di ieri**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Herbie sbarca in Messico.** Film (commedia '80). Di Vincent McEveety.
10.40 **Cominciamo bene Estate**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.15 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.45 **Documentario**
15.00 **Pengo** Telefilm
15.25 **Cartoni animati**
15.30 **Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Brixia Tour, Equitazione-San Patrignano: Concorso giovani cavalli**
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Tour de France**
20.10 **Blob**
20.30 **Buttafuori** Telefilm

21.00 DOCUMENTARI
> Enigma
La prima serata con Corrado Augias ripercorrendo la vita di Lady Diana.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Ritratti**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.35 **MediaShopping**
06.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.15 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.45 **Mac Gyver** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Il commissario.** Con Massimo Dapporto.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 **Che fine ha fatto Totò Baby?.** Film (commedia '64). Di Ottavio Alessi.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FICTION
> Ho sposato un calciatore
La serie con Maria Elena Vandone e Mirko Petrini.

23.25 **Certi bambini.** Film (drammatico '04). Di Andrea Frazzi e Antonio Frazzi. Con Arturo Paglia e Carmine Recano.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **Paolo il freddo.** Film (commedia '74). Di Ciccio Ingrassia. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
03.40 **Le foto di Gioia.** Film (thriller '87). Di L. Bava. Con David Niven Capucine e Serena Grandi.
05.15 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Una tartaruga di nome Josef.** Film TV (comm. '04). Di E. Leijonborg.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 **TG5**
13.30 **Speciale Giffoni Film Festival**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.50 **Tempesta d'amore** Tn
15.50 **Una nuova vita per Zoe** Telefilm
16.40 **Appuntamento a sorpresa/Duty dating - Amore programmato.** Film TV (commedia '02). Di Cherry Norris.
19.00 **Distretto di Polizia** Tf.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM
> Un sogno, una vittoria
Dannis Quaid è un ex giocatore di baseball.

23.40 **Forza d'urto.** Film (poliziesco '91). Di Craig R. Baxley. Con Lance Henriksen e William Forsythe.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **L.A. Heat** Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.10 **Studio Aperto - La giornata**
06.20 **Arnold** Telefilm
07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Benvenuta Gigi**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Lizzie Mc Guire** Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 **Pesca la tua carta Sakura**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Prima o poi divorzio!** Tf
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.05 TELEFILM
> C.s.i. Miami
La seconda serie con l'episodio «La zona d'ombra».

22.00 **Dr. House - Medical Division** Telefilm. "Sotterfugi - Un mafioso in corsia".
23.50 **Bruce Springsteen**
00.45 **Grand Prix: Prove sintesi GP USA**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **MediaShopping**
02.15 **Point Pleasant** Telefilm
03.10 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
04.00 **Talk Radio**
04.05 **Le avventure di Rocky e Bullwinkle.** Film (animazione '00).

LA7

06.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
07.30 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
08.20 **La famiglia Addams** Telefilm
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **Documentario**
13.00 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Le ali delle aquile.** Film (biografico '57). Di John Ford. Con John Wayne e Maureen O'Hara.
16.00 **Alla conquista del West** Telefilm
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **Documentario**
20.30 **In breve**

20.35 ATTUALITA'
> Le invasioni barbariche
Le migliori interviste dell'anno con Daria Bignardi.

21.25 **Missione Natura**
23.30 **Sex and the city** Telefilm
00.00 **NYPD Blue** Telefilm
01.00 **In breve (R)**
01.10 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.05 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.10 **CNN - News**

SKY 1

06.15 **Nessun messaggio in segreteria.** Film (commedia '05). Di Luca Miniero e Paolo Genovese. Con Carlo Delle Piane e Pierfrancesco Favino.
08.30 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein. Con Mercedes Ruehl e Robert Patrick.
10.05 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
12.10 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott.
14.00 **I giorni dell'abbandono.** Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza. Con Luca Zingaretti e Margherita Buy.
15.40 **Sky Cine News**
16.10 **Loading Extra**
16.20 **Quando meno te lo aspetti.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall.
18.20 **Speciale - Gene Kelly**
19.05 **Kung fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow.
20.45 **Tra poco**

21.00 FILM
> Pop Rocks!
Una commedia americana con Gary Cole.

22.35 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
00.20 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
02.00 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
03.35 **Speciale - Eros e cinema**

SKY 3

08.20 **Snow walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith.
10.30 **Operazione alce.** Film (avventura '96). Di Stuart Margolin.
12.20 **First Daughter.** Film (commedia '04). Di Forest Whitaker.
14.20 **Family plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '98). Di Fred Gerber.
16.30 **La leggenda del re pescatore.** Film (fantastico '91). Di Terry Gilliam.
18.50 **Cadillac Man - Mister Occasionissima.** Film (commedia '90). Di Roger Donaldson.
21.00 **L'attimo fuggente.** Film (dramm. '89). Di P. Weir.
23.45 **Il boss e la matricola.** Film (commedia '90). Di Andrew Bergman.
01.40 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt.

SKY MAX

08.10 **Scene da un crimine.** Film (thriller '01). Di Dominique Forma.
10.00 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione '99). Di Jhonny To.
12.00 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard.
14.30 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
17.10 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03). Di Brad Mirman.
18.50 **Il tulipano d'oro.** Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk.
21.00 **Black Hole - Il buco nero.** Film (thriller '06). Di Tibor Takacs.
22.45 **L'ultimo contratto.** Film (commedia '97). Di George Armitage.
00.45 **Il signore delle illusioni.** Film (horror '95). Di Clive Barker.

SKY SPORT

07.25 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ghana**
09.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Australia-Giappone**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Fiorentina**
12.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Juventus**
14.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Repubblica Ceca-Ghana**
16.15 **Beach Soccer (R): Finale Coppa Italia: Catania-Milano**
17.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Beach Soccer**
20.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Francia**
23.30 **Futbol Mundial**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Joga Bonito**
01.00 **Beach Soccer**
02.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Fiorentina**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
11.00 **Top 100**
12.00 **Trl Tour**
13.00 **Boiling Points**
13.30 **Switch Trip**
14.30 **MTV Burned**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **All access**
16.30 **Camp Jim**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Switch Trip (R)**
21.00 **Next**
21.30 **Viva La Bam**
22.00 **Punk'd.** Con A. Kutcher.
22.30 **Flash News**
22.35 **All access**
23.30 **One bad trip**
24.00 **Storytellers**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
11:00 **Selezione balneare**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland (R)**
22.00 **Rotazione musicale**
22.30 **The Club.**
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.15 **Incontri al caffè de la Versiliana**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Tutti al mare**
14.25 **Gorizia news**
15.25 **Lo strano mondo di Minù**
15.50 **Fiction**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Babando**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Voci dal ghetto**
22.05 **Documentari**
22.35 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Incontri al caffè de la Versiliana**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Cuore di vetro.** Film (dramm.). Di W. Herzog.
16.00 **Paese che vai...**
16.30 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
17.00 **Documentario**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **La vita allegra.** Film (comm. '87). Di Fernando Colomo.
22.30 **Tuttoggi - II edizione**
22.45 **Mappamondo**
23.15 **Documentario**
23.45 **Spezzoni d'archivio**
00.35 **Programma in lingua slovena**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: GR1; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1; 14.06: Con parole mie; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.35: Il ComuniCattivo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 17: GR1; 17.30: Speciale Tour de France; 17.35: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21: GR1; 21.03: Radio1 Music Club; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16: In un borgo della Mancia; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21: Il Cartellone; 23: La Stanza della Musica; 0: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano 0: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Maryland; 12: Codice Capital; 13: Capital Records; 15: Time out; 18: Isaradio; 21: Area Protetta; 23: Groove Master; 0: After Midnight; 1: Capital Records (R); 3: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Andrea e Michele; 10: Deejay chiama estate; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14: Noi con voi; 16: Vic; 18: Pinocchio; 20: Un giorno speciale; 21: Deejay Summertime; 23: Gorgeous; 0: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

In un'assemblea pubblica si allarga il fronte della protesta che vede i dipendenti comunali opposti all'amministrazione, accusata di non voler investire

Un patto per salvare centri estivi e ricreatori

Petizione di sindacati, operatori e genitori dei bambini, che si sfogano: «I nostri non sono figli di serie B»

Le organizzazioni dei lavoratori hanno deciso di astenersi dagli scioperi per non danneggiare le famiglie che si rivolgono al servizio

di **Gabriella Ziani**

La protesta dei dipendenti comunali per il *bonus* economico aggiuntivo destinato a compensare il servizio dei centri estivi e di Ricreamattina per i bambini diventa una generale battaglia in difesa dei ricreatori stessi, che Trieste è l'unica città italiana a possedere (buon retaggio austriaco), che i genitori grandemente apprezzano e che gli operatori difendono, sia in forma classica pomeridiana sia in questa felice edizione estiva, affermando però: «Ci mancano i pennarelli, non c'è un solo libro per i bambini, il più fresco è degli anni Cinquanta, zero fumetti, la pulizia è scadente, a volte i bagni puzzano, la città non sa farsi vanto nemmeno del meglio che possiede». Verranno raccolte firme per una petizione e sindacati e genitori si presenteranno uniti a un prossimo consiglio comunale.

Si salda così la battaglia del centinaio di dipendenti comunali con le richieste delle famiglie, categorie portatrici in questa circostanza di diritti che potrebbero confliggere, visto che i «maestri» si stanno rifiutando di portare i bimbetti al mare data la totale chiusura del Municipio a conservare una forma di incentivo per il ricreatorio mattutino dell'estate, che per loro comporta - si fa notare - orari diversi, diverse attività e responsabilità, diversa utenza e diverso luogo di lavoro, che è stato difficile mettere in piedi e che «fa amarezza veder distruggere».

Il fronte si è unito ieri nel corso di una assemblea pubblica indetta nella sede della Cisl in piazza Dalmazia da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, una truppa sindacale compatta di sinistra, centro e destra che ha accusato l'amministrazione comunale di essere «ottusa e miope», di aver mancato alla parola data (pagare ma attingendo a voci diverse del bilancio o cercando sponsor), di voler vincere un braccio di ferro, di usare i cittadini per delegittimare i sindacati, e in ultima istanza di trascurare un servizio sociale efficiente, gradito, utile (per il centro estivo pagato dalle famiglie 80-120 euro a turno) facendo la politica dell'avere tutto e di più senza dare nulla in cambio.

L'assemblea pubblica tra sindacati, operatori e genitori dei bambini (Foto Lasorte)

Il tavolo sindacale era affollato: Marino Sossi della Cgil, Marino Kermac della Uil, Walter Giani e Roberto Salandra della Cisl, Fabio Goruppi dell'Ugl. Anche la sala lo era, ma la presenza maggiore era di operatori. Pochi i genitori, tuttavia agguerriti e determinati a far convogliare sulle varie iniziative anche gli altri, la cui assenza - è stato detto - è dovuta a motivi di lavoro, a disabitudine, a delega, non certo a indifferenza sulla qualità del tempo libero dei figli: «Non possiamo metterci in mezzo sulle vostre questioni di soldi - ha detto una mamma -, ma possiamo chiedere che questo servizio, quasi più importante della scuola perché riguarda la crescita sociale ed emotiva di bambini che oggi nessun genitore manderebbe più a giocare per strada, si mantenga di qualità, forse il Comune pensa che sia un posteggio di serie B».

«Io credo - ha soggiunto un'altra mamma - che quanto accade non sia casuale, forse il sindaco sta facendo una disonesta selezione fra i bambini di questa città, forse pensa che ci vanno solo quelli con minori possibilità economiche, mentre gli altri vengono iscritti alle società veliche, mentre i nostri figli lì stanno così bene che anzi dovrebbero andarci anche i più ricchi, perché i bambini devono crescere tutti insieme».

Kermac ha parlato di «santa alleanza» tra città e sindacato in difesa dei servizi alla città, Sossi ha detto che il Comune «è in fase di contrazione, pare stia fronteggiando debiti per 16 milioni di euro e calando le spese perché il sindaco ha promesso di abbattere l'Ici», Giani ha accusato il consiglio comunale di «aver chiuso le porta in faccia» al problema dei dipendenti che così perdono 500-600 euro all'anno, Goruppi ha specificato che 130 mila euro complessivi non sembrano una cifra tale da scatenare simili rotture, Salandra ha avvertito che tutta questa baraonda non ha alcun fine politico vista anche la totalità dello schieramento, e un altro dirigente della Cisl ha suggerito: «Calo demografico? Se non si investe sui servizi alle famiglie, a Trieste sarà sempre più evidente».

Ma il sindacato ha anche avvertito: «Non facciamo scioperi per non danneggiare famiglie e bambini. I genitori però capiscano che la battaglia è comune, operatori stressati e mal pagati non potranno alla lunga dare il meglio».

IL RETROSCENA

E i bambini non possono più fare l'escursione al mare

Bambini partecipanti a un'iniziativa nei ricreatori

Millecinquecento bambini iscritti dai tre mesi ai dieci anni, mille altri che hanno fatto richiesta e non hanno trovato posto, 172 i dipendenti comunali impegnati in centro estivo e prolungamenti del ricreatorio pomeridiano. Ma quest'anno il Ricremattina - per protesta dei dipendenti comunali - non porta più i bambini al mare. L'assemblea indetta ieri dai sindacati ha messo in chiaro tuttavia il risvolto quotidiano: «Al mare riuscivamo a portarli una o due volte per turno, mica di più - hanno riferito gli operatori - perché la disponibilità dell'autobus era minima, ci dicevano che mancano soldi, così eravamo costretti a tirare a sorte, una specie di guerra fra poveri per fare un bagno».

«Una volta ci hanno destinato un bus scassato, tipo carrozza da Far West, ed è stato cambiato solo dopo la protesta dei genitori» ha fatto eco un altro «maestro». «I bambini con handicap non ci potevano andare comunque» ha aggiunto un terzo. «Io faccio l'orto, coi ragazzini - ha raccontato un loro collega -, ma non mi danno i soldi per le sementi, ho fatto spostare ai bambini le foglie secche che coprivano tutto il campo di calcio, abbiamo tirato su da soli quasi una tonnellata... E quando al dirigente comunale ho mostrato l'orto, mi ha detto: "Questo è un progetto vecchio, per essere pagati di più dovete fare un progetto nuovo"...».

È sbottata un'altra operatrice: «Ci dicono: "Pensate al bene del servizio". Ma è una vita che io penso al "bene del servizio", e non sono neanche tanto seccata per i 500 euro, se avessi voluto studiare da ricca avrei fatto altro, è la professionalità che non viene riconosciuta, qui lavoriamo 365 giorni all'anno, d'estate finiamo un sabato alle 19.30 e riprendiamo un lunedì alle 7.30, senza soluzione...».

«La verità - hanno soggiunto ulteriori voci - è che siamo quasi al centenario della nascita dei ricreatori, ma ormai da dieci anni è un servizio abbandonato dall'amministrazione, ci si frustra, facciamo tornei, corsi di pittura e appunto orti in completa solitudine, ma cosa siamo? Liberi professionisti?».

Da queste lamentele è trapelata ieri la passione dei dipendenti comunali che hanno invocato «più attenzione da parte della città intera, i ricreatori - si è detto - meritano la cura del buon padre di famiglia, non i cessi sporchi».

g. z.

Un'ordinanza della Capitaneria di porto sta suscitando proteste e polemiche

Vietate le immersioni lungo la riviera

Non si può entrare in mare dalla costa. In crisi le scuole di sub

Ordine del giorno di An al Comune di Duino Aurisina: «Vogliamo chiarezza, così si danneggia il turismo»

di **Pietro Spirito**

La Capitaneria di porto ha vietato per tutta la durata dell'estate le immersioni subacquee ricreative e sportive lungo l'intero litorale «nelle zone e negli orari destinati alla balneazione». In pratica i subacquei non possono più - «fatte salve espresse autorizzazioni» - immergersi partendo dalle spiagge o dagli stabilimenti balneari, ma per effettuare esplorazioni subacquee nel golfo devono utilizzare un'imbarcazione tenendosi alla distanza di 200 metri dalla battigia, e 100 dalla riva per i tratti a picco sul mare. Chi sgarra può esser punito con una multa di 1500 euro e - quel che è peggio - il sequestro dell'attrezzatura, bombole e pinne comprese. La disposizione è contenuta nell'articolo 4 dell'ordinanza numero 9, quella che per quest'anno disciplina la sicurezza balneare, e sta gettando nel panico le centinaia di appassionati subacquei di Trieste e tutte le associazioni sportive che effettuano attività didattica portando gli allievi a esercitarsi, per sicurezza, vicino riva. E rischia di diventare un caso politico: Maurizio Turrini, capogruppo di An al Comune di Duino Aurisina sta preparando un ordine del giorno per impegnare il sindaco a fare chiarezza. «Perché - dice Turrini - il problema sorge proprio sul termine "zone e negli orari destinati alla balneazione". Quali sono?». A stabilirlo è un decreto della Regione, che parla di «specchi acquei antistanti il litorale del Circondario Marittimo di Trieste dalla località di San Bartolomeo (confine di Stato) di Muggia all'asse mediano della foce del fiume Timavo di Duino Aurisina». «In pratica - spiega Turrini - la Capitaneria vieta le immersioni subacquee lungo tutta la costa triestina, dal il 1° giugno al 1° settembre, a meno che il subacqueo non chieda espressa autorizzazione, condizione discutibile, in quanto i subacquei programmano le proprie immersioni anche il giorno stesso, secondo diversi fattori, tra i quali le condizioni meteorologiche, che vanno sempre valutate attentamente prima di un'immersione». «Probabilmente - continua l'esponente di An - lo scopo della Capitaneria, non era quello di vietare le immersioni subacquee, bensì di regolamentarle. Resta comunque il dubbio, e credo si debba fare chiarezza; anche perché per quanto riguarda il Comune di Duino Aurisina, ci sono diversi punti d'immersione interessanti, situati tra Duino e la Costa dei Barbari, e sarebbe veramente un peccato non poterli più visitare nel periodo estivo, senza contare la perdita dell'indotto turistico che ne potrebbe derivare».

Maurizio Turrini

Subacquei vicino alla riva: un'ordinanza ora lo vieta

«Siamo preoccupati - interviene Francesco Tominich, presidente del Sub Sea Club, il sodalizio che ogni anno a Natale organizza la tradizionale messa subacquea di fronte Piazza dell'Unità - appunto perché non è solo un problema che riguarda la didattica: spesso veniamo contattati da appassionati dell'Austria e del Veneto che chiedono di venire a fare immersioni nel golfo partendo da riva, visto che non dispongono di un'imbarcazione, e queste limitazioni non aiutano certo lo sviluppo di questa affascinante attività».

«In realtà non è cambiato nulla - replica il comandante della Capitaneria di Porto, l'ammiraglio Paolo Castellani - quella norma è sempre esistita, solo che adesso l'abbiamo resa più eplicita». «E poi le preoccupazioni sono immotivate - aggiunge il vicecomandante, il capitano di vascello Goffredo Bon -: sia per la didattica che per le immersioni ricreative basta presentare domanda, e poi ci sono comunque vari posti liberi dove si può partire da terra: abbiamo una carta con i punti che si può consultare a piacimento».

Solo il Comune di Muggia indica un candidato per la terna ma senza convergenza con Trieste. In piazza della Borsa nuovo rinvio

Porto: la Camera di commercio non decide

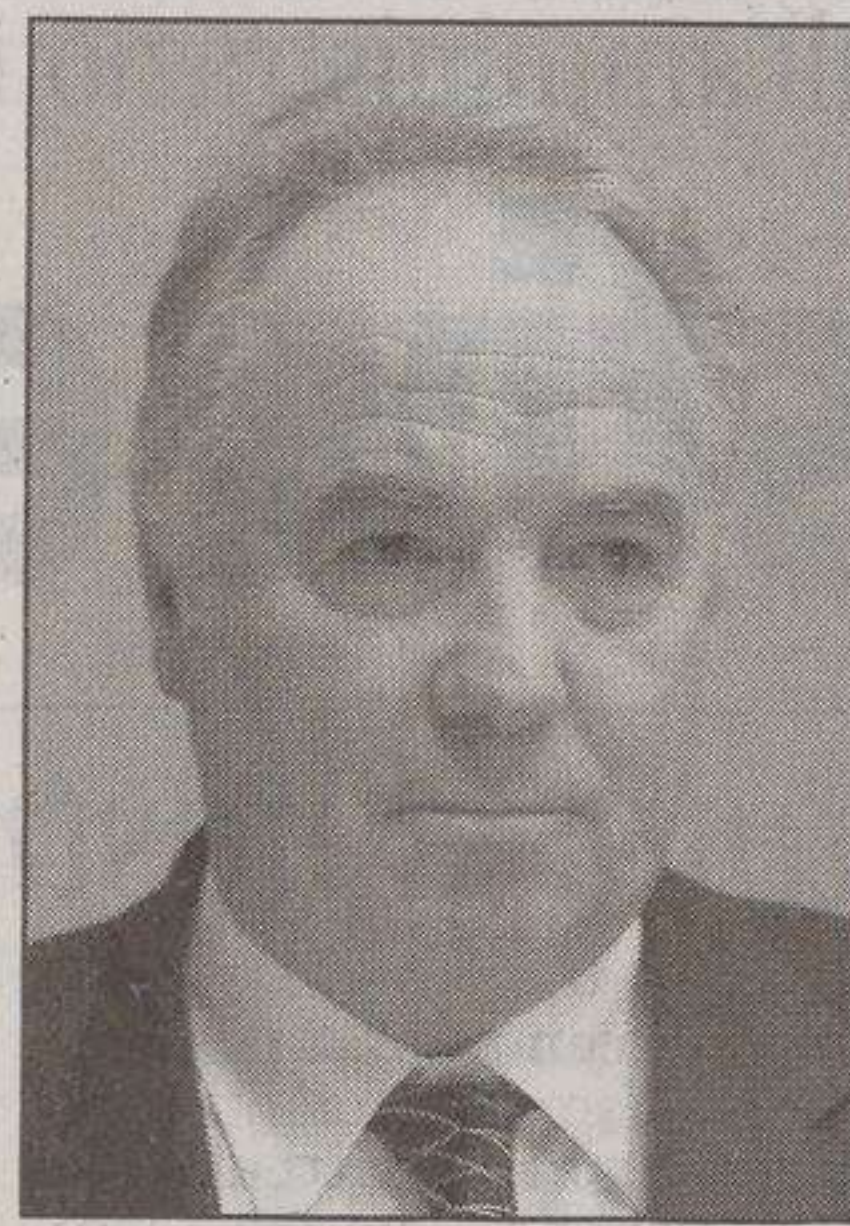
Tra i nomi considerati anche Korelic (ex Luka Koper). Nesladek indica Claudio Grim

di **Paola Bolis**

Non c'è ancora la terna per l'Autorità portuale. I nomi pervenuti al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi sono a oggi solo due: dopo quello di Claudio Boniciolli espresso dalla Provincia, ieri il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ha dato a Roma l'indicazione di Claudio Grim, classe '38, «uomo di grande esperienza nella portualità di tutto il mondo, che ha lavorato per il Lloyd Triestino e l'Adriatica di navigazione», sottolinea Nesladek ribadendo che ad ogni modo «l'obiettivo è vedere all'Authority Boniciolli».

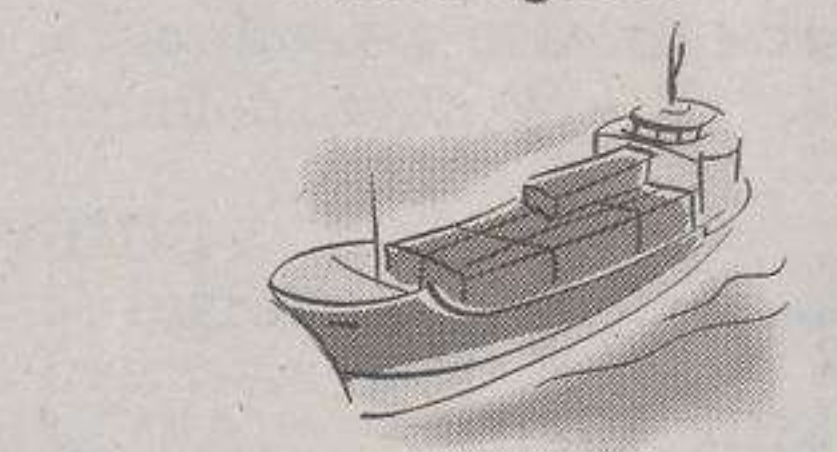
Nella seduta di ieri mattina la Camera di commercio invece «non ha affrontato l'argomento», dice il presidente camerale Antonio Paoletti. Si tratta di un secondo rinvio su una decisione che sembrava imminente già la scorsa settimana, quando la giunta camerale era stata convocata anche per deliberare sul nome da proporre. In quell'occasione il presidente aveva annunciato il rinvio del dibattito sostenendo di non avere concluso il giro di consultazioni. Ieri il nuovo nulla di fatto. Considerando l'imminente pausa d'agosto, potrebbe passare ancora qualche settimana prima che la terna acquisti forma.

Paoletti - in procinto di prendersi un periodo di pausa - evita di fare date: «La giunta affronterà il tema non appena, durante le ferie, avrò trovato un nome credibile e importante che rappresenti al meglio le nostre istanze, perché non vogliamo certo rappresentanti fantocci», annuncia precisando comunque di non avere pregiudiziali su Boniciolli.

Quella relativa all'Authority, per la Camera di commercio, si è rivelata una vicenda complessa. Già l'11 giugno Paoletti annunciava di avere il nome giusto da proporre, tracciando l'identikit di un uomo «maturo ma non anziano, che conosca bene e sia conosciuto dallo shipping internazionale e dagli armatori». Il nome - anche se Paoletti non l'ha mai confermato - era quello di Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo di Italia Marittima (ex Lloyd Triestino), il numero due cioè di Pierluigi Maneschi. Pare che sia stato proprio quest'ultimo a stopparne la candidatura, costringendo così Paoletti a cercare alternative. Alternative in qualche caso chiacchieratissime: «Ma sì, di nomi ne sono circolati tanti, da Prioglio a Samer a Pacorini ad Azzarita a Santarossa», minimizza il leader camerale. Che però, confermano in tanti, negli ultimi giorni avrebbe puntato - salvo poi desistere davanti ai dinieghi degli interpellati - su Bruno Korelic, fino allo scorso ottobre direttore di Luka Koper, società che gestisce lo scalo di Capodistria e che un paio d'anni fa aveva ceduto alla T.O. Delta di Maneschi la propria quota in Tict, terminalista del Molo VII. Il nome di Korelic sarebbe emerso (non da parte di Paoletti) anche nella seduta camerale di ieri.

Bruno Korelic

Le indicazioni per il porto

Provincia di Trieste:	Claudio Boniciolli
Comune di Muggia:	Claudio Grim
Comune di Trieste:	nessuna indicazione ufficiale finora
Camera di commercio:	scelta rinviata a metà agosto

Ad ogni modo, il nulla di fatto uscito ieri da piazza della Borsa suscita il commento duro dell'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini, secondo il quale «è evidente che le categorie economiche hanno difficoltà a esprimere un nome. Questa difficoltà - prosegue Cosolini - porta a una inversione di ruoli, perché di solito, quando ci sono in ballo scelte determinanti per l'efficienza del sistema economico, sono le categorie economiche stesse che richiamano la politica a dare certezze in tempi brevi. In questo caso invece - loro malgrado, non per cattiva volontà ma oggettivamente - il percorso lo rallentano. Potrebbe dipendere da una difficoltà a trovare una convergenza unitaria», chiude Cosolini. «All'ultimo momento il nostro nome non è stato ufficializzato - replica Paoletti alludendo con evidenza a Salce - e la politica sa bene come vanno queste cose. Non ci si venga a dire che l'economia rallenta, non accetto questo tipo di insinuazioni».

Sta di fatto che l'indicazione del nome da parte della Camera di commercio risulta al momento rinviata a data da destinarsi. Sul fronte dei Comuni invece, come detto, ieri Nesladek - dopo avere atteso invano un segnale da parte di Dipiazza - ha spedito a Roma la lettera con l'indicazione di Grim, un passato speso anche in Fincantieri, del quale sottolinea la statura del curriculum per dire che «non è certo una indicazione-marionetta. Anche se l'abbiamo fatta rispondendo a una precisa strategia», ripete Nesladek: i nomi proposti infatti devono essere diversi tra di loro, e quello di Boniciolli - candidato in pole position - è già stato avanzato dalla Provincia. Quanto al mancato accordo con il sindaco di Trieste, «abbiamo inviato il 14 luglio la lettera in cui gli chiedevamo una convergenza, ma a oggi (ieri, ndr) non abbiamo ricevuto alcuna risposta», precisa Nesladek che ieri dunque ha deciso di procedere. Il sindaco forzista del capoluogo del resto lo aveva più volte dichiarato: «La palla è in mano al centrosinistra». Ma all'appello manca comunque un nome.

Approvate le modifiche che hanno un costo di 272 milioni non finanziati

Piattaforma logistica, via libera dal Cipe

Spunta quasi a sorpresa, tra decine di provvedimenti governativi inseriti nell'ultima Gazzetta ufficiale. È un provvedimento, però, che potrebbe avere una notevole valenza per il tessuto produttivo locale. Il comitato interministeriale per la programmazione ha approvato nella sua ultima riunione il progetto preliminare modificato e integrato per la gara di concessione che riguarda la cosiddetta piattaforma logistica, e cioè le opere strategiche per l'hub portuale previsto tra lo scalo legnami e e il punto franco oli minerali. In assenza di commenti dagli enti locali, di più non si sa. Certo, si trattava di un atto dovuto, anche se il rischio maggiore insito nella piattaforma logistica è da sempre quello del suo costo, elevatissimo. Si parla infatti di 272 milioni di euro, dei quali appena 32 finanziati dal Cipe ed eventualmente un'altra quarantina recuperabili in qualche maniera. Una questione che era stata al centro della recente campagna elettorale, con ripetuti scambi di accuse tra il centrosinistra e il centrodestra, che sosteneva che la piattaforma sarà comunque pronta nel 2010.

Due audizioni su Endesa e Gas Natural

Rigassificatori, gli esperti presentano i progetti al mondo economico

Definire l'indirizzo da dare allo sviluppo della città e del suo territorio, scegliendo fra la vocazione industriale, portuale o turistica. In alternativa, individuare un «mix» che possa garantire la coesistenza di iniziative e investimenti sul territorio, che non vadano a collidere l'uno con l'altro. È questo il messaggio che il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha lanciato ieri, al termine del primo dibattito congiunto con le categorie economiche, con i rappresentanti dei sindacati e dei consumatori sui rigassificatori.

L'appuntamento nella sede camerale si è aperto con l'audizione dei tecnici della Endesa spa e della Gas natural, che hanno illustrato i vantaggi economici che deriverebbero dall'installazione dei rigassificatori, le ricadute occupazionali e le garanzie in fatto di sicurezza e tutela ambientale. Gli esperti della Gas Natural hanno precisato che si tratta di un «impianto senza emissioni» e che la temperatura del mare «può variare solo di –0,2°C a 280 metri dal rigassificatore, quando i limiti previsti dalla legge sono di 3°C a 1 km dall'impianto». Su questo tema la Camera di Commercio ha chiesto una seria valutazione e un coinvolgimento concreto «perché il comparto imprenditoriale della città vuole recitare un ruolo di primo piano nello sviluppo del territorio, senza subire scelte». Il professor Renzo Mosetti, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, ha invece sottolineato che «i modelli d'ingegneria utilizzati per valutare gli spostamenti delle maree e del moto ondoso non sono adeguati all'Alto Adriatico e al Golfo di Trieste che ha particolari tipicità».

Antonio Paoletti

Mosetti ha partecipato anche a un incontro sullo stesso argomento con la sesta Commissione consiliare del Comune, presieduta da Roberto Sasco, e richiesto dal consigliere Roberto Decarli, nel corso del quale ha evidenziato che «è strano che, in una città come Trieste, ricca di centri scientifici e di ricerca, solo ora si comincino a chiedere pareri di esperti». Il consigliere comunale Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza) ha auspicato che «siano prorogati i termini per la decisione finale». Davanti alla sesta Commissione ha preso la parola anche Fabio Gemiti, esponente del Wwf, che ha sottolineato il problema della «dispersione nelle acque del golfo di cloro, in conseguenza dell'installazione dei rigassificatori». Sul tema va evidenziata l'iniziativa del consigliere comunale Gianfranco Trebbi, che propone con forza «il referendum quale unico e reale momento di coinvolgimento di tutti i cittadini, su un tema di fondamentale importanza per lo sviluppo economico della città».

u. sa.

Intervento davanti al Consiglio provinciale

Brandolin a palazzo Galatti sull'aeroporto: «Puntiamo su un milione di passeggeri»

Aumentare il numero di passeggeri in transito nello scalo di Ronchi dei Legionari, fino a raggiungere un milione di utenze all'anno: è questo ciò che secondo Giorgio Brandolin, neopresidente della Spa di gestione dell'aeroporto, porterebbe a un definitivo rilancio dello scalo. «Solo con un aumento dei passeggeri e degli introiti si può ottenere quel volano virtuoso che darebbe impulso alla crescita dello scalo – ha spiegato ieri Brandolin, durante un'audizione in Consiglio provinciale – permettendogli di competere con Venezia e Lubiana. Per ottenere questi risultati però bisogna fare di più sul piano della promozione del territorio, puntando soprattutto sui pacchetti turistici destinati al Nord ed Est Europa; cosa che oggi il Friuli Venezia Giulia non sta facendo, perdendo terreno rispetto a Slovenia e Croazia. Ronchi dei Legionari deve puntare sui voli di linea nazionali per limitare la sua marginalità, ma senza dimenticare low-cost e charter».

Dopo i risultati raggiunti nel primo semestre del 2006 – i passeggeri arrivati e partiti sono stati 314.028, risultato migliore di tutti i tempi – ora gli obiettivi diventano più ambiziosi: raggiungere le 700 mila presenza entro la fine dell'anno e puntare poi al milione di passeggeri in transito. «Verrà presto ufficializzata la concessione quarantennale alla Spa per la gestione dell'aeroporto – ha affermato Brandolin - e le strutture ci sono e verranno migliorate grazie a 9 milioni di euro che la società investirà nei prossimi quattro anni; si sta inoltre lavorando sullo studio di fattibilità per il polo intermodale che potenzierà i collegamenti tra stazione aeroportuale e delle corriere, e ferrovia. L'unico elemento da rafforzare è la collaborazione tra tutte le realtà territoriali per la promozione del Fvg».

Sulle recenti polemiche scoppiate tra i due soci della Spa – Consorzio e Regione, quest'ultima da tre anni senza rappresentanti nel Cda - Brandolin ha preferito glissare, sostenendo che «si tratta di questioni politiche che esulano dal suo rulo di presidente».

Elisa Coloni

Primo incontro dell'antepremio giornalistico Marco Luchetta. Tra gli ospiti l'inviato del Tg1 Pino Scaccia

«I blog nuova frontiera della comunicazione»

I blog protagonisti nell'anteprima del premio Luchetta 2006. Aspettando la seratissima del 22 luglio, «I Nostri Angeli», alla Camera di Commercio di piazza della Borsa il mondo della comunicazione affronta il fenomeno dei diari on-line. Tre i giornalisti ospiti presenti: Sergio Maistrello, Pino Scaccia e Sergio Messina, in compagnia del giovane studente Beniamino Pagliaro.

La scoperta di questa realtà ha dato all'internauta una nuova visione della rete, che diventa più viva che mai. «Nelle lunghe notti in Afghanistan ho cominciato ad apprezzare i blog - commenta Scaccia -. Scrivevo molti pezzi, raccontando impressioni che in un normale telegiornale non puoi dire. Mi ricordo che attraverso quelle righe riuscivo a esprimere la rabbia e la paura. In particolare dopo l'uccisione di Enzo Baldoni usai il mio blog per sfogare tutto quello che avevo dentro». Il giornalista del Tg1, che attualmente ha ben tre blog attivi, aggiunge anche che «ultimamente quando sono stato a Teheran ho proseguito a raccontare le mie impressioni. Con i blog riesco a scindere la cronaca dall'opinione personale».

Il tavolo degli oratori alla presentazione de «I nostri angeli»

Anche Sergio Maistrello, che di recente ha pubblicato un libro dal titolo «Come si fa un blog» sostiene che «si tratta di una nuova frontiera in cui la comunicazione ha trovato una strada inedita. Io ho avuto da subito la passione. Si può esprimere se stessi ed essere in contato costante con il mondo. Anche adesso che stiamo parlando di altre cose, qualcuno può fare un commento su ciò che ho scritto questa mattina».

In realtà affiancare la comunicazione con il mondo dei blog ha un suo perchè ben preciso. Alcuni di questi diari si trasformano in veri e propri forum, dove scambiare opinioni e impressioni e far viaggiare le informazioni in brevissimo tempo.

Sergio Messina è un pioniere di internet e di conseguenza un grande appassionato di blog: «Io sono stato il primo ad avere una radio su internet. Un esperimento riuscito che ha mi ha fatto scoprire un nuovo modo di comunicare. Per ciò che riguarda i blog - continua Messina - è straordinario come venga superata la freddezza che solitamente ha il computer. Internet non mostra più pagine sterili ma dà la possibilità a chiunque di esprimere la propria anima. L'utente diventa il fornitore dei contenuti».

Tra gli ospiti dell'anteprima del premio Marco Luchetta c'era anche il giovane studente del Dante, Beniamino Pagliaro che pur non essendo ancora un affermato cronista, ha già capito l'efficacia del mezzo internet. «Da subito ho considerato il blog come un'occasione per scrivere e pubblicare i miei articoli». Beniamino proprio sfruttando le grandi capacità della rete ha dato vita a un quotidiano on-line, all'indirizzo www.premioluchetta.it, che segue giorno per giorno gli avvenimenti dell'evento.

Intanto è previsto per oggi il secondo appuntamento dell'antepremio, dal titolo «Informazione e intrattenimento: attrazione fatale?», con ospiti Toni Capuozzo, Franco Di Mare, Maurizio Martinelli e Giovanna Botteri.

Intanto la grande curiosità della serata di sabato ha fatto già esaurire i 300 inviti omaggio che erano a disposizione al Ticket Point di corso Italia.

Alessandro Zardetto

Speciale L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Importante la prevenzione dai rischi con adeguate polizze

Casa di proprietà: al "top" dei desideri

Funziona spesso da volano per l'investimento immobiliare l'allungamento dei tempi di durata dei mutui

La casa di proprietà si conferma uno degli obiettivi principali degli italiani, anche come forma di investimento. Nella nostra regione la richiesta di mutui è aumentata negli ultimi tempi di oltre il 20%, uno dei valori più alti del Nord e Centro-Italia. Nonostante il diminuito potere d'acquisto dei cittadini, il mercato della casa continua dunque a "tirare" e a segnalarsi per una buona effervescenza, soprattutto per quanto riguarda le offerte "medio-alte". Si assiste comunque a un aumento dei tempi di valutazione da parte degli acquirenti, che sono diventati più "comparativi ". Funziona spesso da volano per l'investimento immobiliare l'allungamento dei tempi di durata dei mutui (entro la fine dell'anno Banca Woolwich dovrebbe lanciare sul mercato un mutuo di durata quarantennale!). Puntare sul mattone dunque è ancora conveniente, anche se il settore è entrato in una fase "riflessiva e selettiva". Nonostante la corsa ai prezzi, secondo l'Ance, puntare sul mattone è ancora conveniente. La rata dell'eventuale mutuo oggi pesa meno che negli anni '90, a parità di condizioni. L 'offerta rischia talora di essere sovrabbondante, in molti casi anche con immobili bisognosi di molte ristrutturazioni eppure offerti a prezzi "non congrui". A partire dall'anno 2006 l'attestato sul rendimento energetico degli edifici consente di valutare e certificare l'efficacia energetica di tutti i fabbricati di civile abitazione, sia di case monofamiliari che plurifamiliari, sia di nuova costruzione e non. Grazie al buon livello di efficienza energetica è possibile infatti migliorare la redditività dell'immobile. Troppo spesso però, una volta acquistata finalmente la casa, non si presta sufficiente attenzione alla sua protezione dai rischi, stipulando adeguate polizze assicurative nei confronti di possibili rischi come l'incendio. La prevenzione è essenziale anche in questo campo e basta un corto circuito, un po' di distrazione, per creare danni assai pesanti.

Agevolazioni antibarriere architettoniche

Accorgimenti da attuare nelle abitazioni in cui vivono persone anziane o con difficoltà di deambulazione

Soprattutto nelle abitazioni in cui vivono persone anziane, con difficoltà di deambulazione, è opportuno prevedere degli accorgimenti tali da favorire la libertà di movimento e la sicurezza. Tanto più che esistono dei finanziamenti (in percentuale del 25%, 30% o anche dell'intero importo dei lavori entro un certo tetto di spesa) a disposizione di chi intende effettuare l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambiente domestico. Indicazioni in merito sono contenute nella legge 13/89 art.9.
Per chi intenda installare un montascale sono previste le detrazioni fiscali sul totale della spesa sostenuta, da scontare sull'Irpef. Il montascale è la soluzione più diffusa per chi incontra difficoltà a salire e scendere sugli scalini. Si può installare sia nelle abitazioni che si sviluppano su due piani, sia nelle parti comuni di un condominio.Si tratta di una poltroncina motorizzata che corre lungo una guida fissata alla parete e che si muove grazie ai comandi posizionati su un bracciolo. Alcuni modelli al posto della poltroncina hanno una pedana su cui si può appoggiare una sedia a rotelle. I produttori più noti del settore sono IGV (nella foto, numero verde 800-081088) Ceteco (numero verde 800-863043) e Stannah montascale (nella foto, togliere numero verde 800 226793).

Mal d'ufficio

La sindrome dell'Edificio Malato o "Sick Building Sindrome" (SBS) si occupa di situazioni in cui gli occupanti di un edificio, per esempio l'ufficio dove ci si reca tutti i giorni a lavorare, lamentano generici disturbi di salute, non riconducibili a una malattia specifica ed avvertibili solo ed esclusivamente durante la permanenza all'interno della struttura. Le cause possono andare da ventilazione insufficiente, che può derivare anche da una cattiva distribuzione da parte dell'impianto di condizionamento o da filtri sporchi, a presenza di contaminanti chimici provenienti da fonti interne all'edificio quali adesivi, moquette, rivestimenti, mobili, macchine fotocopiatrici, insetticidi, detergenti. Questi possono emettere numerose sostanze organiche volatili (SOV), come la formaldeide, capace di causare malesseri acuti e cronici.

Speciale LA CASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ardesia ligure, cementi e ossidi, ispirati alla natura

Matherica: stile ricercato

Matherica è il nuovo, ambizioso progetto firmato Vaccari. Si ispira al lungo e paziente lavoro della natura, catturandone fascino e bellezza e si identifica in tre linee di prodotti suggestivi, eleganti, resistenti, di altissima gamma e tecnologicamente avanzati. Le tenaci lavagne liguri hanno ispirato la nuova linea Ardesia ligure in gres porcellanato a tutta massa. Un prodotto che rende la casa raffinata ed esclusiva a conferma di una nobile e antica tradizione. Anche nei grandi formati: 45x45, 30x60, oltre che nel classico 30x30. Una linea elegante e ricercata che trova applicazione ideale non solo in spazi residenziali di stile raffinato, ma anche in ambienti pubblici soggetti a grande traffico. La linea Ossidi esprime una ceramica frutto delle più moderne tecnologie, ideale per gli spazi abitativi del Terzo Millennio. Lastre perfettamente quadrate rivestono le superfici; lo stile diffonde armonia ed equilibrio in tutto l'ambiente. Libertà e facilità di impiego caratterizzano una linea essenziale, dove l'eleganza si fonde con la praticità nella ricerca della più elevata resa estetica. Un effetto materico, morbido e vellutato su una superficie ceramica di nuova concezione viene creato dalla linea Cementi, una superficie ceramica di nuova concezione, in linea con i moderni canoni architettonici. Nella gamma di gres porcellanati si segnalano anche le proposte Villeroy & Boch, dove le superfici, sia opache sia lucide, richiamano i colori della natura, le venature del granito e del marmo, i disegni dei ciottoli di fiume, le sfumature della terracotta. Ingelivo, resistente all'usura e all'attacco chimico, è un materiale realizzato in colorazioni che non stingono alla luce. In più è disponibile una tecnologia all'avanguardia come Vilboguard, che garantisce la sicurezza antisdrucciolo alle piastrelle levigate.

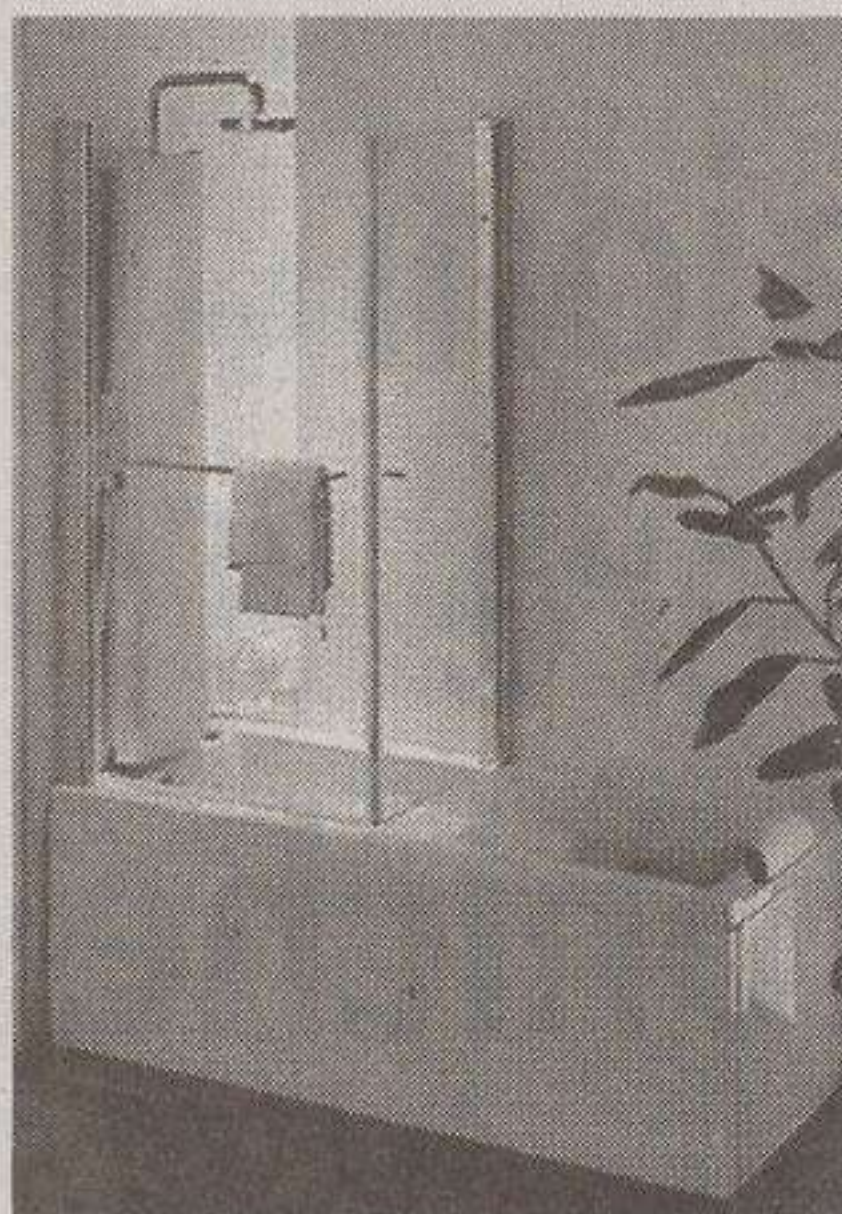
Tre linee di prodotti eleganti, resistenti, di alta gamma, tecnologicamente avanzati

(courtesy Vaccari Ceramiche)

Utilità dei controlli

Perché effettuare il controllo ordinario sull'impianto termico? Innanzitutto, durante la manutenzione ordinaria la caldaia viene pulita e lubrificata; vengono sostituiti i ricambi soggetti a deterioramento; si controllano il consumo di gas, le emissioni inquinanti, i dispositivi di sicurezza, il funzionamento dei termostati di regolazione oltre al funzionamento generale. Il tutto al fine di limitare gli sprechi energetici, di assicurare la sicurezza di utilizzo, di migliorare l'efficienza di funzionamento e di evitare interventi di riparazione nel periodo d'uso. Inoltre, perché il controllo è previsto per legge (DPR 412 26/08/93, legge N.10 del 09/01/91). A chi usufruisce dell'impianto richiesta l'autocertificazione spedizione attestante l'avvenuta effettuazione del controllo ordinario. Ma anche altri sono i controlli utili: ad esempio quello delll'impianto di climatizzazione, sempre nell'ottica di ridurre i consumi di corrente e gli interventi di manutenzione straordinaria. L'intasamento dei filtri e la perdita di gas refrigerante dal circuito, ad esempio, possono causare malfunzionamenti e consumi eccessivi di corrente, oltre a rappresentare le più comuni cause di guasti. Per le pompe di calore (i nuovi climatizzatori in grado di sviluppare sia caldo sia freddo) è obbligatorio il controllo, in base al DPR 412 del 26/08/02, come per gli impianti termici a gas. Ma il controllo aiuta anche a migliorare la qualità dell'aria respirata, senza dimenticare che nello scambiatore di calore e nei filtri dell'unità interna, a causa dell'umidità, si possono annidare batteri e acari in grado di inquinare l'aria.

Tre in uno: sauna, bagno turco e doccia

Numerose le novità nel settore con programmi multifunzione, piani e bocchette autopulenti, tastiere comando a sfioramento

Si chiama Tris: il nome indica la sua triplice funzione di sauna, bagno turco e doccia. Di dimensioni ridotte (170x110x230) Tris (nella foto) è stata ideata da Ideal Standard per fornire tutto il piacere di un centro benessere in casa propria. Permette di combattere lo stress e di regalarsi efficaci trattamenti per l'wellness psico-fisico. Grazie all'aromaterapia, al sistema di pioggia tropicale, ai getti idromassaggio verticali, il corpo si tonifica e la mente si rilassa. E' dotata di orologio digitale con timer per controllare la programmazione e la temperatura della cabina; cabina che , al termine dell'utilizzo, si asciuga completamente. La programmazione delle funzioni è agevolata dal pratico pannello di controllo a sfioramento Touch Panel. Prodotta in legno multistrato marino, nella finitura okumè, prevede che la seduta interna possa essere ribaltata per un comodo utilizzo della funzione doccia. Ma Ideal Standard propone anche altre innovazioni all'interno dell'ambiente bagno, ad esempio il nuovo sistema di idromassaggio Premium System e le bocchette Flat Jets, completamente piatte e autochiudenti, oltre che di facile pulizia. Aqua, Together e Tonic sono i nomi delle nuove vasche, disponibili sia nei modelli normali, sia nei modelli idro, in svariate forme (ovale, esagonale, ottagonale) e misure. Bocchette ancora più piatte e larghe nella vasca WWW dotata di bumpers o dry jets con funzioni di vibrazione e pulsazione, per effettuare un massaggio cervicale a secco efficacissimo. Lo scarico drenante e aspirante Blade è in acciaio inox lucidato, la tastiera Touch Pad , sensibile al minimo sfioramento, è in linea con il design minimalista del modello. Le vasche WWW sono disponibili nella versione "pannellabile" o a incasso, con opzione di rubinetteria a bordo vasca.

Molte le "invenzioni" per una casa più sicura

In bagno maniglioni, lavabi con appoggi laterali per gomiti...

Il bagno è probabilmente, soprattutto per le persone anziane, l'ambiente più pericoloso della casa in quanto a rischio cadute. In più avere lavandino, vasca e wc troppo vicini, come accade sovente, costituisce un'ulteriore difficoltà di movimento. Oggi sono a disposizione i maniglioni da posizionare vicino ai sanitari o sopra la vasca o all'interno della doccia. Per quanto riguarda la doccia, è indicato il modello a filo pavimento con piatto incassato nella pavimentazione. La Busco ha creato Auxilia, una vasca ovale con porta laterale, sedile, fondo antiscivolo, maniglione, oltre naturalmente a miscelatori d'avanguardia. Il lavabo Older di Ponte Giulio presenta un rilievo sul bordo inferiore in modo da agevolare la presa e l'appoggio laterale per i gomiti. Anche il semplice gesto di aprire una porta può risultare difficile agli anziani: ecco allora la maniglia arrotondata Leonardo, di Ghiaini, che ha nella parte bassa un'inclinazione che agevola l'impugnatura a diverse altezze. Per chi ha difficoltà a premere l'interruttore della luce è disponibile un modello a infrarossi che si accende quando ci si avvicina al raggio di azione (sono regolabili la distanza e il tempo di accensione, come nel caso di Plana Reflex di Vimar).

I nuovi "infordomestici"

L'importante è saper dialogare

I veri dispositivi intelligenti sono gli "infordomestici": non solo all'avanguardia ma anche in grado di trattare i dati. Non basta arricchire la casa di elettrodomestici intelligenti, il problema è farli interagire fra loro. Ci si sta muovendo verso una progettazione "user friendly "dello spazio e dei sistemi. Si va cioè verso la semplicità di utilizzo per l'utente all'insegna del dialogo tra le diverse tecnologie. La gestione automatizzata degli elettrodomestici consente un risparmio di energia elettrica (fino al 20-30%) e un più sicuro funzionamento degli apparati. L'automazione domestica può migliorare significativamente la qualità di vita di anziani o disabili che utilizzano le interfacce rese disponibili dai sistemi intelligenti in ambienti che si "configurano" automaticamente sulle esigenze dell'utente.

Speciale LA CASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Fanno tendenza le collezioni coordinate per tutte le stanze

Colori e tessuti protagonisti

Il tessuto ritorna protagonista, non solo nelle classiche tende ma anche nelle pareti, nei rivestimenti di divani e poltrone e nei cuscini. Vero elemento caratterizzante di un arredo che si ispira ancora allo stile fusion ed etnico. L'uso sapiente delle stoffe, che richiamano i colori e i decori degli abiti, può diventare non solo il modo consueto di completare una stanza, ma anche un intelligente accorgimento per rinnovarla sostanzialmente. Con righe, fiori, disegni classici o country. In tessuti come garza, seta damascata, cotone, lino, organza, pizzo che declinano tonalità decise o pastello, brillanti o traslucide. Un giusto uso dei tessuti in casa è in grado di creare un'atmosfera ovattata e romantica (è obbligatorio in questo caso in camera da letto il copriletto con balza) o sobria e raffinata. Oggi fanno tendenza le collezioni coordinate per tutte le stanze. I tessuti coordinati all'arredo vengono spesso utilizzati anche per le pareti: l'operazione si chiama tesatura e va eseguita con attenzione per valorizzare il filato, il disegno, la tessitura. I pannelli di stoffa per pareti possono essere applicati anche con il velcro e diventare in questo caso davvero removibili e lavabili. Sempre più diffusa anche l'attenzione a una biancheria d'arredo curata nei dettagli, nei tessuti, nelle rifiniture. Anche in questo settore, proprio come nella moda, esistono le "collezioni", che diventano anche cifra inconfondibile dello stile. Grande ritorno anche quindi delle carte da parati: Oltre a vestire la parete, molti dei rivestimenti in commercio nascondono anche piccoli difetti del muro. Lavabili, viniliche, materiche, floccate: nell'attuale fase di revival della casa décor, la gamma di carte da parati è sempre più variegata e versatile. Lavabili sono definite le comuni carte stampate arricchite da una sottile pellicola lucida impermeabile che permette il lavaggio. Sono adatte a bagni e cucine. Nelle carte viniliche al fondo di carta o cotone è applicato uno strato di vinile su cui è realizzata la decorazione in stampa. Anche queste carte sono lavabili e possono essere usate per bagni e cucine.

La gamma di carte da parati è sempre più variegata e versatile: oltre a vestire la parete, nasconde anche i piccoli difetti del muro

(courtesy Dedar)

Tecnologici pavimenti in laminato

(courtesy N.o.r.d. bioparkett by Pergo)

Garanzia contro usura e sbiadimento; alta resistenza, bellezza, praticità e rispetto dell'ambiente: che cosa chiedere di più?

Scegliere le essenze migliori, tagliare il legno in tavole lunghe fino cinque metri, trattarle con il metodo Trip Trap (non una semplice finitura, ma un vero e proprio programma che tratta e mantiene nel tempo la bellezza del pavimento), posarle senza uso di sostanze chimiche: Sono Bellezza e durabilità, praticità e rispetto dell'ambiente: sono queste alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i pavimenti Pergo, con garanzia ventennale contro usura e sbiadimento. La gamma si rinnova costantemente per essere al passo con le nuove esigenze dell'abitare contemporaneo e per suggerire soluzioni innovative. Pergo è un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari a completare una posa in opera a regola d'arte: battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie e per la transizione da una stanza all'altra. Per un risultato finale perfetto. Pergo è un laminato formato da vari strati, la cui superficie è in grado di riprodurre tutte le tipologie, i colori, le venature del legno: rivelandosi, oltretutto, più resistente del legno stesso. In più non si macchia, consente di eliminare anche segni di pennarello o di smalto per le unghie; non si scalfisce quando si sposta maldestramente qualche mobile; non si brucia se inavvertitamente si lascia cadere della cenere di sigaretta.

Avete forse caldo?

Ecco qualche proposta conveniente per il benessere ambientale: il massimo della tecnologia alla portata di tutti

Tante soluzioni per un sano benessere: si riassume in questa frase la filosofia degli installatori e rivenditori di prodotti Riello: un impegno ad assicurare le condizioni migliori di climatizzazione in tutti gli ambienti, progettando soluzioni durature nel tempo, tenendo sempre al primo posto la salvaguardia dell'ambiente. (Nella foto un climatizzatore Riello monoblocco, senza unità esterna, per installazione a pavimento). Tutti i condizionatori Riello rientrano nelle massime classi delle Categorie Energetiche (A ed AA), garantendo minori consumi di energia elettrica con un livello elevato di resa e di comfort ambientale: il massimo della tecnologia alla portata di tutti.

Duplice protezione

Dai raggi del sole e dagli sguardi indiscreti

Le tende da sole sono uno strumento prezioso per vivere in libertà all'aria aperta: ci proteggono infatti sia da sguardi indiscreti, sia dai caldi raggi solari. L'acquisto della tenda da sole è importante, essendo un oggetto destinato a durare a lungo (la struttura portante è in genere in metallo o in alluminio): va quindi effettuato privilegiando prodotti di qualità. Capottine per piccoli balconi, tende a caduta libera, tende a bracci o a molla, a guide laterali o a tunnel (per ampi o lunghi ingressi): la gamma è davvero ampia. Per le normali esigenze domestiche, si predilige in genere la tenda a cassonetto, in cui il meccanismo protegge il telo quando questo non è usato. Il tessuto della tenda da sole può essere realizzato in fibra poliacrilica 100%, in poliacrilico resinato impermeabile, in fibra poliestere "biplasmata" con PVC. La garanzia è normalmente di cinque anni, ma, in ogni caso, non conviene lasciare la tenda sempre aperta, sottoposta quindi a tutte le intemperie.

Illuminotecnica ed effetti scenografici

Grandi rivoluzioni in atto nel mondo cromatico della luce

I led sono nati come luci di posizione generalmente rosse per vari elettrodomestici: si illuminano se li attraversa la corrente elettrica. I Light Emitting Diode, diodi a emissione luminosa sono piccoli ma hanno un consumo estremamente ridotto di corrente , rimangono freddi anche da accesi e possono durare circa 50.000 ore. Led e tecnologia sono entrati nel design illuminotecniao con effetti scenografici che riescono addirittura a simulare la luce naturale in una serra. In genere per il momento sono applicati su installazioni di tipo puntiforme come i faretti alogeni, ma i prototipi parlano di una vera rivoluzione, con lampade che si intonano all'umore, all'arredamento o all'abito. Tap e Twist, prototipo della Philips ad esempio, assume tutti i vari colori con un semplice gesto rotatorio. Mood mix è un disco-telecomando che varia colore e intensità dell'illuminazione di una stanza creando effetto pareti appena ridipinte. Decospot led è predisposto per attacchi Edison 14, quelli delle lampade mignon per faretti. Per illuminare i giardini Philips ha progettato Light Chimes, senza cavi e funzionante a batterie ricaricabili, di varia potenza e sfumature secondo la temperatura e la velocità del vento che sono rilevate da appositi sensori. Osram ha creato Acqualed, indicatore impermeabile si percorsi pedonali o carrabili.

Check up conservativo

Il tappeto va in beauty farm

Annualmente è bene sottoporre i tappeti orientali a un lavaggio completo presso un laboratorio specializzato. Ma, oltre alla pulitura, si deve tener conto che un tappeto rischia di perdere la sua bellezza originale e di diventare più o meno irrimediabilmente rovinato, a causa dell'usura del tempo, del calpestio o piccoli incidenti domestici (macchie, bruciature, tarme...). Se c'è bisogno di qualche riparazione a Trieste è a vostra disposizione una vera e propria clinica del tappeto, una beauty farm che fa ritornare il vostro tappeto perfetto, riportandolo allo splendore originale. Si tratta di una vera e propria clinica del tappeto, gestita oltre quarant'anni da Ersilia Bacchetti, artigiana restauratrice. Per le sue abili mani nulla è impossibile: riescono a fare degli autentici miracoli. Anche il tappeto più danneggiato, dopo la sua cura, ritorna come nuovo. Ersilia Bacchetti taglia la parte malata, ricrea lo schema, inserisce in ogni nodo fili di cotone o lana, rigorosamente tinti con prodotti vegetali. Con un paziente lavoro manuale riporta quindi alla luce gli antichi disegni, ricostruendo al telaio orlature e frange. Dopo una pulitura a base di erbe e un accurato lavoro di spazzola, Ersilia Bacchetti crea quello che lei chiama "un atto d'amore" fra vecchio e nuovo, in modo da compenetrarli perfettamente. A lei, che crea anche tappeti nuovi su richiesta, di qualsiasi dimensione, con disegni personalizzati, si rivolgono prestigiosi committenti, anche stranieri.

Professionista coinvolto in un incidente sulla tangenziale che bypassa Udine. Sottoposto a un lungo intervento chirurgico ora è fuori pericolo

Auto contro moto, grave geometra triestino

Giorgio Bellecini Linda, 50 anni, su una potente Bmw è stato tamponato da una Panda

Ferita e già dimessa la donna che viaggiava sul sellino posteriore

Il geometra triestino Giorgio Bellecini Linda, di 50 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le fratture e le contusioni multiple riportate in un incidente stradale, avvenuto mentre l'uomo stava guidando la sua moto sulla tangenziale che *bypassa* il capoluogo friulano, con a bordo la 42enne Fabiana Parovel, anche lei triestina.

Mercoledì Bellecini Linda è stato sottoposto a un intervento chirurgico ad una gamba durato oltre quattro ore e soltanto nella giornata di ieri - come ha confermato in serata il padre del geometra, Sergio Bellecini Linda - i medici del reparto di terapia intensiva del nosocomio udinese hanno sciolto la prognosi a suo carico.

La passeggera triestina mentre viene soccorsa (Anteprima)

Risultano ancora da accertare nel frattempo - hanno assicurato ieri dall'ufficio sinistri della polizia stradale di Udine - le cause dell'incidente in cui è rimasto coinvolto il professionista triestino, che lavora nel Monfalconese e dintorni per conto di un'azienda lombarda.

Bellecini Linda, al momento dell'incidente, era in sella alla sua Bmw 1150 R in compagnia di Fabiana Parovel quando, stando alle prime ricostruzioni dell'accaduto, il mezzo a due ruote sarebbe stato tamponato accidentalmente dalla Fiat Panda condotta dal 57enne Antonino Cimbaro, di Tarcento.

La vettura del friulano ha finito la sua corsa contro il *guard-rail* che delimita l'uscita della tangenziale. La moto, in seguito all'urto, ha sbattuto violentemente sull'asfalto. Cimbaro se l'è cavata con ferite di lieve entità mentre i due triestini che erano a bordo della Bmw sono stati anzitutto assistiti sul posto dal personale del 118, per le prime cure immediate, e poi trasportati al Pronto soccorso.

La donna ha riportato una serie di lesioni giudicate guaribili in trenta giorni ed è stata dimessa dall'ospedale a distanza di alcune ore. Decisamente più seri, in parallelo, i traumi subiti nell'impatto dal geometra, che in un primo momento hanno reso necessario il suo ricovero nel reparto di terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia.

pi. ra.

La moto Bmw con la quale viaggiava il geometra sulla tangenziale (Anteprima)

Interrogato Fuentes

Doping, caso Kalc l'Italia vuole chiedere gli atti alla Spagna

Il medico spagnolo Eufemiano Fuentes - protagonista del clamoroso scandalo doping che ha travolto di recente il mondo del ciclismo e che vede coinvolto anche il triestino Alessandro Kalc come presunto «corriere del sangue» - è comparso ieri davanti alla Corte d'Istruzione di Madrid per rispondere alle domande del giudice in merito al funzionamento della rete di fornitura, a ciclisti di primo piano, di sacche di sangue trattate ed altri farmaci proibiti. Fuentes, da quanto si è appreso, ha detto di affidarsi alla decisione del giudice. Oltre al medico di Madrid è stato sentito anche l'ematologo Jose Luis Merino, mentre oggi si presenteranno innanzi alla stessa corte l'ex biker Alberto Leon e l'ex diesse del team della Comunitat Valenciana Ignacio Labarta. Questi ultimi due, in particolare, vengono ritenuti dagli inquirenti come due dei «cammelli» che distribuivano le sacche di sangue ai ciclisti. L'altro «cammello» sarebbe proprio Kalc, che lunedì scorso, quando è emersa la notizia del suo possibile coinvolgimento nello scandalo, è stato sospeso dalla Devin di Duino Aurisina, dove collaborava come direttore sportivo delle squadre giovanili di ciclismo. Nuovi sviluppi sulla posizione di Kalc - che si proclama innocente ed è in attesa di ricevere informative a suo carico - potrebbero venire, dunque, proprio dagli interrogatori di queste ore. Nel frattempo, in Italia, pare che il pm di Torino Raffaele Guariniello avrebbe richiesto informazioni alla magistratura spagnola poiché avrebbe riscontrato connessioni fra il caso Fuentes e altre inchieste su cui ha lavorato in passato.

I carabinieri hanno trovato nelle loro abitazioni a Mestre e Noale parte della refurtiva proveniente dai colpi notturni

Banda delle ville, denunciati per ricettazione altri due albanesi

I nomi di altri due albanesi - Ris.K. e Jan.L., di 25 e 28 anni - sono finiti fra i documenti in mano ai carabinieri di Aurisina che continuano ad indagare sulle possibili ramificazioni della banda delle ville. Entrambi i giovani extracomunitari sono stati denunciati a piede libero per ricettazione dopo che i militari dell'Arma, su delega del pm Raffaele Tito, hanno effettuato delle perquisizioni nelle loro abitazioni, a Mestre e nella vicina Noale, trovando nelle case due computer portatili, cinque cellulari e vari accessori di telefonia mobile. Tutti oggetti, questi, che gli inquirenti ritengono possano rappresentare parte della refurtiva accumulata nel corso delle loro scorribande notturne fra il circondario mestrino, la bassa friulana, il monfalconese e l'altopiano triestino da Gjnaj Artan e Fatjol Perleka (di 23 e 24 anni), gli albanesi arrestati la scorsa settimana per furto aggravato e ricettazione in seguito a un blitz congiunto messo in atto fra Mestre e San Donà di Piave dagli stessi carabinieri di Aurisina, dai loro colleghi di Udine e dagli agenti della squadra mobile di Trieste.

Sembra prendere corpo, dunque, la pista dei «gregari», delle figure di secondo piano che avrebbero operato in appoggio alla coppia formata da Artan e Perleka, attualmente rinchiusi al Coroneo, ritenuti i «cervelli» e gli esecutori materiali di decine di razzie consumate fra maggio e giugno nelle periferie residenziali della cosiddetta «direttrice adriatica», da Mestre fino a Duino Aurisina (dove hanno lasciato le impronte decisive) passando per Lignano, Cervignano, Aquileia, Grado e Ronchi. Ris.K. e Jan.L. sono entrambi incensurati e muniti di regolare permesso di soggiorno: il primo risulta essere studente, il secondo operaio edile. Un altra pasta rispetto ad Artan e Perleka, clandestini e con precedenti penali alle spalle. E di un'altra pasta, ancora, sembrano essere i componenti di una presunta gang di giovani nomadi che lunedì scorso ha messo a segno un doppio colpo in due casette di Gabrovizza, facendo riaffiorare fra gli abitanti dell'altopiano l'incubo della banda delle ville.

pi. ra.

Proposta da Angelo Lippi (An) la creazione di un istituto regionale

Mutuo sociale per tutelare il diritto ad avere una casa

«La casa è un diritto di tutti». Il consigliere di An, Angelo Lippi comincia così l'incontro di ieri al caffè Tommaseo, riguardo l'istituzione del «Mutuo Sociale». Il progetto, avviato dalla Regione Lazio, nasce dall'emergenza abitativa presente in molte città italiane. «Il soggetto dell'iniziativa è esclusivamente l'alloggio, che qualsiasi famiglia deve avere. Questa è un'opera che tende a sensibilizzare i vari enti statali - continua Lippi - attraverso una petizione e una raccolta di firme chiederemo alla Regione di proclamare la costituzione di un Istituto Regionale per il Mutuo Sociale, che si occuperà di costruire nuovi quartieri con modelli di bioarchitettura tradizionale, a bassa densità abitativa e con tecniche innovative in materia di fonti energetiche rinnovabili».

Non trattandosi di assistenza allogggiativa bensì di un rapporto «vita natural durante» fra colui che usufruisce del mutuo e l'ente regionale, questa formula è applicabile prettamente ai cittadini italiani, residenti in regione da almeno cinque anni.

Chiunque richiedesse un mutuo, nel momento in cui finiscono le rate da pagare diventerebbe proprietario della casa al 95 per cento, mentre il restante 5 sarebbe di proprietà dell'ente regionale per il Mutuo Sociale, che lo inserirebbe nel proprio patrimonio indisponibile. In questo modo il proprietario dell'abitazione non può rivenderla, ipotecarla o affittarla a terzi. Di conseguenza la casa non diviene un patrimonio economico bensì esclusivamente il «tetto» necessario per la famiglia.

«Istituire questa formula eviterebbe il prolificare del fenomeno dell'usura, che a Trieste ha una rilevanza preoccupante - dice il coordinatore regionale del Mutuo Sociale, Lorenzo Salimbeni -. Chi accenderà un mutuo non dovrà pagare tassi di interesse, e le case saranno vendute al prezzo di costo effettivo (circa 80 mila euro per 100 metri quadri). Inoltre la rata sociale da pagare sarà interrota qualora la persona perdesse il lavoro, per essere poi riattivatta nel momento del reimpiego».

Massimo De Luca, altro coordinatore regionale del Mutuo Sociale, aggiunge che «la casa non potrà essere pignorata e le rate - che sarebbero del 20 per cento rispetto alle entrate mensili - non passeranno attraverso le banche. Inoltre la formula del mutuo potrà essere applicata già alle persone che attualmente vivono in case dell'Ater».

Alessandro Zardetto

Pesanti disagi per il traffico ferroviario in seguito a un suicidio a mezzo chilometro dal cavalcavia di Barcola

Tragedia sui binari, treni bloccati per un'ora

Un uomo di 46 anni si fa travolgere dal regionale che collega la nostra città a Sacile

INDAGINI

Campanelle, la pista del piromane

Indagini a tutto campo per individuare il responsabile dell'incendio doloso che due giorni fa ha devastato un'area verde di circa un ettaro a ridosso dell'abitato di Campanelle.

I vigili del fuoco erano riusciti a circoscrivere le fiamme che stavano mettendo in allarme un centinaio di residenti nell'area tra via de Almerigotti e via Monfalcon, nei pressi dell'« Ambasciata d'Abruzzo». Gli accertamenti da parte dell'ordine stanno battendo la pista del piromane, benché la zona finora non sia stata teatro di altri gesti simili. Finora infatti l'ipotesi del piromane aveva riguardato soprattutto la zona del Boschetto.

Il 16 giugno un analogo episodio era avvenuto quasi nello stesso punto

Pesanti disagi hanno interessato, fra il tardo pomeriggio e la serata di ieri, la direttrice ferroviaria Trieste-Monfalcone.

La causa, purtroppo, deriva da una tragedia personale, pressoché identica a quella che si era consumata nella mattinata dello scorso 16 giugno. E, grosso modo, nel medesimo punto.

Ieri, infatti, verso le 18, il triestino G.M., di 46 anni, è salito fra i sentieri dell'area verde che domina Barcola, raggiungendo le rotaie a circa mezzo chilometro di distanza dal cavalcavia. Lì si è disteso e ha aspettato. Il treno 6014 Trieste-Udine-Venezia, appena partito dalla stazione centrale alle 18.17, lo ha travolto in pieno. La morte è stata istantanea.

Le due ore successive alla disgrazia sono state caratterizzate da forti rallentamenti e da sospensioni temporanee dei treni in partenza da Trieste o in arrivo dalle altre stazioni della regione, in particolare da Udine e Gorizia.

Un tratto dei binari prima della stazione centrale

La tratta ferroviaria fra Trieste e Monfalcone è rimasta paralizzata per circa un quarto d'ora, per poi riprendere su una sola corsia (quella destinata di norma agli arrivi) a senso unico alternato.

Il servizio è proseguito a ritmo ridotto per un'ora e mezza, fino alle 20.15, quando è stato riaperto anche il secondo binario, lo stesso che in precedenza era stato teatro del dramma, anche se i riflessi della chiusura temporanea della tratta, nonché quelli del suo funzionamento a metà, si sono protratti per almeno un'altra ora, utile ad assorbire i ritardi accumulati sulla rete dalle 18.30 in poi,

Alle 20.15, in particolare, gli oltre cinquanta passeggeri che si trovavano sconvolti per l'accaduto a bordo del convoglio 6014 - in larga misura pendolari friulani - hanno potuto riprendere la via di casa dopo essere rimasti per quasi due ore all'interno delle loro carrozze, con il treno fermo poco più avanti rispetto al punto in cui era avvenuto l'impatto: una situazione di fatto necessaria per i rilievi del caso.

Sul posto, infatti, subito dopo il tragico episodio, hanno operato gli uomini della polizia ferroviaria, quelli della scientifica e il medico legale Fulvio Costantinides.

La persona che si è lasciata travolgere dal treno, a differenza dell'uomo che aveva fatto lo stesso gesto poco più di un mese fa, aveva con sé i documenti. Da quelli si è potuto procedere, in via istantanea, alla sua identificazione.

pi. ra.

In preparazione l'evento internazionale sull'educazione, innovazione e ricerca del 2007

«Forum G8 assieme alla città»

Il ministero degli Esteri attende proposte concrete di collaborazione

Il ministero degli Esteri attende le proposte concrete di collaborazione delle autorità di Trieste e della regione, coinvolte assieme agli enti scientifici della città nell'organizzazione del Forum mondiale sull'educazione, innovazione e ricerca, programmato a Trieste a inizio 2007. Lo ha dichiarato ieri nel primo incontro di preparazione del Forum «Nuove partnership per lo sviluppo sostenibile" Antonio Bernardini, alto funzionario del Ministero, referente permanente per la comunità scientifica di Trieste al ministero.

Katepalli Sreenivasan

L'iniziativa, organizzata dalla Farnesina e dall'Unesco tramite il Centro internazionale di fisica teorica, è nata nell'ambito del Vertice G8 di San Pietroburgo. «Il ministero è conscio delle potenzialità del sistema scientifico triestino e vuole attivare per questo motivo sinergie più efficaci per promuovere nel mondo le sue attività», ha detto Bernardini: «E'importante che Trieste sappia cogliere questa sfida visto che il Forum, per avere successo, ha bisogno della collaborazione di tutti» ha affermato il diplomatico sottolineando anche gli aspetti legati al budget dell'iniziativa. «Per ora parliamo di uno stanziamento di circa 300 mila euro dal ministero, ma il tutto avrà bisogno di rivalutazione».

Il calendario di lavoro è stato già tracciato –ha aggiunto il direttore del l'Ictp Katepalli Sreenivasan - e prevede una bozza di programma per questo fine mese. I ritmi di lavoro sono serrati, visto che gli organizzatori dell'evento vogliono far riunire a Trieste a febbraio o marzo 2007 scienziati di fama mondiale, rappresentanti di vari governi e dell'industria.

Dal canto loro, i rappresentanti degli enti scientifici della città e dell'imprenditoria hanno espresso la loro soddisfazione per il fatto che Trieste è stata prescelta dalla Farnesina per l'organizzazione del Forum. «E' una bella iniziativa e ci impegneremo al massimo per farla avere successo» ha affermato Raffaella Agosti, portavoce del presidente dell'Area Science Park. Infine, Ernesto Illy, presidente onorario della illycaffè, ha sottolineato la presenza dei rappresentanti dei paesi in via di sviluppo assieme ai paesi del G8, come il valore aggiunto di questo forum al livello nazionale ed internazionale: «Questo evento è una vera e propria festa della conoscenza che fa onore a Trieste, visto la sua proiezione mondiale. Adesso, dobbiamo solo lavorare sodo tutti insieme perché è nell' interesse della città e complessivamente della scienza».

Gabriela Preda

Assegnato all'Area Science Park nel ricordo del creatore del centro PatLib

A un genovese il premio Nobile

Si è conclusa ieri mattina con la cerimonia di assegnazione la seconda edizione del Premio Bernardo Nobile per la ricerca brevettuale, bandito da Area Science Park per promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della Documentazione e dell'Informazione brevettuale. E' stata Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area, a consegnare l'assegno di 4000 Euro nelle mani del vincitore Federico Piccioli, ventisettenne ingegnere meccanico, laureatosi all'Università degli studi di Genova con una tesi intitolata: «Analisi e studio di fattibilità di una macchina Edm per uso didattico».

Questa seconda edizione del Premio Bernardo Nobile ha visto in competizione 8 tesi di laurea e di dottorato, provenienti da tutta Italia, caratterizzate dall'importanza attribuita alla ricerca documentale come strumento di acquisizione e diffusione di conoscenza. La filosofia del Premio si ispira infatti all'attività promossa e sviluppata da Bernardo Nobile nel Centro PatLib Friuli Venezia Giulia di Area Science Park, del quale è stato responsabile fino alla prematura scomparsa nell'ottobre 2003. Il Premio a lui intitolato serve a ricordarne l'attività di documentalista e di formatore ed è stato istituito da Area anche per promuovere un servizio, quello di informazione brevettuale, ritenuto di grande utilità per le imprese e i ricercatori.

«Si tratta di un Premio non semplicemente commemorativo - sottolinea la Pedicchio - bensì di un riconoscimento all'azione avviata da una persona che ha impiegato le proprie doti di impegno, conoscenza, cultura e umanità nel creare uno strumento di riconosciuta validità per gli utenti, le imprese in primis».

SAN GIACOMO Recintata la zona dopo un primo sopralluogo mentre altre indagini sono previste nei prossimi giorni

Si apre una voragine dietro la chiesa

L'asfalto della piazza ha avuto un cedimento rivelando un profondo spazio vuoto

Un tratto di asfalto è sprofondato a Campo San Giacomo nella serata di mercoledì. La voragine ha portato alla luce un reperto archeologico, proprio nella parte anteriore della chiesa.

L'area - già interessata dai lavori per i nuovi parcheggi - forse ha qualche resto storico da restituire alla città. Un mistero che sarà svelato nei prossimi giorni dalla soprintendenza, ma che per ora lascia tutti abbastanza stupiti.

A segnalare il fatto al Comune è stato il consigliere circoscrizionale Antonio Perossa. «Sono stato informato del avvenimento nel pomeriggio, da alcuni abitanti della zona - commenta il consigliere -. Quando sono arrivato sul posto intorno al buco erano già state disposte delle transenne, credo prestate dagli operai del cantiere di fronte. Quello che ho potuto fare è stato avvisare l'amministrazione centrale, che poi ha provveduto a fare il resto».

Chiamato in causa da Perossa, l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis dice: «Siamo andati a San Giacomo la mattina seguente e abbiamo visto che l'asfalto aveva ceduto. Nella cavità si scorgeva un muro circolare, che a prima vista ricordava la circonferenza di un pozzo».

Il pertugio in superficie, della dimensione di un tombino, apre un scenario sottostante che appare ben più vasto e profondo e che potrebbe riservare interessanti sorprese. La moderinità dei nuovi posti auto potrebbero andare a unirsi con la storia. «Essendo un buco piccolo - continua Robis - la luce non è sufficiente per capire se si tratti in realtà di un pozzo o comunque di qualche resto antico. Le risposte più esaurienti le darà la soprintendenza più avanti».

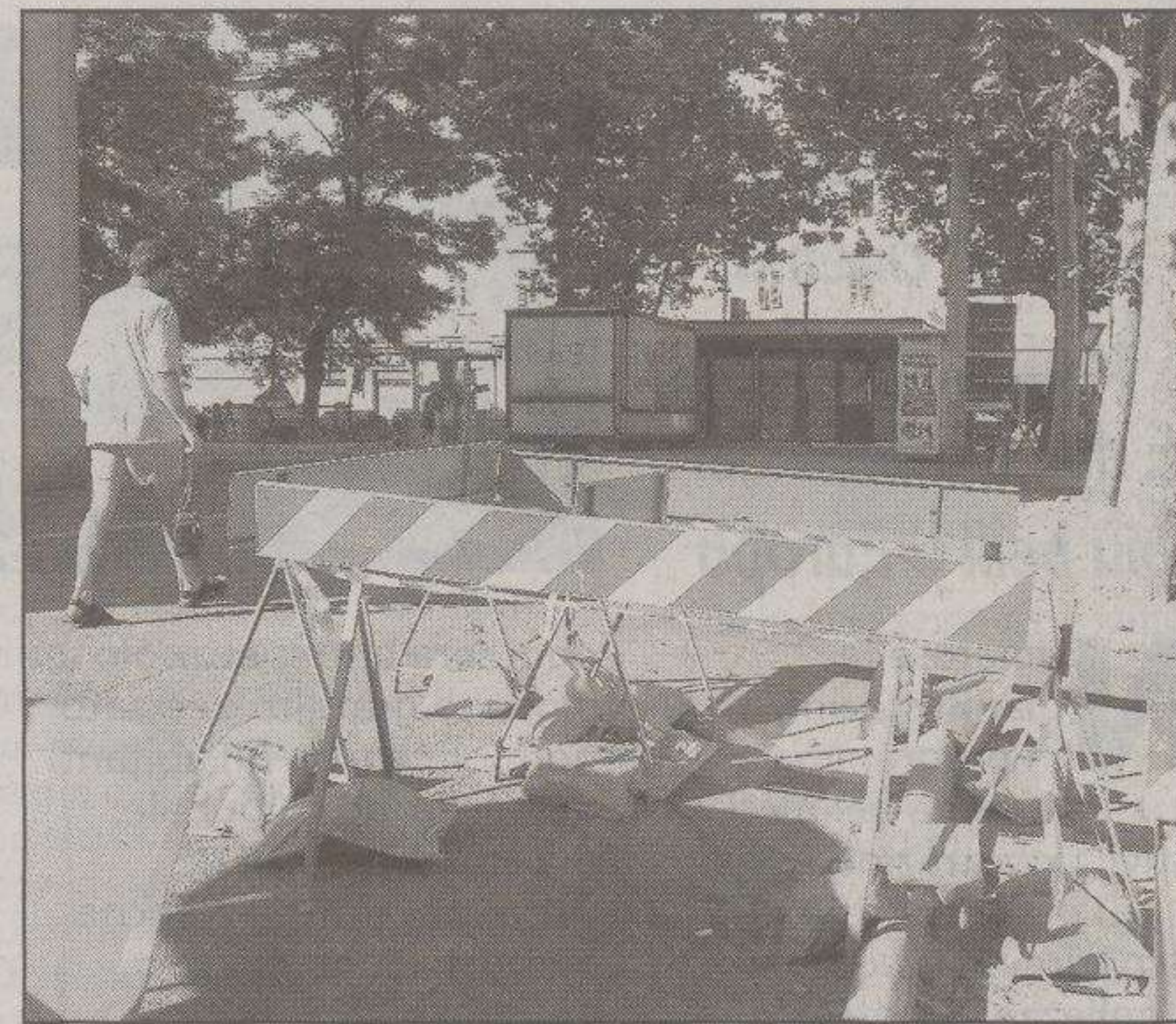
C'è da sottolineare che pur trovandosi molto vicini, la falla e i lavori dei parcheggi occupano due spazi ben separati. Pertanto i cantieri non dovrebbero subire rallentamenti.

A pagare dazio della nuova scoperta è invece il mercato ambulante, che solitamente stanzia proprio in quell'area. Sempre l'assessore Rovis aggiunge che «l'intervento di messa in sicurezza del punto (oltre le transenne anche con la copertura del buco) è stato completato appositamente nella prima mattina di ieri, per evitare problemi al regolare funzionamento del mercato. Per i prossimi giorni abbiamo dato disposizione di spostare qualche metro in là i due banchi che solitamente stanziano in quel preciso punto, senza quindi stravolgere l'intero mercato. Anche per quanto riguarda il bar di fronte - conclude l'assessore - abbiamo chiesto che i tavoli vengano allontanati il più possibile dalle transenne».

> Lo storico Zuini: «Potrebbe essere un'antica cisterna o un pozzo»

Aspettando la sentenza della soprintendenza, uno dei massimi esperti della storia dei rioni triestini, l'ingegnere Fabio Zuini racconta che «probabilmente si tratta proprio di un pozzo. Prima che la chiesa venisse edificata, in quella zona c'erano prettamente pascoli e campi arati. La necessità di avere dell'acqua nelle vicinanze fa immaginare la presenza un pozzo. In questo caso non si tratterebbe di un reperto molto antico poichè la costruzione della chiesa fu avviata nel 1849. A volerla fu il podestà Muzio De Tomasini e il proprietario terriero Joseph Bousquet. L'opera fu poi completata il 25 luglio 1854».

Alessandro Zardetto

L'area dove è avvenuto il cedimento dell'asfalto (Lasorte)

Sotto il buco si apre un più vasto ambiente sotterraneo

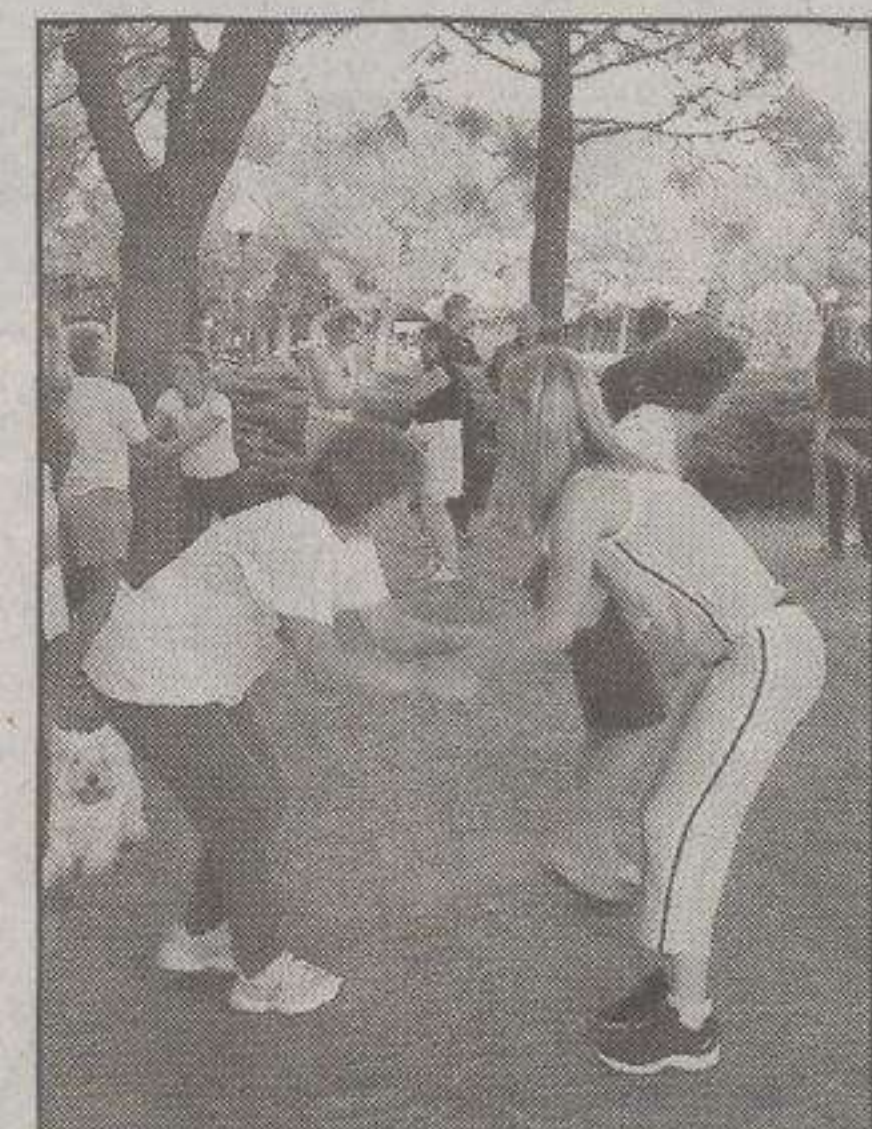
BARCOLA *Un gruppo di residenti ha scritto al prefetto e al questore*

«Nella pineta musica assordante»

Proviene dal chiosco che rimane aperto fino alle ore piccole

Esplode l'ennesima polemica sul rumore notturno causato dai locali pubblici. A insorgere stavolta sono i residenti di Barcola, che vorrebbero fossero presi provvedimenti nei confronti del gestore del chiosco di legno sistemato nel bel mezzo della pineta. «Quasi ogni sera – dicono i firmatari della lettera, una ventina di persone, spedita al prefetto e al questore – da tale baracchino arriva una musica assordante. Nonostante le nostre ripetute lamentele nei confronti dell'attuale titolare dell'esercizio, Massimiliano Craus, ex gestore del bar Franza, situato anch'esso nel nostro rione, e più volte denunciato negli scorsi anni per disturbo della quiete pubblica, non abbiamo ottenuto alcun tipo di soddisfazione. In particolare – precisano i sottoscrittori della protesta – nella notte fra sabato e domenica scorsi la musica è iniziata nel pomeriggio e nessuno l'ha interrotta fino al mattino successivo».

Nel documento i firmatari evidenziano anche che «in molte case del lungomare, vicine all'area dalla quale proviene la musica, che non esitiamo a definire spaventosa, abitano persone anziane e ammalati. In ogni caso – affermano con forza – non è ammissibile che parte del rione di Barcola debba rimanere sveglio per il divertimento di una decina di persone».

I firmatari sono infatti i rappresentanti di un ben più nutrito gruppo di famiglie, disturbate dal protrarsi fino a tarda notte dell'apertura del chiosco, con il conseguente disturbo per tutti.

Animazione alla pineta

A Barcola non si è nuovi a situazioni del genere: i residenti si sentono penalizzati perché il loro rione è sede di numerose manifestazioni che provocano disagio al traffico e scatenano rumori fino alle ore piccole. L'apertura di questo chiosco si è così trasformata nella classica goccia che fa traboccare il vaso, anche perché la particolare conformazione di Barcola, una sorta di anfiteatro naturale, favorisce il diffondersi delle onde sonore.

Una copia della lettera inviata alle principali autorità cittadine è stata consegnata nelle mani del consigliere comunale Roberto Decarli, esponente dei Cittadini, che negli ultimi mesi si è occupato di tutte le situazioni di disagio provocato da rumori.

u. sa.

SANT'ANDREA *860 posti auto*

Gara per la gestione del park in via Carli, si aprono le buste

Potrebbe avere un nuovo gestore il parcheggio Sant'Andrea, ex Segepark, in via Carli. Stamane infatti negli uffici del Municipio saranno aperte le buste relative all'asta disposta dal Comune per aggiudicare la struttura in concessione.

L'immobile si sviluppa su un totale di 21 mila 682 metri quadri, su due livelli, e ospita 860 posti di cui 602 pubblici a rotazione e 258 stalli privati. Di questi ultimi, peraltro, 41 sono già di proprietà di privati, mentre gli altri 217 sono da mettere in vendita. Il bando prevede per l'amministrazione, a base di gara, un incasso di 70 mila euro all'anno (ai quali va aggiunta l'Iva) per un periodo di concessione di cinque anni. Se la gara andrà a buon fine il nuovo gestore subentrerà a quello attuale, la Sos car.

Questa dunque la situazione relativa al parcheggio coperto che il Comune acquistò per 16 miliardi di lire dalla Segepark nel 1998, ponendo così fine a un lungo contenzioso. L'amministrazione infatti era stata trascinata in Tribunale dalla società costruttrice della struttura con l'accusa di non avere provveduto ad attuare una precisa disciplina di regolamentazione della sosta nella zona intorno a via Locchi (secondo il protocollo firmato a suo tempo dall'allora sindaco Staffieri) pregiudicando così le aspettative di guadagno del parcheggio. La richiesta di risarcimento dei danni ammontava a 33 miliardi di lire.

La querelle si era poi complicata con la discesa in campo dei cittadini di San Vito che si erano opposti all'interdizione alla sosta. Alla fine, come detto, l'acquisto della struttura realizzata nell'area dell'ex Fabbrica macchine da parte del Comune aveva risolto il contenzioso.

Ma neanche la successiva costruzione del vicino polo natatorio, ad ogni modo, ha poi risollevato in modo deciso le sorti di un parcheggio rimasto sin dalla sua inaugurazione sottoutilizzato.

Adesso, dunque, il nuovo capitolo. Sull'esito dell'asta odierna l'assessore al patrimonio Piero Tononi vuole mostrarsi ottimista: «C'è una buona speranza che la gara non vada deserta viste le richieste di informazioni arrivate nei giorni scorsi da quattro diversi gruppi».

Il park di via Carli (Lasorte)

Quanto all'utilizzo futuro del parcheggio, Tononi rilancia sulla opportunità di stipulare delle convenzioni tra il nuovo gestore e le società e compagnie che nella zona hanno sede, e i cui dipendenti nelle ore diurne affollano l'area con le auto in sosta.

Quanto poi all'esito della gara, «se dovesse andare deserta - commenta Tononi - la mia idea è quella di far eseguire una valutazione molto seria per quantificare i costi di una eventuale trasformazione di una parte dei posti disponibili in box», certo più appetibili per il mercato di quanto lo possano essere dei posti scoperti. Oggi, intanto, l'esito della gara.

p. b.

Speciale DUINO AURISINA
EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ogni sera, fino al 30 luglio, uno spettacolo a ingresso gratuito

Serate d'estate sotto le stelle

Una kermesse fatta di cinema, teatro, musica: E dell'elezione dei più belli d'Europa

(courtesy www. comune.duino-aurisina.ts.it)

Numerose le manifestazioni in programma a Duino Aurisina nei mesi estivi: un'attrazione in più per scoprire o riscoprire un luogo ricco di bellezza. Sabato 15 luglio ha avuto inizio la kermesse SERE D'ESTATE SOTTO LE STELLE, con musica, spettacoli teatrali e intrattenimenti per tutte le età (ad aurisina Cave nella piazza Municipio): ogni sera uno spettacolo a ingresso gratuito dedicato non solo a tutti gli abitanti del territorio comunale, ma ancha a quelli di tutta la provincia e anche ai turisti. Sono quattro i filoni artistici scelti quest'anno dal Comune: dal teatro dialettale - con quattro rappresentazioni del Festival "Ave Ninchi" curate dall'Armonia - al cabaret dialettale e alla musica locale, dal cinema all'aperto con titoli dedicati a grandi e piccoli agli appuntamenti importanti con Festival di rilievo come Folkest e Onde Mediterranee. Per chiudere alla grande con le sfilate di bellezza. L'appuntamento con l'elezione della Miss assegnerà cinque posti alle finali regionali e quindi alla finalissima che si terrà a Grado il 18 agosto (data in cui verrà scelta la rappresentante della nostra regione per la finale di miss Italia). Continua dunque anche in questi giorni la selezione di ragazzi e ragazze – dai 17 ai 26 anni - per la serata finale, il 30 luglio, della manifestazione del concorso nazionale "La più bella ragazza e il più bel ragazzo d'Europa", organizzato dalla Fashion Fiori d'Acanto. Alla prima classificata nel concorso femminile, oltre allla gioia del prestigioso titolo, andrà anche un premio di mille euro in buoni acquisto da spendere nei negozi sponsor della manifestazione. Maggiori informazioni sul sito www. fioridacanto.it. oppure www.missitalia.rai.it

Teatro in dialetto sotto il cielo di Duino-Aurisina

Il Festival internazionale "Ave Ninchi-Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria" quest'anno avrà un'inedita veste estiva, grazie a quattro spettacoli inseriti in cartellone nella rassegna estiva "Sere sotto le stelle" allestita, a ingresso gratuito, dal Comune di Duino-Aurisina. E' un Festival che riscontra sempre uno straordinario successo di pubblico che si inserisce nel solco della difesa della tradizione linguistica, e del sano divertimento. Sabato 22 luglio la compagnia teatrale triestina "Ex allievi del Toti" proporrà "Pessi fora de acqua" di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, per la regia di Bruno Cappelletti. Domenica 23 luglio saranna di scena gli attori veneti del Centro sperimentale teatrale Il Palco, di Dolo, con la commedia brillante "L'ombra de vin" di Gianni Zenna per la regia di Mimmo Puleo). Sabato 29 luglio sarà rappresentata la commedia "De qua e de là (del confin)" firmata da Ruggero Paghi e interpretata dagli attori del Gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani "Tartini" di Pirano.

(courtesy News, bollettino del Comune di Duino- Aurisina, anno 2, num.2)

AZIENDE INFORMANO

UNA STUBE NELLA VECCHIA STAZIONE

In un ambiente suggestivo come un'antica stazione ferroviaria dimessa, c'è la possibilità di assaporare nel verde del Carso il gusto di una vera "stube": la Franz Josef Stube, che propone piatti tipici della tradizione mittleuropea, a partire dall'inimitabile piatto di salsicce miste con salse o dalla jota per arrivare al goulash o agli "strucoli in tavaiol". Il tutto annaffiato di ottima birra, nella cornice di un servizio affabile e cortese. E per chi soffre di celiachia sono a disposizione piatti senza glutine!

Programma

VENERDÌ 21 LUGLIO
ore 21.15
Concerto di Umberto Lupi - Dal Golfo al Carso

SABATO 22 LUGLIO
ore 21.15
Spettacolo teatrale Pessi fora de acqua - a cura della compagnia Ex Allievi del Toti, nell'ambito del Festival "Ave Ninchi"

DOMENICA 23 LUGLIO
ore 21.15
Spettacolo teatrale L'ombra de vin - a cura del Centro Sperimentazione Teatrale Il Palco di Dolo,

LUNEDÌ 24 LUGLIO
ore 21.15
Cinema, con il film "il mio miglior nemico"

MARTEDÌ 25 LUGLIO
ore 21.15
Spettacolo a sorpresa

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO
ore 21.15
Sfilata Miss Italia

GIOVEDÌ 27 LUGLIO
ore 21.15
concerto Festival della Canzone triestina

VENERDÌ 28 LUGLIO
ore 21.00
nell'ambito del festival Onde Mediterranee, concerto del gruppo gitani Dho Ad del Rajastan

SABATO 30 LUGLIO
ore 21.00
spettacolo teatrale De qua e de là - a cura del Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani "G. Tartini" di Pirano

DOMENICA 30 LUGLIO
ore 21.15
Gran finale del concorso nazionale "La più bella ragazzo e ragazzo d'Europa"

SISTIANA Si conclude nel fine settimana il monitoraggio disposto dalle Prefetture di Trieste e Gorizia

Proteste al Vallone, Tir nel mirino

Di fronte a rischi per il traffico passaggio interdetto ai mezzi pesanti

SISTIANA Strade e camionisti tenuti sotto osservazione dalle Prefetture di Gorizia e Trieste, attraverso la polizia. Si concluderà domenica il monitoraggio delle strade di Sistiana, San Giovanni di Duino, Doberdo' e degli altri paesi del vallone di Gorizia voluto e attivato dalle Prefetture delle due province per verificare il traffico, i disservizi (e le infrazioni al codice della strada) commesse dai camionisti che utilizzano le strade statali tra Sistiana e Gorizia, al posto di passare per il raccondo autostradale di Villesse..

Mentre la situazione continua ad essere incandescente, con le strade gia' congestionate dal traffico estivo, e bloccate dai camion che rallentano il traffico, la Prefettura ha preso ancora qualche giorno di tempo per verificare la situazione, e decidere poi quali provvedimenti prendere. I sindaci dei comuni interessati dal fenomeno si erano riuniti due settimane fa e avevano sottoscritto una lettera indirizzata ai prefetti di Trieste e Gorizia: pronta la risposta, arrivata qualche giorno fa, che garantisce azioni a tutela dei residenti, ma solo dopo una verifica del traffico, che si concludera' nel fine settimana e che permetterà alle Prefetture di avere gli elementi per attuare delle scelte.

«L'intervento delle prefetture e' necessario - ha ribadito ieri il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - perche' davvero la gente che abita lungo la statale e che frequenta queste zone e' esausta. Rumore, puzza, danni ai muretti, ma soprattutto ingorghi del traffico. Aspettiamo la prossima settimana, per capire quali saranno gli interventi delle Prefetture». Dell'argomento si discuterà anche mercoledì prossimo in consiglio comunale, a seguito di una mozione presentata da Alleanza nazionale, che chiede un immediato intervento. «Ad An potrò solo riferire quanto effettuato nella riunione di due settimane fa, e relazionare in merito alle decisioni della prefettura, se arriveranno prima di mercoledì». La soluzione radicale del problema, in realtà, arriverà solo tra mesi, quando cioè l'Anas, attuale gestore della statale, passerà la proprietà della strada al Comune. «Un procedimento molto lungo - spiega il sindaco - che abbiamo attivato già da mesi. L'iter dipende però dall'Anas, e non da noi. Nel momento in cui la strada diventera' di proprieta' del comune di Duino Aurisina ci assumeremo molti oneri, a partire dal costo di manutenzione dei grandi incroci che insistono sulla statale, ma potremo immediatamente emanare un'ordinanza per bloccare l'ingresso dei camion. È l'unica soluzione, prevista dalla legge definendo lo status di centro abitato». È la stessa soluzione che, alcuni anni fa, ha "salvato" il centro di Monfalcone dal passaggio dei camion: nel momento in cui e' stato riconosciuto lo status comunale delle strade, si e' potuto applicare un regolamento legato alle zone residenziali, che limita le velocita' nei centri abitati, e convoglia il traffico pesante lungo altre direttrici alterantive, indipendemente se si tratti di strade piu' lunghe. «Nelle ultime settimane - ha concluso Ret - la situazione e' comunque un po' migliorata: questo infatti e' un fenomeno ciclico, non appena se ne parla sui giornali, il traffico di camion diminuisce, almeno temporaneamente. Ora speriamo nel provvedimento della Prefettura, in attesa di entrare nella proprietà della statale e poter decidere direttamente, senza dover impegnare altre istituzioni». Il problema del passaggio dei camion lungo il vallone, la zona di Sistiana e di Doberdò del Lago si e' ingigantito nel corso degli anni: pur potendo usufruire del rimborso del pedaggio autostradale, i camionisti preferiscono la tortuosa strada del Vallone o il passaggio lungo Sistiana ai chilometri in piu' da affrontare per passare lungo il raccordo di Villesse, che - da alcune settimane - è gravato anche da una serie di lavori in corso.

Francesca Capodanno

Un Tir si incrocia con altre vetture all'imbocco del Vallone

I residenti di Sistiana e Duino esasperati per traffico, fumo e talvolta danneggiamenti ai muretti delle case

«Prima o poi andrà a finire che ci scappa l'incidente»

SISTIANA Sono stanchi, esasperati. Si battono da anni perchè la loro strada sia vietata ai tir e per evitare che prima o poi qualcosa di grave succeda. E succederà, se non si fa qualcosa: già due volte un tir, facendo la curva, ha urtato il muretto che sta tra la via che porta a Medeazza e al Vallone e quella per Sistiana. Finalmente, il Comune (assieme al suo omologo di Doberdò) si è mosso, presentando formale richiesta di istituire un divieto di transito ai Tir alla Prefettura. E i cittadini si Sistiana e Duino sono d'accordo. Perché davvero non ne possono più. «La situazione è insopportabile – afferma **Vanda Cortese**, che gestisce la trattoria accanto alla svolta, sulla strada per Sistiana – rumori, polvere. Ogni giorno dobbiamo fare pulizia fuori: è tutto coperto di polvere nera. Per non parlare dei rumori. E del pericolo: corrono sicuramente più i camion delle auto. E ce ne sono tanti». Fa eco **Ferruccio Kozmann**, contitolare della trattoria: «I camion qui non ci devono passare più». A complicare la situazione, spiega ancora la signora, c'è anche la fermata del bus proprio di fronte al ristorante. I mezzi spesso stanno fermi anche mezz'ora con il motore acceso. E i fumi di scarico si vanno a sommare a quelli dei camion. **Davide Peric** aveva raccolto, qualche anno fa, oltre cento firme per fermare il transito dei Tir. Le aveva portate in Comune, ma non era servito a niente. Abita nella casa proprio sull'incrocio, e vede ogni giorno manovre spericolate ed invasioni di corsia dei mezzi pesanti. «Per colpa delle vibrazioni dei tir ci sono scoppiate le fognature due volte - spiega – e non poteva essere altrimenti, con oltre duecento camion che passano di giorno e di notte, a tutte le ore. L'incidente prima o poi ci scappa. Qualche anno fa avevo messo un cartello con scritto 'Basta camion!'. Ebbene, qualche camionista si scusava per essere costretto a passare da qui, ma gli altri lo facevano ancora più di prepotenza».

Fa eco la signora **Tania Leghissa**. «I camion passano a poca distanza dalla nostra sala da pranzo, abbiamo una tenda da sole che diventa nera per la polvere e i fumi di scarico dei tir. Le finestre tremano, a volte. Senza contare il pericolo che comporta attraversare la strada, specie per le persone anziane».

«Abbiamo Tir che percorrono la strada a tutte le ore, anche alle tre di mattino, a grande velocità – spiega **Rina Utzeri** – se uno ha bambini piccoli deve davvero stare attento, perchè spesso i camion arrivano correndo, nonostante la curva vicina.

e.o.

Vanda Cortese

Tania Leghissa

Davide Peric

Rina Utzeri

SANTA CROCE

Automobilisti in difficoltà per un divieto che non c'è

SANTA CROCE È nel caos il traffico nel piccolo centro di Santa Croce. A distanza di cinque giorni dall'incendio scatenatosi nel tardo pomeriggio di domenica, permangono i segnali di divieto di transito che riguardano la strada che dal paesino carsico porta alla costiera, lambendo il cimitero, cioè l'area nella quale si sono sviluppate le fiamme. Quanti vorrebbero salire dalla costiera verso Santa Croce e coloro che invece vorrebbero fare il percorso inverso sono così costretti a tornare indietro, allungando notevolmente il percorso.

L'unica alternativa è quella che costringe ad arrivare alla fine della costiera, nei pressi di Sistiana. Il paradosso è che gli abitanti di Santa Croce invece utilizzano normalmente la strada che collega alla costiera, assolutamente percorribile. L'incendio infatti non ha creato problemi all'asfalto. Il risultato è che nell'abitato carsico, caratterizzato da stradine strette e a senso unico, i residenti vedono sempre più spesso ignari automobilisti che, vedendo il segnale di divieto, sono costretti a tornare indietro, spesso perdendosi.

Le spiegazioni possono essere solo due: se i segnali sono stati dimenticati, sarebbe meglio toglierli, per evitare di far percorrere inutili chilometri a chi, vedendoli, torna indietro. Se hanno una funzione bisogna farli rispettare da tutti.

u. sa.

MUGGIA La giunta vuole incrementare la raccolta differenziata

Asporto rifiuti, si punta al modello San Dorligo

MUGGIA Con lo scadere della convenzione con l'Acegas-Aps per lo smaltimento dei rifiuti, il Comune di Muggia intende rinnovare molti parametri dell'accordo, incentivando maggiormente la raccolta differenziata. Intanto i cassonetti spostati e poi riposizionati in calle San Francesco continuano a far discutere. L'esempio a cui Muggia intende ispirarsi è il progetto di raccolta differenziata elaborato nel comune di San Dorligo, che prevede anche la raccolta porta a porta tra i residenti.

Il comune della Val Rosandra da un paio d'anni ha adottato anche la tariffa al posto della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, che si basa su nuovi parametri per il calcolo del dovuto. «Non sarà possibile applicare in toto a Muggia il progetto elaborato a San Dorligo, ma lo stiamo studiando», così Nerio Nesladek che proprio ieri ha avuto un incontro con esponenti politici e tecnici del Comune di San Dorligo. Su una cosa però il sindaco è deciso: «A fine anno scade la convenzione con l'Acegas-Aps per la raccolta dei rifiuti. Il nuovo testo, che farà parte della nuova gara, sarà molto diverso per certi aspetti legati proprio alla raccolta differenziata, che va incentivata ed ampliata».

La questione della raccolta dei rifiuti è stata affrontata a più riprese anche dall'amministrazione precedente. L'allora assessore Dario Grison aveva appoggiato la nascita del progetto di «Capitan Eco», che coinvolgeva, in una campagna di educazione ambientale e di raccolta differenziata, le scuole di Muggia. Progetto poi accantonato. Non ha avuto molta eco nemmeno la proposta, fatta l'anno scorso ai pubblici esercizi del centro, di differenziare i rifiuti, con una sistema di raccolta porta a porta. E proprio in centro storico di Muggia continua la bagarre attorno ai cassonetti di Calle San Francesco, che sono stati spostati in via Roma e via Battisti, per preservare la pavimentazione del centro storico, che mal sopporta il passaggio dei pesanti camion della nettezza urbana. Con l'Acegas-Aps è stato raggiunto un accordo, e per le vie del centro transiterà un mezzo più leggero. Ma è ancora solo una promessa. Nell'attesa, e dopo varie proteste, il Comune ha riposizionato in calle San Francesco quattro bottini, che vengono svuotati ogni mattina dagli addetti del Comune nei cassonetti fuori del centro storico. «Un modo per venire incontro soprattutto alle esigenze degli anziani», conclude l'assessore ai Servizi tecnici, Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek).

Sergio Rebelli

OPICINA *L'atto vandalico è avvenuto nottetempo ai danni del monumento realizzato in via Doberdò*

Spezzata la croce che ricorda il cimitero di guerra

Nella zona furono sepolte le salme di centinaia di soldati austroungarici

Il consigliere provinciale Sosic: «L'ennesimo gesto di inciviltà contro un simbolo che dovrebbe essere sacro a tutti». La Circoscrizione ha sporto denuncia ai carabinieri

OPICINA L'attività dei vandali non osserva mai un periodo di ferie. E' di questo periodo estivo la notizia dell'ennesimo atto lesivo perpetrato ai danni di un monumento dell'altipiano. Ignoti hanno infatti spezzato una vecchia croce che fa parte del complesso commemorativo dedicato al cimitero austroungarico di Opicina.

Il sito, inaugurato appena qualche mese fa di fronte al nuovo centro civico di via Doberdò, è stato violato nottetempo, al riparo dagli occhi di qualsiasi testimone. «E' l'ennesimo e incomprensibile gesto di inciviltà – afferma il consigliere provinciale Albino Sosic - perpetrato ai danni di un monumento che dovrebbe essere sacro a tutti. Non si riesce a capire come croci e marmi dedicati a dei poveri soldati possano diventare oggetto di un insulto così stupido e gratuito».

Il gruppo monumentale, posto di fronte al centro civico opicinese nel marzo di quest'anno, ricorda la presenza in loco di un cimitero austroungarico che si trovava nell'area di via dei Salici, nei pressi dell'attuale centro e del Ricreatorio Fratelli Fonda Savio.

Zona di presidio militare, la principale frazione carsica ha ospitato, durante e dopo i due conflitti mondiali, diversi cimiteri di guerra. Quello di via dei Salici aveva accolto le salme di tanti giovani austriaci, sloveni, ungheresi e di altre nazionalità che avevano servito la loro patria, l'Impero austroungarico, durante la Prima guerra mondiale.

«In quel punto – spiega ancora Sosic – trovarono estremo riposo non solo quelli che morirono in battaglia, ma anche numerosi soldati decimati dalla terribile febbre spagnola. Chi, dopo il secondo dopoguerra, si occupò della riesumazione dei resti – informa Sosic – dice di aver trovato centinaia e centinaia di corpi ammassati su tre strati, a testimonianza della grandezza del camposanto».

Croci, steli e altri marmi vennero conservati invece al Lapidario di Trieste. Ai tempi della traslazione dei resti da Opicina al cimitero realizzato in una dolina di Campo sacro, e soprattutto quando venne predisposto il nuovo piano particolareggiato per il centro civico della frazione, si decise di ricordare quei combattenti con un monumento a imperitura memoria. Cosa avvenuta per l'appunto lo scorso marzo.

Infatti, sul sentiero che porta al centro civico e all'adiacente ricreatorio sono stati posti dei resti monumentali del vecchio cimitero e una targa trilingue – in italiano, sloveno e tedesco – a ricordare quei poveri ragazzi. Alla cerimonia di inaugurazione intervennero, tra gli altri, anche l'assessore comunale Giorgio Rossi, e i consoli austriaco e sloveno, oltre a una folta rappresentanza della comunità dell'altipiano.

«La croce violata – interviene il presidente del parlamentino di Altipiano Ovest, Marco Milkovic – non si è certo spezzata da sé. Dell'atto vandalico abbiamo fatto denuncia alla stazione dei Carabinieri per gli accertamenti del caso. Speriamo ora di poter sistemare la zona monumentale con l'ausilio di quelle maestranze che stanno attualmente ristrutturando il centro civico. Certo non sarebbe una cattiva idea predisporre, attorno all'area monumentale, una ringhiera protettiva in ferro battuto, per frenare almeno in parte i cattivi istinti di chi non sa rispettare nemmeno i morti».

ma. lo.

La freccia indica il punto dove è stata spezzata la croce (F. Lasorte)

PROSECCO Il Gruppo amici del volo organizza incontri e visite per i più giovani e pensa di aprire una vera e propria scuola di ultraleggeri

L'aerocampo apre le porte all'attività didattica

PROSECCO Diventa anche un luogo didattico l'aerocampo di Prosecco. La sua attività non si limita più solo alla ricognizione anticendi per contro la Protezione Civile e all'attività sportiva, ma ora punta anche alla diffusione della cultura aeronautica. Ieri 40 bambini hanno visitato la struttura e sono saliti per la prima volta su un aereo. E i progetti non sono ancora finiti: l'obiettivo è di aprire una scuola di volo sportivo. «È già la seconda visita guidata che organizziamo per i ragazzi delle scuole materne ed elementari.- ha spiegato Maurizio Di Mauro, presidente del Gruppo amici del volo - I bambini vengono accolti all'aerocampo e dopo un'introduzione, vengono fatti salire su un aereo e viene scattata loro una foto ricordo». Questa volta a partecipare all'avventura sono stati i bimbi dell'Istituto Beata Vergine mentre la volta precedente quelli della scuola materna La casetta incantata.

«Non appena verranno resi efficienti i moduli abitativi del comprensorio del campo - aggiunge Di Mauro -, promessi dalla Protezione civile, allestiremo una segreteria, un punto di ritrovo e un'aula didattica. A questo punto potremo iniziare un'attività più approfondita anche con i ragazzi delle scuole medie e superiori». Inoltre l'idea è di offrire la possibilità ai giovani di avere un riferimento aeronautico per le attività sportive. Tra i progetti futuri c'è la costruzione di una pista in erba, lunga 900 metri, struttura completamente reversibile che «rappresenterebbe una risorsa enorme per la Protezione civile». Nell'ambito del servizio prevenzione incendi, i piloti del Gruppo amici del volo hanno identificato 4 focolai permettendo un pronto intervento dei vigili del fuoco.

s.ka.

I bambini della Casetta incantata in visita all'aerocampo

Gombac: «Jercog decida, o va a Muggia o lavora per S. Dorligo»

SAN DORLIGO «Ho fatto tutto acciocché si incontrassero gli abitanti di Frankovec e il Comune. Il mio lavoro finiva lì, e quindi non sono andato a quell'incontro. Mi chiedo che cosa ci faceva Giorgio Jercog». Ribatte così il consigliere di San Dorligo Boris Gombac al collega di opposizione Giorgio Jercog. «Anch'io ho formato un comitato a Frankovec per le questioni legate agli scavi in galleria. Di quale comitato parla Jercog? – chiede Gombac -. Si decida: o va a Muggia, o resta a San Dorligo e si occupa davvero dei problemi dei cittadini».

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

A sinistra la premiazione di Edmondo Bussani, secondo classificato al festival della canzone muggesana con «Muja xe cambiada». Qui sopra i vincitori, Edoardo Marchio e Ida, con «Muli, mule e carneval», a destra il terzo classificato Dario Bossi con lo scanzonato motivo «Bepi canocia»

Piazza Marconi gremita per la terza edizione del Festival: la vittoria a un duetto

Muggia, canzoni e allegria

Si sono imposti Edoardo Marchio e Ida in costume

Edoardo Marchio, autore e interprete di «Muli, mule e carneval» ha vinto insieme con la cantante «Ida» il terzo Festival della canzone muggesana svoltosi in una gremitissima piazza Marconi. Il duetto canoro si è presentato nel costume caratteristico e tipico della tradizione «mujesana» e ha fatto centro interpretando un brano spiritoso e vivace.

L'annuale rassegna canora muggesana – promossa dal Comune con il coordinamento di Fulvio Marion e la collaborazione di Provincia, Fameia muiesana, pro Loco di Muggia e le compagnie del carnevale – sta crescendo anno dopo anno sotto il profilo organizzativo e anche per la qualità delle canzoni e delle interpretazioni. Otto erano i brani in lizza per una quindicina di protagonisti – quasi totalmente muggesani «doc» – tra autori e interpreti.

Va sottolineato il fatto che l'invito della Fameia muiesana ai parolieri di ispirarsi a materiale letterario locale per comporre i brani in dialetto squisitamente «mujesan» ha stimolato gli autori ad attenersi maggiormente al genuino vernacolo locale, come sostenuto dallo stesso vicesindaco Franco Crevatin nel suo intervento di saluto. I testi toccavano argomenti tipici quali la nostalgia dell'emigrante (ricordando le tante partenze per lavoro degli anni Cinquanta), ma anche il brio e l'allegria della gente nel carnevale, la bellezza del suo mare con le tipiche aree di balneazione, come pure le attrattive storiche e anche turistiche che caratterizzano Muggia. Le musiche toccavano generi tipici come le marcette o i lenti, con qualche digressione anche in tematiche e sonorità armoniche più moderne. È intervenuta anche l'attrice muggesana Marzia Postogna con alcune liriche in dialetto (e una in lingua di Riccardo Pitteri dedicata alla cittadina).

Il pubblico ha sostenuto con frequenti applausi gli interpreti, dimostrando di divertirsi o di seguire con gradimento il particolare evento musicale, che sta divenendo un appuntamento tradizionale nelle manifestazioni estive promosse dal Comune. Scorrendo le varie canzoni spiccavano i temi del ricordo soprattutto nei brani dei cantautori Giuseppe Veronese («Nostalgia»), Paolo Rizzi («Torno a Muja») e dello stesso Edoardo Marchio nella sua seconda canzone in gara («Muja nostalgia...») affidata forzatamente allo stesso autore per un improvviso abbassamento di voce della cantante cui era stata affidata da tempo l'interpretazione. Il tema sempre suggestivo dle mare e di una zona balneare molto apprezzata emerge nel brano «Punta sottile» musicato ancora da Giuseppe Veronese sui versi di Mariuccia Cernigoi Maggio con l'interpretazione di Cinzia Pellizon. Per gli altri brani va rilevata la bella impostazione vocale della giovanissima Ileana Pipitone del gruppo «Vecia Trieste» (vincitrice della precedente edizione) che ha saputo ben valorizzare la canzone «Noi mujesani», elogio alla simpatia e all'attivismo della gente.

Qui sopra i vincitori della prima edizione del festival Piani e Grandis

Ma la sorpresa tra i brani in lizza è stata offerta dallo scanzonato motivo «Bepi Canocia» (il personaggio vincitore di un recente concorso per scegliere la «mascotte» della locale pro Loco) che il cantautore Dario Bossi ha saputo arricchire musicalmente raffigurando come un ameno buontempone, brano che la giuria ha classificato al terzo posto finale. Il secondo posto è stato conquistato dal brano «Muja xe cambiada» di Edmondo Bussani, pure interprete in scena con Giuseppe Tomasi e Sergio Gruber. È un brano scorrevole e orecchiabile con un testo che esprime la speranza per un domani migliore. E infine «Muli, mule e carneval», il brano vincitore del duo Marchio-Ida, un po' simbolo della gente muggesana che nell'allegria e nella sua genuina verve ritrova le sue radici e la sua specificità.

Studenti libanesi e italiani si sono riuniti in piazza Unità

Candele accese per Beirut

Una famiglia di rifugiati: «Ringraziamo l'Italia»

I ragazzi arabi che vivono nella nostra città hanno manifestato pacificamente la preoccupazione per la guerra nel loro Paese

I ragazzi italiani e libanesi in piazza Unità (foto Bruni)

Trieste e il mito della convivenza plurietnica, lontano dal rombo delle bombe, dalla disperazione dei profughi e dall'odore acre degli edifici in fiamme. Sono 73 i libanesi che studiano in città e molti di loro mercoledì sera si sono incontrati in piazza Unità per smettere d'essere spettatori inermi di fronte alla devastazione della loro terra.

Si è trattato di una manifestazione tranquilla - chi voleva uscire dalla piazza per bloccare la strada è stato fermato dagli stessi organizzatori - a cui hanno partecipato anche studenti italiani e associazioni (Rifondazione Comunista, Salam ragazzi dell'ulivo, il collettivo studentesco Scintilla, Non bombe ma solo caramelle, Tavola della pace) con candele e bandiere arcobaleno, unite ai vessilli libanesi. «Il dramma è che gli altri fanno la loro guerra a casa nostra» ha detto Omar Nasser (raggiunto telefonicamente), che studia a Trieste ingegneria meccanica approfittando dell'alto numero di studenti stranieri che l'ateneo ospita ogni anno. Omar non riesce a contattare i propri familiari perchè le linee telefoniche sono fuori uso o sovraccariche, problema condiviso da molti altri, come Hamza Mahfouz e Issa Koussay, organizzatori della serata. «Mia sorella, suo marito e il figlio di sei mesi vivono in Svezia, ma ora sono a Mina a trovare i miei genitori - spiega Issa - sono rimasti bloccati dai bombardamenti e posso avere loro notizie solo attraverso l'ambasciata svedese. L'intero Libano sta diventando polvere: il governo israeliano deve assumersi le sue responsabilità, così come Hezbollah che sta difendendo solo il sud libanese mentre è l'intero Paese a pagare con il sangue». Tra gli intervenuti alla manifestazione, anche una famiglia italo-libanese (che preferisce rimanere anonima) rimpatriata insieme ai 340 italiani evacuati la settimana scorsa: «da Sidone abbiamo raggiunto l'ambasciata a Baabda, pagando un taxi cento dollari, anzichè i soliti dieci. L'esercito israeliano mira a isolare le città, distruggendo i serbatoi d'acqua e persino i distributori di benzina, provocando danni più gravi rispetto alla guerra civile del 1982. Ringrazio la protezione civile italiana che ha operato sotto le macerie nonostante i rischi e il personale dell'ambasciata che ha lavorato per noi senza sosta». Ringraziamenti anche da Moun Fares, insegnante di lingua araba: «il governo italiano ha soccorso la mia terra, accogliendo molti sfollati - poi aggiunge - per un nuovo futuro dobbiamo pensare a costruire una generazione diversa. Finchè entrambe le parti spargeranno semi sbagliati e ideali disumani non ci riusciremo mai».

ch.ro.

IL PERSONAGGIO

A lui Anita Pittoni ha dedicato una poesia, ma lo hanno seguito e apprezzato intellettuali del calibro di Marin e Buzzati

Pino Ferfoglia pittore, pensatore e giramondo

di **Fabio Cescutti**

«Te vol partir? 'ndar via de Trieste? Te ga ragion, parti, va, te tornarà anca ti». E Pino Ferfoglia, il protagonista di «El Strighez», per tutta la vita ha seguito la poesia che Anita Pittoni, donna dell'arte, gli ha dedicato. «El Strighez» è una parola che in dialetto triestino significa sortilegio, incantesimo, malia. Ferfoglia («Pino e basta» dice lui) il più triestino dei triestini, pittore e pensatore, 82 anni portati con la schiena dritta come un ragazzo e la valigia sempre pronta per Napoli o il Perù di questo «strighez» è l'emblema. Lui che nella settimana prima di Ferragosto era l'ineguagliabile organizzatore del giro del golfo con «mula, marenda, maja e chi ga impegni no cori che vegni», che purtroppo non si fa più.

«Te vedi sto mureto? Sto mureto de piere longo sta strada che taia el ciel? quei do alberi drio legeri contro del cel?...el mar xe là. E quele casete de lontan rosa zelesti? te vedi, roba de gnente, no?» scrisse Anita a questo dottore la cui laurea ha offerto intellettualmente l'unica alternativa possibile: quella di metterla nel cassetto e fare l'artista.

Ma Pino un po' titolato si sente, quanto meno nella difesa della transitorietà della vita che racconta ai suoi figli ormai grandi. E ai ragazzi che lo vogliono ascoltare. Se avete piacere in questi giorni potete andarlo a trovare verso sera a Palazzo Costanzi dove, fino al 7 agosto (domenica alle 11 visita guidata con il critico Sergio Brossi), sono esposti i suoi quadri in cui stupiscono la continuità dello stile e la quiete apparente dei paesaggi carsici dentro i quali naufraga e trova pace il suo carattere guascone, inidoneo anche al segno zodiacale del Capricorno sotto il quale è nato. Ogni cosa è però anche il suo contrario tanto che Marcel Duchamp quasi cent'anni fa rovesciò un orinatoio presentandolo come una fontana, dando vita a quel rompicapo che è l'arte del Novecento. Pino non fa così perché è un conservatore seppure un po' anarchico. Ma è soprattutto un individualista convinto che vuol condividere il proprio egocentrismo con gli altri.

Pino da sempre ci insegna a vivere una città - oggi di moda - della quale conosce il segreto linguaggio dei Panduri, antichi testoni di pietra che ornavano il culmine degli archi delle case; i racconti delle vecchie strade, di via Tigor che vuol dire dei tuguri; dei muratori che costruivano perché occorrevano tanti mattoni e pochi architetti. Insegna ai ragazzi a guardare in alto quando si cammina per le strade perché altrimenti perdi le architetture dei palazzi e delle chiese («Quante statue ci sono sopra Sant'Antonio nuovo?»).

Di lui si sono occupati Biagio Marin che, diventato cieco, gli scrisse addolorato di non poter veder una sua mostra «perché io il mondo l'avevo guardato con occhi che erano come quelli tuoi», Dino Buzzati ma anche Mario Velic, l'amico degli artisti del Buffet «Re di Coppe» di via della Geppa. Pino ha lavorato in dogana, ma appena maturati i requisti minimi della pensione è volato via nelle sue fantasie. Parla come il vento che va e torna. Come gli scrisse Anita: «Te ga ragion, parti, va, te tornarà anca ti. E quel qualcossa che te sarà, qua de novo, 'l te cascarà de dosso come 'na straza. Questo xe el bel, te vedi, questo xe el bel de sta zità: la su' malora».

Il pittore Pino Ferfoglia che festeggia cinquant'anni di attività

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.36
	tramonta alle	20.46
LA LUNA:	si leva alle	1.32
	cala alle	18.21

28.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

IL SANTO
Lorenzo

IL PROVERBIO
L'abisso chiama l'abisso.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	186
Via Carpineto	μg/m³	62
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	29
Via Svevo	μg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	134
Monte San Pantaleone	μg/m³	186

50 ANNI FA SUL PICCOLO

21 LUGLIO 1956

➤ Un gruppo di bambine (Chicchi, Gabriella, Nadia, Rosalba, Andreina, Marina e Daniela) si è ricordato dell'«operazione lana», iniziata da alcune mamme triestine lo scorso inverno, per dotare i piccoli diseredati di corredini e di magliette. Hanno così donato a queste mamme 830 lire, raccolte durante una loro festicciola.

➤ Alla domenica, nelle prime ore del pomeriggio, pare che via della Tesa si trasformi in un campo di giochi per ragazzi: calcio, tennis e simili. Gli abitanti vorrebbero poter dedicare quelle ore al riposo, invece di starsi a sentire le urla, che accompagnano le evoluzioni del gioco.

➤ C'è chi segnala che, in riva Ottaviano Augusto, presta servizio un addetto alle tranvie che, per non morire d'insolazione, si ripara dal sole con una specie di tenda ricavata da un vecchio impermeabile. Sorge una domanda: l'Acegat non potrebbe fornirgli una tenda più decente?

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ BAR LE PLAISIR, via San Spiridione 12, espone Paola Maria Fonda, fino al 10 agosto.

➤ RISTORANTE I CARMELITANI, via dei Carmelitani 20 in Gretta, è aperta la personale «Mare Magnum» di Sergio Martini.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, fino al 21 luglio, collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenia e lunedì chiuso.

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ MARIO'S GALLERY, piazza Vittorio Veneto 3, fino al 15 settembre, personale di Giuseppe Ricci. Orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

POMERIGGIO

Museo Revoltella

Oggi alle 18 prima visita guidata alle «Opere dal deposito: ritratti triestini» esposte temporaneamente nelle sale del quarto e quinto piano del museo Revoltella. Si potrà ammirare una selezione di quadri di autori e periodi diversi, dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Sessanta.

Casa del popolo di via Masaccio

Giornata dedicata al superamento delle barriere mentali tra normalità e follia oggi a «Finestre - Oltre i confini», la festa delle presenze cinematografiche a Trieste che si tiene alla Casa del popolo di via Masaccio 24. Alle 18.30 verrà proposto «Radio La Colifata», documentario che racconta l'esperienza di una radio privata nell'ospedale psichiatrico di Buenos Aires. Dalle 21 omaggio a Franco Basaglia.

Opere d'arte dell'Istria

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Historia: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi. Informazioni allo 040301479.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle ore 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

Il mare delle occasioni

Ritorna oggi a Sistiana, nella zona della Caravella, dalle 18 alle 23 il mercatino dell'usato a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case».

Padriciano festa al Gaja

Prosegue oggi, con l'apertura dei chioschi alle 18, la sagra organizzata dal circolo giovanile Luna Puhna al centro sportivo Gaja di Padriciano.

Sagra de la sardela

Prosegue oggi, con l'apertura dei chioschi alle 18.30, in riva Ottaviano Augusto, la Sagra de la sardela. Musica con i Bandomat.

I membri dell'«Ulyxe Group» curano l'immagine informatica dei personaggi del Grande Fratello

I siti delle star del reality sono realizzati a Trieste

Sono ideati e realizzati a Trieste i siti dei principali personaggi di «Uomini e Donne», «La Talpa», «La Fattoria» e «Il Grande Fratello». Il merito è di un gruppo formato da 14 giovani triestini, amanti dell'informatica e fantasiosi creatori di siti. Si tratta dei componenti della «Ulyxe group» Srl, che proprio ieri ha inaugurato la nuova sede, in via San Nicolò. «In questo momento – spiegano Andrea Fiore e Andrea Gelfi, fondatori della società - sono in lavorazione i siti di Luca Dorigo, stella di «Uomini e Donne» e di Melissa Satta, la velina mora della scorsa edizione di «Striscia la Notizia».

Due esempi del livello al quale sono arrivati i giovani della «Ulyxe», che ha una storia avvincente. Coerentemente con l'epica legata alle dotcom americane, Fiore e Gelfi iniziarono da studenti universitari, nel 1999, in una soffitta. Erano anni in cui la cosiddetta new economy dava spazio di espressione ai giovani, formatisi per passione, sui sistemi informatici. Nel 2001 nacque «Ulyxe Net Consulting» Srl, per dare spazio alle inclinazioni dei soci: offerta orizzontale, dal web alla sicurezza informatica, dalla consulenza alla fornitura di materiale informatico. Nel 2003 la società inizia a specializzarsi e a diversificare l'offerta. Lo scorso anno, attraverso la gestione della testimonial di un cliente lombardo, la letterina Ludmilla Radchenko, la Ulyxe pose le basi per una proficua collaborazione con la «Luca Casadei Management», agenzia emergente milanese, che cura l'immagine dei personaggi più famosi dei reality. Il 2006 ha segnato la necessità di una riorganizzazione interna, con il cambio del nome, diventato «Ulyxe Group», la segmentazione dell'offerta e la creazione di due rami d'azienda, la «Griffe Media», dedicata al web marketing e alla comunicazione, e la «Privacy», che si occupa della consulenza sul decreto legge che ha istituito la privacy. Da ieri è operativo anche il nuovo sito www.griffemedia.it, strutturato in forma di blog, in linea con le attuali tendenze di comunicazione e di interazione sul web.

I componenti dell'«Ulyxe Group» nella nuova sede della società

u.sa.

SERA

Concerto a Miramare

Oggi alle 20.30, nella sala del trono del castello di Miramare, secondo appuntamento del ciclo estivo dei «Concerti in Castello 2006» organizzato dal Conservatorio Tartini. Diana Mian (soprano), Alessia Franco (mezzosoprano), Matteo Pavlica (pianoforte), Paolo Troian (pianoforte) eseguiranno un programma dedicato al repertorio vocale da camera (composizioni di Bellini, Donizetti, Verdi, Mozart, Schubert, Berlioz, De Falla.

Muggia sotto le stelle

Nell'ambito di «Muggia sotto le stelle» oggi alle 21 in piazza Marconi ritorna il teatro in dialetto con la commedia di Agatha Christie «Arsenico e vecchi merletti» nella rappresentazione del gruppo Proposte teatrali.

Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «I Remix».

Psicoterapia e comunicazione

Laura Mullich, psicoterapeuta, e Isabella Peghin organizzano un incontro culturale su un'esperienza con i bambini della scuola primaria. Conferenza alle 19 di oggi allo studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Donne al cinema

Nell'ambito della rassegna «Donne al cinema», che si svolge in Androna degli Orti 4/b questa sera, alle 21, sarà proiettato il film «Zulfiya» di Sadat Ismailova (Italia 2003) e a seguire «Cud Purymowy» (Il miracolo di Purim) di Izabela Cywinska (Polonia 2000).

Problemi di fede per telefono

Oggi, dalle 21 alle 23, un padre gesuita risponderà al numero 04053338 e un sacerdote allo 040631430 a quesiti sulla fede. Il servizio è organizzato dall'Associazione cattolica per il catechismo di strada.

CERCASI

Cercasi testimoni incidente tamponamento tra Golf familiare e Lancia avvenuto sabato 15 luglio alle 10.15 in via Carducci, semaforo angolo via Coroneo. Pregasi telefonare 040947576 oppure 360579549. Si ringrazia in anticipo della cortesia.

FARMACIE

Dal 17 al 22 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 631785
via Fabio Severo 122	tel. 571088
via Flavia di Aq., 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17	tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 06.00 ADRIA BLÙ da Venezia a Molo VII; ore 06.00 HACI ARIF KAPTAN da Monfalcone a orm.65; ore 06.00 EGYPTIAN PRIDE da Bar a orm.36; ore 08.00 UN MARMARÀ da Istanbul a orm.31; ore 10.00 SIDER POWER da Brindisi a orm.82; ore 10.00 MINERVA HELEN da Sidi Kerir a rada; ore 12.00 ISABELL da Yuzhny a rada; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm.29; ore 14.00 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 15.00 ALESCABALO da Norfolk a orm.82; ore 16.00 MARGO CEMENT da Ancona a rada; ore 16.00 NELLY da Koper a rada; ore 16.00 NS CHALLENGER da Novorossiysk a rada; ore 18.00 GRECI da Durazzo a orm.22.

PARTENZE

Ore 12.00 AZAHAR per Augusta da orm.92; ore 14.00 ADRIA BLÙ per Venezia da Molo VII; ore 17.00 EGYPTIAN PRIDE per Koper da orm.36; ore 17.45 PORTOROZ per Pirano da orm.29; ore 18.00 VENEZIA per Durazzo da orm.22; ore 21.00 UN MARMARA per Istanbul da orm.31.

MOVIMENTI

Ore 06.00 OTTOMAN NOBILITY da rada a Siot 3; ore 18.00 DESTRIERO PRIMO da rada a orm. 05.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20.

Dono dell'Ansaldo ai bambini del Burlo

L'Abc, l'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo, ha ricevuto in dono dal circolo tricreativo aziendale dell'Ansaldo sistemi industriali Spa di Monfalcone un nuovo lettino per le visite, tre televisori e tre lettori dvd destinati al reparto di chirurgia pediatrica. La consegna (nella foto) è avvenuta alla presenza del presidente del circolo Silvano Leghissa, accompagnato da alcuni esponenti del Cralò, dei fondatori di Abc Giusy Bettain e Luca Alberti, dei medici, paramedici e volontari

Indirizzati ai post diplomati e ai post laureati triestini

Corsi di formazione dello Ial

Coniugare sport e creatività? Impegno sociale e comunicativa? Predisposizione alle attività di gruppo e sportive e sensibilità verso le problematiche dei diversamente abili? Ci pensa lo Ial di Trieste con il post diploma «Tecnico educativo integrato», che prenderà avvio il primo settembre. Formazione ed esperienza sul campo, in aziende selezionate, è la formula, ormai collaudata dallo Ial Fvg, che verrà utilizzata anche per il corso gratuito - finanziato dal Fondo Sociale Europeo - in partenza a Trieste. Formazione, dunque, intesa, non solo come teoria, ma anche come pratica diretta, grazie alla collaborazione di alcune realtà del territorio, che metteranno a disposizione dei giovani partecipanti strutture, competenze e professionalità. Un approccio che consentirà ai diplomati disoccupati e residenti in regione (queste le condizioni per poter accedere ai corsi) di misurarsi a 360 gradi con il mondo professionale, di tessere rapporti, di cimentarsi con il contesto aziendale. In particolare allo Ial di Trieste sarà attivato il corso «Tecnico sport educativo integrato»: 600 ore, di cui 300 in stage, per acquisire le competenze richieste per promuovere e progettare percorsi di sviluppo delle attività motorie per persone diversamente abili, gestire gli aspetti psicologici relativi alla presenza di un handicap e attuare le principali tecniche d'intervento finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei soggetti interessati e delle loro famiglie. Hanno aderito al progetto l'Opera Villaggio del fanciullo, il Cest (Centro educazione speciale di Trieste), Ass n.1 e l'Associazione sportiva dilettantistica Carducci. Per informazioni consultare il sito dello Ial Fvg (www.ialweb.it) oppure contattare la referente Anna Gandini allo 040.6726311 oppure anna.gandini@ial.fvg.it

Sempre lo Ial offre corsi di formazione per i laureati del vecchio e del nuovo ordinamento, compresi i possessori di diploma di laurea, sia occupati che privi di attività lavorativa. Nella sede dell'ente si stanno già raccogliendo le iscrizioni per i seguenti post laurea: «Conservare e tutelare il patrimonio culturale per uno sviluppo economico» (80 ore), «Tecniche e metodi per la sicurezza digitale» (80 ore), «Preparare la certificazione Celi-Cic - lingua italiana» in collaborazione con Università per stranieri di Perugia (42 ore). Per questa proposta formativa è attesa la presenza di docenti esperti dell'Ente di certificazione, dell'Università degli stranieri di Perugia, oltre che di Europass italia (Isfol) e Cedefop. Per informazioni e preiscrizioni: www.ialweb.it oppure 040.6726311.

A Marestate si parla della piscina Bianchi

Nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) oggi alle 21 la manifestazione di Marestate 2006 sarà dedicata a «La piscina coperta delle rive, 1950-2005 dai primi progetti alla sua demolizione», con una conferenza e proiezione di immagini d' epoca a cura di Massimo Gobessi. Ingresso libero.

È questo anche il titolo dell'ultimo libro di Gobessi uscito pochi mesi fa per le edizioni Luglio che fa se-guito ad altre interessanti pubblicazioni di questo studioso di microstoria cittadina come «Pala e picon», storia della Selad, Sezione lavoro aiuto disoccupati del Governo militare alleato, «L' urlo della sirena» sui ricoveri antiaerei dell'ultima guerra (in collaborazione con Barbara Bigi), le guide escursionistiche del Carso ecc. Parlando delle piscine a Trieste l'autore si rifa a quella dell'Ausonia che fu la prima per ricordare poi i progetti della piscina coperta che cominciarono fin dall'immediato dopoguerra. Descrivendo nei dettagli la costruzione della piscina Bianchi Gobessi fa presente che si è trattato di una realizzazione tutta nostrana (la ditta costruttrice era l' Alfa di Trieste, la volta del tetto fu realizzata dal Crda). Fu completata nel '54 e intitolata a Bruno Bianchi, il grande capitano della Nazionale Azzurra di nuoto perito nel disastro aereo di Brema nel '66. Nel novembre del '62 la piscina fu utilizzata per una manifestazione di moda e acconciatura con passerelle sospese sull'acqua di grande effetto spettacolare.

Liliana Bamboschek

Organizzate dal Comune nei giardini di Villa Carsia e di Casa don Marzari

Mini rassegne di cinema per anziani

Il Comune, Servizio anziani, propone due mini-rassegne cinematografiche a ingresso gratuito, organizzate in collaborazione con l'Ass n. 1 Triestina, le Circoscrizioni prima e seconda dell'Altipiano, l'Ato Basaglia e la cooperativa La Quercia, che si terranno nel giardino della Casa don Marzari di Prosecco e nel giardino pubblico di Villa Carsia a Opicina. Il primo appuntamento è per martedì prossimo, alle 21, nel giardino di Villa Carsia ad Opicina, con la proiezione de «Il matrimonio del mio migliore amico», del 1997, con protagoniste Julia Roberts e Cameron Diaz. Mercoledì, alle 21, nel giardino della Casa don Marzari di Prosecco, sarà la volta di «Gli uomini preferiscono le bionde» con Marilyn Monroe, del 1953.

La rassegna prosegue il primo agosto, alle 21, nel giardino di Villa Carsia a Opicina, nuovo appuntamento con la proiezione del film «Orgoglio e pregiudizio», del 2006, con Keira Knightley e Mathew MacFadyen. Il giorno seguente, mercoledì 2 agosto, sempre alle 21, nel giardino della Casa don Marzari di Prosecco, è in programma «La tigre e la neve», del 2005, di Roberto Benigni.

Infine, mercoledì 9 agosto, alle 21, nel giardino della Casa di riposo don Marzari di Prosecco, quinto e ultimo appuntamento della proposta con la proiezione di «Prima ti sposo e poi ti rovino», del 2003, con Catherine Zeta Jones e George Clooney.

«Cinema in giardino - cinque serate di cinema all' aperto» s'inquadra nell'ambito del progetto integrato «Aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita», attivo da circa un anno in virtù di una convenzione fra il Comune di Trieste, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina e l'Ati Basaglia (appaltatrice di una parte dei servizi erogati nelle strutture comunali), che ha la finalità di creare una nuova dimensione all'interno delle residenze per anziani, sia interrompendo la routine quotidiana attraverso la promozione di attività di vario genere (motorie, artistiche, culturali, ecc.), sia aprendo le strutture al territorio, tramite l'organizzazione di eventi (come appunto «Cinema nel giardino»), che possano coinvolgere la comunità circostante e creare quindi importanti occasioni di socializzazione.

Le finalità e il modo di operare sperimentati con «Aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita» confluiranno in uno dei progetti contenuti all'interno del primo Piano di zona del Comune di Trieste per il triennio 2006/2008, denominato «Superare la standardizzazione della cura attraverso buone pratiche, nelle strutture residenziali per anziani», che prevede azioni tese al miglioramento generale della qualità di vita nelle strutture per anziani gestite dal Comune di Trieste, grazie alla fattiva integrazione e al lavoro d'équipe da parte di tutti i soggetti operanti.

Diego compie 50 anni

Auguroni a Diego che taglia il traguardo del mezzo secolo da Andreina, Manuela, Edi, Alessandro e i nipoti

Maria e Dario, insieme da 50 anni

Da 50 anni insieme! Auguri dal figlio Fabrizio, dalla nuora Cecilia, dai nipoti Raffaele, Federico Guglielmo ed Ettore e dai parenti tutti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Paolo Clapiz nel XXII anniv. dai figli Graziella e Giorgio 20 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria della mamma Giuseppina Fattori nel XVI anniv. (21/7) dalle figlie Alda e Gianna 50 pro Itis.

– In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 55 pro Itis.

– In memoria di Marco Kostoris nell'XI anniv. dalla moglie Nella con Roberto e Franca 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Carlo Kreus dalle famiglie Fedriga, Oliva, Pizzarello, Purami, Rigutto 125 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Nino Perizi per il compleanno (21/7) da Marga 25 pro Enpa.

– In memoria di Teresa Ribarich da Nidia e fam. Bidoli 75 pro Ail - Ams.

– In memoria del cap. Giovanni Vidmar nel I anniv. da Gisella Sergio Cerne 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Mario Bencini dalle fam. Pieri, Ballos, Negrisin 60 pro Chiesa di Roiano (poveri); da Egle e Maria Lautieri 50 pro Agmen.

– In memoria di Rosetta Marega Cecovini da Egle e famiglia 30 pro Rotary Club (fondo beneficenza); da Cecilia Festa 20 pro Agmen.

– In memoria di Livio Classi da Livio e Elida Vasieri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Anna Concion dalle fam. Visintini, Concion 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Clarissa, Gianni e Mimo Festa da Cecilia e Filippo 30 pro Agmen.

– In memoria di Ezio Giotti da Rita, Bruno, Lucia e Roby 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giovanna Iacus da Mirella, Odette e Claudia 15 pro Ass. de Banfield.

Estate in città

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il fascino di Muggia Vecchia

È innegabile che la zona circostante il santuario di Muggia Vecchia abbia un suo fascino. Sia dal punto di vista paesaggistico sia ambientale. In particolare dopo la manutenzione del suo piccolo circostante parco. Ignoro a chi sia affidata tale incombenza. Quindi luogo ideale per la sgambata dei «nostri» amici a 4 zampe. Oltre che punto di incontro per innamorati. Questo per quanto riguarda la parte idilliaca. Per quanto invece concerne il suo mantenimento, no! Infatti, tale benevola situazione viene di fatto considerata da parte dei «conduttori» implicita autorizzazione a lasciare che il loro amico scorrazzi liberamente lasciando, autore incolpevole, traccia del suo passaggio. La scusa è: «sull'erba non la raccolgo mai» ritenendo a torto che tale doverosa incombenza non sia necessaria vista la sede. Dimenticando che essa non è a loro riservata. Ammesso e non concesso che lo sia, questo «ricordino» va raccolto, non serve ricoprirlo con i sassolini del vialetto. Ritenendo con questo gesto di aver adempiuto al proprio dovere. Anche per un doveroso rispetto a chi deve provvedere alla sua manutenzione. Inoltre, non va dimenticato che in tale «oasi» scorazzano liberamente dei bambini. Questi non vanno tenuti a guinzaglio. Che ignari la raccolgono con pronta sgridata dei genitori. Che a loro volta giustamente se la prendono con i proprietari degli scodinzolanti. Anche con quelli che il loro dovere lo fanno.

Non è da meno il comportamento dei visitatori che trovano corretto gettare il pacchetto di sigarette, la confezione vuota dei fazzoletti di carta ecc. in quanto ritengono poco decoroso recarsi al più vicino cestino, e ce ne sono, anche se non brillano per il loro costante svuotamente. Poi ci sono loro, gli innamorati, che sentono l'impulso di esprimere tale loro sentimento lasciando «perenni» ricordi del loro passaggio. Le panchine sono piene di questi messaggi, le pietre circostanti pure, neanche il recinto degli scavi è stato ignorato. Infatti un'autrice ignota, incomprensibile la firma con caratteri che non passano inosservati, ci avvisa: «Gianluca 6 la mia vita». Con la successiva comparsa della risposta anonima: «No te go neanca...». Forse lo stesso destinatario? Per fortuna ultimamente non vi è stata nessuna notizia di suicidio. Non sarebbe più logico scrivere tale impulso su un foglio di carta da lasciare all'innamorato di turno che, in caso di crisi, andrebbe a rileggerlo prima che vada dall'avvocato o restituisca il pegno d'amore?

In conclusione, ognuno per la sua parte, cerchiamo di fare in modo di poter «godere» il più a lungo possibile di tale bellezza tenendolo in ordine. I turisti ringraziano. È ovvio che ci sarà sempre chi se ne fregherà sia in un caso sia nell'altro, ma se li mettiamo in minoranza, è probabile che passino dall'altra parte. Sono sicuro che godranno e godremmo di una sentita preghiera di ringraziamento da parte di don Ludovico parroco del santuario e non solo.

Michele Marolla

Frecce Tricolori simbolo di un paese

Volevo semplicemente replicare ad alcune lettere pubblicate nella vostra rubrica delle Segnalazioni in merito alle Frecce Tricolori.

Le nostre Frecce non sono simbolo di guerra ma simbolo di un Paese che crede nel suo orgoglio nazionale e ne è fiero. Io sono una ragazza di 36 anni, credo nella patria e in tutti quei valori che i miei genitori mi hanno insegnato, quindi mi viene da ridere quando ho sentito dire da una parlamentare che bisogna cancellare le Frecce perché sono simbolo di guerra. Fa ridere, perché in quella frase c'è solo la voglia di comparire nei telegiornali quando i veri problemi del nostro paese sono altri, quindi preoccupiamoci dei veri problemi e non di stupidaggini. Forse io sono coinvolta in prima persona, perché mio cugino è uno dei piloti delle Frecce, ma credetemi, tutto sono tranne che dei simboli di guerra, prché milioni di persone, vecchi, giovani e bambini si emozionano al loro passaggio. Viva l'Italia, viva le straordinarie Frecce Tricolori.

Barbara Rossi

Troppo caldo sull'autobus

Alle ore 17.57 di mercoledì 12 luglio sono stata costretta a scendere in piazza della Repubblica dal bus n. 1201 della linea «9», nonostante la mia necessità di scendere al capolinea di largo Irneri, in quanto nel predetto bus, essendo le finestre ermeticamente chiuse e l'impianto di aria condizionata non funzionante, la temperatura era irrespirabile, al limite della sopportazione.

Il conducente, interpellato da un passeggero costretto a scendere anche lui, come tanti altri, per il suddetto motivo, non ha proferito parola!

Il tutto si commenta da sé!

Attendo una cortese risposta (sono una fedele abbonata) dai responsabili della Trieste Trasporti Spa.

Laura Premoli

IL CASO

Prima una diagnosi sbagliata, poi un ricovero con pessima assistenza

«Mia madre malata e maltrattata»

Chiedo solo un po' di sensibilità! Quel giorno la mamma soffriva allo stomaco. Dimessa, dopo ore di attesa, le riscontrarono una gastrite. Un mese dopo fu ricoverata e notarono dei calcoli alla cistifellea. Purtroppo gli esami diedero un risultato diverso: carcinoma peritoneale (tumore). Il suo fisico subì un decadimento: incontinenza, astenia, impossibilità a nutrirsi. I medici dissero che le restavano pochi mesi. Dopo 21 giorni venne dimessa con l'invito a nutrirla con miele, omogeneizzati e gelato. Era disidratata e collassata. Per somministrarle una flebo in casa: il medico curante «sempre impegnata», la guardia medica declinava al 118 e loro l'avrebbero riportata all'ospedale. Toccato il fondo? No! Le aspettava un ricovero al 6.o piano della Torre medica. Sempre più debole non si alzava più dal letto. Alla richiesta di cambiarle il materasso con uno anti-decubito un'inserviente la offese: «Anche a casa la cambia materasso ogni giorno?». L'abbiamo pure sentita inveire per uso «smodato» di pannoloni (n.b.: li portavamo noi da casa). Un giorno, raccolto il rigurgito in un panno le chiediamo dove riporlo. Risposta: «Per mi la buti pur zo de la finestra!». Dimessa dopo due settimane, la dottoressa ci congedò: «Ora che va ad Aviano, se la "tengano" pure fino alla fine, non ce la rispediscano quando starà peggio!». Dopo le terapie ci siamo presi cura noi di lei a casa, aiutati dal personale del distretto sanitario e dai medici volontari dell'Ass. ne nazionale tumori che non finiremo mai di ringraziare. Ha ricevuto da noi tutto l'amore che siamo riusciti a trasmetterle consapevoli della sua malattia. Vogliamo soltanto ricordare a «quelle» persone preposte all'assistenza di sofferenti che un malato terminale ha solo bisogno di un po' di sensibilità e umanità.

Lettera firmata

Un libro difficile da trovare

Sono alla ricerca, da più di tre anni, del libro del nostro concittadino Giorgio Fano, dal titolo «Teosofia orientale e filosofia greca», pubblicato dalla Nuova Italia nel 1949. In Internet, l'unica libreria ad averlo in catalogo è una libreria di Roma... chiusa da circa quattro anni.

Cerco qualcuno che mi possa indicare dove reperirlo. Probabilmente interessa anche ad altri, visti i begli articoli da voi pubblicati nella rubrica «cultura e spettacoli».

Chi fosse in grado di indicarmi dove poterlo comprare o volesse cedermelo o farmelo visionare può contattarmi al 3358160636.

Walter Paiero

L'ospite portata via dalla casa di riposo

Con la presente rispondo ai quesiti che si pone la signora Stefani, titolare della casa di riposo Villa Azzurra, in riferimento alla mia segnalazione del 26 giugno scorso. La mia segnalazione è arrivata in ritardo rispetto ai fatti per il semplice motivo che il quotidiano l'ha pubblicata secondo la sua disponibilità e quindi tempo dopo che io l'ho presentata.

Come già spiegato nella mia precedente lettera, non ho portato via dalla sua casa di riposo mia madre solo perché gli anziani non si spostano di qua e di là come pacchi, privandoli così di ogni punto di riferimento (basta infatti un breve ricovero all'ospedale per disorientarli del tutto) e questo la signora Stefani con tutta la sua professionalità dovrebbe saperlo bene, senza bisogno che glielo insegni io... tanto più che mia madre ultracentenaria era completamente sorda e ipovedente.

Puntualizzo che quando mia madre è stata alzata di peso da sotto le ascelle, comprimendole il costato, non è stato per metterla dalla seggiola al letto, ma alzata dalla seggiola del soggiorno e trascinata fino alla stanza da letto. Per quanto riguarda la restituzione di parte della retta versata in anticipo, se nulla mi fosse stato legalmente dovuto, allora perché dopo che mi sono rivolta a un avvocato mi sono stati restituiti? Probabilmente perché la signora Stefani è persona generosa e di buon cuore... E, per ultima cosa, io non ho delegato la signora Stefani a prodigare a mia madre affetto e amore in quanto a questo ci pensavo io, dal momento che per tutti i cinque anni sono stata presente nella casa di riposo un pomeriggio sì e uno no.

Io sono una signora ultrasettantenne con invalidità superiore ai due terzi, ho a carico un figlio disabile e un marito in carrozzella affetto da morbo di Alzhaimer e la tanto umana signora Stefani era ben al corrente della mia situazione famliare. E, nonostante ciò, si permette di sindacare la mia dolorosa necessità di mettere mia madre in casa di riposo.

Maria Zafred

Le aiuole abbandonate

Transitando spesso per il valico confinario italo-sloveno di Lazzaretto, avevo notato come la strada d'accesso allo stesso, per chi proviene dall'Italia, era stata arredata con delle belle aiuole fiorite. Cosa non frequente da noi e che avevo avuto modo di apprezzare già da tempo in Austria e in Francia. È in effetti un bel biglietto da visita per i turisti in transito.

Da qualche tempo però, per sconosciute ragioni, tutto è stato abbandonato, e le aiuole si sono trasformate in desolata sterpaglia. Come tutte le opere, senza un programma di adeguata manutenzione, inesorabilmente deperiscono e vanificano il lavoro effettuato e la relativa spesa. Sarebbe perciò il caso, anche per evitare altri sprechi di danaro pubblico, che l'Amministrazione provinciale, per il futuro, attui un programma di manutenzione per le sue iniziative, o in caso contrario si astenga dal promuoverle.

Lidia Conte

L'insurrezione contro i nazisti

Scrivo in merito alla proposta dell'Unione degli istriani di fare del 12 giugno la ricorrenza di maggior rilievo politico-istituzionale a Trieste, ripresa da Valdevit il 21 giugno (con l'equiparazione della data al 25 aprile) e da Toth il 30 giugno (con la controproposta del 26 ottobre 1954). Io riterrei invece, come data più appropriata, il 30 aprile, cioè quando don Marzari, appena liberato, diede il via all'insurrezione contro i nazisti ancora presenti, e prima dell'arrivo delle truppe jugoslave e neozelandesi.

Il 25 aprile 1945, infatti, Trieste era ancora sotto controllo tedesco, e una sollevazione in armi si sarebbe risolta in un bagno di sangue. Il prefetto Coceani propose al Cln di formare un fronte nazionale, anche insieme a reparti repubblichini, per opporsi a Tito, ma ricevette uno sdegnato rifiuto. In quel modo, si sarebbe assicurata una copertura non richiesta ai nazisti in ritirata, e andati contro un Paese delle Nazioni Unite alleato degli angloamericani e del Regno del Sud. Quell'alleanza proposta, scrisse Ercole Miani, oltre ad essere «innaturale e immorale, avrebbe comportato l'esautoramento del Cln di Trieste di fronte al popolo e di fronte agli Alleati che lo avrebbero considerato come un organo fascista e quindi nemico», e gli italiani, in questo modo, «avrebbero perduto l'unico loro baluardo legittimo di difesa durante la dominazione jugoslava dei 40 giorni», ovvero «quella carta preziosa che è costituita dall'insurrezione del 30 aprile».

La scelta del Cln fu maldigerita da nazionalfascisti e filojugoslavi. Il pubblico accusatore presso il Tribùnale del popolo, ancora dopo la partenza delle truppe di Tito, non si fece scrupolo di appellarlo come «criminale» e «famigerato», ed accuse e critiche ingiuste furono mosse al Cln, negli anni seguenti, in articoli e memorie di esponenti del collaborazionismo giuliano.

Livio Fogar

Stazione di rifornimento a Porto San Rocco

È di pochi giorni fa la notizia dell'arrivo a Porto San Rocco di megayacht che attraccheranno nella bellissima marina muggesana, ma se gli succedea quello che è sucesso al sottoscritto, credo che ci sia il rischio che non tornino più. Mi spiego meglio: martedì 11 luglio iò e mia moglie siamo in giro per il golfo con la nostra barca, e visto che le riserve di carburante scaraseggiano, decidiamo di virare verso il distributore di Porto San Rocco; attracco la barca, da notare che sono le 12.10 e quindi ancora in orario di apertura, e mi dirigo verso la persona addetta al servizio, in quel momento intenta a lavarsi le mani.

Gli chiedo gentilmente di poter fare benzina e mi risponde che lui adesso non può servirmi perché deve andare a prendere dei filtri altrimenti gli chiude il negozio e mi indica una macchinetta dove posso fare il pieno da solo e pagare con carta da credito. Gli chiedo se accetta anche il postamat; mi risponde, allontanandosi dal distributore, che quell'erogatore di gasolio accetta tutto. Tiro fuori il postamat e provo una, due, tre volte ma niente, penso forse è meglio provare con la carta di credito, questa sicuramente funzionerà, e via a provare di nuovo una, due, tre volte, risultato: operazione non possibile e quindi niente carburante. Non potendo far altro prendo la mia barca e riesco, miracolosamente visto il poco carburante rimastomi, a raggiungere, dopo un'ora e quaranta, un altro distributore e fare finalmente il pieno di gasolio. Ammesso e non concesso che il circuito di pagamento con carta di credito e postamat abbia potuto avere dei problemi «tecnici», chiedo invece come è possibile che, in piena estate e in orario di apertura, nell'unica stazione di rifornimento a Muggia non ci sia personale atto a garantire il servizio di distribuzione del carburante? Se sono questi i presupposti per attirare il turismo mi pare che qualcuno è sulla strada sbagliata.

Marino Valmarin

RINGRAZIAMENTI

Grazie all'Ortopedia dell'ospedale Maggiore, non solo professionalità ma anche gentilezza ed infinita pazienza. Grazie ancora a tutti.

Marina Goich

Il comitato femminile della Croce rossa italiana - comitato provinciale di Trieste, esprime pubblico ringraziamento alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste che, con grande, assidua e concreta solidarietà sostiene generosamente l'opera di assistenza svolta dal comitato femminile.

Il presidente Marisa Pallini

Ringrazio vivamente la gentile persona che ha ritrovato i miei documenti consegnandoli alla polizia.

Aquilino Saule

Desidero ringraziare di cuore la bella e buona signora che il giorno 10 luglio, di prima mattina, oltre Rio Ospo (Muggia) mi ha prestato aiuto e soccorso per la mia caduta.

Guido Corva

FANTASIA

La scandalo del calcio diventa un gioco di carte

di **Raffaele Cadamuro**

I mondiali di calcio sono alle spalle e mai come questa edizione è stato scarso l'interesse del mondo ludico. Ma dove non è arrivata l'ispirazione del pallone ha fatto breccia calciopoli. Mario Magni, con le illustrazioni di Flavia Ceccarelli, ha portato in edicola per i tipi della Future Media Italy (quelli di Computer Arts, Il Mio Computer, Digital Camera Magazine...) il gioco di carte Calciotruffa. Ovvia l'origine e lo scopo delle partite: vincere singole gare e magari in campionato truffando e corrompendo. Per una volta non sono importanti i giocatori e il modulo tattico, ma sono i dirigenti i protagonisti delle sfide, scommettendo su vincitori e vinti, comprando arbitri e moviole e se possibile aiutando altri giocatori contro avversari da...togliere dai piedi. Le 125 carte, una parte distribuita tra i giocatori e un'altra a formare il mazzo di pesca, consentono di far segnare la squadra del cuore, bloccare con l'aiuto dell'arbitro e di uno strano «uomo del destino» (un giocatore seduto al tavolo ma che può modificare l'andamento della partita lasciandosi corrempre) gli avversari e avvantaggiarsi sui pretendenti alla vittoria finale del campionato.

Il gioco è abbastanza veloce e dinamico, anche se rischia di impigrirsi quando i giocatori sono 8 (il minimo è quattro) perchè non tutti riescono ad essere coinvolti contemporaneamente nelle partite in cartellone. Un gioco che sembra destinata a non essere solo estivo, non fosse altro per il meccanismo di gioco che mutua dai più famosi «magic» e «pokemon» il sistema della «carta attiva» per far scendere in campo i fuoriclasse e lascia alla trattativa diretta (sempre utilizzando particolari da carte) e segreta le operazioni di corruzione e truffa con tanto di telefonata all'amico politico. Ma arbitri e dirigenti dovranno stare attenti a non essere scoperti, pena la sconfitta della propria squadra. L'autore, Mario Magni, è da lungo tempo nel campo dei giochi, avendo lavorato per Stratelibri/Avalon di Giovanni Ingellis sin dalla metà degli anni '90, ideando e/o testando regolamenti di ogni genere (tra cui Aracnis e Fantasy Warriors). Appuntamenti: in attesa che venga definita la ripresa a Trieste della Maratona Magic, 24 ore di gioco senza sosta del più famoso gioco di carte collezionabili organizzata da Fantasylandia, l'attenzione di sposta a Venezia per la manifestazione «giocoteca per tutti». Si tratta di 8 serate da oggi al 18 agosto con una la possibilità di sperimentare e sfidarsi scegliendo da una raccolta di 500 giochi in scatola a disposizione gratuita (info su www.studiogiochi.com).

LA LETTERA

«Edilizia, nessuno considera i pareri delle circoscrizioni»

Mi riferisco alla nota pubblicata in data 9 luglio scorso in questa rubrica, intitolata «Troppo cemento in via Pagliaricci». La gentile autrice della nota stessa lamenta l'«irrefrenabile voglia di edificare cemento su cemento in via Pagliaricci, zona San Giovanni» e pone una domanda molto importante su quali siano i rimedi da adottare «se il piano regolatore stabilisce delle regole alquanto discutibili». La signora sfiora anche un altro argomento di notevole rilevanza quando afferma che i pareri negativi espressi dai consigli circoscrizionali non vengono presi in considerazione. È verissimo e ciò rende ormai improcrastinabile una modifica del Regolamento comunale sul decentramento, atteso da anni, che attribuisca alle circoscrizioni competenze più pregnanti anche, e non solo, in materia urbanistica. Ma questa è un'altra storia. Ritornando invece al problema principale, e cioè l'edificazione e il piano regolatore, la soluzione è semplicissima e molto complessa al tempo stesso. Semplicissima perché è sufficiente l'approvazione in Consiglio comunale di una variante al piano regolatore che introduca norme più restrittive per l'edificazione in zona ad elevato pregio paesaggistico e ambientale al fine di tutelarne le caratteristiche peculiari.

Molto complessa perché per approvare tale variante è necessaria la volontà politica della maggioranza che regge il Comune, e questa attualmente non è del tutto evidente ed esplicita. Più e più volte infatti nel mandato 2001-2006 è stato chiesto all'allora maggioranza di centrodestra (tra l'altro, la stessa di oggi) di por mano alla citata variante, senza alcun risultato: in cinque anni c'era tutto il tempo per perfezionare tale documento e sottoporlo al voto del Consiglio comunale. Nel programma 2006-2011 dell'attuale sindaco figura l'approvazione di un nuovo piano regolatore: è il momento di passare dalle parole ai fatti. Il «Circolo ambiente Dl-La Margherita» di Trieste è molto attento e sensibile a questo argomento e vigilerà perché lo stesso non finisca nel dimenticatoio. Stiamo certi comunque che, se non dovesse essere approvata alcuna modifica, con il piano regolatore attualmente vigente le aree «edificabili» di via Pagliaricci, di San Giovanni e delle altre zone collinari da Grignano a Cologna, prima o poi saranno interessate da interventi edilizi.

Mario Ravalico
responsabile ambiente Dl-La Margherita

ALBUM

Giovani marinai di leva quaranta anni fa in addestramento alla Spezia

Sono passati quarant'anni da quando questi giovani marinai del 4°/46 si sono recati a Maridepocar alla Spezia per adempiere al loro dovere (obbligo) di leva. Chi si dovesse riconoscere nella foto e fosse interessato a una rimpatriata a quarant'anni di distanza può chiamare il numero 040-575983 oppure il numero 339-1092100 e chiedere di Gianni.

Continuaz. dall'11.a pagina

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo distaccamento di distribuzione, ricerca ambosessi età 18/40 anni per amministrazione, organizzazione stand e marketing disponibilità immediata. Per colloquio 0403476489.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo cerca vendemmiatori preferibilmente della provincia di Gorizia. Tel. ore ufficio 0481888445.

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera preferibilmente con esperienza. Orario diurno e serale. Tel. 3473478914.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI carrellisti con esperienza, magazzino in Villesse. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI impiegata conoscenza anche minima contabilità e/o buste paga, età massima 26 anni. Inviare curriculum C.P. 142 Monfalcone.

CERCASI padroncino con motrice per trasporto cartone/scatole da zona Gorizia per consegne in Friuli e Veneto. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI personale giovane bella presenza da inserire in attività supermercato o bar. Presentarsi v. Lavatoio 5 ore 10-12.

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale. Richiedesi serietà - telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

DITTA settore trasporti cerca responsabile amministrativo con esperienza. Telefonare 3356201395.

UNIVERSAL System Monfalcone seleziona 20 persone motivate, ambiziose da integrare nella propria struttura. Corso formativo gratuito, ottimi guadagni, opportunità unica. Prenotare colloquio allo 0481413204. (C00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p progression, anno 2004, chilometri 16.000 nero met. clima, a.bag, abs, radio, garanzia, euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v s.wagon, grigio met, 2001, clima, abs, a.bag, sidebag, perfetta con garanzia 12, finanziabile euro 9.400,00, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 19.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz Se City, anno 1999, colore grigio met, climatizzatore, finanziabile euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde met. 1996, clima, servosterzo, r.lega, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Anno 2000, bicolore grigio met e nero, full opzional, 48.000 chilometri, perfette condizioni, euro 5.800,00 con garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

VERA occasione vendo Bedford motore Omega 2.3 turbo diesel 3343993260. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. 3280466611.

A.A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri 3337076610.

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellissima italiana anche dominatrice 3343921284. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completa 3287746170.

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE CR
VENERDÌ 21 LUGLIO 2006

PREMIO LUCHETTA E INFORMAZIONE DEL FUTURO

Raccontarsi nella Rete Ecco come trovare tutti i giovani blogger

Nell'ambito de «I linguaggi della comunicazione», serie di incontri organizzati a contorno del Premio Lucchetta 2006 per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della comunicazione e e dell'informazione, si è parlato ieri Trieste dei blog, nel corso di un vivace dibattito moderato dal giornalista Roberto Morelli.

Ma che cosa sono i blog? Piccole realtà, create molto spesso da ragazzi e ragazze che vogliono condividere i propri pensieri, le proprie emozioni, o magari più semplicemente dei file musicali o delle immagini, con la rete intera piuttosto che con un ristretto gruppo di amici.

Certo, i blog non saranno accattivanti come un sito realizzato da designer professionisti, ma forse è proprio questo a renderli ancora più preziosi e belli da visitare perché mettono in risalto la fantasia del proprio creatore.

Farlo da soli è semplicissimo, come sottolinea il sito Internet «Virgilio». Bastano cinque minuti, è gratuito, ed è sufficiente digitare blog con un qualsiasi motore di ricerca. A questo punto diverse voci ci proporranno il metodo più semplice e intuitivo per portare a termine il nostro obiettivo.

Per apprezzarli, www.giovani.it mette a disposizione di ogni visitatore una classifica che elenca i blog più visitati, oltre a un gran numero di altri servizi, grazie alla quale chi si affaccia per la prima volta a questo mondo può innanzitutto conoscere i blog maggiormente «cliccati» e poi col tempo imparare da solo a trovarne di nuovi e di maggiore interesse.

Essendo creati principalmente da giovani, il metodo del passaparola rimane in assoluto il più efficace per individuare il blog dell' amico e catturare quanta più attenzione possibile, cosa che consente al blog stesso di ampliarsi variando i temi trattati e guadagnando una buona fama oltre che dei buoni commenti.

Tra quelli visitati, sicuramente «Cips» e «Attimo di libertà», solo per citarne un paio, si caratterizzano per una discreta organizzazione al loro interno, un gradevole impatto visivo, una grande facilità d'uso e una buona qualità dei temi trattati, che per lo più sono, come già detto, pensieri e considerazioni di chi li crea.

Www.technorati.com/search/trieste è l'indirizzo da consultare qualora si voglia conoscere i blog «made in Trieste», scritti rigorosamente in dialetto, arricchiti di immagini e colori, e nella maggior parte molto interessanti, con qualche ovvia eccezione come, ad esempio, «Here come the idiots, blog», che non offre spunti particolarmente interessanti da sviluppare e non in grado, pertanto, di conquistare una certa quantità di visitatori come testimonia la quasi totale assenza di commenti.

I blog, al pari dei siti veri e propri, danno la possibilità di esprimersi, di rendere note a un pubblico vastissimo come quello di Internet le nostre opinioni e i nostri stati d'animo, di qualunque natura essi siano, come del resto conferma quello italiano più visitato che è quello di Beppe Grillo.

David Bonini
(Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia - Gorizia)

Back | Forward | Home | Reload | Images | Open | Print | Find | Stop
Location: I MEGA SITI PIU' VISITATI
What's News? | What's Cool? | Destinations | Net Search | People | Software

	NICK	VISITE
1	Sabriesalvo	466768
2	Aradil	421450
3	Certamen	419454
4	Angioletta666	394458
5	1gattina84	391992
6	Sgummato	363937
7	0morgana0	362551
8	Thejournalist	318902
9	Azen1magica	309513
10	Puccioletta	298510
11	Mrsroxydurst	263801
12	Dommaida	231013
13	Iwantmore	212639
14	Principekkk	205185
15	Alevanille	204382
16	Shirley6	183070
17	0milanclub0	179046
18	Dnlzmp	175784
19	Bigdog80	168085
20	Nihilegosum	162309

FONTE: www.giovani.it

UN MONDO AL QUALE I GIOVANI TRIESTINI PAIONO POCO INTERESSATI

Il blog? Ancora semisconosciuto

Ignoranza e indifferenza per questa forma di comunicazione

Nell'ambito del Premio Lucchetta è iniziata una serie di incontri con noti cronisti italiani su varie tematiche che riguardano il mondo del giornalismo.

Nella giornata di ieri si è discusso di un argomento di particolare interesse per i giovani, ovvero: «Blog, l'informazione del futuro?». Alla conferenza sono intervenuti Pino Scaccia del Tg1, e Sergio Messina, giornalista e musicista.

Si è deciso di affrontare questo tema perché i blog stanno prendendo sempre più piede, soprattutto nel mondo dei giovani, e accolgono un numero sempre più elevato di visitatori.

Si sa, Internet in quanto universo cibernetico, contiene una quantità incalcolabile di informazioni, alcune utili e di facile consultazione, altre di cui faremmo volentieri a meno.

In mezzo a miliardi e miliardi di siti, di nickname e pubblicità varie, si apre un mondo tutto da scoprire: quello dei blog.

Il blog, termine che deriva dalla parola «weblog» è in pratica un diario elettronico nel quale l'utente di Internet, detto blogger, può «postare», ovvero comunicare le proprie idee, sensazioni, anche corredate di fotografie, sugli argomenti più vari e disparati.

Alcuni studenti impegnati in un'aula di informatica

Un universo che ha coinvolto presto moltissimi giovani. Trieste sembra però discostarsi dall'andamento generale. Infatti, la maggioranza delle persone intervistate sull'argomento sembrano non interessarsi a questo nuovo modo di interagire fra loro.

Maurizio e Stefania, dopo un inseguimento lungo viale XX Settembre (peraltro inutile), alla parola blog hanno strabuzzato gli occhi come se stessimo parlando in una lingua non meglio identificata, confermando la totale ignoranza dei triestini sul mondo digitale.

Ma non sono stati gli unici. Maria Chiara di 20 anni e Giovanna, di 19, dichiarano di non visitare blog, principalmente perché non conoscono nessuno che li abbia e perché non hanno il computer.

Sono però convinte, come la maggioranza delle persone intervistate, che i blog sono un nuovo modo di comunicare molto utile e innovativo, e permettono di mettere in contatto molte persone e di farle confrontare su vari argomenti, da quelli più attuali importanti a quelli che lo sono meno.

Dopo svariati tentativi infruttuosi. riusciamo a contattare Elisa e Francesca, due ragazze quindicenni che hanno dichiarato di intendersi dell'argomento a tal punto da aver creato ognuna un proprio blog personale.

Grazie a un conosciutissimo programma di chat, hanno infatti avuto la possibilità di creare gratuitamente una loro pagina su cui scrivere poesie e pensieri. Sono, però, delle eccezioni.

Il blog è pertanto un modo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, attraverso citazioni celebri e testi di canzoni. I blog offrono inoltre la possibilità di comprendere meglio la personalità di chi magari si conosce da poco, come dice Sara, 17 anni.

Dalle nostre interviste è anche emerso che i blog che vengono visitati di più sono quelli degli amici, dei conoscenti, mentre lo sono raramente quelli famosi e conosciuti di noti personaggi.

Insomma, pare proprio che i triestini non vogliano affacciarsi al futuro nemmeno attraverso i blog, che sono un piacevole e divertente intrattenimento.

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)
Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

I NUOVI MEDIA E LA STAMPA

Blog e giornali: la concorrenza è divenuta seria

Giornalista o blogger? Entrambi, almeno nelle aspirazioni. Con questo spirito ieri pomeriggio mi sono messo a chiacchierare con Pino Scaccia, Sergio Messina e Sergio Maistrello, nel primo appuntamento di Antepremio, il festival dell'informazione in fieri del Premio Luchetta.

Ora mi sento blogger, e quindi scrivo in prima persona, con le k, i link e i permalink. Ora lo spirito giornalistico prevale, e allora non è consentita la prima persona. Tutto è oggettivo, contenuto senza commento. E' forse per questo, alla fine, che a volte i giornalisti non amano troppo i blogger: un po' sentono la concorrenza, un po' vedono venir meno la sacralità della pubblicazione.

Torniamo all'incontro. Poneva una domanda, secca, diretta, direi quella che dovrebbe fare un buon giornalista dunque: I blog sono il giornalismo del futuro? Sempre giornalisticamente diamo una risposta: no. Questo il verdetto dei vari ospiti.

Gianni Riotta

Ci vogliono contenuti e serietà: se mancano il pubblico condanna

Diverse età, diverse professioni, ma una convinzione comune. Il 14 giugno sul Corriere Gianni Riotta affrontava il tema blog-giornalismo, che, guarda caso, è al primo posto nei pensieri dei blogger, ma non preoccupa particolarmente i giornalisti.

Riotta partiva da una convention di blogger americani «riottosi» ai media tradizionali e inneggianti all'orgoglio blog.

Mi permetto, e qua torno blogger, di quotare (si, sarebbe citare, ma in inglese fa più effetto) il giornalista del Corriere: «Credere che i media si susseguano come era geologiche distinte è errore antico: invece si sovrappongono, moltiplicano, coniugano, fecondano, mutandosi a vicenda. Il cinema non annulla il teatro».

E Internet non annulla i giornali, anzi li mette di fronte ad una concorrenza concreta. I blog sono affidabili, citano le fonti? Su Internet il dibattito è acceso, ma il dato reale ci dice che spesso e volentieri i blog libanesi in questi giorni stanno forse informando meglio della stampa libanese.

Il blog è essenzialmente personale, costruisce un' identità web che è facilmente intuibile. Il tutto perché, finalmente, in Italia la conoscenza e la coscienza della rete stanno diventando una cosa seria.

E allora non bastano i brillantini sulla home page. Ci vogliono contenuti e serietà, e, se manca, il consueto eterno giudice, il pubblico, ti tradisce. A te blogger, non a te giornalista che spesso non hai un contatto con il lettore.

E se alcune testate hanno creato i blog dei lettori, investendo non solo tempo ma anche denaro, si intuisce che Internet stia diventando davvero una cosa seria. Del resto la vita solitaria del blogger assomiglia alla vita della redazione di un giornale: le riunioni di redazione si fanno, nella propria testa.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico Dante Alighieri – Trieste)

IL DIBATTITO

Qui sopra i partecipanti all'incontro dell'Antepremio Luchetta sul tema dei blog e di Internet: da sinistra, Sergio Maistrello, Pino Scaccia, Sergio Messina e Beniamino Pagliaro. Ai lati due immagini del pubblico che ha assistito al dibattito svoltosi alla Camera di commercio di Trieste (foto Francesco Bruni)

TEMPERATURE

HELSINKI 10 / 20 — OSLO 12 / 23 — STOCCOLMA 12 / 23 — MOSCA 12 / 19 — COPENAGHEN 19 / 28 — LONDRA 20 / 36 — AMSTERDAM 23 / 34 — BERLINO 20 / 33 — VARSAVIA 15 / 28 — PRAGA 15 / 34 — PARIGI 19 / 37 — VIENNA 16 / 33 — GINEVRA 19 / 34 — LUBIANA 12 / 32 — ZAGABRIA 17 / 35 — BELGRADO 18 / 30 — BUCAREST 14 / 32 — MADRID 21 / 36 — LISBONA 19 / 27 — BARCELLONA 25 / 31 — ROMA 19 / 34 — SOFIA 11 / 26 — ISTANBUL 21 / 27 — ALGERI 20 / 35 — TUNISI 22 / 32 — ATENE 25 / 30 — LARNACA 24 / 33 — IL CAIRO 22 / 33

	Min.	Max.
BANGKOK	26	32
BOGOTA	3	18
BOMBAY	26	31
BOSTON	18	26
BRUXELLES	18	27
BUDAPEST	21	35
BUENOS AIRES	12	21
CARACAS	27	32
CHICAGO	20	26
C. DEL CAPO	9	17
C. DEL MESSICO	n.p.	n.p.
DUBLINO	12	21
FRANCOFORTE	19	32
HONOLULU	25	26
JOHANNESBURG	5	16
LA PAZ	2	16
LIMA	17	22
LOS ANGELES	20	29
MANILA	24	29
MIAMI	27	31
MONTEVIDEO	12	19
MONTREAL	18	25
NAIROBI	12	23
NEW YORK	21	29
PECHINO	21	33
RIO DE JANEIRO	16	29
SAN FRANCISCO	17	29
S. PIETROBURGO	11	16
SAN PAOLO	13	23
SANTIAGO	-7	16
SEOUL	22	29
SINGAPORE	23	31
SYDNEY	7	15
TEL AVIV	22	31
TOKYO	19	22
WASHINGTON	23	33

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PRESSIONE: A alta — B bassa

Al Nord: sereno o poco nuvoloco, tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine con possibilità di qualche rovescio in serata specie sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: sereno con possibili locali addensamenti sulle zone appenniniche.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento al Centro-Nord.

VENTI: a regime di brezza

MARI: calmi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 18 °C — 1000 m 25 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 24/38 — Tmin. 19/22

Tmax. 29/32 — Tmin. 22/25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 luglio 2006

OGGI (attendibilità 90%). Cielo sereno e molto caldo con venti a regime di brezza. Nelle valli più interne della Carnia e nel Tarvisiano sarà possibile qualche locale rovescio pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile formazione di nuvolosità al pomeriggio. Anche in montagna rimane comunque bassa la possibilità di qualche rovescio temporalesco. Farà sempre molto caldo in pianura, ma con temperature massime un po' meno elevate rispetto a venerdì.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 16 °C — 1000 m 23 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 33/36 — Tmin. 20/23

Tmax. 30/33 — Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	18	34
VENEZIA	20	33
MILANO	20	33
TORINO	19	32
GENOVA	23	29
BOLOGNA	19	34
FIRENZE	21	36
PISA	18	31
ANCONA	16	29
PERUGIA	14	34
PESCARA	16	29
L'AQUILA	13	28
CIAMPINO	19	34
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	20	29
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	19	n.p.
POTENZA	15	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	31
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	21	28
MESSINA	23	30
CATANIA	20	31
CAGLIARI	20	32
ALGHERO	18	34

TRIESTE
Temperatura minima 22,4 — massima 28,2
Umidità 58%
Vento 8 km/h da S-O
Pressione stazionaria 1018,2
Mare 24,5 gradi
Marea Alta 9.30 +15 cm; 19.36 +37 cm — Bassa 2.22 -45 cm; -- --

MONFALCONE
Temperatura minima 17,6 — massima 31,7
Umidità 46%
Vento 1,9 km/h da S-O
Marea Alta 9.35 +15 cm; 19.41 +37 cm — Bassa 2.27 -45 cm; 13.48 +2 cm

GORIZIA
Temperatura minima 18,7 — massima 25,4
Umidità 26%
Vento 12 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 18,6 — massima 35,6
Umidità 28%
Vento 10 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 22,3 — massima 31,0
Umidità 36%
Vento 13 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 18,5 — massima 33,4
Umidità 35%
Vento 4 km/h da S-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative più audaci. Situazione affettiva in crescendo: tra breve avrete molte soddisfazioni.

TORO 21/4 – 20/5
Gli astri vi richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi, e la capacità di concentrarvi non vi verrà in soccorso.

GEMELLI 21/5 – 20/6
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà maglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

LEONE 23/7 – 22/8
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

VERGINE 23/8 – 22/9
Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi coinvolgere. Maggiore disinvoltura durante un colloquio.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno cosë gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo un po' più sereno.

PESCI 19/2 – 20/3
Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione molto più consona al vostro modo di essere.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Avere solo in parte - **3** Firma in latino - **4** Non vive senza fiori - **7** È buono se si è allegri - **10** Il centro di Tiro - **11** Un veicolo con due ruote - **16** Un modesto lavoratore agricolo - **17** Inseguirsi da vicino - **19** Coscienza, spiritualità - **20** I limiti degli italiani - **21** Aurelio tra i triumviri della Repubblica romana - **24** Solidi... gelato - **25** Ripida salita che affatica il ciclista - **26** Una che non prega mai - **29** Atamante la sposò in seconde nozze - **31** Aula in centro - **32** Donne che rubano - **34** Sono fitti nel bosco - **37** La mitica sorella di Tisifone e di Megera - **39** Il club dei «diavoli» - **40** Fatta per intimorire.

VERTICALI: 1 Puttini scolpiti o dipinti - **2** Si recano alle urne - **3** Itinerario stabilito - **5** Misericordiose, religiose - **6** La grande di Rovigo - **7** Abitanti di Spoleto - **8** Ammassi pietrosi - **9** Effettua il traino - **12** Abitano a Damasco - **13** La Bonaparte che sposò Murat - **14** Gravi incarichi - **15** È detto anche analizzatore - **18** Sfortuna al gioco - **22** Trasparente, diafano - **23** Se lo scambiano Alì e Omar - **24** È bollata per gli atti - **27** Persone qualunque - **28** Un luogo di delizia - **30** Un albero a sostegno delle viti - **3** Et cetera (abbr.) - **35** La replica del pezzo - **36** La Weber in televisione - **38** L'antico sì provenzale.

INDOVINELLO
Un bravo ciclista

Allorquando accaldato e tutto rosso
segue col gruppo le tortuose strade
e il Giro affronta sempre con ardore,
penso che chi lo spinge è proprio il cuore.

Il Nano Ligure

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6)
La cometa

In special modo quand'è molto buio,
ad occhi bene aperti ci fa stare,
ma è pure nota assai per la sua coda
ed il presepio ci fa ricordare.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *L'Osservatore Romano*

Anagramma crittografico: *Di treni noti intenditori*

G	A	S	■	M	A	N	I	C	O	M	I
■	N	E	R	E	■	■	■	O	■	I	V
M	A	R	I	N	O	M	A	R	I	N	I
E	L	E	M	O	S	I	N	A	R	E	■
C	I	N	E	M	A	S	O	N	O	R	O
■	T	A	M	A	R	A	D	O	N	A	■
O	I	■	B	R	E	N	O	■	I	L	E
S	C	O	R	E	■	T	■	■	C	I	D
P	I	R	A	■	E	R	A	T	O	■	I
I	■	A	R	E	N	O	S	O	■	O	S
T	A	L	E	■	E	P	I	C	U	R	O
E	M	I	■	E	L	I	A	■	C	O	N

LOTTO

BARI	22	21	54	51	12
CAGLIARI	54	18	90	17	47
FIRENZE	86	17	48	27	68
GENOVA	59	28	41	11	9
MILANO	82	67	53	29	5
NAPOLI	36	48	15	27	67
PALERMO	65	47	22	20	21
ROMA	72	64	10	55	67
TORINO	73	53	7	65	90
VENEZIA	27	37	26	84	5
NAZIONALE	15	14	27	52	38

Super Enalotto (Concorso n. 86 dell'20/7/2006)

22 36 65 72 82 86 — Jolly 27

Montepremi €	2.990.652,86
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	27.039.678,72
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	42.723,62
Ai 1.354 vincitori con 4 punti €	441,79
Ai 50.067 vincitori con 3 punti €	11,94

Superstar (Nr. Superstar 15)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con punti 5 - All'unico vincitore con 4 punti € **44.175.** Ai 126 vincitori con 3 punti € **1.194.** Ai 2.021vincitori con 2 punti € **100.** Ai 13.151 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 30.200 vincitori con 0 punti € **5.**

SPORT

SERIE B Pesaresi: «Siamo molto motivati e lo vedrete già dalle prime partite ufficiali». In Carnia anche il portiere italo-argentino in prova Bastiani

Per la fascia di capitano Allegretti è in pole

L'Unione parte stamane per il ritiro di Ravascletto. Agostinelli: «L'entusiasmo ha contagiato tutti»

TRIESTE Questa mattina la Triestina raggiungerà Ravascletto, dove rimarrà sino all'8 o al 10 agosto (data da stabilire in base agli impegni di Coppa Italia) per il ritiro pre-campionato. Già nel pomeriggio di oggi, alle 17, è previsto il primo allenamento nella località carnica. Il gruppo di mister Agostinelli, insomma, non vuole perdere tempo, forte di un entusiasmo che nelle prime giornate di lavoro a Trieste ha contagiato davvero tutti. «Voglio ringraziare fin da ora i ragazzi per lo spirito che stanno mettendo sul campo – ha commentato ieri sera Andrea Agostinelli, alla fine della seduta pomeridiana -. Cosa mi attendo dalle prossime settimane? Che si continui con questa voglia, i progressi verranno da soli».

La volata verso i primi impegni agonistici del 2006-'07 parte all'insegna del buonumore e, anche se nessuno vuole ammetterlo in modo esplicito, di ambizioni importanti. La squadra ha qualità e motivazioni, due elementi decisivi per ottenere dei risultati di prestigio. Anche in una categoria difficile come potrebbe essere la Grande B, qualora la presenza di Juve, Lazio e Fiorentina venisse confermata anche dopo i ricorsi alla Caf. Sul pullman rossoalabardato, in partenza alle 10 dallo stadio Rocco, salirà anche l'ultimo arrivato Massimo Bastiani, ventenne portiere italo-argentino che proprio ieri ha sostenuto le visite mediche. Reduce da due anni in serie D tra le fila di Vibo Valentia, sarà in prova per i prossimi giorni. «Poi decideremo. In ogni caso, un terzo portiere lo prenderemo», ha spiegato ieri il ds Totò De Falco. Bastiani andrebbe a sostituire l'attuale estremo difensore della Primavera, Farinelli, che passerà alla Viterbese per fare esperienza.

Massimo Bastiani

La prima uscita della Triestina 2006-'07 è stata posticipata di un giorno: sempre a Ravascletto, Marchini e compagni affronteranno infatti lunedì, alle 18, una rappresentativa della Carnia. La serie delle amichevoli dovrebbe poi proseguire domenica 30 luglio, su un campo da definire (ma non troppo lontano dalla sede del ritiro), contro l'Itala San Marco.

Usare il condizionale è d'obbligo però, perché sembra che il club di Gradisca d'Isonzo non abbia confermato la propria disponibilità. Di certo, l'Unione giocherà il 3 e il 6 di agosto: in una delle due date toccherà a Lecce o Napoli, nell'altra sicuramente al Portogruaro che ha dato l'ok per entrambe le giornate.

Al fianco di giocatori e staff tecnico, partirà per Ravascletto anche Enzo Ferrari, cui darà il cambio in seguito Franco De Falco. I due hanno definitivamente rinviato alla fine del ritiro ogni decisione di mercato sul cosiddetto «mister X», ovvero l'ultimo nuovo innesto, la 22.a pedina che andrà a completare la rosa giuliana. In questo senso, risulterà decisivo il parere di Agostinelli per sapere dove intervenire.

Ieri, intanto, la squadra si è dedicata ad altri test atletici al mattino, sempre allo stadio Rocco, mentre nel pomeriggio ha sostenuto un'ora e mezzo di lavoro con il pallone sul terreno sintetico di Borgo San Sergio. Tanto gioco d'assieme e quasi nessun esercizio individuale, sino all'immancabile partitella conclusiva (cui non hanno preso parte Pesaresi e Groppi, doloranti a causa di alcune vesciche sulle piante dei piedi). «Le sensazioni sono positive – ha detto Mauro Briano all'uscita dal terreno di gioco -, c'è serenità e dobbiamo sfruttare questo periodo per crescere tutti insieme, mettendo i nuovi arrivati a loro agio. Credo che la squadra possa fare bene in campionato: le varie Juve o Fiorentina, qualora venissero effettivamente retrocesse, potrebbero avere qualcosa in più dal punto di vista tecnico ma dovranno soffrire anche loro in serie B. Il calcio è soprattutto sacrificio». Gli ha fatto eco Emanuele Pesaresi: «Siamo molto motivati, tanto che già non vediamo l'ora di iniziare con le gare ufficiali. Non credo ci siano tante squadre che si sono rinforzate come ha fatto la nostra».

Durante il ritiro la Triestina dovrà risolvere anche il dilemma capitano: a chi andrà la fascia? In pole sembra esserci Riccardo Allegretti, con Michele Mignani a ruota. Ma non va esclusa proprio l'ipotesi Briano, per la stima di cui gode «il Conte di Carmagnola» nello spogliatoio.

Matteo Unterweger

Le amichevoli della Triestina

Data	Luogo e ora	Partita
24 luglio	(Ravascletto ore 18)	Triestina - Rappr. Valcalda/Valbut
30 luglio	(sede e ora da definire)	Triestina - Itala San Marco
3 agosto	(sede e ora da definire)	Triestina - Lecce (Portosummaga)
6 agosto	(sede e ora da definire)	Triestina - Portosummaga (Lecce)

* Il programma potrà subire variazioni, le trattative sono ancora in corso.

LA NOVITÀ

Sta partendo l'adeguamento del «Rocco» al decreto Pisanu. Biglietti on-line

Allo stadio col telefonino-skipass

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Tutto quel che richiede il decreto Pisanu sulla sicurezza degli stadi, il «Rocco» non lo avrà per l'inizio del campionato. Ma in buona parte il dettato normativo sarà stato soddisfatto, quando i giochi inizieranno. Tanto da potersi togliere da sopra la testa la spada di Damocle della capienza drasticamente ridotta a 9.999 posti. E con qualche novità sfiziosa, come quella dei cellulari-skipass. Oltre che direttamente via Internet, infatti, l'acquisto dei biglietti per le partite potrà essere effettuato col telefonino. Al cellulare dell'acquirente la Lottomatica (che gestisce i tagliandi di gara della Triestina) fornirà un codice speciale e quando si arriverà ai tornelli questi lo leggeranno e apriranno automaticamente il varco allo spettatore.

Tornando alle norme del decreto Pisanu, «abbiamo avviato la serie degli interventi previsti dal progetto esecutivo e concordati con gli organi e le istituzioni competenti - spiega il vicepresidente della Triestina, con delega al marketing, Antonino Carnelutti - ma è bene dirsi subito che materialmente mancherà il tempo per effettuare alcuni interventi». Sostanzialmente saranno proprio i tornelli, vale a dire i varchi d'ingresso singoli e girevoli, a richiedere tempi lunghi per l'installazione. «Ci sono soltanto due aziende in Europa che dispongono di tecnologie adeguate e omologate dal ministero dell'Interno - sottolinea Carnelutti - e che devono fornire tutti gli stadi italiani». Dunque, bisogna mettersi in coda e aspettare il proprio turno. «Realisticamente credo che prima della fine dell'anno in corso non saranno pronti», ammette il vicepresidente alabardato.

Ci saranno già a fine agosto, invece, le circa 40 telecamere ad alta tecnologia per controllare gli spalti, la sala regia esistente verrà potenziata con l'incremento del numero di monitor a disposizione degli operatori delle forze dell'ordine e un ulteriore potenziamento riguarderà l'impianto audio dello stadio. Ma soprattutto è stato adeguato (leggi più che raddoppiato) il numero degli steward per il controllo e la sicurezza all'interno dello stadio: già sottoscritto il contratto con la società fornitrice del personale, sta per partire la fase dell'addestramento teorico-pratico degli operatori. Il numero minimo (dipende dagli spettatori) di steward da utilizzare alle partite supera le 120 unità.

Novità importanti ci sono per quanto riguarda i biglietti. «Le biglietterie vorremmo portarle dalle sei attuali a otto, utilizzando quelle del PalaTrieste. Ma è nostra intenzione - anticipa Carnelutti - abituare i tifosi ad acquistare i biglietti in anticipo, per evitare resse nell'area protetta intorno allo stadio. Così chi lo farà nei punti Lottomatica autorizzati non pagherà i diritti di prevendità, mentre il prezzo sarà maggiorato per chi acquisterà i tagliandi alle biglietterie dello stadio». Adeguare il «Rocco» al decreto Pisanu costerà alla Triestina circa 800.000 euro.

Antonino Carnelutti

PALLAMANO

Con l'acquisto del terzino i biancorossi chiudono il mercato

Savic a un passo dalla firma La corsia destra è a posto

TRIESTE La Pallamano Trieste è a un passo dalla chiusura del suo mercato. Dopo la firma di Rok Ivancic, il centrale sloveno che prenderà in mano le redini della squadra, è il turno di Nenad Savic terzino destro del 1980 che ha giocato lo scorso anno nel Porto e che ha alle spalle una lunga militanza nel Partizan Belgrado. Un giocatore completo che piace alla società e che ormai appare davvero molto vicino alla firma. Restano da sistemare alcuni dettagli e da definire l'ingaggio, ma a meno di improbabili rotture la presenza di Savic in biancorosso nel prossimo campionato è ormai data per scontata. Un arrivo di peso, fondamentale per rilanciare le ambizioni di una società che vorrebbe tornare a recitare un ruolo di primo piano nel campionato.

Rok Ivancic

«L'obiettivo – racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia – è inevitabilmente legato a quello che sarà il mercato delle nostre avversarie. In questo momento è difficile capire che campionato potremo disputare il prossimo anno, anche se due cose sono al momento certe. La prima è che vogliamo evitare le sofferenze della scorsa stagione perché, se da un lato alla fine abbiamo sfiorato l'Europa, dall'altro abbiamo faticato troppo a centrare la salvezza. Fatta questa debita premessa, credo che siamo riusciti a costruire una rosa competitiva, fatta di giocatori in grado di garantirci una buona stagione».

Su Nenad Savic, probabile ultimo arrivo in casa triestina, Oveglia si dice soddisfatto. «Mi sembra un buon giocatore – commenta – che ha maturato una buona esperienza a livello europeo e che ha caratteristiche adatte al tipo di gioco che pensiamo di sviluppare. Un atleta che può vantare un fisico notevole, capace di rendersi pericoloso in attacco, ma in grado di essere prezioso anche in difesa. Della sua scelta questo particolare ha avuto un peso non indifferente. Così come il fatto che in passato ha giocato con il nostro pivot Skoko. Trovare a Trieste un suo ex compagno di squadra lo aiuterà sul campo, ma soprattutto gli servirà per ambientarsi in una città per lui nuova». Oveglia soddisfatto di Savic, dunque, ma anche del gruppo che la società metterà a disposizione del nuovo tecnico in vista della ripresa della preparazione fissata per il 7 agosto. Una squadra molto simile a quella della passata stagione, ma con il vantaggio di un anno di esperienza in più per i più giovani.

Nello scorso campionato Kolev al tiro contro Gaeta

Pochi giocatori esperti e molto forti, poi ampio spazio ai giovani: questa la scelta del club. Oveglia: «Abbiamo una rosa competitiva»

«Abbiamo fatto delle scelte – conclude il direttore sportivo biancorosso – consapevoli del fatto che era giusto dare fiducia ai giovani che hanno fatto bene durante lo scorso campionato. Tumbarello, Tokic e Resca soño ragazzi in cui crediamo. Partendo da questa convinzione abbiamo deciso di puntare su di loro per coprire il ruolo di terzino sinistro lasciato scoperto da Opalic. Una scommessa, forse, ben supportata però dalle certezze offerte da Savic, Ivancic e Skoko, un giocatore che al secondo anno a Trieste e senza problemi di natura fisica potrà rendere ancor più di quanto ha fatto durante la scorsa stagione».

Lorenzo Gatto

TOUR DE FRANCE

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Corridore	Tempo
1	**FLOYD LANDIS (USA)**	in 5h 23' 36"
2	Carlos Sastre (Spa)	a 5'42"
3	Christophe Moreau (Fra)	a 5'58"
4	**Damiano Cunego (Ita)**	a 6'40"
5	Michael Boogerd (Ola)	a 7'08"
6	Frank Schleck (Lus)	s.t.
7	Oscar Pereiro (Spa)	s.t.
8	Andreas Kl den (Ger)	s.t.
9	Haimar Zubeldia (Spa)	s.t.
10	Cadel Evans (Aus)	a 7'20"

CLASSIFICA GENERALE

Pos.	Corridore	Tempo
1	**OSCAR PEREIRO (SPA)**	in 80h 08'49"
2	Carlos Sastre (Spa)	a 0'12"
3	Floyd Landis (Usa)	a 0'30"
4	Andreas Kl den (Ger)	a 2'29"
5	Cadel Evans (Aus)	a 3'08"
6	Denis Menchov (Rus)	a 4'14"
7	Cyril Dessel (Fra)	a 4'24"
8	Christophe Moreau (Fra)	a 5'45"
9	Haimar Zubeldia (Spa)	a 8'16"
10	Michael Rogers (Aus)	a 12'13"

ANSA-CENTIMETRI

Grande exploit di Landis ora a 30" dalla maglia gialla

MORZINE Incredibile Floyd Landis. Dalle stalle alle stelle, nel giro di nemmeno un giorno, dopo essere andato in crisi verso La Toussuire.

Lo statunitense ha avuto subito modo di riscattare la sua controprestazione andando a vincere per distacco, e dopo un'avvincente cavalcata solitaria, a Morzine, una delle sedi d'arrivo più prestigiose del Tour de France.

Una di quelle imprese memorabili che rilancia anche per la classifica generale le sue ambizioni, quelle di un campione che ha saputo subito riprendersi per rispondere con i fatti a qualche critica piovutagli addosso.

Landis, 30 anni, potrebbe ancora succedere a Lance Armstrong, anche se per la passerella di Parigi ci sono ancora in lotta corridori come Carlos Sastre (Csc) e Oscar Pereiro Sio (Caisse d'Epargne), i due spagnoli che non hanno mai mollato.

Il primo fa ancora un numero in salita e guadagna la seconda piazza, a 5'42" da Landis, ma non la maglia gialla, che per soli 12" resta sulle spalle del secondo.

A salvare l'onore dell'Italia è ancora Damiano Cunego, che scatta verso un quarto posto che gli permette di diventare la nuova maglia bianca (miglior giovane).

MERCATO

Dopo le cessioni concordate con Real Madrid e Barcellona continua la grande fuga dei bianconeri

Juventus, via Trezeguet, Ibra, Camoranesi, Vieira

ACQUI TERME La grande fuga è appena all'inizio: dopo Cannavaro, Emerson, Zambrotta, Thuram, adesso tocca a Vieira, Trezeguet, Ibrahimovic, Buffon. Ancora pochi giorni e la formazione dei giocatori partenti della Juventus coinciderà con quella titolare dell anno scorso. Dopo gli accordi presi mercoledì tra Juve e Real per i primi due e con il Barcellona per gli altri, ieri è stata un'altra giornata calda nel supermercato bianconero. In mattinata ci sono stati serrati colloqui con l'Inter per Ibrahimovic, Vieira e Trezeguet.

Per quanto riguarda il primo, il procuratore Raiola ha fatto sapere chiaro e tondo che ci si puo scordare la formula del prestito: Ibra andrà via e basta. Dove, non si sa ancora, ma una tra Milan, Inter e Manchester si accorderà con lo svedese, il cui destino dipende da un giro di centravanti che coinvolge anche Manchester e Real (Capello vorrebbe Van Nistelrooy, che se andrà a Madrid costringerebbe Ferguson a chiedere Trezeguet o appunto Ibra). In caso contrario, sarebbe lo stesso francese a volare verso la capitale spagnola, ma siccome è appetito anche dall'Inter, i nerazzurri ripiegherebbero su Ibrahimovic, anche se la loro prima scelta resta Luca Toni.

Anche il Milan è a caccia di un centravanti il cui nome uscira da questo puzzle a 4. Un fatto è certo: la Juventus valuta il centravanti svedese non meno di 20 milioni e chi lo vorrà li dovrà sganciare in contanti. L'Inter è interessata molto di piu a Patrick Vieira e ha sondato la Juventus anche per lui, ma costa tantissimo: tra cartellino (15 milioni) e ingaggio per altre 4 stagioni, è una operazione da 40 milioni, per un giocatore di 30 anni, ma la Juve non fa sconti. E curioso come i manager dei giocatori si affrettino a garantire che i loro assistiti vogliono restare a Torino, come ha fatto mercoledì Silvano Martina per Buffon e ieri Patrizia Pighini per Trezeguet, ammettendo pero che «le offerte di Real, Inter e Lione verranno valutate insieme alla Juventus».

Trezeguet, un bacio di saluto

Ma ci sono avances anche per i meno pregiati: il Newcastle chiede Kovac, il Valencia Camoranesi ed entrambi hanno manifestato l intenzione di partire. Non solo: anche Cristiano Zanetti, appena arrivato, avrebbe comunicato la volonta di cambiare aria, irritando non poco il presidente Cobolli e Balzaretti non lo ha chiesto esplicitamente, ma ha fatto capire che se ci saranno offerte, intende valutarle.

IL CASO Fa discutere il tanto atteso giudizio della commissione disciplinare Fifa sullo scontro in campo nella finale mondiale

A Zidane tre turni, due giornate a Materazzi

Al francese resta il Pallone d'oro: gli insulti sono stati giudicati «non di natura razzista»

ZURIGO Farà discutere a lungo il tanto atteso giudizio della commissione disciplinare della Fifa sul caso Materazzi-Zidane. Con una sentenza che non ha precedenti la Fifa ha ritenuto infatti di punire l'azzurro con due giornate di squalifica per gli insulti nei confronti del francese, punito a sua volta con tre giornate per la violenta testata data a Materazzi nella finale del Mondiale.

All'interista, che dovrà così saltare le prime due gare di qualificazione della nazionale a Euro 2008 (contro la Lituania, il 2 settembre, e proprio contro la Francia il 6 dello stesso mese), sono state attribuite parole «diffamatorie» e «ripetute provocazioni» nei confronti del francese, anche se non di «natura razzista». Lo ha spiegato la Fifa nella nota in cui rende note le sanzioni ai due, sottolineando come la sentenza non sarà appellabile. Zidane, invece, ha chiesto e ottenuto di tramutare le sue tre giornate squalifica, che non potrà scontare in campo dato che il campione francese ha già deciso di lasciare il calcio, in tre giorni di lavori socialmente utili nei progetti umanitari della Fifa in favore di bambini e adolescenti.

Al francese resta anche la soddisfazione di aver conservato il premio del Pallone d'Oro del Mondiale, nonostante le tre giornate di squalifica decise dalla Fifa. Il portavoce del governo mondiale del calcio, Andreas Herren, ha spiegato infatti che l'argomento «non è stato nemmeno preso in considerazione».

I cinque uomini della commissione disciplinare della Fifa, chiamati a giudicare la vicenda hanno applicato anche delle sanzioni pecuniarie ai due calciatori: 7.500 franchi svizzeri per Zidane (4.774 euro), 5.000 (3.183 euro) per Materazzi.

La Fifa ha ribadito ancora una volta come nessuna moviola sia stata utilizzata sul campo la sera della finale di Berlino. «La testata di Zidane - ribadisce la nota della Federazione internazionale - è stata direttamente osservata dal quarto uomo lo spagnolo Medina Cantalejo, senza l'uso dei monitor. È stato lui a informare l'arbitro e gli assistenti».

Una sentenza, in definitiva, che suscita perplessità perché crea un procedente. Da un lato, perchè di fatto toccherà l'ex capitano della nazionale francese solo di striscio, dal momento che l'unico modo per punirlo in maniera concreta sarebbe stato quello di revocargli il premio del «Pallone d'Oro» dei mondiali, dall'altro perché crea un precedente che stabilisce una differenza minima tra la provocazione e la reazione violenta.

Elizondo espelle Zidane nell'overtime di Italia-Francia

Marco Materazzi la sera della vittoriosa finale mondiale

Una sentenza giusta secondo i francesi: fatto visto da tutti in tv

PARIGI Per il presidente della Commissione disciplinare della Lega calcio francese quella inflitta a Zidane è «una sanzione giusta», la stessa che «avrebbe deciso la nostra commissione. Io la trovo normale», ha dichiarato Jacques Riolacci che ha poi aggiunto: «Penso che, almeno nelle competizioni internazionali, i giocatori faranno più attenzione. Non si poteva lasciar passare quello che ha fatto Zidane, nonostante tutto l'affetto per lui, perchè questo gesto è stato visto da un miliardo di spettatori».

«Il verdetto definitivo della commissione disciplinare della Fifa è da noi rispettato. Ma l'episodio resta consegnato alle immagini televisive e al giudizio dell'opinione pubblica di tutto il mondo». Questo il commento del commissario straordinario della Federcalcio Rossi alla sentenza della Fifa che ha squalificato per tre giornate Zinedine Zidane e per due Marco Materazzi dopo la testata data dal francese all'azzurro durante la finale del mondiale.

Il commissario Figc Rossi: «Rispetto il verdetto ma conta di più l'opinione pubblica mondiale»

Le due giornate di squalifica inflitte dalla Fifa a Materazzi per l'episodio della testata di Zidane nella finale del Mondiale sono state definite «una sentenza scandalosa», dal capitano del Milan Paolo Maldini, al quale la notizia è giunta durante la conferenza stampa per il raduno di apertura della stagione rossonera. «È scandaloso - ha sottolineato Maldini - squalificare un giocatore per aver detto qualcosa. È la prima volta che avviene e succede solo perché Materazzi è italiano e perché volevano giustificare il gesto di un grandissimo campione che però ha sbagliato».

Sulla vicenda anche il commento imbarazzato del nuovo acquisto rossonero Yoann Gourcuff, ventenne centrocampista francese, soprannominato in patria «petit Zizou»: «Non mi riguarda - ha detto il neomilanista -. Entrambi comunque hanno avuto torto, Zidane ha sbagliato ma è stato provocato».

«Giudico scandalosa la sentenza della Fifa sul caso Zidane-Materazzi, perché non tiene conto, nella sanzione inflitta, della gravità delle rispettive responsabilità». Lo dice l'avvocato Sergio Campana, presidente del sindacato dei calciatori, commentando la sanzione disciplinare inflitta al francese e all' azzurro, dopo la testata nella finale mondiale.

«Sarebbe stata giusta, valutando il comportamento dei due giocatori, una squalifica per Zidane di cinque giornate e per Materazzi di una giornata, anche considerando il precedente di De Rossi - aggiunge Campana -. L'azzurro, dopo una gomitata, è stato squalificato per quattro giornate. È da rilevare, inoltre, come, nel caso della squalifica di Totti agli Europei del 2004 - conclude - gli organi disciplinari internazionali non abbiano ritenuto opportuno prendere in considerazione l'eventuale provocazione da parte del danese Poulsen».

«Ferma restando la stima e la considerazione che ho e avrò sempre nei confronti della Fifa, mi permetto di sottolineare la sproporzione tra la pena inflitta a Materazzi e quella inflitta al giocatore francese, ovvero tra chi ha provocato una reazione e chi ha reagito»: questa la dichiarazione del presidente dell' nter, Giacinto Facchetti, in merito alla sentenza della commissione disciplinare della Fifa sul caso Materazzi-Zidane.

VELA

Giro: Grado sulle acque di casa perde una posizione. Oggi partenza per Lignano

A Trieste vince Castel San Pietro Resta prima Riva (Bolzan skipper)

TRIESTE Velisti regionali sottotono nell'aria di casa. È arrivato ieri al Marina San Giusto, ed è già pronto a ripartire oggi per Lignano, il Giro d'Italia a vela. La 18.a edizione della manifestazione ideata da Cino Ricci ha ormeggiato ieri in città, garantendo spettacolo a quanti si trovavano in Golfo. Verso mezzogiorno, infatti, quattro imbarcazioni della flotta sono apparse a Punta Grossa: la prevista opzione tattica slovena ha infatti avvantaggiato Castel San Pietro Terme, Riva del Garda (con il romanese Alberto Bolzan al timone), Carnia e Roma, che in mezzo al Golfo hanno ingaggiato una lunga battaglia composta da una trentina di strambate. Guadagnando lentamente vantaggio, Castel San Pietro Terme ha vinto la prova: preziosi punti, che hanno permesso all'equipaggio vincitore della precedente edizione della manifestazione di superare Grado Gps Buste Ecologiche in classifica generale, scalzandolo dal terzo posto.

Grado, infatti, pur navigando in acque di casa, ha firmato ieri un deleterio terzo posto, e adesso ha solo due regate a disposizione per riuscire a rimettersi in piedi e riguadagnare i tre punti che lo allontanano dal più basso gradino del podio. Il poco vento causato dall'alta pressione che caratterizza gli ultimi giorni ha condizionato la regata, e solo Riva del Garda ha saputo limitare i danni: arrivando seconda, dietro a Castel San Pietro, mantiene la sua maglia rosa, e gli 8,8 punti di vantaggio, importantissimi in questa fase. Terzo posto ieri per i velisti di Carnia, che resta quinto in classifica generale: Barcola ieri è arrivata sesta, e figura ottava nella graduatoria. Oggi entro le 15 (dipende dalle condizioni meteo), gli equipaggi del Giro lasceranno Marina San Giusto per recarsi a Lignano. Una tappa lampo, quella di Trieste, monca della regata locale a bastone, perché aggiunta in extremis, a calendario già fissato, per evitare che Trieste restasse senza Giro. Oggi stesso, in tarda serata, gli scafi sono attesi a Lignano, dopo le 26 miglia di navigazione previste.

MONDIALI GIOVANILI Grande successo per i velisti della Cupa, Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta, che hanno chiuso in 12.a posizione nella classe 420 maschile ai campionati mondiali giovanili Isaf. Il rendimento dei due triestini (10; 12; 22; 16; 22; 1; 34; 14; 6 i risultati delle singole prove) ha contribuito in maniera importante alla vittoria di squadra, ovvero alla vittoria del Volvo Trophy, che tiene conto dei piazzamenti, oltre che nel 420, nel Laser, nei catamarani 16 piedi e nel windsurf. I due atleti della Cupa hanno contribuito attivamente a una vittoria storica, perché in 16 anni di partecipazione azzurra ai mondiali giovanili, mai la nazionale era riuscita a vincere il trofeo. Accanto alla bellissima vittoria di squadra, anche la soddisfazione per due medaglie nelle classifiche di classe, arrivate entrambe nel windsurf: Laura Linares ha vinto l'oro, mentre Fabian Heidegger l'argento, entrambi nella classe Rs:x, a testimonianza dell'ottimo periodo italiano nelle tavole a vela. Il mondiale giovanile - una vera e propria olimpiade della vela juniores - si e' disputata a Weymouth, nella localita' e nel campo di regata dove si svolgeranno le prove durante le Olimpiadi del 2012.

TP52 Giornata da dimenticare per Lorenzo Bressani, che nell' esordio alla terza tappa dei circuito Breitling ha rimediato al timone di Orlanda un 13.0, un 16.o posto e un ritiro per avaria. In testa dopo tre prove Mutua Madrilena. Oggi altre regate sulle boe.

fr. c.

Lorenzo Bressani

Le barche del Giro al Marina San Giusto (Foto Lasorte)

Ai mondiali giovanili disputati a Weymouth due giovani della Cupa concludono dodicesimi nella classe 420 maschile Breitling: male Bressani

TRIS

Si prenotano Elmas Dra e Di Più di Casei

TRIESTE Sulla media distanza, entrambe riservate ai trottatori, le due Tris odierne. Si parte con Castelluccio dei Sauri, e qu ci sarà l'autostart a prendere la rincorsa dei sedici partecipanti. Mario Ferrara manda nell'arengo due suoi allievi, Elmas Dra e Bugs Bunny, entrambi con buone prospettive, specialmente il primo al quale salirà in sulky. Ma ci sono ancora parecchi potenziali protagonisti, da Ceybo e Arquest, da Deltaplano Ng a Bosso d'Orient, senza dimenticare Cabral Jet, più di una sorpresa.

Pronostico base: 15) Elmas Dra. 16) Ceybo. 2) Deltaplano Ng. Aggiunte sistemistiche: 4) Bugs Bunny. 6) Arquest. 11) bosso d'Orient.

A vantaggi la prova serale in riva al Savio. Non sarà facile andare a prendere Di Più di Casei, sistemato in posizione vantaggiosa allo start, dove anche Bolognese e Dorotea d'Alfa possono fare bene. Dingo de Gloria (con Roberto Vecchione in sediolo) guiderà gli inseguitori che contano su altre presenze interessanti, quelle di Dolly Ek, Veidomar e Demon Bag.

Pronostico base: 6) Di Più di Casei. 8) Bolognese. 16) Dingo de Gloria. Aggiunte sistemistiche: 17) Dolly Ek. 11) Vediomar. 2) Dorotea d'Alfa.

Ai 135 vincitori della Tris di San Sito (7-9-4) vanno 2878,81 euro. Ai 453 che hanno indovinato la terna della corsa di San Giovanni Teatino (14-18-13) vanno 74,12 euro.

ger

ENDURO

A Manzano si è corsa la quarta prova del campionato triveneto. Domenica a Dolegna in programma la quinta

Il gradiscano Marconato e il ronchese Corrent protagonisti

TRIESTE Ronni Marconato e Daniele Corrent sono stati fra i grandi protagonisti nell'Enduro della sedia, disputatosi a Manzano e valido quale quarta prova del campionato triveneto di enduro. Il gradiscano Marconato nella classe Oltre 450 4T è uscito nuovamente vincitore da un acceso duello col friulano Brollo. I due hanno lottato sul filo dei secondi, giungendo praticamente appaiati all'ultima prova speciale, nella quale Marconato ha guadagnato pochi secondi di margine, decisivi per l'esito della gara e pesantissimi anche nel campionato. Marconato, che in passato fu il più giovane campione triveneto, ha allungato sul rivale nella corsa al titolo, grazie anche alla continuità che gli era mancata nelle ultime stagioni.

Daniele Corrent ha invece vinto nella classe 450 4T, nonché nella Coppa Motosport riservata agli over 40. Il carabiniere ronchese ha infatti da poco raggiunto la quarantina, anche se molti non ci credono, a partire dai suoi più giovani avversari, fra cui Marco Bucovaz, ex pluricampione regionale di motocross, approdato come altri all'enduro, buon terzo al traguardo.

Altri «senatori» di casa nostra hanno invece deluso. La bandiera triestina Fabrizio Hriaz (campione italiano major in carica) è incappato in una giornata opaca, concludendo soltanto ventiduesimo assoluto, imitato dal monfalconese Gianfranco Crivellari, anch' egli insolitamente lontano dai primi. Meglio di loro hanno fatto il romanese Andrea Cabass, terzo assoluto davanti al caprivese Stefano Grion, per non parlare del giovanissimo goriziano Francesco Spanghero che nella classe 50 continua a non trovare rivali. Buoni piazzamenti sono stati raggiunti dai goriziani Mattia Cargnel e Luca Marassi. Ottime le squadre dei motoclub Romans (perfetto organizzatore della gara) e Medeot. Per tutti la possibilità di riscatto o di riconferma ci sarà già domenica a Dolegna del Collio, sede della quinta prova del più affollato campionato motoristico delle Tre Venezie.

La nuova edizione di Dolegnaenduro sarà come sempre allestita dal motoclub Pino Medeot; sono attesi trecento partenti che affronteranno un percorso collinare, con due prove speciali, fra cui un bellissimo «fettucciato» su prato, facilmente raggiungibile a Scriò. Partenza alle 9, arrivo verso le 16.

CLASSIFICHE

ELITE: 1. Feltracco. **125:** 1. Manfè. **250:** 1. Molon. **250 4T:** 1. Zanon. **450 4T:** 1. Corrent. **OLTRE 450 4T:** 1. Marconato. **CADETTI 125:** 1. Illesi. **50:** 1. Spanghero. **COPPA MOTOSPORT:** 1. Corrent. **SQUADRE:** 1. Gaerne; 2. Romans; 3. Medeot; 4. Dolomiti; 5. La Marca; 6. Udine; 7. Monselice; 8. Ardosa; 9. Acelum La Marca; 10. Carnico; 11. Bibione.

Roberto Zei

Il ronchese Daniele Corrent protagonista a Manzano

IN BREVE

Canottaggio, Mondiali under 23

Le atlete regionali del 4 di coppia vanno al repechage

TRIESTE La nazionale italiana sarà impegnata fino a domenica al National Watersports Center di Hazewinkel in Belgio ai Campionati del Mondo under 23. La formazione azzurra conta 50 atleti (14 donne e 36 uomini) tra under 23 e pesi leggeri che gareggeranno in 16 equipaggi (6 femminili e 10 maschili). Un ruolo importante recita il Friuli Venezia Giulia che vede ben sette regionali presenti sul campo delle Fiandre: sono Rebecca Meioli, Caterina Pellizzari, Fabrizio Cumbo e il tecnico Spartaco Barbo del Saturnia, la monfalconese Francesca Russi della Timavo, Denise Tremul tesserata per la Sisport Fiat di Torino e il vice presidente vicario della Fic, Dario Crozzoli. Occhi puntati sul 4 di coppia femminile di chiara matrice regionale, che dal 14 giugno, giorno delle selezioni a Piediluco, si è preparato sull'Ausa Corno sotto gli occhi esperti di Barbo. Pellizzari, Meioli, Russi, e la laziale Erika Pagliarella (Fiamme Gialle) hanno esordito ieri pomeriggio sul campo belga, opposte a Romania, Nuova Zelanda ed Ungheria, in una delle specialità più competitive del panorama femminile: sono giunte terze e ricorreranno oggi ai repechage per cercare un posto in finale.

Nuoto: bronzo di Codia nei 100 dorso juniores

TRIESTE Le prime due giornate dei campionati italiani di categoria di nuoto annotano una medaglia di bronzo per un atleta triestino. Nella sua prima uscita a Roma Piero Codia della Triestina Nuoto si piazza 3° nei 100 dorso juniores (58"91), dietro a Matteo Giordano del Delphinia (58"35) e Matteo Milli del New Grill Hill (58"79). Codia giunge poi 9° nelle eliminatorie dei 200 dorso in 10"4, mancando per un solo decimo l'accesso alla finale, e oggi sarà impegnato nei 50 dorso. La sua compagna di squadra Giovanna De Petris e Paola Battestin della Rari Nantes Trieste non riescono a superare le eliminatorie nei 100 delfino e nei 100 dorso della categoria juniores. Da lunedì a mercoledì gareggeranno Andrea Goglia e Andrea Matelich della Triestina, nonché Debora Ragaù, Luca Liccardi e Francesco Padovan della Rari Nantes.

Calcio a sette: la finale tra Hop e Caffè Mozart

TRIESTE Si giocheranno questa sera le finali del torneo di calcio «Supermercati Pam/Trofeo Perla 2», la manifestazione dilettantistica a sette organizzata dal San Sergio. In via Petracco si incomincerà alle 20: spazio prima alla finale per il terzo posto tra l'Abbigliamento Nistri e il Beat/Bottega del Vino, poi toccherà alla sfida per il primo posto tra l'Hop e il Caffè Mozart. Nelle semifinali, il Caffè Mozart ha battuto il Beat/Bottega del Vino per 7-3 con la cinquina di Giraldi e le reti di Ritossa e Di Gregorio. Gli sconfitti hanno segnato con Luiso, Gasparro e Cavo. L'Hop ha piegato l'Abbigliamento Nistri per 8-3, registrando la quaterna di Fantina, la tripletta di Gianneo e la marcatura di Tognon. Il rimaneggiato Nistri è andato in gol con Bussani, Pribaz e Degrassi.

Judo: la triestina Pouch domani in Ungheria

TRIESTE Impegno internazionale in maglia azzurra per la triestina Nicole Pouch e il pordenonese Pablo Tomasetti, che domani e domenica gareggeranno all'Ezsi Sporthall di Paks, in Ungheria, in occasione della 21ª edizione della Junior Judo Atom Cup. Alla manifestazione, che offre uno spessore tecnico elevato, l'Italia partecipa con diciassette elementi, tutti sotto osservazione in prospettiva dei campionati europei juniores che si disputeranno a Tallin (Estonia) dall'8 al 10 settembre. La squadra azzurra è affidata a Marino Beccacece e Luigi Guido. Il programma prevede lo svolgimento delle categorie femminili più leggere (48, 52, 57) e quelle maschili più pesanti (81, 90, 100, +100) per domani (inizio ore 10), domenica le rimanenti.

Continuaz. dalla 32.a pagina

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12